



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 28/06/2010

CC N. 45

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 15, 19, 22, 27, 29 APRILE E 13 MAGGIO 2010

L'anno duemiladieci addì ventotto del mese di Giugno alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Spoto Mario.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.		X
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 37528

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
15, 19, 22, 27, 29 APRILE E 13 MAGGIO 2010**

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 15, 19, 22, 27, 29 aprile e 13 maggio 2010 sono stati inviati ai Consiglieri, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.18
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 15 APRILE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Catania Andrea, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Cesarano Ciro, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menengardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Acquati Piergiorgio, Boiocchi Simone.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, per cui la seduta può iniziare. Riepilogo rapidamente i punti all'ordine del giorno della seduta e della sessione. Questa è una nuova sessione formata da tre sedute, la seduta del 15 aprile, di giovedì che è oggi, la seduta di lunedì 19 aprile, la seduta di giovedì 22 aprile. Questa seduta tratterà l'argomento del teleriscaldamento, la delibera numero 36/620: "Affidamento del servizio pubblico di teleriscaldamento e cogenerazione, estensione del servizio". Questo è il punto che è all'ordine del giorno di questa seduta. Io direi a questo punto di partire come da Regolamento con le comunicazioni, e invito i Consiglieri che intendono farlo, di prenotarsi. Consigliere Strani prego.

CONSIGLIERE STRANI:

Io volevo soltanto ricordare un appuntamento per domani sera, venerdì 16 aprile alle 20.45 presso il Salone Matteotti di Via Primo Maggio, organizzato dal Comitato Genitori – Cittadini di Cinisello. È un'iniziativa dal titolo: "Parliamo di Scuola", risorse economiche, organici, formazione delle classi e tempo scuola, una prima valutazione degli effetti della Riforma Gelmini nelle scuole pubbliche di Cinisello Balsamo. Se ne parla con i genitori, i dirigenti, gli insegnanti, il personale scolastico e tutti quelli che utilizzano e si battono per una scuola pubblica di qualità. Vi ricordo domani sera alle ore 20.45, Salone Matteotti di Via Primo Maggio a Cinisello.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Strani. Ci sono altri Consiglieri per le comunicazioni? Se non ci sono altre Consiglieri chiudo la fase delle comunicazioni, e passiamo subito al punto all'ordine del giorno, che è il teleriscaldamento. Invito l'Architetto Papi e la Dottoressa Lucchini, a prendere posto al banco di Presidenza. Grazie Architetto, grazie Dottoressa. A questo punto do la parola all'Assessore, per illustrare la presentazione della delibera. Prego.

ASSESSORE MARRONE:

Buonasera a tutti. Siamo qui per approvare la delibera di affidamento del servizio pubblico di teleriscaldamento e cogenerazione, e l'estensione del servizio nella zona attigua al Vuole Fulvio Testi, praticamente zona Crocetta e Villa Rachele. La premessa, è quella che nel 1998 questo Comune si è dotato di un Piano Energetico Comunale, che prevedeva tra gli altri interventi, la diffusione e la presenza sul territorio comunale, del teleriscaldamento. Proprio per andare verso un efficiente maggiore energetico, e per risparmiare le emissioni di inquinamento, di gas nell'aria. Praticamente questo Piano prevede, è tuttora in vigore il Piano Energetico del 1998, prevede comunque l'uso della tecnologia di teleriscaldamento. In quest'ottica, nell'anno 2003 dalla Giunta Comunale è stato approvato un protocollo d'intesa, per la predisposizione di un progetto di fattibilità tecnico – economica di un impianto di cogenerazione termica ed elettrica nel comune, con la società GM Gestione Multiservizi s.r.l. di Milano. Che ha successivamente presentato un progetto di fattibilità, per la costruzione di una centrale di cogenerazione in Via Petrella. A questo progetto si sono dimostrate e interessate una serie di imprese, tra cui SMEC s.r.l. e quindi abbiamo realizzato quella che è attualmente, ed è stata inaugurata poi proprio sabato scorso, la centrale di cogenerazione in Via Petrella accanto alla piattaforma ecologica. Nel corso poi del 2006, successivamente all'approvazione di questo progetto, unitamente ad altri soggetti, in particolare a SMEC s.r.l. che ha fatto proprio questo progetto, sul territorio di Cinisello in particolare nella zona nord ovest di Cinisello Balsamo, è iniziata la posa dei tubi di teleriscaldamento, e quindi la distribuzione del servizio di teleriscaldamento. Nella restante parte del territorio comunale, l'impianto di teleriscaldamento non è presente e non è a tutt'oggi presente, tranne per una parte del territorio che si collega, che è sempre a nord ovest, e che può essere facilmente collegata alla centrale di cogenerazione di Via Petrella. La parte restante della città non è dotata – ad oggi – di un

impianto di teleriscaldamento.

Il Settore lavori pubblici, in collaborazione con il Settore ambiente ha deciso, hanno elaborato uno studio relativo ad una zona del territorio, dove attualmente comunque vi è una forte presenza di condomini molto grandi, tutti ancora alimentati a gasolio. Voi sapete che la gran parte della città di Cinisello Balsamo è stata metanizzata, quindi va in buona sostanza a metano, cioè le caldaie vanno a metano. In questa zona invece, che è stata poi individuata – come dicevo prima – nella zona attigua al Viale Fulvio Testi, Crocetta, Villa Rachele, oltre ad essere presenti dei condomini che avevano chiesto espressamente di allacciarsi alla rete di teleriscaldamento di Sesto San Giovanni, vi è comunque una fortissima concentrazione, praticamente sono quasi tutti condomini presenti di caldaie che ancora vanno a gasolio. Un fortissimo inquinamento atmosferico, aggravato anche dal fatto che siamo in una zona a ridosso del Viale Fulvio Testi. Per cui il traffico, le emissioni da gasolio, una situazione abbastanza critica a livello di inquinamento ambientale. Si è pensato bene di fare uno studio relativo a questa zona del territorio, alla fattibilità di un impianto di cogenerazione e di teleriscaldamento. La zona interessata l'ho pocanzi illustrata, ma poi ho qui di fianco a me l'Architetto Papi, che eventualmente sarà molto più preciso con la cartina. Si rende pertanto necessario procedere all'individuazione di uno o più operatori qualificati, a cui affidare il servizio di teleriscaldamento. Questo tipo di individuazione, deve essere fatta praticamente con una procedura ad evidenza pubblica. Il teleriscaldamento è ormai definitivamente un servizio pubblico, un servizio locale ad uso pubblico, e quindi è necessario affidarlo tramite gara. Stiamo andando ad approvare proprio la delibera che ci permetterà di fare questo, e per fare questo noi andremo ad individuare, a scegliere l'operatore tramite una serie di criteri. Criteri stabiliti che riguardano l'efficacia ambientale, la qualità, la sicurezza, la modalità dell'uso del demanio stradale, l'offerta economica e l'efficacia del piano di attivazione. In relazione all'efficacia ambientale, si terrà conto della disponibilità di centrali di cogenerazione già esistenti, e di capacità adeguata alla fornitura del servizio di teleriscaldamento nell'area oggetto dell'affidamento. La disponibilità di centrali suscettibili di incremento della capacità di produzione per la fornitura del servizio, cioè quelle che hanno ancora del calore residuo da vendere in buona sostanza, e in base alla disponibilità delle aree su cui collocare nuove centrali, con le capacità complessive, adeguate, fornite dal servizio nell'area oggetto dall'affidamento. L'eventuale richiesta di aree comunali per la costruzione della centrale, la capacità o la potenza delle centrali di alimentazione nell'area oggetto di affidamento, la valutazione del progetto di ripristino del ripristino ambientale e dei siti delle centrali a fine esercizio. Questo per quanto riguarda i parametri di efficacia ambientale.

In relazione alla qualità dell'intervento, verranno prese in considerazione, soprattutto il miglioramento sulle condizioni base di riferimento, la valutazione del progetto architettonico e delle centrali, in ragione dell'impatto visivo, quindi proprio l'impatto che si ha sull'ambiente. In relazione alla sicurezza dell'intervento, si terrà conto della valutazione delle procedure di sicurezza riferite alla continuità del servizio, alla valutazione dei sistemi delle procedure di sicurezza degli impianti, con riferimento all'integrità del patrimonio stradale comunale, e la valutazione dei sistemi delle procedure di sicurezza degli impianti. In relazione alla modalità ad uso del demanio stradale, quindi agli scavi in buona sostanza e alla posa delle tubature, si terrà conto dell'estensione del progetto e della realizzazione del cunicolo tecnologico, dell'adozione di tecniche di esecuzione dei lavori di posa delle tubazioni, che evitino o comunque riducano in particolare le esagerate manomissioni o alterazioni del manto stradale. Chiaramente si terrà conto anche del ripristino, di come verrà effettuato il ripristino della sede stradale.

In relazione all'offerta economica, si terrà conto del vettoriamento del gas di alimentazione delle centrali di cogenerazione, attraverso la rete civica di Cinisello Balsamo, del canone offerto per la concessione del servizio, della valutazione dell'entità del Piano di Investimento, della valutazione del canone offerto per la concessione di area comunale. In relazione – invece – al piano di attivazione, si terrà conto del cronoprogramma, cioè di quanto tempo l'operatore che vincerà, cioè chi si aggiudicherà la gara riuscirà a realizzare il teleriscaldamento. Si ritiene inoltre... poi di fatto sarà fissata, con questa delibera noi andiamo a fissare un canone annuo pari ad 1 euro per ogni

kilowatt annuo installato, praticamente per il vettoriamento del gas. Su questa cosa può essere sicuramente più preciso l'Architetto Papi, sui dettagli proprio tecnici. Dopodiché la Giunta, una volta approvata questa delibera approverà un disciplinare tecnico di gara, e che praticamente esplicherà i criteri pocanzi affermati, quindi quello dell'efficacia ambientale, la qualità, la sicurezza e tutto quanto detto prima. Individuerà poi successivamente la Giunta, eventualmente delle aree pubbliche su cui accettare le offerte del proponente, se non avrà le sue aree private in buona sostanza. Il servizio sarà attivato, ed è anche questo che andiamo a deliberare stasera, senza privilegio di privativa, cioè non la facoltà dei soggetti privati, di realizzare tutte le tipologie di impianti ammesse dalla disciplina urbanistica a servizio dell'unità immobiliare. In buona sostanza, l'operatore che si aggiudicherà comunque... che realizzerà poi l'impianto di teleriscaldamento, che poserà i tubi, non avrà la privativa nella distribuzione del servizio, questo è il discorso.

In buona sostanza si chiede a codesto Consiglio Comunale, di approvare la realizzazione del nuovo servizio pubblico di teleriscaldamento e cogenerazione dell'area Crocetta e zone limitrofe, e di procedere all'individuazione di un operatore a cui affidare la realizzazione dell'intervento in oggetto. Io vi ho raccontato a grandi linee, e anche un po' aiutandomi con la lettura, perché è particolarmente complessa la cosa, quella che è la delibera da andare ad approvare. Ora lascerei la parola all'Architetto Papi, che probabilmente potrà meglio illustrare determinati contenuti tecnici, magari anche in relazione al discorso del kilowatt, del vettoriamento e quant'altro. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Vorrei porre una questione preliminare, perché adesso io ho in mano due relazioni numerate allo stesso modo, ma che sono sostanzialmente diverse nell'ultimo capoverso. Sono firmate entrambe il 4 marzo, io l'ho ricevuta con la convocazione, e adesso mi sono accorta che altri Consiglieri ne hanno un'altra diversa. Vorrei capire quindi quale è la relazione corretta, ed eventualmente se fosse corretta quella più ricca, avere un po' di tempo per poterla studiare, quindi chiederò una sospensiva.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Malavolta lei ha aderito alla PEC, ha ricevuto la delibera ieri, in quanto era stata erroneamente inviata una delibera dove mancava una parte nella relazione, l'ho comunicato ieri sera, fatti salvi i Consiglieri Scaffidi e Berlino, che non hanno aderito alla PEC. Abbiamo comunicato in Consiglio la diversità della delibera che era stata inviata erroneamente, rispetto a quella che era stata inviata successivamente, sempre con lo stesso metodo. Non va a modificare il dispositivo, va ad aggiungere due capoversi che eventualmente se lei mi richiede la sospensiva, la concederò per approfondire eventualmente quello che è diverso dalla delibera inviata precedentemente, ma il dispositivo rimane tale e quale. In Commissione, mi comunicano che è andata quell'aggiornata, non è andata la delibera, quella che vi è stata mandata con la convocazione del Consiglio. Per cui è stata discussa in Commissione la delibera aggiornata.

Se poi lei ha la necessità di chiedermi una sospensiva la concederò, intanto andiamo avanti per la sola presentazione, poi faremo una sospensiva di qualche minuto.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Va bene la sospensiva dopo l'intervento...

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta, prego Architetto Papi.

ARCHITETTO PAPI:

Buonasera. Diciamo che la zona interessata al nuovo impianto di teleriscaldamento, è quella relativa alla Crocetta, la parte sottostante Crocetta – Villa Rachele, la parte relativa alla Cornaggia dove c'è l'Auchan, e una parte a nord dell'autostrada, dove ci sono alcune ditte, in particolare la Madreperla etc. Questo per quanto riguarda l'ubicazione, la collocazione del nuovo impianto di teleriscaldamento.

Per quanto riguarda invece, il sistema del canone minimo, l'offerta che metteremo a gara, si ritiene inoltre opportuno richiedere l'offerta di un canone minimo, pari ad 1 euro per ogni kilowatt annuo installato presso le sottocentrali di utenza, e pari ad 1 euro per ogni metro watt ora termico annuo contabilizzato all'utenza. In poche parole, la centrale principale di teleriscaldamento sarà collegata con le varie stazioni collocate nei condomini, dove c'è lo scambiatore di calore ci sono dei contabilizzatori di calore. L'importo quindi, il canone che la Società dovrà versare al Comune, deriva dalla contabilizzazione della potenza termica emessa dall'impianto, da quello che ha consumato il condominio, e dalla potenza dell'impianto di teleriscaldamento. Con un minimo garantito dal secondo anno successivo alla sottoscrizione della convenzione, pari all'importo annuo offerto in sede di gara. All'affidatario, verrà inoltre richiesta la realizzazione di un manufatto sotterraneo di proprietà del Comune detta polifora.

Questo impianto, praticamente sarebbero dei tubi interrati dove la Società realizzerà vicino alla tubazione che porta l'acqua calda nei condomini. Queste tubazioni serviranno all'Amministrazione per le proprie linee, per la luce, per gli impianti vari del Comune, quindi eviterà un domani di fare ulteriori demolizioni del manto stradale. Faccio un esempio, se dovessimo realizzare un nuovo impianto di illuminazione, non abbiamo più bisogno di realizzare le tubazioni sottoterra, perché le avremmo già pronte. Evitiamo quindi danni futuri al manto stradale, chiusura di strade etc. Questo per quanto riguarda il canone, cioè il Comune riceverà sulla base del consumo dell'energia, sommando tutto questo consumo di tutte le case avrà un introito, che poi dopo noi metteremo a gara, dove la società offrirà un canone minimo, come abbiamo fatto con la SMEC. Anche con l'altro impianto di teleriscaldamento che noi abbiamo, abbiamo questo sistema di 1 euro a kilowatt annuo, e in ogni caso c'è un minimo garantito di 100.000 euro con la SMEC. Poi, per quanto riguarda invece l'affidamento del servizio, come avverrà. Noi una volta ricevute le offerte faremo un'analisi multicriteri, analizzeremo le varie offerte, daremo dei punteggi in base a come ha detto prima l'Assessore, in base a vari parametri, quei sei parametri. Ad esempio, maggiore è la qualità dell'intervento e maggiori punti si prenderanno, quindi vincerà la gara e si sceglierà la società che avrà presentato un progetto migliore per l'Amministrazione, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista della qualità, della sicurezza, di chi evita il più possibile la demolizione del manto stradale. Faccio un esempio, se una società propone, al posto di fare degli scavi come si usa tradizionalmente, con le ruspe, in determinati posti propone di fare delle tubazioni senza scavare, passando con la tecnica no-dig, come si usa adesso in determinati punti, senza demolire il manto stradale, prenderà più punti. Poi ci sarà il peso economico, chi offrirà un canone maggiore, ovviamente avrà più punteggi, alla fine di tutti questi criteri, chi avrà preso più punti sarà l'offerta vincitrice della gara.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Papi. Ci sono altri che intendono intervenire? Dottoressa Lucchini deve intervenire? Sindaco vuole aggiungere qualcosa? Apriamo la discussione sulla delibera, invito i Consiglieri a prenotarsi. Mi aveva chiesto una sospensione il Consigliere Malavolta, cinque minuti di sospensione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Mi dica Consigliere, se vuole intervenire per qualcosa le do la parola prima della sospensione,

non l'ho visto prenotato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prima era prenotato e dopo ho visto che si era cancellato. Cinque minuti di sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:10 – ORE 20:50)

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri in Aula, riprendiamo i lavori del Consiglio. Consigliere Malavolta aveva chiesto la sospensiva, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Ho avuto modo di leggere e approfondire la differenza dei due verbali, e quindi la ringrazio del tempo che mi ha concesso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta. Ci sono altri Consiglieri che sono interessati ad intervenire sulla delibera? Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Avevo un paio di domande da fare all'Architetto Papi, ho visto che tra i parametri di valutazione, non è presente – per esempio – il tempo di realizzazione, almeno io non lo trovo, magari mi è sfuggito, necessario per la costruzione delle centrali. Credo che soprattutto in alcune aree del nostro territorio comunale, il tempo di realizzazione sia una variazione non indifferente. La seconda domanda che vorrei porre, ad un certo punto lei ha detto che si valuterà il progetto migliore per l'Amministrazione. Non c'è anche la possibilità di valutare un progetto, cioè comunque di dare un punteggio ad un progetto che sia anche vicino ai cittadini, per esempio dal punto di vista economico? Se sì, dove lo trovo questo aspetto? Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta, Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Come ho già avuto modo di dire in Commissione, quando abbiamo valutato questa proposta di delibera. Questa delibera nasce da una serie di richieste, che oltretutto vengono citate anche nella delibera, da parte di cittadini residenti nella zona di Via Podgora, confinanti con Sesto San Giovanni che già dispone di un impianto di teleriscaldamento. Si presume che questa delibera scaturisca da questa esigenza del territorio, oltretutto in apertura di questa delibera, si fa riferimento al Piano Energetico Comunale, purtroppo sempre quello del 1998. Come ho già avuto modo di dire mille volte, la nostra città dal 1998 ad oggi, ha delle esigenze energetiche completamente diverse. Quale è l'osservazione preliminare che arriva guardando questa delibera? La prima osservazione è un'osservazione positiva, perché finalmente si sostiene che il teleriscaldamento è un servizio di interesse pubblico, e quindi soggetto ad un bando. Che è un'impostazione opposta a quella che ci fu nel 2008, quando la maggior parte di noi non era in Consiglio Comunale, quando fu assegnata – invece – una dicitura completamente diversa, e fu autorizzata la realizzazione di una rete privata di teleriscaldamento a Cinisello Balsamo. Il primo atteggiamento è positivo, sono felice che finalmente a Cinisello Balsamo si sia capito che questo tema del teleriscaldamento, non è un tema che riguarda un'azienda e un po' di cittadini, ma è un tema di interesse pubblico.

La seconda osservazione, invece riguarda l'area che è stata identificata come area da

sottoporre a questo tipo di servizio. Vale a dire che è un'area molto più vasta rispetto a quella che è stata citata in delibera, dove sostanzialmente si parla solamente dei cittadini residenti in Via Podgora. Diciamo che si è preso lo spunto di questa richiesta dei cittadini di Via Podgora, per pensare ad un'area di fruizione del teleriscaldamento molto più vasta. Scopriamo infatti, che in quest'area è compresa tutta l'area Auchan, è compreso un pezzo di area Crocetta e tutta la parte sud di Cinisello Balsamo. Questa scelta però lascia alcuni dubbi, perché quest'area, soprattutto questa conformazione e non – ad esempio – tutto il resto del territorio di Cinisello Balsamo? Io mi metto nei panni questa sera, di un cittadino che abita in Piazza Italia a Cinisello Balsamo, e che ha visto nel 2008 la realizzazione di una rete di teleriscaldamento molto lontana dalla sua abitazione, questa sera vede un altro bando, quindi con modalità completamente diverse, di un'altra area di Cinisello Balsamo. Sente quindi che c'è qualcosa che non va, vuol dire che manca una pianificazione sull'intero territorio di Cinisello Balsamo, eppure proprio l'Ufficio Tecnico non più tardi di qualche mese fa dichiarava, nel dare l'ennesimo diniego ad una serie di amministratori di condomini. Dichiarava l'Ufficio Tecnico: vi comunichiamo che l'Amministrazione Comunale – stiamo parlando di una lettera del 26 ottobre 2009, quindi non stiamo parlando di anni fa – ha disposto che venga inserito nella prossima programmazione dell'Ente, l'obiettivo di progettare e realizzare il servizio pubblico di teleriscaldamento sull'intero territorio comunale. Scritto in grassetto. Ma qui stiamo parlando di una cosa diversa, stiamo parlando di una cosa completamente diversa, stiamo rischiando di fare una programmazione a macchia di leopardo, che non ci consentirà successivamente di rendere omogenee le reti, e soprattutto renderà completamente incompatibile un criterio che è stato enunciato in Commissione, che è quello di non creare discriminazioni tra i cittadini di Cinisello Balsamo. Con questa scelta però, le discriminazioni sono palesi, nel senso che avremo ancora una volta una parte del territorio di Cinisello Balsamo, che ha la possibilità di collegarsi al teleriscaldamento, qualunque esso sia, e un'altra parte alla quale è ancora inibito il collegamento al teleriscaldamento.

Questa mancanza di pianificazione, soprattutto la citazione del PEC del 1998, creano qualche crepa rispetto ad una delibera che era partita con il piede giusto. È partita con il piede giusto ma nei tempi sbagliati, completamente sbagliati, perché questa delibera andava fatta due anni fa. Due anni fa andava fatta la scelta, di dotare il territorio di Cinisello Balsamo con il servizio pubblico di teleriscaldamento su tutto il territorio, mentre oggi ci limitiamo, prendendo spunto dalle richieste di alcuni condomini che hanno la sfortuna o la caratteristica di avere un viale che li separa dal centro della nostra città. Prendendo spunto da questa esigenza, noi abbiamo colto l'occasione per un nuovo bando. Un bando oltretutto che ha alcune lacune se vogliamo, perché quando si parla di economicità di questa offerta, si parla sostanzialmente dell'offerta economica che l'operatore che partecipa alla gara, offre all'Amministrazione Comunale, vale a dire al maggior offerente. Il canone che un gestore è disposto a pagare in più o in meno, alla fine chi lo paga? Quel canone che il maggiore offerente paga, lo pagano gli utenti, lo pagano ancora i cittadini. Non c'è quindi alcun riferimento in questa delibera, sulle tariffe che il gestore praticherà ai cittadini. Noi in questa delibera ci preoccupiamo moltissimo di quanto il gestore pagherà al Comune di Cinisello, mentre non ci preoccupiamo assolutamente di quali saranno le tariffe, che questo gestore praticherà ai cittadini. Noi siamo qui per difendere i cittadini, o difendere un Ente comunale generico? Questa carenza quindi andrebbe colmata, o perlomeno magari sentiamo anche qualche chiarimento da parte dell'Assessore. Anche perché io sono andato a vedere la convenzione stipulata con lo SMEC, in realtà noi abbiamo chiesto 1 euro per megawattora termico a partire dal terzo anno, qui invece noi lo chiediamo dal secondo anno, questi sono soldi che il gestore paga al Comune. A SMEC in più aggiungiamo, sarà comunque garantita dal terzo anno successivo un minimo di euro 100.000 Iva esclusa al Comune, importo soggetto a rivalutazioni secondo i parametri e via discorrendo.

Questa parte è scomparsa nel nuovo bando, vale a dire che sono scomparsi anche i 100.000 euro. Se il motivo fosse, non vogliamo guadagnare come Ente comunale, perché vogliamo che il gestore pratichi le migliori tariffe ai cittadini, e quindi rinunciamo ad una parte di guadagno che avrà il Comune per favorire i cittadini, allora va bene. In realtà noi abbiamo inserito in questa

delibera un altro criterio, che è quello della maggiore offerta, e quindi noi fissiamo minimo 1 euro a megawattora, ma aggiungiamo anche che ci sarà l'offerta economicamente più vantaggiosa. Più vantaggiosa per chi? Per il Comune, questo è l'errore. Noi dobbiamo, visto che siamo in una situazione in cui le famiglie vanno fatica ad arrivare a fine mese, siamo in una società, in cui le liberalizzazioni sono diventate un criterio bipartisan, perché tutti i partiti adesso si concedono alle liberalizzazioni. Noi a Cinisello Balsamo non ci stiamo pensando a questa cosa. Noi possiamo scegliere il gestore di telefonia che vogliamo, possiamo cambiarlo quando vogliamo, possiamo cambiare l'assicurazione dell'autovettura quando vogliamo, possiamo scegliere il gestore del gas, o scegliere altri tipi di servizi, proprio in virtù della liberalizzazione, del criterio di liberalizzazione, che oltretutto è stato incarnato in un Decreto, che si chiama non a caso Bersani.

In questa delibera noi di liberalizzazioni non abbiamo inserito nulla, vogliamo capire se questa delibera nasconde un'imposizione, oppure ci sono possibilità di intervento sul testo di questa delibera, per poter ottenere due risultati. Il primo risultato è fare un bando che permetta di ottenere i maggiori vantaggi in termini ambientali ed economici per i cittadini interessati, e il secondo aspetto, invece riguarda proprio i cittadini che sono stati citati in delibera. I cittadini che sono stati citati in delibera, è dal 2006 che chiedono di essere collegati, visto che il teleriscaldamento di Sesto San Giovanni passa molto vicino alle loro abitazioni, chiedono l'autorizzazione al Comune di Cinisello Balsamo, di collegarsi alla rete di teleriscaldamento già esistente di Sesto San Giovanni. Per vari motivi, il Comune di Cinisello Balsamo ha sempre dato il diniego a questo allacciamento, dichiarando che il Comune di Sesto San Giovanni non era d'accordo, non aveva la potenza sufficiente etc. Quando si è ottenuta la dichiarazione ufficiale da parte del Comune di Sesto, e dell'attuale gestore del teleriscaldamento di Sesto San Giovanni, la risposta che vi ho letto prima del Comune di Cinisello è cambiata. Il diniego è stato motivato da un'altra ragione, quella di dotare l'intero territorio comunale del servizio di teleriscaldamento. Se vogliamo mantenere fede al motivo di questo diniego, questo bando non va bene, perché dovremmo fare un bando per l'intero territorio comunale. Se invece i motivi sono altri, ci vengano detti in quest'Aula, almeno risolveremo ognuno per le proprie responsabilità. Il dato di fondo, è che da quattro anni ci sono immobili con caldaie a gasolio, quindi altamente inquinanti e altamente costose, che chiedono di poter risparmiare sia sul riscaldamento e sia sull'inquinamento, visto che siamo tutti molto attenti anche alle questioni ambientali. Questa autorizzazione gli viene negata da anni, probabilmente questo bando non gli sarà utile, perché l'anno prossimo non sarà pronto il nuovo servizio di teleriscaldamento, vediamo – ad esempio – con il teleriscaldamento di SMEC, la centrale l'abbiamo inaugurata ufficialmente sabato scorso, giusto? Diciamo due anni ad essere bravi, vorrà dire che se l'anno prossimo non sarà disponibile un servizio alternativo al gasolio, tutti questi condomini dovranno fare un investimento, che dovrà essere ammortizzato necessariamente per i prossimi dieci anni. Se quindi tra due anni sarà pronta la nuova rete di teleriscaldamento oggetto di questo bando, paradossalmente, proprio gli immobili che hanno fatto richiesta di avere il teleriscaldamento saranno gli unici a non essere collegati.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca, Consigliere Lio prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Molte cose le ha già dette il Consigliere Zonca, quindi non è il caso di riprendere, perché sarebbe appunto un riprendere alcuni temi che ha detto già molto bene. Volevo soltanto fare una riflessione di questo tipo, sorprende – se vogliamo – che un problema come quello del teleriscaldamento, che sicuramente è un modo innovativo e anche economico di un servizio che verrebbe dato, e verrebbe fornito alle famiglie cinisellesi, non parte da un'iniziativa di programmazione dell'Amministrazione Comunale, ma arriva perché il bisogno che i cittadini avvertono, viene fortemente manifestato. Se così è, vorrebbe dire che stasera si affronta il problema del Quartiere Crocetta, del Quartiere Partigiani e quelli lì attorno, allora noi dovremmo farci parte in

causa caro Zonca, andare negli altri quartieri ad informarli, che se vogliono che arrivi anche da loro il problema del teleriscaldamento, devono fare una bella petizione, perché se aspettano che il Comune programmi, campa cavallo.

Dico questo, perché a mio giudizio si perde – invece – un'occasione, io immaginavo che l'Amministrazione Comunale fornisse un grande programma, e quindi una grande opportunità di questo servizio all'intera città, al di là poi dei tempi e dei modi come questo che si andava a realizzare, perché questo avrebbe potuto magari permettere anche un abbattimento dei prezzi, dei costi. Un operatore al quale si offrono non 3.000 abitanti ma l'intera città, probabilmente sarebbe portato a fare sicuramente dei prezzi molto più vantaggiosi. Si avrebbe soprattutto, la consapevolezza che in questa città su un servizio come quello del teleriscaldamento, non ci sono figli di serie A e figli di serie B. Ritengo quindi che questa sia stata un'opportunità sprecata, e mi sorprende che l'Amministrazione non l'abbia saputo cogliere. Si lasci guidare da una parte da una ditta privata, che l'altra volta ha fatto un intervento sulla nostra città, servendo la parte a nord della città stessa, e oggi si lascia guidare dal bisogno che i cittadini autonomamente e spontaneamente, perché presi da questo bisogno vengono a manifestarlo con forza e con determinazione. Io credo che questo sarebbe stato un compito e un ruolo, che l'Amministrazione potuto e dovuto svolgere meglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Consigliere Schiavone prego, ha la parola.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente, solamente per un paio di considerazioni. Intanto ci troviamo molto d'accordo sulla prima parte dell'intervento di Zonca, infatti abbiamo già prodotto un emendamento che adesso sta vedendo se può sottoscrivere anche il Capogruppo del PD. Rispetto al fatto che anche secondo noi, come già esposto nella Commissione Territorio, questo tipo di progetto non può essere applicato unicamente ad un quartiere, ma deve essere l'indirizzo per tutto il territorio cittadino. Per la parte successiva stiamo preparando anche altri emendamenti, sempre in ordine con quello che diceva Zonca. Nella delibera, sulla parte dove finisce "Crocetta e delle aree attigue" noi lo emenderemo con: "si precisa che la scelta dell'Amministrazione sarà quella di non limitare il sistema di teleriscaldamento ad un solo quartiere, ma di estenderlo all'intero territorio comunale", a come di tutti i Capigruppo della maggioranza ovviamente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiavone, se dopo ci fa avere al banco della Presidenza l'emendamento, o gli emendamenti che il suo Gruppo intende presentare. Consigliere Russomando prego, ha la parola.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Volevo fare alcune considerazioni sulla delibera che noi andremo stasera – me lo auguro – a deliberare. Questo è un problema che sorge da diverso tempo, pertanto mi corre l'obbligo di fare alcune considerazioni. È vero che in quest'ultimo periodo, l'Amministrazione attraverso questa delibera, ha preso in considerazione, in massima considerazione di risolvere questo problema, e non solo questo. È altrettanto vero che nel periodo precedente, dal 2006, da quando amministratori della zona confinante con Sesto hanno fatto pervenire alcune richieste, l'Amministrazione non ha dormito, anzi è stata abbastanza sollecita cercando di avere da parte dell'Amministrazione confinante, l'assenso, cosa arrivata in quest'ultimo periodo.

Avuto questo assenso, l'Amministrazione ha fatto bene a tenere in considerazione, e non solo questa zona dove è stata fatta la richiesta, ma il progetto dell'Amministrazione, così come citava il Consigliere Zonca nella comunicazione che è stata fatta dal dirigente. Programma dell'Amministrazione, è quello che questo servizio debba interessare tutta la città. È pur vero che

oggi corre l'obbligo a mio avviso, se vogliamo fare l'interesse dei cittadini, di affrontare questo problema nel miglior modo possibile, e in un tempo relativamente ristretto, non solo negli interessi di quei cittadini che si trovano in una situazione, ma successivamente anche, così come è previsto nel PEG, per il resto della città. È pur vero, che se noi oggi avessimo fatto un progetto che interessava tutta la città, avrebbe – a mio avviso – creato qualche problema, perché non possiamo permetterci di mettere sottosopra la città. Oggi c'è un problema importante, impellente che viene posto da una parte della città, e l'Amministrazione giustamente, per evitare di incorrere in altri problemi che potrebbero allungare i tempi per soddisfare queste esigenze, così come si è verificato per il passato, dice: bene io metto a gara questo servizio. Ha fatto bene, nel momento in cui mette a gara può partecipare chiunque, noi ci auguriamo che partecipino gli operatori che già sono esistenti, o comunque che operano nelle nostre vicinanze, o anche nella città. Questo permetterebbe senz'altro non aspettare tempi molto lunghi, ma aspettare tempi molto contenuti così come si prevede, i tempi illustrati dall'Assessore. È ovvio che nel muoversi in quest'ottica, l'Amministrazione ha tenuto soprattutto in questo momento, a soddisfare le esigenze di una parte della città, che si trova in una situazione particolare. Cosa diversa invece, è voler affrontare il problema che seppure è condivisibile, ma che verrà affrontato successivamente, sarebbe stato per i cittadini che in questo momento hanno questa necessità, un aspettare ancora di più. Noi riteniamo che il muoversi in queste direzioni, cioè indire una gara ad indirizzo pubblico, è la soluzione migliore, la soluzione più immediata, è la soluzione anche più conveniente, non solo per l'Amministrazione, perché l'Amministrazione quando si muove, non si muove per la convenienza sua, si muove soprattutto negli interessi dei cittadini che rappresenta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando. Per cortesia, il pubblico è invitato al rispetto dei lavori. Mi chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Velocemente, anche perché mi pare che di fronte a questo argomento ci siano degli strani avvocati, che partono dal concetto di dire avete fatto bene, e poi dicono adesso non fate più così almeno per questo persone. Nel senso che noi abbiamo, almeno io, racconto la mia storia rispetto al PEC, il Piano Energetico Comunale. La Giunta precedente aveva già predisposto un Piano Energetico Comunale, con una procedura, con una rilettura di tutti i bisogni e le necessità del territorio, ed era già stata presentata al Consiglio Comunale della precedente Amministrazione. Di fatto avviando, volendo portare a termine in maniera coerente anche il Piano di Governo del Territorio, abbiamo – l'ho già annunciato più volte in Consiglio Comunale – ritirato quel documento del Consiglio Comunale. Ritenendo che era opportuno fare un ragionamento ulteriore, di approfondimento e di messa in sinergia con il Piano di Governo del Territorio, con il Piano delle Regole. Sapendo che uno dei problemi di fondo che questa città si trova di fronte, quando parla di impianti di cogenerazione, è che le caldaie, i luoghi non possono essere come quelli di Via Petrella e in molte altre parti della città. Spazi per costruire grandi impianti di cogenerazione non ce ne sono in città, lontani dalle case, in situazioni sufficientemente accettabili, io abito vicino alla centrale di Via Petrella, ricordo perfettamente le manifestazioni di protesta dei cittadini che non la volevano, perché ritenevano che c'era un problema di inquinamento dell'aria etc. etc. Ancora oggi chiedono una serie di garanzie, garanzie che sono state loro date, perché di fatto comunque è una riduzione delle emissioni in atmosfera. Oggettivamente però bisogna città ha un problema nell'affrontare in maniera unitaria questo, con una grande centrale come a Brescia ad esempio o a Reggio Emilia, o città che hanno fatto negli anni passati questa scelta, che hanno sicuramente un territorio a disposizione ben più ampio del nostro, perché il nostro è sicuramente un territorio fortemente consumato.

Abbiamo ritirato il documento, ritenendo che fosse necessaria questa coerenza, e nel fare questo è emerso, il lavoro fatto precedentemente era un lavoro ottimo, fatto da grandissimi

professionisti ed esperti ambientali di scala nazionale ed internazionale. Che di fatto comunque era opportuno, proprio per la nostra città, incentivare con il PGT il fatto che si possono fare anche piccole caldaie, che si possono promuovere e incentivare anche con abbattimento d'oneri, la messa a sistema di strumenti diversi. Per raggiungere l'obiettivo di ridurre l'emissione in atmosfera, per raggiungere quindi l'obiettivo che è stato sottoscritto anche dal patto della riduzione di CO2 e di tutti gli altri inquinanti atmosferici, e credo che abbiamo fatto bene. L'intento dell'Amministrazione era arrivare in Consiglio Comunale con il PGT, il nuovo Piano Energetico Comunale, il Piano delle Regole tutti in contemporanea, poi è stata in pratica sbloccata questa vicenda di Via Podgora, che conosciamo ed è certificata, come richiesta di questi condomini che questa sera sono rappresentati dal 2006. Soltanto nell'ottobre 2009 il Comune di Sesto San Giovanni ha detto ad A2A va bene, puoi servire anche questa parte di Cinisello, basta che non mi riduci la potenzialità a Sesto. I comuni che fanno grande fatica a lavorare insieme, anche se sono fratelli o amici, di fatto si pongono sempre il problema quando hanno una centrale nel proprio territorio, quanto usarla per i comuni con termini, e quale è il carico che fanno sul proprio territorio per servire altri. Questo però è stato un problema, per il quale il Comune di Sesto per tre anni ha detto no, nell'ottobre ha detto sì, dell'anno scorso, e c'è stata questa pressione che è iniziata anche in questo Consiglio Comunale da parte di Consiglieri tutti, maggioranza e minoranza. Come Giunta, avendo nel frattempo ulteriormente affinato i nostri ragionamenti sul tema energia, abbiamo detto per andare incontro, in maniera chiara alle persone dei palazzi di Via Podgora, Don Bosco e Viale Fulvio Testi, coloro che sono ancora a Gasolio, abbiamo detto va bene, anticipiamo questo primo lotto del sistema di teleriscaldamento più complessivo della città. Sostanzialmente prendendo questa fascia, sapendo che era possibile ed è possibile prendendo questa fascia, dare l'opportunità di avere possibili offerte e proposte da operatori, A2A, SMEC, altri, che di fatto potrebbero in tempi molto più rapidi, procedere nell'andare ad offrire un servizio di questo tipo. In fondo un impianto di cogenerazione sono delle caldaie, io ho visto quelli dell'altro giorno di SMEC, non li avevo mai visti, devo dire che mi ha molto impressionato. Le avete viste, sono tre caldaie che occupano uno spazio grande così sostanzialmente, ci sono molti palazzi a Milano che hanno impianti di cogenerazione... condomini che si mettono d'accordo. Nel PGT noi prevediamo che i condomini si mettano d'accordo, se ci sono nuove pianificazioni si facciano la caldaia, producano energia e facciano il teleriscaldamento. Non è una grande tecnologia, sono delle caldaie che vanno e producono energia, producono acqua calda che viene portata in giro con i tubi. L'unico vantaggio per i condomini, è che non hanno una loro caldaia, e abbattano sostanzialmente, non avendo una caldaia per condominio o le caldaiette per appartamento, riducono i costi di manutenzione, hanno un funzionamento che è un tubo di acqua calda. Stiamo parlando di questo, quindi da questo punto di vista volendo, i nove condomini si potrebbero mettere d'accordo e farsi loro un'unica centrale se avessero lo spazio, prodursi l'energia e abbattersi i costi. Mi pare che attorno a questa vicenda, ci sia l'idea di chissà quale impianto e quali attività tecniche e scientifiche devono essere messe in campo, per realizzare questa cosa.

Questo lo dico, perché di fatto credo che questo bando mette in disponibilità in maniera molto rapida, chiunque di poter fare un'operazione di questo tipo. Per farla breve ribadisco che, chi ha avuto dubbi di questo tipo che l'Amministrazione ha previsto nel Piano Energetico Comunale, di estendere la possibilità di teleriscaldare la città su tutto il territorio, che è possibile farlo con piccole centrali o una grande centrale. Non è detto che debba essere fatta per forza a grandi centrali, nel senso che diventa oggettivamente difficile pensare, che ci possa essere una centrale che serva l'intera città. Ribadisco il fatto che questo intervento, così come lo abbiamo pensato, vuole di fatto mettere in gara l'uso del sottosuolo per evitare privative e monopoli, là dove noi riteniamo che non sia possibile ma altrettanto utile per tutelare anche i nostri cittadini, e per tutelare la possibilità che ci sia una competizione. Se c'è soltanto uno che ha questa possibilità, vuol dire che poi può fare le tariffe che vuole, quindi da questo punto di vista una competizione nel territorio ci sembra interessante, anche nei confronti dell'impianto attualmente esistente. Questa ci sembra anche una possibilità, che mette in gioco anche una possibile concorrenza con la SMEC.

Io credo che di fatto, siccome mi è stato detto anche prima da alcuni Consiglieri, così come mi è stato detto l'altra sera a Villa Rachele dai cittadini, c'è questa grande preoccupazione sul tema delle caldaie a gasolio, e li capisco. Noi vorremmo questa sera, se il Consiglio – come spero – adotta questa delibera, che dà la possibilità di avviare un percorso molto rapido di selezione di un operatore, potremmo in pochi mesi, tre mesi sapere se ci sono le condizioni perché in un lasso di tempo molto breve, si possa servire questi abitanti che hanno ancora caldaie a gasolio. Dicevo prima con la Dottoressa Lucchini e l'Architetto Papi, che siccome le caldaie le controlliamo noi, abbiamo anche noi una corresponsabilità come Comune, varrebbe la pena comunque fare una valutazione anche con gli amministratori, con i condomini, per capire se è proprio vero quello che ci è stato detto. Che non è possibile riaccenderle, qualora ci fosse possibile di qualche mese per attivare questo servizio di teleriscaldamento. Da questo punto di vista, io voglio tranquillizzare il Consiglio Comunale e anche i cittadini. Questo atto che per noi anticipa un percorso che avremmo fatto attraverso una presentazione della PEC, e poi l'avvio di alcune attività di informazione, e poi anche l'avvio di ricerca di soggetti come stiamo facendo adesso, l'avremmo fatto dopo l'approvazione del PGT, ritenendo a questo posto sospesa, congelata come è questa rete di teleriscaldamento. Adesso l'anticipiamo per andare incontro... è stato evidenziato, e in questa logica e nel rispetto però della trasparenza e anche mi permetto di dire, è stato già detto prima da alcuni Consiglieri, che è una scelta quasi obbligata oltretutto, al di là della correttezza. È anche obbligata, perché noi riteniamo che qualsiasi altra forma di autorizzazione all'uso del sottosuolo, oggi porterebbe a rischio quasi certo di contenziosi nei confronti del Comune, quindi comunque di ritardi nella possibilità di allacciamento di questi condomini. La cosa che voglio dire – e concludo – è che di fatto siamo pronti a collaborare con i condomini, per capire come fare da ponte in questa fase, come trovare le condizioni, perché mettendo in sicurezza i cittadini si possa arrivare, noi riteniamo in tempi sufficientemente brevi, a dare una risposta a questa richiesta.

Io chiedo però, di poter dare Presidente la parola alla Dottoressa Lucchini perché mi sembrava utile. Noi siamo in questo momento scegliendo, attraverso questa delibera, di affidare un servizio, di offrire un'opportunità, perché è un'offerta di opportunità non è un obbligo, ad una parte della città, perché è questo il dato. Da questo punto di vista, mi sembrava interessante per il Consiglio Comunale avere qualche informazione in più dal punto di vista tecnico. Sul Piano Energetico Comunale, e su quelle parti del Piano Energetico Comunale che sono in fase di messa a punto, che rendono coerente anche questo tipo di intervento, per rendervi edotti sul fatto che l'Amministrazione, così tranquillizzo anche il Consigliere Lio, ha chiarezza di progetti e di programma, e ha un piano strategico. Non dico che ha perché deve fare, perché ha già fatto molte cose con già dei risultati, rispetto a quelli che sono i dati dell'emissione in atmosfera, perché su questo tema abbiamo comunque lavorato anche negli anni scorsi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Do la parola alla Dottoressa Lucchini, prego.

DOTTORESSA LUCCHINI:

Brevemente, perché non vorrei portar via tantissimo tempo. Il Piano Energetico, quello nuovo come diceva il Sindaco, è stato completato lo scorso anno, ed è articolato in un documento che è una relazione che illustra in pratica lo stato di fatto del territorio comunale, rispetto ai vari consumi energetici. Consumi energetici che sono suddivisi a seconda del fattore energetico, quindi gas naturale, energia elettrica, gasolio, olio combustibile, e che riguarda anche i diversi soggetti che consumano questo tipo di fattori energetici, quindi le attività presenti sul territorio, che sono suddivisioni fondamentalmente in attività civili quindi domestiche, riscaldamento, attività industriali, mobilità e trasporto. L'agricoltura è ormai residuale da questo punto di vista.

La relazione quindi, come vi dicevo, illustra in pratica lo stato di fatto dei consumi, li raffronta ai consumi visti nel precedente Piano Energetico, e quindi fa alcune valutazioni di merito.

Fa degli scenari poi, degli scenari di contenimento e di risparmio sempre per i vari vettori energetici. Questi scenari sono sostanzialmente tre: uno scenario base cosiddetto, che è quello che praticamente prevede una diminuzione legata al semplice miglioramento della tecnica. Combustibili nuovi, caldaie nuove, ma nulla di più rispetto a quelli che sono i miglioramenti, che comunque nel corso degli anni si sono già presentati e si presenteranno. C'è poi uno scenario migliorativo, cosiddetto migliorativo, in cui c'è comunque un impulso da parte dell'Amministrazione a vari livelli, sia sui propri edifici, sia rispetto al resto dell'edificato, e quindi combustibili, energia verde etc., impianti fotovoltaici. Un terzo scenario che invece è quello cosiddetto *energy saving*, che è legato al rispetto del famoso Patto dei Sindaci. Patto dei Sindaci che, come già ricordavo non molto tempo fa in quest'Aula, prevede la riduzione delle emissioni di CO2 del 20% rispetto allo scenario 2005, l'utilizzo di fonti rinnovabili per un più 20% rispetto al 2005, ed un risparmio di energia del 20%, sempre rispetto alla stessa data.

Quest'ultimo scenario, che sicuramente è il più stringente, prevede un mix di interventi, tra cui anche il teleriscaldamento, come ricordava prima il Sindaco, ma non è l'unico. Abbiamo gli interventi previsti già dal nostro appalto calore rispetto agli edifici comunali, abbiamo l'utilizzo di energia verde. Noi ad esempio, come Amministrazione Comunale, siamo collegati al Consorzio Energia Veneto, che ci fornisce di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili, poi abbiamo l'introduzione del fotovoltaico, sia sul patrimonio comunale che sul territorio, per una produzione complessiva ipotizzabile di 3 megawatt. Un completo rinnovamento degli impianti di illuminazione pubblica, e poi soprattutto una cosa molto importante, che dà un grosso risparmio soprattutto in termini energetici, e quindi anche di CO2, che sta nell'isolamento degli involucri. L'isolamento veramente dà un grossissimo contributo, rispetto al risparmio di energia e quindi anche al contenimento delle emissioni. Poi c'è il solare termico, fotovoltaico nell'industria e poi ancora nel residenziale etc. quindi quest'ultimo scenario prevede davvero un insieme di azioni, di cui anche il teleriscaldamento è una parte. Come vi dicevo, il Piano Energetico è costituito da questo rapporto che vi ho brevemente illustrato, più altri due elaborati. Un elaborato cartografico con delle mappe del territorio, in cui vengono individuati gli impianti a gasolio, gli impianti a metano e i bacini energetici del territorio, le isole censuarie rispetto ai consumi etc., adesso non vi sto a tediare.

Un ultimo documento molto importante, che è quello che deve essere messo in sinergia con le regole del PGT, che sono le regole energetiche. Regole energetiche che sono individuate a vari livelli, che possono essere cogenti, quindi obbligatorie, facoltative o consigliate, a seconda dei vari interventi che devono essere fatti, e a seconda dei bacini energetici. Che sono sostanzialmente quelli residenziali, industriali, commerciali, verde, ma in quel caso non abbiamo ovviamente consumi in quel settore. Queste regole sono quelle che già sono state elaborate, ma sono quelle che hanno bisogno di un approfondimento, proprio per poter essere tradotte nel Piano delle Regole del PGT, e nel Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio. È su questo punto che stiamo un attimino lavorando con gli estensori, sia del Piano di Governo del Territorio, che con gli estensori del Piano Energetico Comunale, per cui abbiamo iniziato questo percorso veramente tecnico non facilissimo, che però penso sarà sicuramente pronto tra non moltissimo tempo. Ribadisco anche quello che diceva prima il Sindaco e anche l'Assessore, che il teleriscaldamento non necessariamente deve essere prodotto con un'unica centrale grande, come quella che ad esempio abbiamo, che ha realizzato SMEC, può anche essere fatto con impianti medio – piccoli. Addirittura, questo in linea teorica, quasi a livello di condominio, o di piccola isola di quartiere, chiaramente ci sono i pro e i contro. I costi sono sicuramente non ridotti, nello stesso tempo però, chiaramente abbiamo un minore impatto sia dal punto di vista estetico, che anche dal punto di vista degli scarichi, che devono essere effettuati rispetto al territorio. Ho terminato, poi se ci sono domande resto a disposizione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottoressa Lucchini. Prima di iniziare il giro delle risposte, ho dei Consiglieri iscritti a parlare, facciamo fare gli interventi ai Consiglieri, e dopo do la parola ai tecnici per le risposte. Ho

iscritto il Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Nell'intervento del Sindaco, una delle cose che mi è rimasta un po' impressa è stata la frase: siamo pronti a collaborare con i cittadini. Per fortuna, sono serviti alcuni anni di discussione su questa problematica, sono state necessariamente svariate lettere, svariate corrispondenze, sono stati necessari svariatissimi articoli di giornale, e forse siamo arrivati all'esigenza, che l'Amministrazione Comunale deve collaborare con i cittadini. Fin qua va bene, ci abbiamo messo un po' però finalmente ci siamo arrivati. Il problema è che poi se uno visiona la cartina che c'è stata consegnata in Commissione Territorio, si rende conto che l'azzonamento, il nuovo azzonamento a sud est della città, che con questa delibera si vuole andare a coprire, non è poi così riservata e ristretta esclusivamente ai cittadini. Probabilmente oltre il 60% delle aree qui disegnate, che rientrano in questo azzonamento, sono tutte aree industriali, produttive, e allora già qui sorge qualche dubbio. Il dubbio che probabilmente non è stata poi la pressione di questi cittadini, a convincere l'Amministrazione a cambiare rotta su una delle tante prese di posizione. Tra le risposte che Presidente vorremmo sentire, ci sono quelle che dovrebbero chiarirci sul fatto e sul perché, l'Amministrazione in un determinato periodo di circa quattro anni, cambia atteggiamento più di una volta. Parte con una risposta alla prima petizione che leggo è del 2006, dicendo che tutto sommato non essendoci problemi con l'altra società, o comunque con l'unica società che stava intervenendo sul nostro territorio, relativamente al teleriscaldamento, non c'era un'esclusiva di fornitura, quanto veniva richiesto dai cittadini poteva essere sicuramente preso in considerazione. Dopodiché credo che tutti i Consiglieri abbiano ricevuto questa corrispondenza, grazie anche all'amministratore dei condomini, questa corrispondenza che c'è stata tra gli stessi e l'Amministrazione Comunale. Dopodiché l'atteggiamento cambia, e si comincia a dire che non è più possibile accettare ciò che i cittadini richiedono, perché la centrale sita sul Comune di Sesto non è in grado di supportare allacciamenti ulteriori. Poi però scopriamo che non è neanche questa la verità, perché la verità – sbugiardata evidentemente sia dall'Amministrazione Comunale di Sesto, ma soprattutto dalla stessa società che gestisce gli impianti di teleriscaldamento sul territorio di Sesto – è che non vi sarebbero problemi a fare allacciare questi cittadini alle centrali di Sesto. L'atteggiamento cambia, e l'Amministrazione dice: va bene però noi abbiamo deciso, e questa lo ha deciso esattamente nel 2009, il 18 marzo del 2009 una risposta dell'Amministrazione Comunale, ci dice che gli attuali progetti prevedono il collegamento delle aree nord ovest comunali, in programma per i prossimi tre anni. Come dire, per i prossimi tre anni abbiamo in mente solo questo, siamo nel 2009, quindi non chiedeteci altro, perché per ora nulla è in programma, nulla è in progetto rispetto a tutto il resto del territorio comunale.

Ora ci viene detto che è pronto questo PEC, un po' come il PGT, ne sentiamo parlare, parlare, ma nessuno ne sa nulla. Questo PEC, ci viene detto che prevede la realizzazione del teleriscaldamento, e non solo di quello, su tutto il territorio comunale, che è un po' quello che da questi banchi, è la risposta che è intervenuta. Le domande a cui vogliamo risposta, è intanto capire come mai questi cambi di atteggiamento in quattro anni, come mai decidiamo di dare una risposta, o di collaborare con i cittadini come dice il Sindaco, andando ad inserire zone che non c'entrano nulla con l'area dove sono insiti gli edifici residenziali dei cittadini. Tanto da prevedere addirittura aree al di là, a nord dell'autostrada, quando ci è sempre stato detto che non si poteva arrivare a sud dell'autostrada con gli attuali lavori di teleriscaldamento, per via delle difficoltà di oltrepassare queste grosse arterie. Io credo quindi, che si debbano dare queste risposte ai cittadini, il problema è che i cittadini non possono aspettare sicuramente la realizzazione, o che qualche società decida di costruire queste centrali chissà dove, poi magari ci spiegherete anche eventualmente, se avete già individuato delle aree. In Commissione ci è stato detto aree comunali non ce ne sono, vedremo se ci sono alcune aree private, poi ci arriva una delibera all'ultimo momento che guarda caso viene cambiata, e viene aggiunto che la Giunta in sede di definizione dello schema disciplinare tecnico, individuerà le aree pubbliche sulle quali ammetterà le offerte dei proponenti in alternativa alle aree

private. Se vi è stato questo cambiamento dall'ultima Commissione, vuol dire che sono state – magari – individuate alcune aree pubbliche, e anche su questo ci aspettiamo che qualcuno questa sera cominci a dirci quali possibilità ci siano, quali siano queste aree che probabilmente l'Amministrazione ha individuato e in quali zone della città. Credo che ci sono davvero molti dubbi, e noi non possiamo – con i nostri dubbi – evitare che i cittadini facciano quello che stanno chiedendo oramai da troppi anni. Sono in una situazione per cui gli impianti, io credo sono del tutto obsoleti e non credo che potranno attendere ulteriormente, quindi come si diceva anche nella sospensiva Architetto Papi, dovremmo piuttosto valutare di dare la possibilità, anche momentaneamente, per alcuni anni, fino a quando non si preveda la votazione del PEC, quindi di un Piano Energetico Generale. Bisognerebbe valutare anche gli aspetti normativi, che possono invece consentire a questi cittadini di poter accedere subito ai servizi forniti da Sesto, evitando di dover – come ci è stato anche sottolineato da chi mi ha preceduto – intervenire oramai inevitabilmente sui propri impianti. Cosa che poi renderebbe assolutamente inutile qualunque tipo di progetto e di realizzazione su quel territorio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Boiocchi prego, ha la parola.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Devo dire che buona parte delle cose che diceva adesso il Consigliere Berlino, sono da noi condivise. Anche noi in Commissione abbiamo chiesto, infatti mentre entravo sentivo che il Gruppo dell'Italia dei Valori preannunciava la presentazione di un emendamento, è un problema che abbiamo sollevato come Gruppo della Lega in Commissione, ma che non riteniamo che con l'emendamento dell'Italia dei Valori sia risolto. Adesso cerco di spiegare il perché. Al di là che io sono curioso, attendo con impazienza la risposta della Giunta, per capire perché c'è stato un repentino cambio di idee continuo. Prima si diceva una cosa, io spero che la risposta non sia: non c'eravamo noi in Giunta, da quando ci siamo noi le cose sono cambiate, perché forse non c'erano le stesse persone, però scelte del genere credo che vengono concordate anche con buona parte dei Consiglieri. Ad esempio l'attuale Capogruppo del PD sedeva in Giunta con una delega assolutamente interessante riguardo a questa materia, per cui forse potrebbe spiegarci lui cosa è successo. Mi chiedo per quale motivo, e questo lo chiedevo anche in Commissione, ad esempio questo teleriscaldamento che non vogliamo fare partire unitariamente in tutta la città, parta e ci si dice, per risponde ad una legittima richiesta di alcuni residenti: già che ci siamo lo prolunghiamo fino all'Auchan, che non ce l'ha chiesto ma potrebbe servirgli. Non ce lo hanno chiesto neanche altri, allora potremmo prolungarci dall'altra parte invece che andare verso l'Auchan. Ci si è detto in Commissione che non c'è spazio per fare una grande centrale, potremmo fare una centrale di medie dimensioni, e poi magari altre centrali più piccole che, non è il mio mestiere per cui chiedo scusa all'Architetto Papi, però fondamentalmente servono a ridare energia a questo calore, e a respingerlo più lontano di dove sarebbe arrivato con una centrale più piccola. Benissimo, ma se questo è l'intendimento, e siccome l'Assessore Marrone ci diceva in Commissione, all'interno del PGT la volontà di questa Giunta è quella di spronare il teleriscaldamento, quindi spingere verso il teleriscaldamento. L'obiezione che facciamo noi è: allora parliamo pure da questi stabili, partiamo dalla Crocetta, partiamo da Villa Rachele, dobbiamo decidere da dove partire, ma partiamo con un obiettivo globale, se questa è la volontà della Giunta. Vogliamo il teleriscaldamento? Stiamo facendo una gara, perché allora non fare una gara ad ampio respiro, che ci permetta di allargarci a tutta la città, e non ci obblighi – tra sei mesi – a rifare una gara perché c'è un altro quartiere che chiede il teleriscaldamento. Su questo purtroppo non abbiamo ricevuto assolutamente risposta.

Si diceva non ci sono... questo lo diceva anche il Consigliere Berlino, non ci sono aree pubbliche, forse ci saranno aree private, attendiamo, poi invece sembra che le aree prime – forse – si siano trovate. Vorremmo capire allora: ci sono delle aree? E se sì quali sono? Che cosa vuole fare

l'Amministrazione, che tipo di centrale abbiamo in mente, una centrale di piccole dimensioni con tante sottocentrali, sottostazioni, ma per coprire quale fascia di territorio? Ripeto, soprattutto perché dobbiamo allargarci verso l'Auchan, per buona parte non è sicuramente colpa nostra, per chi poi ha fatto la divisione dei confini, ricordo anche che buona parte dei tubi che andranno verso l'Auchan, attraverseranno il Comune di Sesto, a meno che non li faremo a zig-zag, quindi andando ad aprire dei cantieri anche lungo la 36. Che però forse interreremo, e quindi se la interreremo ad un certo punto chi va in macchina troverà dei tubi che gli passano sopra la testa, a meno che la sopraelevatoremo, e allora i tubi rimarranno sotto, però non è chiaro che cosa vogliamo fare. Solo questo chiediamo, un po' di chiarezza, e speriamo che questa sera qualche risposta finalmente arrivi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Alcune domande, che sono scaturite dall'intervento del Sindaco e dalla Dottoressa Lucchini. Abbiamo capito che il Piano Energetico Comunale è ancora in fase di elaborazione, benissimo, infatti a me era stata consegnata una copia, che poi è stata dichiarata una bozza. Tant'è che anche in questa delibera, non possiamo far riferimento al nuovo PEC, perché non è ancora stato approvato, sarebbe opportuno però veramente mettere a disposizione dei Consiglieri Comunali questa documentazione, perché non ci capiamo più nulla. Non possiamo permetterci di venire in Aula, e sentirci dire dal tecnico che verranno previsti 3 megawatt di fotovoltaico, piuttosto che altre cose. Se il Consiglio Comunale deciderà, che invece dei 3 megawatt ne vuole fare 5 di megawatt, di fotovoltaico? Non possiamo arrivare ad una settimana dall'approvazione di quel documento così, in questo modo. Anche se, e lo ricordo all'intero Consiglio Comunale, è stato votato all'unanimità un ordine del giorno, che impegna il Comune di Cinisello Balsamo a modificare il regolamento edilizio, ed adeguarsi alla Legge 14/2009. Questo impegno quindi, verrà mantenuto o no? Dovrà per forza essere mantenuto nel nuovo Piano Energetico Comunale, deve essere mantenuto, perché non possiamo approvare gli ordini del giorno all'unanimità, e poi farne carta straccia. Qui si parlava di Piano Energetico Comunale, Piano di Governo del Territorio, benissimo, ma la motivazione che è stata data dal Sindaco, è stata: visto che c'è stata questa richiesta di questa specifica zona di Cinisello Balsamo, allora noi abbiamo anticipato questa specifica zona, perché siamo costretti ad andare in gara, è questa la motivazione sostanziale. A questo punto mi spiegate perché avete scelto quest'area, molto più vasta rispetto alle aree che sono state citate in delibera? Perché se ci fosse una scelta, una scelta di pensare al PEC e pensare allo sviluppo del PGT, cioè lo sviluppo urbanistico di Cinisello Balsamo previsto dal PGT, così come ci è stato vagamente illustrato dal Sindaco in uno sporadico incontro. Non si capirebbe allora, per quale motivo sia stata esclusa dalla rete di teleriscaldamento l'area di Via Matteotti, un'area sulla quale è previsto un forte incremento urbanistico, e quindi una forte richiesta in aumento di energia. L'abbiamo esclusa qua, e invece abbiamo inserito delle aree molto più lontane dalla residenza, che quindi magari sono più utili a qualche supermercato, oppure per fare qualche realizzazione commerciale, come è stata paventata a corredo di centri commerciali già esistenti.

Bisogna evitare, di correre il rischio di dire siccome alcuni cittadini hanno fatto la richiesta del teleriscaldamento, allora noi sfruttiamo questa cosa e facciamo il teleriscaldamento per loro, ma anche per moltissimi altri soggetti che nulla hanno a che fare con i cittadini. Rischiamo di fare la figura dei furbetti che sfruttano la richiesta dei bambini, senti vuoi una caramella? Benissimo allora faccio così, ne compro un chilo e le altre 900 caramelle le tengo via per il periodo buono, però ti do la caramella, te la do un po' in ritardo, te la do magari fuori tempo massimo. Bisogna sfatare, bisogna togliere questo dubbio, perché è stata esclusa questa zona, perché è stata – invece – inclusa un'altra zona, se voi guardate la cartina vogliamo capire per quale motivo è stata inclusa un'altra zona, che tra l'altro è una zona più a nordovest, che alla fine prevede l'attraversamento di una via di

grande traffico. Si possono o non si possono attraversare queste vie? Perché da questa cartina sembra di sì, e allora se è possibile deve essere possibile sempre, non solo in un caso, come in questo. Aspetto queste risposte e poi vediamo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Consigliere Acquati prego.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Io tornerò su dei temi che forse avete già trattato. La zona di Villa Rachele, innanzitutto è un quartiere popolare in cui i condomini hanno già un forte indebitamento, per le spese del gas. Anche io, che lavoro in quella zona, vedo che effettivamente sarebbe opportuno ridurre le spese, visto che queste spese per i condomini sono molto alte. Oltretutto c'è un grosso inquinamento da parte di Viale Fulvio Testi, dove passano molte auto, molti camion, il discorso di poter usufruire del teleriscaldamento sarebbe una cosa importante anche per questa ragione. Ora mi chiedo i tempi che saranno necessari per avere il teleriscaldamento da Cinisello, che sicuramente saranno lunghi, ora che si fa una gara d'appalto, ora che si mette la centrale, che si portano i tubi, sicuramente passerà un anno o due. Per cui forse qualcuno questa sera ha già parlato, del fatto che potrebbe essere possibile fare un allacciamento temporaneo alle tubature di Sesto, e in un secondo tempo la gara. La gara che effettivamente è necessaria, però vista la condizione dei condomini della zona, che appunto è un quartiere popolare, secondo me bisognerebbe trovare il modo, perlomeno temporaneamente di dare una risposta a queste persone.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Acquati. La parola all'Architetto Papi, per alcune risposte alle domande dei Consiglieri. Prego.

ARCHITETTO PAPI:

Volevo rispondere al Consigliere Malavolta, quando aveva chiesto in un primo momento, se fra i sistemi di valutazione delle offerte che parteciperanno alla gara, c'è anche la velocità di realizzazione dei lavori della centrale. Sì, questo parametro c'è, ed è individuato in relazione, dove verranno dati dei punteggi maggiori a chi presenterà un crono programma, di attivazione del servizio ai clienti finali. Questo parametro che lui ha chiesto, quindi c'è.

Poi aveva chiesto, se l'offerta era più vantaggiosa per l'Amministrazione o per i cittadini, per i cittadini ovviamente, per tutti, per l'Amministrazione e per i cittadini, perché fra i parametri si fa una valutazione di qualità, e una valutazione sugli interventi che si faranno sulla strada, l'alterazione quindi del manto stradale.

Poi ovviamente anche per il cittadino, perché anche il cittadino, anche se è pur vero che l'Amministrazione porrà a base d'asta un canone per l'Amministrazione, ma metterà anche il limite alla tariffa. Ci sarà una tariffa massima che la Ditta non potrà applicare sul territorio, quindi poi dopo questa tariffa massima, sarà quella che è attualmente in vigore sul territorio di Cinisello, che ha una convenzione con noi la Ditta SMEC. Ci sarà quindi questa tariffa massima, poi ovviamente è il mercato che farà l'offerta, l'operatore potrà abbassare, se vorrà stare sul mercato, questa tariffa, noi metteremo nel bando la tariffa massima. Ovviamente poi è un po' quello che succede per le altre cose, per gli altri interventi, anche adesso con la SMEC, se la tariffa non è conveniente per il privato, il privato si tiene la sua centrale termica, e non chiede l'allacciamento al teleriscaldamento. In ogni caso poi noi in relazione abbiamo scritto: il servizio sarà attivato senza privilegio di privativa, con facoltà dei soggetti privati di realizzare tutte le tipologie di impianti, ammessi dalla disciplina urbanistica edilizia. Ciò vuol dire che se la società, se l'operatore che ha realizzato il teleriscaldamento non è conveniente con la tariffa, il cittadino può non allacciarsi, oppure può addirittura come è scritto, costruire delle centrali fra condomini, c'è questa facoltà. In bando noi

metteremo la tariffa massima, quella che attualmente ha la SMEC, poi sarà il mercato, saranno le richieste che faranno abbassare la tariffa.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto. La parola all'Assessore Marrone, prego.

ASSESSORE MARRONE:

Io credo però che in tutta questa discussione molto interessante, sia doveroso, veramente doveroso per questa Amministrazione Comunale fare delle dovute precisazioni. Io credo che sia necessario anche per dovere nei confronti dei cittadini in Sala, che sinceramente mi dispiace molto quando applaudono, perché probabilmente gli mancano delle informazioni. È doveroso quindi in questo momento, soprattutto in relazione anche all'intervento fatto dal Consigliere Berlino, e poi a quello del Consigliere Boiocchi, fare le dovute precisazioni, perché quanto detto non risponde assolutamente né alla realtà fattuale che è avvenuta, né a quella documentale.

Ripercorrendo tutto il vostro percorso, praticamente voi nel 2006 fate una richiesta, vi è una richiesta di alcuni condomini di Via Podgora, Via Monte Sabotino, Viale Fulvio Testi, di allacciarsi alla rete di teleriscaldamento di servizio a Sesto San Giovanni. Arriva quindi questa richiesta al Comune di Cinisello Balsamo, e il Comune di Cinisello Balsamo, diligentemente, chiede l'autorizzazione o comunque la possibilità, cioè cosa ne pensa, al Comune di Sesto San Giovanni, questo avviene nel dicembre del 2006, documenti alla mano. A gennaio del 2007, precisamente il 31 gennaio del 2007, il Comune di Sesto San Giovanni nega la possibilità a questi condomini, di allacciarsi alla rete di teleriscaldamento di A2A, 31 gennaio 2007, va bene? Nel febbraio del 2007 la richiesta di allacciamento dei suddetti condomini, viene reiterata nuovamente al Comune di Cinisello Balsamo da parte dell'Amministratore, che peraltro è persone anche in Sala. Il competente Settore, quindi sempre il Comune di Cinisello nel Settore dei Lavori Pubblici, praticamente con una nota del 19 marzo 2007, risponde e comunica il motivo del diniego. Il motivo del diniego del Comune di Sesto San Giovanni era il seguente, praticamente Sesto San Giovanni si opponeva a concedere l'allacciamento a questi condomini, alla rete di teleriscaldamento di A2A, motivando che la potenza termica messa a disposizione per gli allacciamenti agli stabili del Comune di Sesto San Giovanni, risulta al limite della potenzialità energetica. Inoltre faceva presente ai tempi, nell'anno 2007, che tra loro e quella che era l'allora AEM Energia, che poi diventerà A2A, vi è una convenzione che prevedeva lo sviluppo della rete di teleriscaldamento sul territorio di Sesto San Giovanni, va bene?

Nel 2007 quindi viene reiterata la richiesta, da parte dei condomini, viene nuovamente comunicato da parte del Comune di Cinisello Balsamo che questa cosa non è possibile, perché lo stesso Comune di Sesto la nega. Per due anni, due lunghi anni tutto tace, sia da una parte che dall'altra, e arriviamo al febbraio del 2009, dove sempre a mezzo dello stesso Amministratore, nuovamente i condomini interessati reiterano la richiesta al Comune di Cinisello Balsamo. Nel marzo del 2009 il competente Settore, nuovamente comunica che comunque non erano in possesso di alcuna proposta da parte di A2A, ora diventata A2A, nonché ribadiva la mancanza totale di assenso da parte del Comune di Sesto San Giovanni, richiamando già quanto precisato due anni prima. Il 20 maggio del 2009, qui attenzione perché è un punto particolare e importante di tutta la vicenda, che probabilmente sfugge e crea solo ed esclusivamente confusione. A2A indirizza una nota formale al Comune di Cinisello Balsamo, solo che la indirizza, fate attenzione a questa cosa, al Comune di Cinisello Balsamo, agli amministratori dei condomini interessati, e non la indirizza – chiaramente – al Comune di Sesto San Giovanni, il quale di fatto non aveva cambiato di una virgola la posizione assunta con la nota del 31 gennaio 2007. Negava cioè l'assenso all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento di A2A, non era cambiato assolutamente nulla. In tale missiva A2A cosa fa? Chiede a Cinisello Balsamo, dice guarda che io ho ricevuto richiesta da parte di condomini, ho presentato un'offerta formale a loro, cosa che A2A ai tempi non poteva assolutamente fare, perché mancava l'autorizzazione da parte del Comune di Sesto San Giovanni, e questi condomini hanno

aderito. Ora caro comune tu mi fai intervenire sul tuo suolo, per posare i miei tubi? Perché mi devo allargare, perché effettivamente io la potenza non ce l'ho. Tu mi devi concedere di allargarmi, quindi di scavare sul tuo territorio, ma con un particolare, manlevandomi da qualsiasi tipo di responsabilità in merito. Ciò significa praticamente, e vi leggo testuali parole, loro chiedono consapevoli di violare la Legge, al fine di poter procedere con le necessarie opere e come è noto, poter disporre preliminarmente delle necessarie autorizzazioni e concessioni da parte della vostra Amministrazione per l'utilizzo del suolo pubblico. Siamo a chiedervi esplicita dichiarazione scritta, attestante che la posa delle nostre tubazioni, della rete di teleriscaldamento sul vostro territorio non venga a ledere eventuali diritti, che terzi soggetti possono vantare in qualche modo connessi o configgenti, con i nostri, manlevando così la scrivente società da qualsiasi responsabilità in merito. Piccola premessa normativa.

Nel frattempo il servizio di teleriscaldamento, c'è un bellissimo Articolo su questo, la fattispecie che rincorre la legislazione o viceversa. Si era classificato a livello giurisprudenziale, e ormai era palese, come servizio pubblico locale. Doveva quindi essere affidato ai sensi della 267 con gara, punto. Per cui chiaramente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

Ho capito ma io non dico che non c'ero io, non l'ho mai detto, io non lo dico.

VICEPRESIDENTE:

Assessore continui, e non interloquisca con il Consigliere.

ASSESSORE MARRONE:

È chiaro questo passaggio che è fondamentale, ma non finisce qui. Il 23 giugno sempre del 2009, il competente settore, ho a mente il Comune di Cinisello Balsamo, risponde che non era né in possesso, prima cosa che non avrebbe mai acconsentito a rilasciare dichiarazioni di malleva a nessuno, in assoluto. Ma soprattutto risponde che non era in possesso né a conoscenza, perché attenzione, in quella precedente lettera dove loro chiedono la malleva, dicono che non c'è problema con il Comune di Sesto San Giovanni, arriverà l'autorizzazione, ma di fatto formalmente non esiste nessuna autorizzazione. Il 23 giugno quindi, il competente settore risponde che non era né in possesso, né a conoscenza di alcuna autorizzazione da parte del Comune di Sesto San Giovanni, e che inoltre al di là di questo da parte di A2A, non era mai stato presentato né un progetto, né erano state date delucidazioni a suo tempo richieste, in merito alla potenza termica. Inizialmente si diceva che non l'aveva la potenza termica, erano state fatte domande in merito, ma A2A non rispondeva, e che comunque era necessario presentare una bozza eventualmente di accordo di convenzione, che avrebbe regolato i rapporti tra le parti. A luglio del 2009, nonostante non era ancora di fatto intervenuta nessuna autorizzazione, A2A richiedeva nuovamente al Comune di Cinisello, ma questa volta non si sprecava neanche a dire: guarda ci possiamo incontrare, ci possiamo vedere con la convenzione, no. Lei chiedeva esplicitamente due cose: dichiarazione di manleva di responsabilità, quella che aveva chiesto prima, identica, e chiedeva inoltre che ci fosse da parte nostra, una dichiarazione che non eravamo a livello di principio, contrari al fatto che si rompesse il suolo. Noi non potevamo dire nulla sul nostro suolo in buona sostanza, dovevamo lasciargli fare quello che volevano, questo è importante.

In data 14 ottobre 2009, finalmente il Comune di Sesto San Giovanni invia una nota non a noi attenzione, ma ad A2A, dove si dice che nulla osta da parte loro, all'utilizzo della rete di teleriscaldamento per – eventualmente – alimentare gli stabili di Cinisello Balsamo. A patto che – però – non si diminuisca la potenza a Sesto San Giovanni, quello che pocanzi annunciava prima anche il Sindaco. Il 28 ottobre incalzata, forte di questa cosa A2A indirizza nuovamente una lettera al competente Settore dei lavori pubblici, e dice guardate abbiamo anche l'autorizzazione di Sesto, e

richiede nuovamente questa dichiarazione di manleva. Ragioniamo, giusto per rispondere al Consigliere Boiocchi, Berlino, è evidente che A2A era ben consapevole, e lo è sempre stata data tutta l'evoluzione giuridica e normativa che ha avuto il teleriscaldamento, che nel momento in cui noi avessimo detto okay, noi dovevamo accollarci i ricorsi, noi dovevamo impugnarci le impugnative. Senza peraltro, a differenza dell'altra concessione SMEC 2006, su cui ora arriviamo, avere la possibilità neanche di convenzionarci con questi, quindi monopolio totale. Voi ora siete qui a battere le mani, a gente che secondo me tutto sommato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

Guardate che se noi avessimo fatto una cosa del genere, voi il teleriscaldamento, e ve l'ho detto anche alla Giunta aperta, non l'avreste mai avuto, perché non eravate tutelati da nessuno, e nel momento in cui si...

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Assessore...

(Interventi fuori microfono non udibili)

ASSESSORE MARRONE:

Adesso stiamo pensando noi a tutelarli Zonca.

VICEPRESIDENTE:

Assessore mi scusi, la prego di rispondere ai Consiglieri e non di rispondere al pubblico. Invito i Consiglieri al rispetto di chi sta intervenendo a microfono, prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Russomando, la prego di non interrompere...

ASSESSORE MARRONE:

Non mi permetterei mai, assolutamente. Sto semplicemente rilevando quanta confusione – purtroppo – ci sia stata in tutta questa vicenda, non per colpa nostra Zonca, non per colpa nostra, che è durata tre anni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Assessore, lei vuole intervenire o vuole interloquire con i Consiglieri? Altrimenti le tolgo la parola.

ASSESSORE MARRONE:

Se i suoi Consiglieri mi permettono di finire l'intervento, io finisco, va bene?

VICEPRESIDENTE:

Lei continui, non si preoccupi.

ASSESSORE MARRONE:

Tornando a noi, appare evidente e chiaro – lo dicevo prima – che A2A era consapevolissima di violare la Legge, quindi chiedeva addirittura a noi di essere mallevata. Sia ben chiara questa cosa, perché poi sono documenti alla mano, nonostante la minoranza si agiti, però ci sono, giusto? Tornando a quello che prima diceva, non so se Zonca o Boiocchi, in merito all'affido, alla concessione del suolo pubblico che è stata fatta nel 2006. Ribadisco che ai tempi, nell'anno 2006, il servizio di teleriscaldamento non era considerato di fatto un servizio pubblico locale, non veniva considerato tale. Per cui era possibile, in qualche modo, affidarlo in maniera legittima e corretta, come è stato fatto.

Certificato è che a volte le opere sono un pochino più lente dell'evoluzione giurisprudenziale, dei tribunali e quant'altro, e quindi è chiaro che nel frattempo si affinava la fattispecie. Per cui fatto il ricorso, effettivamente poi è vero, c'è stato un accordo ma di fatto il ricorso ha definito il teleriscaldamento servizio pubblico locale, questo è. Tornando a noi, nessuno ha sbagliato va bene? Nessuno ha fatto qualcosa che non doveva fare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

No, no, io mi stavo riferendo... non ai cittadini, io i cittadini li ho già visti alla Giunta aperta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

No, no Consigliere Lio, se lei mi fa venire il mio intervento, forse è più costruttivo del fatto che noi facciamo una bagarre.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Lio, per cortesia non interrompa l'intervento dell'Assessore, grazie.

ASSESSORE MARRONE:

Un'altra cosa è importante, e riprendo quanto detto dal Sindaco, perché è doveroso da parte nostra. Io l'ho già detto anche alla Giunta aperta, lo ha già detto prima anche l'Architetto Papi. Uno dei criteri particolari del bando, cioè della procedura ad evidenza pubblica e poi del bando, è proprio quello del cronoprogramma praticamente, cioè quello per cui in buona sostanza, si attribuisce un ponteggio superiore all'operatore, che presenta un progetto in tempi ragionevoli. Nel senso, la delibera dice proprio: cronoprogramma di attivazione del servizio ai clienti finali, cioè quanto tempo lui ci dice che ci offre per dare il servizio a voi, questo è, a voi e all'area che è stata individuata. Ora qui vengo all'area, perché l'area? Intanto il teleriscaldamento è previsto sia dal Piano Energetico Comunale del 1998, e soprattutto è un obiettivo che comunque nel PEC 2010 l'Amministrazione si è data. Per cui è ovvio che l'Amministrazione Comunale vuole estendere il teleriscaldamento a tutta la città, in buona parte la città a nordovest con SMEC e con le varie derivazioni è coperta, giusto? Chiaro è che però da una parte per venirvi incontro, cioè per venire incontro a voi, c'era una richiesta, c'era un'istanza sul territorio. Dall'altra perché come diceva pocanzi, anche qualche Consigliere, quella è una zona particolarmente inquinata, che soffre comunque già una criticità altissima a livello di inquinamento ambientale, perché è a ridosso del Viale Fulvio Testi. È attraversata dal Viale Fulvio Testi, dall'altra parte c'è l'autostrada, c'è insomma una situazione particolare, in più non siete solo voi che lo avete richiesto, ma in quella zona che è stata individuata, tutti i condomini sono ancora a gasolio, la maggior parte della città di

Cinisello Balsamo, come voi ben sapete, è stata metanizzata negli anni scorsi. In quella zona lì ci sono parecchi, parecchi condomini, ma tutti quasi credo, perché dalla fotografia del Piano Energetico questo risulta, praticamente parecchi condomini a gasolio, alimentati ancora a gasolio. Qui mi riallaccio a quanto detto dal Sindaco, e ribadisco che sarà nostra premura veramente metterci lì, cioè siamo noi che effettuiamo in base ad una Legge Regionale, i controlli sugli impianti termici, è il mio settore, è il settore delle Politiche energetiche di sostenibilità. Siamo disposti comunque a trovare una soluzione, cioè a vedere se effettivamente queste caldaie non si possono accendere l'anno prossimo, o se pure magari è semplicemente un discorso di normativa, cioè si può trovare una soluzione. Siamo disposti a farlo, ci rendiamo conto che voi avete un'esigenza ben precisa, quindi non siamo qui così. Mettiamo in campo, io ribadisco quanto detto dal Sindaco, in modo che questo Consiglio Comunale ne prenda atto, che possiamo trovarci e capire quale è la situazione, questo è.

Un'ultima cosa velocissima riguardo alle aree è questa, si dice però perché lì e magari non in altri ambiti di trasformazione, che ci saranno con il PGT? Se è pur vero che il Piano Energetico Comunale del '98 prescrive il teleriscaldamento, se è pur vero che il Piano in fase di elaborazione, di messa in coordinazione con il PGT prescrive nuovamente il teleriscaldamento. È vero che il vostro è un terreno urbano consolidato, cioè da voi non sono possibili granché trasformazioni urbanistiche chissà di quale tipo, quindi è logico che la rete di teleriscaldamento va bene, cioè lì non verrà costruito nulla di nuovo. Dove invece verrà costruito del nuovo, o ci saranno trasformazioni urbanistiche grandi, siccome ci saranno certificazioni energetiche più alte, gli edifici probabilmente saranno costruiti in una classe energetica molto più alta, si presume ci possano essere accanto al teleriscaldamento, molte altre fonti rinnovabili, che però vengono costruite sull'origine, in un momento in cui si fa la costruzione. Voi avete le caldaie, potete mettere lo scambiatore per il teleriscaldamento ma di fatto non potete fare chissà quali modifiche in senso di fonti energetiche alternative, questo è. Io qui mi fermo perché non voglio tediare, lascio spazio ai Consiglieri Comunali, alle domande e quant'altro.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Acquati prego.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Qui si è parlato sempre di A2A che ha detto, ha fatto, ma io un rappresentante di A2A non l'ho mai visto qua, non è mai venuto a parlare, ho visto solamente l'Architetto Papi che ha parlato e basta. Io chiederei che si chiamasse un rappresentante di A2A per spiegare la situazione. Secondo me la partecipazione di questi cittadini a questo Consiglio Comunale, vuol dire che questo argomento è sentito altrimenti se le cose andassero così bene nel comune di Cinisello Balsamo, ci sarebbe ben poca gente che viene qui a perdere tempo, la serata, perché la gente pensa ai figli, a quello che deve fare domani, e non certo perde la serata in Consiglio Comunale, a parte noi che va bene, siamo qui.

Altra cosa, non è tanto che a loro interessa dove metti i tubi e come metti i tubi, a loro interessa a fine mese quanto pagano, quello è importante. A loro interessa avere il più presto possibile il teleriscaldamento, e ritengo che la cosa fondamentale di un Comune, sia accontentare i cittadini, anche di un solo quartiere, non entrare in conflitto con loro.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Acquati. Consigliere Boiocchi prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Io non vorrei, ma mi trovo a dover rifare le stesse domande di prima. L'Assessore ha tenuto una lunga arringa, però alla fine ci ha sicuramente spiegato dal suo punto di vista, ripercorrendo una cronistoria che cosa è successo. Rimane però il fatto che le domande, io non vorrei che adesso la questione prendesse una piega brutta e sconveniente per tutti. Noi non stiamo parlando di allacciare ad una rete esistente alcuni stabili che ne hanno fatto prima. Noi a fronte della richiesta di alcuni stabili, anzi voi a fronte della richiesta di alcuni stabili, avete deciso di realizzare nel quartiere allargato, una rete di teleriscaldamento. Il problema dei residenti quindi è una parte del problema, che giustamente deve essere approfondita e vagliata attentamente. Ma proprio per vagliare attentamente questo, perché è da lì che parte il tutto, io ritorno a fare le domande di prima. A questo punto mi dispiace, non posso farvelo vedere ma tutti avrete in mano la cartina, il problema che diceva l'Assessore di una società autorizzata da un secondo comune, che deve venire nel Comune a scavare e a posare dei tubi. È lo stesso problema che avremo noi, quando ci troveremo esattamente davanti, non voglio dire come si chiama perché non voglio fare pubblicità, ma ad un negozio di abbigliamento che sorge nella Statale 36, che è in territorio di Sesto San Giovanni. Dopo Media Word e dopo il benzinaio c'è una fetta di Sesto San Giovanni, correttamente indicata dagli Uffici nella piantina, tanto che gli Uffici non colorano quella fetta di terreno non di proprietà del Comune di Cinisello, come area azzonata poi ad ospitare il passaggio dei tubi, perché non possiamo farlo. Non possiamo decidere *motu proprio* che i tubi passeranno a casa del Comune di Sesto, non lo possiamo fare e quindi non lo segniamo.

Rifaccio la domanda all'Assessore: ma se i tubi non passano, che cosa succede al teleriscaldamento? Questa è la domanda di prima. Scaviamo sotto la 36, che è di proprietà della Provincia? Oppure tiriamo i tubi sopra la 36, e quello probabilmente lo possiamo fare. Io non capisco perché davanti a domande tecniche non arriva una risposta tecnica, ma arriva una lunga Filippica che dice da che parte stiamo. I tubi dove passano? Domanda numero uno, non mi rispondete sottoterra perché è chiaro, benissimo, ma come si è valutato questo intervento? Chiedo a fronte di questo, si è forse pensato di realizzare più centrali? Potrebbe essere una soluzione, una centrale a sud, una centrale a nord di questa fetta non nostra abbiamo risolto il problema, ma basta dirlo visto che ve lo stiamo chiedendo. Basta spiegarci per quale motivo, a fronte della richiesta di alcuni stabili che sorgono da tutt'altra parte, abbiamo deciso di prolungare il teleriscaldamento fino all'Auchan. Chiedo, perché l'Auchan e non Crocetta? Ci sarà una spiegazione tecnica, perché è vero come dice l'Assessore, che ancora dall'altra parte della città il teleriscaldamento c'è, ma in Crocetta no, quindi perché andiamo all'Auchan e non andiamo in Crocetta? È una domanda tecnica, che prevede una semplice risposta tecnica. Ma mi sembra di capire che le risposte tecniche oggi non si vogliono dare, e si vuole nascondere dietro: è successo tutto questo, qui nessuno ha capito niente, noi abbiamo capito, e quindi adesso andiamo avanti e facciamo quello che vogliamo. Assolutamente no, le domande sono chiare e a domanda chiara noi ci aspettiamo una risposta chiara, se non arriva mi riprenoto e ve la rifaccio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Io non ho altri Consiglieri iscritti, a questo punto do la parola all'Architetto Papi per una serie di risposte. Prego Architetto.

ARCHITETTO PAPI:

Per quest'ultima domanda al Consigliere Boiocchi. Noi nella planimetria abbiamo individuato una zona oggetto del teleriscaldamento, non è un progetto, è una zona, poi gli operatori presenteranno il loro progetto e noi poi andremo a valutare tutte le parti tecniche di questo progetto. Questa è solo una zona, che un domani verrà servita dal teleriscaldamento, capito?

(Intervento fuori microfono non udibile)

ARCHITETTO PAPI:

Crocetta è dentro, la parte di Crocetta sotto l'autostrada, dentro la Cornaggia, sono dentro queste zone.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Giriamo allora la domanda in maniera politica, visto che la risposta tecnica è stata chiara. Giustamente dice il Dirigente questo non è un progetto, noi abbiamo deciso quali aree poi interessare, e sarà chi va a realizzare l'opera che evidentemente ci dirà come intende farlo, benissimo. Siccome credo, che tutti siamo a conoscenza di questo problema tecnico a meno che qualcuno se lo sia dimenticato. Tutti sappiamo, che l'area che abbiamo indicato è tagliata in due, da una fetta di terra nella quale noi non abbiamo potere.

Se tutti siamo consapevoli di questo, allora la mia domanda va magari all'Assessore, perché abbiamo allungato l'area verso l'Auchan, invece che allungarla dalla parte opposta, dove avremmo – invece – potuto fare tutto quello che volevamo? Domanda numero uno. Domanda numero due: perché, come chiedevo prima, evidentemente ci sarà anche su questo una risposta presumo, prima si parlava di indisponibilità di aree pubbliche e adesso si parla di disponibilità di aree pubbliche?

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE MARRONE:

Per quanto riguarda le aree, intanto un pezzo di Crocetta è compreso, poi dopodiché sul discorso Statale 36, è attraversato da un territorio che non è nostro non è problematico, nel senso che esistono – eventualmente – delle richieste e delle concessioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

Ma il territorio è tutto nostro, al di là di qua è tutto nostro, va bene?

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

Poi per quanto riguarda le aree, perché quel bacino? Perché queste aree? L'ho detto prima, perché queste aree? Perché praticamente al di là della richiesta dei cittadini, al di là delle emissioni atmosferiche perché c'è gasolio, al di là del fatto che abbiamo ricompreso oltre alla problematica in sé, delle aree con grosse utenze industriali. Se le utenze industriali dovessero comunque accedere alla rete di teleriscaldamento, e quindi allacciarsi come probabilmente sarà, per noi sarebbe un guadagno in termini di immissione, va bene? Per questo motivo. Poi perché ribadisco che al di qua del Viale Fulvio Testi, questo pezzo che noi abbiamo individuato non è un ambito che è soggetto a trasformazioni urbanistiche, se non una in particolare, ma non è soggetto a grandi stravolgimenti urbanistici.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

Io non mi sto riferendo a questo, io mi sto riferendo... l'area dell'Auchan è stata inserita perché oltre alle...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

Fammi finire. L'area dell'Auchan è stata inserita, oltre al fatto che ripeto, ci sono delle utenze industriali, quindi c'è l'Auchan che potrebbe tranquillamente allacciarsi, ma soprattutto perché lì ci sono aree di proprietà pubblica che effettivamente potrebbero essere interessate dal lavoro. Attenzione però, noi non andiamo a scegliere adesso nessuna area, noi andiamo a valutare il progetto che l'operatore ci porta. Magari l'operatore che vince non ha neanche necessità di fare la centrale, perché non gli serve, va bene? Quindi noi non andiamo a valutare, a dire su questa area la Giunta dopo che è stata approvata questa delibera, dopo che ha approvato il disciplinare tecnico, eventualmente delibererà alcune aree pubbliche, dove accetterà l'offerta dei privati in alternativa alle aree private, portate dallo stesso operatore, questo è. Nella delibera questa cosa mi pare chiara.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca lei è la terza volta che interviene.

CONSIGLIERE ZONCA:

Se è necessario io intervengo anche dieci volte, poi mi toglierà lei la parola, ma alla fine volevo arrivare ad una conclusione.

VICEPRESIDENTE:

Arrivi allora alla conclusione, ma non mi dica che interviene dieci volte.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io chiedo quando lo ritengo opportuno, poi sarà il Presidente che mi concede o non mi concede di parlare, siccome mi pare che questo argomento sia stato affrontato in una Commissione, in cui è stata citata un'esigenza di una via, oltretutto qui è indicata una via. I cittadini di una via hanno chiesto questa cosa, per cui noi scegliamo di prendere un terzo della superficie di Cinisello Balsamo, e pare l'estensione del servizio. Giustamente l'Assessore diceva: noi non andiamo ad individuare, come abbiamo fatto nel 2008, come hanno fatto nel 2008, una società che andrà a realizzare una centrale di teleriscaldamento e tutto il resto. Noi facciamo una gara per affidare il servizio pubblico di teleriscaldamento, quindi effettivamente potrebbe anche essere, che il soggetto che si aggiudica questa gara non abbia bisogno di creare una centrale o una sola, magari ha bisogno di crearne più di una, o neanche una, perché noi andiamo a mettere a bando il servizio non la realizzazione. Noi diciamo allora, benissimo noi andiamo a mettere a bando il servizio e tutti gli impianti che vengono realizzati, vale a dire in soldoni, chiariamola questa cosa, perché con SMEC è stata definita una convenzione di ventiquattro anni. In questo caso, chi realizza la rete, detiene la proprietà della rete o non la detiene? È il proprietario della rete, chi la realizza? E dopo quanti anni dovrà – eventualmente – diventare proprietà dell'Amministrazione? Sempre ventiquattro anni?

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca, prego Assessore. Dica Consigliere.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

È una comunicazione, non voglio fare una mozione. Io la invito per favore, con tutti gli interventi che sono sempre costruttivi e portano a tutti quanti noi un bagaglio di esperienze in più,

però deve essere contenuto nei tempi che indicati nel regolamento. Si fa sempre l'eccezione, però che non sia un'abitudine.

VICEPRESIDENTE:

Ho già fatto rilevare i troppi interventi, ma sono delle semplici domande che in qualche modo sono limitate, possono essere oggetto di risposta da parte dell'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE MARRONE:

La proprietà – Zonca – è chiaramente di chi realizza... la proprietà delle reti è di chi realizza l'impianto, ed è regolata dalla 267, dall'affidamento dei servizi pubblici. C'è una concessione, c'è la durata di una concessione, alla fine di questa concessione l'impianto, i tubi possono tornare se l'Amministrazione li vuole, di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

Qui non c'è scritto niente perché non... sarà eventualmente scritto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

La prima cosa è che secondo Legge, quindi non è necessario specificarlo con questa delibera, e poi sarà scritto sicuramente il disciplinare tecnico nella convenzione, ma non è questo, non è questa la sede, non è questa delibera che lo deve definire. Anche perché c'è una Legge che già lo definisce, e non è necessario che lo diciamo anche noi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Intanto chiedo conferma al Presidente, se ho frainteso il momento di regolamento nel quale sono entrato, sarà mia cura essere velocissimo, ma siamo in una fase di domande alla Giunta e ai Dirigenti, o siamo in una fase di intervento politico?

VICEPRESIDENTE:

Siamo nella fase della discussione generale.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Benissimo, quindi il Regolamento dice che i Consiglieri possono intervenire per chiedere chiarimenti, e che poi possono intervenire con due interventi. Io non ho ancora fatto un intervento, per un momento ho solo chiesto delle informazioni, quindi chiedo...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, se vogliamo rispettare il Regolamento un Consigliere, sullo stesso argomento, può intervenire solamente due volte, per un massimo di 10 minuti per intervento.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Ma io non sono ancora intervenuto, io sto facendo delle domande di chiarimento, a meno che lei mi dica...

VICEPRESIDENTE:

Poi se vogliamo fare un'interpretazione, che cosa si intende per interventi allora stiamo qui fino a domani mattina.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente allora chiediamo al Segretario se posso fare questa domanda, chiedo al Segretario se incorro in qualche...

VICEPRESIDENTE:

Non c'è bisogno che lo chieda al Segretario, lo chieda a me, io le ho dato la parola, faccia la domanda.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Io la ringrazio, e chiedo al Segretario di togliermi un dubbio, è legittimo. Io chiedo al Segretario un'interpretazione, se posso o non posso fare le altre domande che vorrei fare, o se... io ho molte domande da fare.

VICEPRESIDENTE:

È a discrezione del Presidente dare autorizzazione.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente gentilmente, io ho chiesto una cosa al Segretario.

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario non è qui per dare un'interpretazione al Regolamento, il Segretario fa il Segretario.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Lei quindi mi sta ufficialmente dicendo, che la mia richiesta al Segretario non avrà risposta perché lei la nega. Io ho chiesto al Segretario se posso fare alle domande o no.

VICEPRESIDENTE:

Io le sto concedendo la parola.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Io ho fatto una domanda, chiedo al Segretario se posso fare altre domande.

VICEPRESIDENTE:

Io le sto rispondendo: faccia la domanda.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Lei non è il Segretario.

VICEPRESIDENTE:

Lei non si preoccupi, è il Presidente che decide se dare la parola o meno. Prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente io rifaccio questa domanda. Chiedo al Segretario se posso fare ulteriori domande, e non voglio che mi risponda lei, e la domanda non la faccio, se il Segretario mi risponde benissimo, altrimenti io non intervengo più.

VICEPRESIDENTE:

Io non voglio aprire una polemica, le faccio dare una risposta dal Segretario giusto per non aprire una polemica Consigliere Boiocchi. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

La risposta rischia di essere comica, perché la risposta è: se il Presidente lo consente, sì, per cui...

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Boiocchi adesso interviene oppure ritira...

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Benissimo. La domanda, che di fondo aveva già fatto prima il Consigliere Zonca secondo me non è da sottovalutare, perché in fase di discussione in Commissione, in realtà si era parlato del riscatto delle reti, e si era anche dato un termine. Siccome in Commissione era stato dato un termine, io credo che sia opportuno che l'Assessore o il Dirigente, comunque sia che qualcuno dai banchi della Giunta, renda edotto tutto il Consiglio su quel termine che era stato dato. Personalmente, adesso farò un intervento senza dare la risposta alla mia domanda, però io non sono d'accordo con l'idea che la Giunta ha già, per cui è vero che si può dire parliamone più avanti, ma perché dobbiamo sempre ragionare nel: parliamone dopo? Su questo, e la domanda del Consigliere Zonca credo che mirasse a questo, la volontà della Giunta è di riprendere o di prendere di fatto la proprietà delle reti, nel momento in cui la rete sarà obsoleta, e necessiterà una manutenzione attenta e adeguata. A meno che la Giunta abbia cambiato idea chiedo: quando c'è questa intenzione, visto che in Commissione lo avete detto, credo che sia diritto di tutti i Consiglieri, non solo dei Commissari saperlo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Chi risponde? Prego Assessore.

ASSESSORE MARRONE:

Nonostante i criteri del disciplinare tecnico siano contenuti in questa delibera, e che materialmente esiste una bozza del disciplinare tecnico, e che ho richiamato prima la Legge 267, l'indicazione è quella di dare in concessione il servizio per ventiquattro anni, va bene? Dopodiché quello che dice lei, sul fatto che riprendiamo le reti quando sono obsolete, risulta abbastanza improbabile, perché l'operatore ha interesse a mantenere le reti funzionanti fino al ventiquattresimo anno. Eventualmente poi è una facoltà dell'Amministrazione Comunale esercitarla o meno, cioè riprendersela oppure non riprendersela, quindi non le troverà sicuramente né vetuste e né in disuso, è improbabile, ragioni lei in maniera...

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Mi chiede la parola il Segretario, per un'integrazione alla domanda del Consigliere Boiocchi, non sul regolamento ma sull'argomento che è in discussione. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Per integrare la risposta dell'Assessore. La garanzia dell'interesse dell'operatore a mantenere l'efficienza dell'impianto, è assicurata attraverso l'applicazione dell'Articolo 14 del Decreto Legislativo 164 del 2000, che riguarda il gas. Cosa prevede? Prevede il diritto dell'operatore cessante, di essere indennizzato dall'operatore subentrante per le quote di investimento non ancora ammortizzate, aggiornate applicando un coefficiente stabilito dall'autorità di regolazione. Pertanto, poiché l'operatore ha l'assicurazione legale che sarà indennizzato, ovvero nel caso in cui nessuno subentrasse perché nessuno fosse interessato a subentrare, manterrebbe la

gestione del servizio. Questo è un meccanismo che è usato dal 164 per il gas, poiché il servizio è sostanzialmente analogo in termini di stile e tecnologia che di tipologie di investimenti, ed è analogo anche in termini di durata degli impianti, e anche di periodo di ammortamento più che altro degli impianti. L'applicazione, questo sì non obbligatoria, perché è obbligatoria l'applicazione della 113, il teleriscaldamento, non è obbligatoria l'applicazione della Legge sul gas, del teleriscaldamento. La 164 è la disciplina specifica degli impianti di distribuzione di gas e di vendita del gas, in questo caso l'opzione è estendere le regole precipuamente dettate dal legislatore per il gas, anche alla rete del teleriscaldamento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. Consigliere Fumagalli prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie. Volevo dire che l'intervento del mio collega e amico Simone Boiocchi aveva un senso, perché poiché la centrale usa degli impianti, che sono né più e ne meno fatti alla stessa maniera degli impianti chimici. A parte la mia professione di astronomo che è fatta nel tempo libero, ma la mia professione principale è quella di chimico industriale, quindi di impianti ho a che fare tutto il giorno. Un impianto chimico dura in media venti anni, e deve essere fatta la manutenzione annualmente, quindi dopo ventiquattro anni pompe, tubi e quanto concerne tutta l'impiantistica, diventa per forza obsoleta. È la tecnica, è la scienza che riguarda le costruzioni e gli impianti di quel tipo lì, a meno che nel frattempo il padreterno non ha cambiato le leggi in questo periodo, questo è quello che riguarda gli impianti di quel tipo. Basta semplicemente che l'ultimo anno, tanto non mi interessa più, rallento un attimino la manutenzione, che è comunque di un impianto che dopo venti anni è diventato obsoleto, il venticinquesimo anno bisogna rifare tutto completamente. La domanda che aveva fatto il mio collega Boiocchi non era messa così per dire, c'è quello che riguarda la tecnica degli impianti chimici, che è quella che è, dopo venti anni in genere un impianto è obsoleto e va cambiato, a meno che non si cambino i pezzi piano piano. Quando uno però ha in concessione ventiquattro anni, ho qualche dubbio che quando si avvicina alla fine si metta a fare una manutenzione pesante. La nostra idea, è che tra ventiquattro anni quando l'Amministrazione entrerà in possesso della centrale, forse farà meglio a smantellarla perché non gli è più utile.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Io non ho altri Consiglieri iscritta a parlare, do la parola all'Assessore per la risposta che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Scusi un attimo Assessore, dopodiché io chiudo la fase della discussione generale, e passiamo alla fase della discussione particolareggiata e affronteremo gli emendamenti che sono stati presentati, d'accordo? Assessore prego, risponda al Consigliere Fumagalli.

ASSESSORE MARRONE:

Io credo che la risposta data dal Dottor Spoto sia comunque ineguagliabile in termini giuridici, di fatto poi noi non siamo tenuti a riscattare nulla, è una facoltà eventualmente, se dovessero esserci problemi. Questo non lo posso sapere, cioè tra ventiquattro anni, figuriamoci. Ribadisco comunque quanto ho detto prima, meno giuridico ma sicuramente più logico, che chi detiene le reti e fornisce il servizio di teleriscaldamento ha interesse a mantenerle perfettamente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Chiusa la fase della discussione generale, apriamo la fase della discussione particolareggiata, e affrontiamo gli emendamenti che sono stati presentati. Riepilogo gli emendamenti che sono già stati distribuiti, eccetto un emendamento presentato dal Popolo della Libertà, che ho ricevuto in questo istante al banco della Presidenza. Lo stiamo fotocopiando, verrà distribuito subito in tempo necessario per fare le fotocopie.

A questo punto in ordine di presentazione, visto che sono tutti emendamenti che aggiungono qualcosa, li mettiamo in discussione in ordine di presentazione. Vale a dire, il primo emendamento presentato dalla Lista Civica Cittadini Immediatamente MPA dal Consigliere Zonca, dopodiché passeremo al secondo emendamento, quello presentato da Italia dei Valori, ma sottoscritto da tutta la maggioranza, dai gruppi della maggioranza. Il terzo emendamento, sempre presentato dal PD, è sottoscritto da tutti i gruppi della maggioranza, per ultimo in ordine di presentazione, l'emendamento del Popolo della Libertà, che abbiamo appena ricevuto. A questo punto do la parola al Consigliere Zonca, per illustrare l'emendamento che ha presentato.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io ho presentato un emendamento, che aggiunge un capoverso, una norma transitoria al deliberato. Partendo dal concetto che la scelta praticata dalla Giunta Comunale, è quella di affidare un servizio pubblico, quindi affidare il servizio pubblico su questa zona specifica allargata, chiamiamola allargata. Questo – come dicevo prima – paradossalmente genera il rischio, che visti i tempi di realizzazione di una nuova rete di teleriscaldamento, che gli stessi soggetti che hanno l'esigenza, che hanno manifestato questa esigenza dal 2006 ad oggi, saranno dei soggetti che non potranno usufruire del beneficio del teleriscaldamento. In quanto saranno costretti, in tempi brevi, a sostituire le caldaie a gasolio, e quindi quando verrà pronta la nuova rete di teleriscaldamento, realizzata dal vincitore del bando, non avranno interesse economico a collegarsi al teleriscaldamento, in quanto dovranno ammortizzare i costi della nuova caldaia, che sono andati ad acquistare prima di questo inverno.

È un rischio molto forte che si sta correndo, per cui io ho proposto con il mio emendamento numero 1, di inserire una norma transitoria. Ve la leggo, la norma transitoria da porre al termine della relazione allegata alla delibera dice: per i proprietari di immobili e per gli amministratori di stabili, che in data precedente all'approvazione della presente delibera hanno presentato formale di richiesta di autorizzazione all'allacciamento a reti di teleriscaldamento già esistenti, è concessa tale autorizzazione per un periodo limitato ad anni cinque, a far data dall'approvazione della presente delibera. Questo è l'emendamento che è transitorio, quindi per un periodo limitato di tempo, e permetterebbe di risolvere una serie di problemi che sono sorti nel quartiere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Ho iscritto il Consigliere Russomando e l'Assessore, do la parola all'Assessore per il parere della Giunta. Prego Assessore.

ASSESSORE MARRONE:

In merito all'emendamento presentato da Zonca, non ha senso autorizzare i privati, noi non dobbiamo autorizzare nessuno, tanto meno gli amministratori di condominio. Non vedo quindi veramente... eventualmente dovremo autorizzare l'operatore, ma a questo punto buttiamo a monte quanto finora detto, quindi non ha senso, ma non dobbiamo autorizzare privati. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Parere contrario della Giunta. Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Presidente mi riallaccio a quanto affermava l'Assessore. Noi non siamo d'accordo

nell'approvare questo emendamento, in quanto andrebbe a favorire una forma privata, per un tempo seppure limitato, una società con tutte le conseguenze che potrebbero derivare nell'eventualità dovessimo accettare una situazione del genere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando. Consigliere Boiocchi prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Chiedo una sospensiva per valutare l'emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Cinque minuti di sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:55 – ORE 23:25)

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri in Aula. La parola al Consigliere Boiocchi, che aveva chiesto la sospensiva.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente, preannuncio il voto favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Zonca deve intervenire sul suo emendamento?

CONSIGLIERE ZONCA:

Questo emendamento era molto chiaro, andava nella direzione di trovare una possibile soluzione, per la richiesta dei cittadini che abitano nelle zone interessate, quelli che hanno già fatto richiesta da anni. Registro che non c'è la volontà politica di andarlo ad approvare, quindi ognuno si prenderà la propria responsabilità.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altre richieste di voto sull'emendamento? Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente, ma siamo in fase di discussione o di dichiarazione di voto? Mi scusi.

VICEPRESIDENTE:

Siamo sull'emendamento, non c'era nessuno prenotato...

CONSIGLIERE BERLINO:

Solo perché il Consigliere Zonca ha detto che ha valutato la non adesione da parte della Giunta o dei tecnici a questo emendamento, però io non l'ho sentita. Mi devo riferire quindi all'intervento di prima? Perché noi allora a questo punto avremmo un sub-emendamento a questo emendamento, proprio perché anche noi avevamo qualche dubbio, più che altro su una linearità formale. Se era consentito, anche dal punto di vista tecnico, formale, poter accettare un emendamento di questo tipo. Presenteremo un veloce sub-emendamento, che vorrebbe integrare questo emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Il parere è contrario Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche al sub-emendamento?

VICEPRESIDENTE:

No, sull'emendamento. Pensavo che lei non avesse ascoltato il parere della Giunta, solo per questo motivo.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ha detto che lo hanno detto prima, io non l'ho sentito però va bene.

VICEPRESIDENTE:

Ha bisogno di una sospensiva presumo, per redigere il sub-emendamento?

CONSIGLIERE BERLINO:

Velocemente presentiamo il sub-emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Mi chiede la sospensiva?

CONSIGLIERE BERLINO:

Due minuti.

VICEPRESIDENTE:

Una breve sospensiva. Comunico al Consiglio, che l'Ufficio di Presidenza ha deciso di prolungare l'orario oltre le 00.45, per permettere di chiudere il punto all'ordine del giorno.

SOSPENSIVA (ORE 23:20 – ORE 23:45)

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Aveva chiesto la sospensiva il Capogruppo del PDL, per la presentazione del sub-emendamento all'emendamento del Consigliere Zonca. Come da Regolamento, mettiamo in discussione a questo punto prima il sub-emendamento, e prego il Consigliere Berlino di presentarlo, dopodiché passeremo alla votazione dell'emendamento. Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Io penso che tutti i Consiglieri abbiano visionato il sub-emendamento, abbiamo aggiunto all'emendamento Zonca, verificata la fattibilità dal punto di vista legale e tecnico, che è un po' quello che sollevavano alcuni nostri dubbi sull'emendamento proposto dal Consigliere Zonca. L'idea è sicuramente valida, ma volevamo capire se dal punto di vista tecnico e legale, la cosa era fattibile. Siccome lo stesso Dirigente non ci aveva completamente chiarito la questione durante la sospensiva in fase di discussione, abbiamo ritenuto di dover presentare questo sub-emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Intanto chiedo se i Capigruppo hanno ricevuto il sub-emendamento, credo di sì. La parola all'Assessore per il parere della Giunta.

ASSESSORE MARRONE:

Ho letto il sub-emendamento, ma di fatto non cambia nulla, cioè chiedono di allacciarsi a

che cosa se non c'è il servizio? Il servizio lo stiamo affidando adesso, il servizio non c'è, quindi il parere della Giunta è negativo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi sul sub-emendamento? Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io invece sono favorevole a questo sub-emendamento, perché l'unica causa ostativa poteva essere proprio la fattibilità dal punto di vista legale, inserita questa clausola mi sembra che sia migliorativo, quindi io voterò a favore di questo sub-emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Ci sono altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto sul sub-emendamento? Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Così come ho detto nell'emendamento presentato dal Consigliere Zonca, sono contrario a questo sub-emendamento, perché ricalca l'emendamento. Così come ci siamo espressi in modo sfavorevole, altrettanto siamo sfavorevoli a questo sub-emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il sub-emendamento presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 Consiglieri presenti, 16 voti contrari, 9 voti favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Ne prende atto il Segretario.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Voto del Consigliere Acquati favorevole, va bene il Segretario prende atto della dichiarazione. Se apriamo il microfono al Consigliere Acquati, così dichiara il voto favorevole.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il sub-emendamento è respinto. Adesso mettiamo in votazione l'emendamento presentato dalla Lista Civica Cittadini Insieme MPA. Ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento? Se non ci sono dichiarazioni di voto, fra l'altro erano già state fatte, mettiamo in votazione l'emendamento.

È aperta la votazione dell'emendamento della Lista Civica Cittadini Insieme.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 26 Consiglieri presenti, 15 voti contrari, 10 voti favorevoli, un Consigliere non ha votato. Il Consiglio respinge.

Adesso passiamo al secondo emendamento presentato dalla maggioranza, presentato da Italia dei Valori ma sottoscritto dagli altri Gruppi della maggioranza. Se mi fate un cenno, chi presenta l'emendamento? Il Consigliere Schiavone? Prego Consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Come detto prima nella presentazione, coglieva secondo me un po' le sensazioni espresse da più Commissari nella Commissione Territorio. Così come si evince dal verbale, deposizioni del Consigliere Boiocchi, che purtroppo non ho potuto sentire perché mi sono dovuto assentare per un problema familiare. Mi sembrava comunque, di essere anche abbastanza in linea con quanto diceva Zonca nella prima parte del primo intervento, per cui non lo rileggo neanche, lo abbiamo letto prima. Sostanzialmente impegna la Giunta a far sì che il teleriscaldamento sia adottato sull'intero territorio cittadino, e non solo su una parte di esso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiavone. Il parere della Giunta.

ASSESSORE MARRONE:

Non mi dilungo, siamo favorevoli a questo tipo di emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Boiocchi prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Sarò veloce, nel senso che l'emendamento non lo avrei scritto così. Dire che non limiteremo il sistema di teleriscaldamento ad un solo quartiere, c'è già, c'è già un quartiere che ha il teleriscaldamento, quindi andando a crearne una seconda centrale in un secondo quartiere, è superato di fatto. Capisco che cosa i proponenti di questo emendamento intendono dire, lo dirò poi anche nella dichiarazione di voto finale, però lo dico anche su questa, e l'ho detto anche prima. In Commissione avevo chiesto, e mi sarebbe piaciuto, però ho capito sia in Commissione che in Aula, che non è questo l'intendimento della maggioranza. Che non solo si decidesse di non limitarsi ad un solo quartiere, ma che si decidesse di partire da Crocetta, ma di estendersi da subito a tutta la città, quindi non di aspettare in un secondo momento, di preparare una seconda cartina indicando le seconde zone, nelle quali intervenire, comunque voteremo favorevoli a questo emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Anche io avrei scritto in modo diverso questo emendamento, perché in realtà sembra quasi che la scelta del teleriscaldamento, sia la migliore in assoluto che viene adottata. In realtà è un sistema di varie fonti di energia che dovrebbe essere adottato da una città moderna. Oltretutto stasera ho sentito erroneamente, qualcuno che ha detto che il teleriscaldamento è una fonte di energia rinnovabile, non è una fonte di energia rinnovabile. Il teleriscaldamento è un metodo di produzione di energia più efficiente, ma in realtà stiamo bruciando comunque idrocarburi, perché è metano.

È probabile quindi, che il futuro non sia esclusivamente del teleriscaldamento, tant'è che come ci è stato poi segnalato dai dirigenti, nel PEC ci sono tutta una serie di altre possibilità. In linea di massima però, diciamo che è accettabile questo emendamento, in modo da vincolare l'Amministrazione Comunale ad un serio progetto, che riguarda l'intero territorio comunale. È evidente che quando si dovrà decidere sull'ulteriore estensione del teleriscaldamento, si apriranno degli scenari completamente diversi, rispetto a questa – diciamolo pure – forzatura che è stata fatta questa sera.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione l'emendamento, così come presentato dai Gruppi della maggioranza. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 26 Consiglieri presenti, 26 Consiglieri favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento successivo, presentato dalla maggioranza, sempre dai gruppi della maggioranza. Do la parola al Consigliere Muscio per la presentazione, prego.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Grazie Presidente. Questo emendamento è stato redatto, in quanto crediamo che possa essere interessante dare un segnale, anche per quanto riguarda una tematica prettamente ambientale. Fare in modo cioè, che almeno si possa stabilire una soglia almeno pari al 10%, di utilizzo di fonti rinnovabili, per quanto riguarda la produzione complessiva del fabbisogno termico stimato. Ovviamente fermo restando che non vi sia nessun elemento ostativo, per quanto riguarda un aspetto prettamente tecnico – economico sulla valutazione del caso. Tutto qui, ho terminato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Muscio. Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE MARRONE:

Siccome è particolarmente tecnico, quindi lascerei la parola all'Architetto Papi e alla Dottoressa Lucchini. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Assessore io le ho chiesto il parere della Giunta, non le ho chiesto una risposta tecnica, le chiedo un parere della Giunta politico, un parere politico.

ASSESSORE MARRONE:

Il parere, è quello che illustreranno adesso, sicuramente meglio di come lo possa illustrare io, i tecnici. È quello che accettare un emendamento di questo tipo, praticamente creerebbe problemi nell'assegnazione di quello che è il punteggio. Inoltre è da specificare, che già nella delibera che andiamo ad approvare, nei parametri di efficacia ambientale è comunque inserita, sarà inserita poi nel disciplinare tecnico, l'uso di fonti alternative, l'uso di fonti rinnovabili, quindi c'è già, però...

VICEPRESIDENTE:

Per cui parere contrario Assessore?

ASSESSORE MARRONE:

Sì, parere contrario, però volevo che fosse un attimino più articolata la spiegazione, per non creare... cioè non è un parere contrario, sulle fonti di energia rinnovabili ci siamo, l'intento c'è. Chiaramente vincolare ed esprimere una percentuale porta poi, a problematiche nel disciplinare tecnico sull'assegnazione del punteggio, questo è.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Lio prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie. Di fatti la formulazione che veniva fatta di questo emendamento, mi portava a riflettere. Vorrei capire la risposta che verrà data dai tecnici, e se questo elemento del 10% di fonti rinnovabili sarà griglia di punteggio oppure no. Se chi partecipa, poi l'appalto è obbligato comunque nell'offerta, a garantire che almeno il 10% di materia che utilizza per produrre calore sia fonte rinnovabile oppure no, chi fa il 15 quindi avrà un maggiore punteggio? Io credo che anche dalle parole dell'Assessore, una spiegazione vada data, anche perché io potrei votare sì rispetto a questo, ma non vorrei trovarmi di fronte ad uno sconvolgimento poi nell'assegnazione di punteggi, di fatto quindi trovarci di fronte ad una modificazione della gara stessa. Aspetto anche io con curiosità cosa i tecnici diranno, rispetto a questo emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io su questo emendamento esprimo parere positivo, anzi sarei andato anche oltre. Nel senso che prima è stato citato il patto di sindaci e gli accordi internazionali, che impongono la riduzione delle emissioni del 20% e la produzione con fonti rinnovabili del 20%, il famoso Patto 20 – 20 – 20. In prospettiva poteva essere un'idea, quella di far rientrare in quei parametri anche la produzione del teleriscaldamento. Mi accontento del 10, quindi bene ha fatto il Consigliere Muscio a proporre una cosa del genere, sono favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Consigliere Boiocchi prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Mi accodo ai complimenti al Consigliere Muscio, visto che nelle ultime Commissioni, anche nell'Aula si è parlato di realizzazione di edifici ad efficienza energetica, si è parlato di rinnovabili, si è parlato di attenzione all'ambiente. Io credo che almeno il 10%, come diceva prima il Consigliere Zonca, sia la soglia minima. C'è da augurarsi che introducendo questa soglia minima, ci sia qualcuno che magari invece che il 10% pensi di farci il 20, perché sarebbe un doppio segnale di attenzione alla nostra città. Il voto quindi della Lega Nord all'emendamento presentato dalla maggioranza tutta, è assolutamente positivo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Muscio prego.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Grazie Presidente. Io devo dire che apprezzo vivo interesse su questa materia da parte di tutti, compresa anche la Giunta. Anche nel mio intervento io ho esplicitato, fermo restando che non vi siano elementi ostativi, quindi elementi che possano indicare quello che possa essere anche la gara d'appalto, non avendo alcun tipo di informazione. Vista la situazione attuale, evidentemente

non posso fare altro che prendere atto, di quella che è stata anche la decisione, nella speranza che comunque una problematica di questa importanza, possa avere comunque una sua seria presa in considerazione. A questo punto quindi ritiriamo l'emendamento.

VICEPRESIDENTE:

La Presidenza prende atto del ritiro dell'emendamento. Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ricordo che in passato, è capitato spesso che al ritiro di un ordine del giorno, di un emendamento, anche un altro Consigliere poteva intervenire e fare proprio l'emendamento presentato. Chiedevo se era possibile questa modalità, perché se così fosse il Gruppo PDL, ma credo anche tutta la minoranza, farebbe proprio questo emendamento, e chiede quindi di poterlo votare così come è stato presentato, facendolo – chiaramente – nostro.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Berlino doveva sottoscrivere l'emendamento, dal momento che non è stato sottoscritto da nessun Gruppo, oltre che da quelli che hanno consentito il ritiro dell'emendamento, sulla dichiarazione del Consigliere Muscio. Per cui l'emendamento la Presidenza lo ritira.

Ritirato l'emendamento, passiamo all'emendamento successivo presentato dal Gruppo PDL, Popolo della Libertà, e do la parola al Capogruppo per la presentazione. Scusi Consigliere Berlino, c'era scritto il Consigliere Zonca, credo sull'emendamento che è stato ritirato, se togliamo la prenotazione, grazie. Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. L'emendamento che abbiamo votato, tra l'altro favorevolmente, presentato dal Gruppo Italia dei Valori, in un certo senso, come già anche il Consigliere Boiocchi ha sottolineato, non diceva nulla di più di quanto già è la situazione attuale. Vale a dire, che precisava che la scelta dell'Amministrazione, sarà quella di non limitare il sistema di teleriscaldamento ad un solo quartiere. Lo stiamo facendo nel momento in cui decidiamo di azzonare una nuova parte del territorio cinisellese, per cui di fatto lo stiamo facendo. Mentre l'emendamento presentato dal Gruppo PDL, intende invece in questa delibera dare mandato affinché l'affidamento tenga conto dell'intero quartiere non si limiti esclusivamente al Quartiere Crocetta e zone limitrofe, così come è stato detto. Considerando anche che le zone...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BERLINO:

Mi scusi, l'intero territorio comunale. Considerando anche che – ripeto – la delibera cita il Quartiere Crocetta e zone limitrofe, ma nella realtà poi non è così, perché abbiamo approfonditamente valutato e considerato, che l'azzonamento è di ben più ampia portata. La richiesta è quella che va incontro anche agli interventi fatti durante la discussione, e cioè che si guardi a più ampio respiro, che si tenga in considerazione tutto il territorio comunale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino, Consigliere Zonca prego. Scusi Consigliere, prima il parere della Giunta.

ASSESSORE MARRONE:

Il parere della Giunta è negativo.

VICEPRESIDENTE:

Parere della Giunta contraria. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

È contrario per quale motivo?

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca non...

CONSIGLIERE ZONCA:

Cinque minuti fa la Giunta diceva di essere d'accordo, di non limitare il sistema di teleriscaldamento ad un solo quartiere, cinque minuti fa. Ora – cinque minuti dopo – di approvare la realizzazione del nuovo servizio pubblico sull'intero territorio, è contraria. A questo punto dovete chiarire questa vostra posizione, perché avete fatto ritirare un emendamento di un vostro Consigliere Comunale, che chiedeva l'utilizzo di energie rinnovabili, quindi vuol dire che per voi l'utilizzo delle energie rinnovabili non è così importante, primo. Secondo, a distanza di cinque minuti vi dichiarate d'accordo e contrari sullo stesso argomento, chiariteci la vostra posizione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASSESSORE MARRONE:

La posizione è molto chiara. Se mi dichiarassi favorevole a questo emendamento, butterei a monte tutto, perché vado a modificare, siccome si tratta di modificare il punto 1 del dispositivo, vado a modificare le aree che ho scelto, vado a modificare tutto, quindi non è possibile, giusto? Il discorso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

Abbiamo discusso una serata sulla delibera, sulle aree che sono state scelte e quella è, se vado a modificare il punto primo del dispositivo, vado a modificare tutta la delibera, va bene? E questo è il primo punto.

Il secondo punto invece è aggiungere, che chiaramente l'intenzione è quella di coprire l'intero territorio comunale, è in linea con quanto detto prima dalla Dottoressa Lucchini nell'illustrazione del PEC, nel richiamo al PEC del '98 e nel richiamo al PEC che stiamo elaborando.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Assessore io non sono d'accordo per un motivo molto semplice, nel documento che tra un po' andremo a votare, facendo riferimento alla planimetria allegata come chiedevo prima, è inserita un'area all'interno della quale, chi decide di partecipare quindi di realizzare questo servizio di teleriscaldamento, all'interno di quell'area può decidere di realizzare il servizio. Questo vuol dire, che all'interno di quell'area il servizio può essere fatto ovunque, quindi quando si diceva prima: dei cittadini ci hanno sollevato un problema, paradossalmente ma neanche troppo, potrebbe darsi che chi decide e chi si aggiudica poi questi lavori, in realtà escluda proprio Via Podgora dalla copertura del teleriscaldamento. Nel documento non è scritto che Via Podgora deve essere compresa, c'è scritto che all'interno dell'area indicata dall'Ufficio bisogna... Quella è l'area per il teleriscaldamento, quella è l'area, allora lo stesso discorso vale adesso, se si dice di approvare la

realizzazione del nuovo servizio pubblico di teleriscaldamento e cogenerazione, sull'intero territorio comunale non ancora servito, ampliamo l'area. Se i colleghi della PDL sono d'accordo, secondo me potremmo anche inserire un inciso partendo dalla Crocetta, ma così non abbiamo cambiato niente, perché rimarrebbe che partendo dalla Crocetta si fa questo lavoro altrimenti, ma questo lo dirò in dichiarazione di voto più tardi. È evidente che chi dovesse iniziare questi lavori all'interno di quell'area estremamente ampia, può fare il teleriscaldamento dove vuole, ma anche non a favore dei cittadini, per i quali a partire dalla loro richiesta abbiamo deciso di mettere in piedi tutto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? No. Assessore lei vuole rispondere? Non ci sono risposte, ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? No. Chiudiamo la fase della discussione, e passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Il mio voto su questo emendamento sarà favorevole, nel senso che io avrei preferito un progetto complessivo, come avevamo detto, di copertura totale di questo servizio e di altri sull'intero territorio comunale. Mi pare che la scelta di andare a prendere una fetta del territorio comunale, presi dall'entusiasmo perché i cittadini residenti in Via Podgora hanno richiesto il servizio. L'ipotesi del Consigliere Boiocchi è molto probabile, perché se a Via Podgora cambieranno le caldaie e metteranno le caldaie a condensazione, l'azienda che si aggiudica il servizio, sapendo che questi condomini non si collegheranno, perché dovranno ammortizzare il costo delle caldaie nuove che hanno acquistato quest'anno, certamente non faranno passare di lì il servizio di teleriscaldamento. È paradossale, ma succederà più o meno questa cosa, se non si verificano alcune condizioni.

Per quanto riguarda – invece – la proposta del PDL, cioè di approvare la realizzazione del nuovo servizio pubblico sull'intero territorio comunale non ancora servito, mi sembra anche una forma come ha detto più volte il nostro Assessore, una forma di cautela nei confronti di tutti i cittadini, per evitare discriminazioni a seconda delle zone di residenza.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 Consiglieri presenti, 11 voti favorevoli, 9 voti contrari, 4 astenuti, un Consigliere non ha votato. Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Chiedo la strisciata per controllare. Adesso vediamo se hanno votato o meno. Il Consigliere Muscio ha votato a favore.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Contrario il Consigliere Muscio, lo dichiara adesso a microfono? Al microfono del Consigliere Catania.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Voto contro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Scusate, ci sono problemi con il microfono del Consigliere Muscio che è rotto, per questo motivo.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Scusatemi, anche con il voto contrario del Consigliere Muscio la votazione non cambia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Io ho come astenuto il Consigliere Quattrocchi, il Consigliere Seggio, il Consigliere Grazi e il Consigliere Schiavone. Consigliere Schiavone lei conferma l'astensione? Consigliere Quattrocchi?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Contrari. Consigliere Quattrocchi, mi può dichiarare il suo voto al microfono?

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Dichiaro il mio voto contrario.

VICEPRESIDENTE:

Segretario prenda nota.

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia mozione è molto semplice. Siccome la maggioranza è andata sotto, voglio chiedere al Segretario se sia normale, possibile, legale fare l'operazione che state facendo, cioè che due Consiglieri Comunali, dichiarino di aver sbagliato a votare dopo che è stata dichiarata la votazione, e non subito durante la votazione per problemi...

VICEPRESIDENTE:

Ho capito.

CONSIGLIERE ZONCA:

Per cui è una situazione paradossale, perché se facessimo così anche in Parlamento, qualcuno si alza e dice: ho sbagliato a votare, se vedono che il Governo è andato sotto di due voti, non esiste al mondo questa cosa. È stata effettuata una votazione regolare, c'è una strisciata, dopodiché è stata una cortesia quella di consentire ad un Consigliere, dire guardi non ho fatto in tempo a votare, dichiaro il mio voto, come è successo prima, dichiaro il mio voto favorevole o contrario, ma non cambiare dal sì al no in due. Questa è una cosa irregolare.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca ho capito. Le spiego, in diverse occasioni quando un Consigliere ha

sbagliato a votare, ha dichiarato successivamente alla votazione dichiarandolo a microfono subito dopo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Quando io ho dichiarato la votazione, subito il Consigliere Quattrocchi e il Consigliere Muscio ha posto la contrarietà al voto, in quanto il Consigliere Muscio sta votando da un altro microfono, in quanto il suo è rotto. Il Consigliere Quattrocchi ha dichiarato immediatamente dopo, quando io ho dichiarato il voto, la contrarietà a quello che era riportato. Io ho ancora quattro Consiglieri iscritti, dobbiamo risolvere problema il problema della votazione. Mi chiede il parere Zonca sulla votazione, io ho già detto che in tantissime occasioni lo abbiamo sempre fatto, dichiarando...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Si, perché tante volte i Consiglieri... prego Segretario, per un parere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Segretario proceda con la verifica.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello.

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, per cui il Consiglio può continuare. La Presidenza chiede due minuti di sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 00:25 – ORE 00:26)

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio, Consiglieri in Aula. Comunico l'esito della decisione, invito il Vicepresidente a recarsi al banco della Presidenza.

La Presidenza prende atto, e accetta il cambio del voto del Consigliere Muscio, in quanto il microfono è rotto. Il Segretario conferma l'intenzione del Consigliere Muscio immediatamente subito dopo la votazione, dello sbaglio del voto. Non accetta il voto del Consigliere Quattrocchi, che non è stato tempestivamente capito, dell'errore della votazione. Per questo motivo l'esito della votazione non è 11 favorevoli e 9 contrari, ma è 10 favorevoli, 10 contrari, 4 astenuti, perché torna il Consigliere Quattrocchi nell'elenco dei Consiglieri che si sono astenuti, e un Consigliere che non ha votato. A parità non c'è una maggioranza sulla votazione, l'emendamento è respinto.

Passiamo adesso alla votazione della delibera, del dispositivo, e alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Invito i Consiglieri a prenotarsi, ci sono Consiglieri per le dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente, la minoranza per protesta abbandona l'Aula, non parteciperà ad un ulteriore voto su questa delibera. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Menegardo prego.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Questa delibera è in linea con quanto fatto dagli interventi dell'Amministrazione. Rispetta e si inserisce all'interno del patto dei sindaci, i risultati per quanto riguarda il teleriscaldamento sono stati buoni, abbiamo visto che era una scelta giusta, che molti Comuni limitrofi hanno adottato questa scelta come noi. Inoltre questa settimana partecipando ad un convegno sul PGT, alcuni pareri che erano scettici nella scorsa legislatura si sono ricreduti. Il teleriscaldamento riduce le emissioni di CO2 e i consumi di combustibili, migliorando le condizioni di sicurezza degli impianti. Per questo, come Sinistra e Libertà, diamo un voto favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Menegardo. Ci sono altri Consiglieri per le dichiarazioni di voto? Nessuno. Chiudiamo la fase delle dichiarazioni di voto, e apriamo la fase della votazione. È aperta la votazione sulla delibera numero 36620 ad oggetto: "Affidamento servizio pubblico di teleriscaldamento e cogenerazione, estensione del servizio." È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 Consiglieri presenti, 16 voti favorevoli, un voto contrario. Il Consiglio approva.

Non avendo altri punti all'ordine del giorno di questa seduta, il Consiglio è tolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 19 APRILE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Gandini Stefano, Fumagalli Cristiano, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menengardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Lio Carlo, Scaffidi Francesco, Acquati Piergiorgio, Boiocchi Simone Schiavone Angelo, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri, la seduta è regolare. Possiamo procedere con la fase delle comunicazioni, cui i Consiglieri sono pregati di iscriversi.

Ricordo che il punto iscritto all'ordine del giorno di questa sera è: "Approvazione del Piano finanziario – anno 2010 – per l'applicazione della TIA, Tariffa di Igiene Ambientale".

Faccio anch'io alcune brevi comunicazioni.

Comunico che la Conferenza dei Capigruppo è convocata per giovedì 22, alle ore 18,30, per concordare insieme la data della prossima sessione di Consiglio che, tra le altre cose, prevede anche la discussione del bilancio consuntivo 2009, che ha scadenza di legge entro il 30 aprile. Vi prego, quindi, di prendere nota: giovedì 22 alle ore 18,30 presso la saletta di Maggioranza.

Saluto con soddisfazione il rilascio degli operatori sanitari di Emergency, Matteo Pagani, Marco Garatti e Matteo Dell'Aria. Ci auguriamo che possano tornare immediatamente all'abbraccio delle loro famiglie. Siamo fiduciosi che l'equivoco del ritrovamento di armi all'interno dell'ospedale di Lashkar Gah si chiarisca al più presto, restituendo così a questa Ong l'onore che le spetta per la straordinaria attività di sostegno a coloro che soffrono sulle frontiere di guerra.

Infine, un pensiero di solidarietà e un saluto ai deceduti del terremoto verificatosi in Cina, nella regione tibetana del Qinghai. Si sono registrati ben 600 morti, che per quanto possano sembrare molto lontani, equivalgono a quelle morti verificatisi in terremoti più vicini a noi. La Cina rimane una terra molto martoriata dagli eventi naturali, ad appena due anni dall'ultima ferita.

Chiedo, quindi, al Consiglio un minuto di raccoglimento.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. È iscritto a parlare il Consigliere Malavolta per delle comunicazioni, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie, Presidente. Buonasera. Nel mese di dicembre, con la delibera n. 417, la Giunta Comunale concedeva a 36 dipendenti pubblici un incentivo per l'utilizzo dei mezzi pubblici pari a 11 milioni 578 mila euro. A fronte di tale cifra, ho chiesto di sapere se questo incentivo è aperto anche ai familiari dei dipendenti perché mi sono reso conto che alcuni residenti a Cinisello in possesso di abbonamenti, hanno chiesto di usufruire dell'incentivo per abbonamenti di area grande e area media, potendo così viaggiare praticamente su tutta l'area interurbana e urbana. Ebbene, non capisco qual è la relazione con l'utilizzo del mezzo pubblico per recarsi sul posto di lavoro, a tal proposito ho presentato anche un'interrogazione.

Poiché attualmente non è facilmente comprensibile quando si ottiene risposta alle interrogazioni, come suggeriva il Sindaco, converrebbe che le risposte venissero mandate a tutti. Colgo l'occasione per chiedere se è possibile che sul sito web vengano in qualche modo evidenziate, magari con un colore diverso, le interrogazioni che hanno ricevuto risposta, in modo tale che l'interessato non debba tutte le volte entrare per verificare se appunto ha ricevuto risposta. Spero che tale soluzione sia fattibile.

Per coinvolgere tutto il Consiglio, comunico che ho avuto risposta alla mia interrogazione e che mi è stato risposto che questo incentivo non è legato solo al raggiungimento del posto di lavoro, ma che, secondo un accordo con i sindacati, risalente al 2003, tale incentivo può essere utilizzato anche per motivazioni personali, extralavorative.

Ebbene, voglio coinvolgere tutto il Consiglio perché mi sembra eccessivo – magari mi sbaglio – che il Comune spenda ben 11 milioni 587 mila euro per incentivare solo a 37 persone all'utilizzo dei mezzi pubblici, cioè mi sembra eccessivo incentivare con oltre 10 milioni di euro così poche persone. Visti i tempi di vacche magre – almeno così tutti lamentano – spero che tale accordo si possa rivedere prima possibile, perché credo che sia opportuno rivedere questo tipo di stanziamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Mi è stata fatta richiesta di chiarire se siamo in fase di interrogazioni o comunicazioni. Chiarisco che siamo in fase di comunicazioni.

Prego, Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie. Comunico che sabato pomeriggio e domenica, presso il Parco Nord, si svolgerà la manifestazione “Il tempo silenzioso”, dedicata alle meridiane, antichi orologi solari, che ancora oggi vengono utilizzati. Nel corso della manifestazione, sarà raccontata la storia delle meridiane, sarà spiegato, con vari esempi, come funzionano e come si costruiscono. Il tutto sotto l’egida dell’Associazione Italiana Astrofili, sezione meridiane. Contemporaneamente sarà in funzione un planetario itinerante, gonfiabile. Non vi dico chi farà andare il planetario, ma è l’associazione degli astrofili di Cinisello. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro, prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Non sono riuscito a verificare se l’oggetto della mia comunicazione corrisponda al vero. Procedo ugualmente, riservandomi di verificare la veridicità della notizia che mi è giunta. Nel qual caso, annuncio che presenterò un’interrogazione in merito.

Ho saputo che domani, durante l’orario lavorativo, avrà luogo una riunione sindacale delle farmacie. Ciò che mi risulta alquanto strano di questa notizia – per questo va opportunamente verificata – è che pur di garantire il servizio, l’azienda farmacie avrebbe deciso di sostituire i dipendenti, impegnati in assemblea sindacale, con altri professionisti, in modo tale che le farmacie possano rimanere aperte durante lo svolgimento dell’assemblea. La soluzione mi sembra inutile considerato che, nel corso di quelle ore, l’erogazione del servizio sarebbe garantito dalle farmacie private.

Ebbene, non sono riuscito a sapere, entro questa sera, se tutto ciò risponda al vero. Sicuramente approfondirò la notizia, ma se dovesse risultare vera, Presidente, nella prossima sessione del Consiglio Comunale presenterò un’interrogazione, perché mi sembra che la soluzione adottata sia alquanto fuori dal normale, visto che le farmacie forniscono un servizio pubblico, proprio per questo motivo non possiamo mettere delle persone – anche se professionisti – a sostituire i nostri direttori di farmacia o i nostri farmacisti, anche perché se dovesse succedere qualcosa, mi piacerebbe capire, chi ne risponderebbe. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altri Consiglieri iscritti per le comunicazioni. Dichiaro, quindi, chiusa questa fase. Passiamo alla trattazione del punto iscritto all’ordine del giorno, ovvero l’approvazione del Piano finanziario.

Prego il dirigente Luchini e il responsabile di Nord Milano Ambiente di accomodarsi al tavolo della Presidenza. Nel frattempo, chiedo all’Assessore Marrone, cortesemente, di cominciare a illustrare la delibera. Grazie.

ASSESSORE MARRONE:

Buonasera. Siamo qui per l’approvazione del Piano finanziario – anno 2010 – e per l’applicazione della tariffa di igiene ambientale.

Il regime tariffario relativo alla Tia e alla gestione dei rifiuti è stato introdotto nel 1997 con decreto legislativo, il famoso Decreto Ronchi, successivamente regolamentato con Decreto del Presidente della Repubblica nel 1999, e confermato dalle Leggi Finanziarie che poi si sono susseguite.

In base all'articolo 49 del decreto Ronchi, nel quale si prevede che la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani è determinata anche in relazione al piano finanziario degli interventi, quindi, in base all'articolo 8 del DPR, che citavo prima, è necessario predisporre tale piano finanziario che, in buona sostanza, corrisponde al *budget* del costo totale del servizio che l'azienda prevede di dover sostenere nel corso dell'anno successivo, in questo caso ci stiamo riferendo al 2010.

Nell'odierna seduta di Consiglio, quindi, dobbiamo approvare il piano finanziario di cui sopra, tenuto conto anche delle agevolazioni e delle novità apportate dal decreto legislativo Ronchi. L'introduzione della Tia ha valorizzato l'adesione alla raccolta differenziata; garantisce, anche tramite la previsione e relativa approvazione del piano finanziario, all'ente gestore, in questo caso al Comune di Cinisello, un corretto e trasparente controllo del ciclo dei rifiuti; garantisce la copertura integrale dei costi relativi al ciclo dei rifiuti, perché – come dicevo prima – il piano finanziario ha un budget che prevede il costo totale del servizio, quindi, sia relativo alla raccolta dei rifiuti sia allo spazzamento, cioè la pulizia spicciola, vera e propria; garantisce che ci sia un gettito correlato alle superfici occupate e al numero dei componenti il nucleo familiare e, soprattutto, alla produzione dei rifiuti; garantisce che sia possibile effettuare una ripartizione dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti tra utenze domestiche e utenze non domestiche, tra quota fissa e quota variabile; garantisce che sia possibile applicare delle agevolazioni tariffarie per le utenze domestiche e non domestiche che si attivano, in particolar modo, nella raccolta differenziata.

Il nostro Comune ha in vigore un regolamento comunale per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale, quindi, tenuto conto che il ciclo integrato dei rifiuti per il territorio del Comune di Cinisello Balsamo è gestito dalla società Nord Milano Ambiente Spa, società a capitale interamente pubblico, in forza di delibere di Consiglio Comunale, sia del 2004 sia del 2006, questa sera siamo chiamati ad approvare il piano finanziario.

Il piano finanziario è costituito da una premessa normativa – di cui parlavo prima – richiamante il decreto legislativo Ronchi e il decreto del Presidente della Repubblica del 1999, e da una sintesi del modello gestionale che illustra le modalità di raccolta del rifiuto – per esempio, a Cinisello Balsamo stiamo attuando, da anni, una domiciliarizzazione spinta, nel senso che il rifiuto viene prelevato direttamente dalle case di cittadini – e le modalità di spazzamento. Si tratta, quindi, di una sintesi, di una fotografia della gestione del servizio da parte della società. Seguono i dati relativi allo smaltimento dei rifiuti e alla raccolta degli stessi. Segue il piano finanziario vero e proprio, con tutti i costi che si sosterranno o che si presume di dover sostenere per l'anno 2010 e le eventuali entrate. Infine, la sintesi del piano in cui si rileva l'eventuale aumento o diminuzione del costo del servizio. Nel nostro caso si tratta di un aumento del costo del servizio.

Pertanto, il piano finanziario che oggi andiamo a approvare prevede un fabbisogno pari a 10 milioni 10 mila euro, con un grado di copertura pari al 100 per cento, come previsto dalla legge che citavo prima, dei costi del servizio. Si evidenzia un incremento del 4,5 per cento, comprensivo dell'aumento Istat rispetto alle previsioni del 2009 ed imputabile anche a alcuni servizi aggiuntivi e migliorativi riguardanti la pulizia e ad aumento vero e proprio dei costi fissi.

Dopo aver illustrato la delibera e precisato che ciò che andiamo a approvare stasera è il piano finanziario, entro un po' più nel merito del modello gestionale e delle modalità di raccolta vera e propria.

Tutte le frazioni di rifiuto vengono raccolte a domicilio, a far data dal 1998, come dicevo prima a proposito della domiciliarizzazione spinta, con l'eliminazione di tutti i cassonetti stradali. Tale modalità ha consentito che la raccolta differenziata a Cinisello Balsamo si sia attestata intorno al 50 per cento. Gli sviluppi proposti sono relativi all'ampliamento e l'implementazione della raccolta degli oli vegetali a domicilio presso le grandi utenze domestiche, quali i condomini, l'introduzione di nuove modalità di raccolta della plastica, essendo cambiati gli accordi dei consorzi di filiera, Anci e Conai, al fine di mantenere gli attuali livelli di contributi per la frazione ceduta. Ovvero, al fine di mantenere più puro possibile il rifiuto.

Inoltre vi è uno specifico progetto richiesto dall'Amministrazione Comunale, che è il progetto di riordino dei servizi espletati nel centro storico e che prevede oltre una razionalizzazione dei servizi di raccolta anche un riordino dei servizi di spazzamento.

Per quanto riguarda il modello gestionale, attualmente in vigore, riguardante la pulizia e il decoro, abbiamo un sistema misto meccanizzato e manuale. Meccanizzato nel senso che passano bisettimanalmente, in base alle zone, giornalmente sulle aree centrali e sulla linea della metrotranvia con la mini spazzatrice, manuale perché abbiamo lo spazzino di zona, la squadra per le microdiscariche e le squadre di pulizia dei parchi e giardini.

Gli sviluppi proposti in merito a questa porzione di servizio riguardano la riorganizzazione e l'ampliamento delle squadre di pulizia manuale, passando da cinque a sette squadre. Ci sarà un riordino dei servizi di spazzamento del centro della città, in sinergia con i nuovi servizi di raccolta. Ci sarà la pulizia delle nuove aree verdi del Grugnotorto; la pulizia dei tornelli contestualmente al diserbo dei marciapiedi e l'implementazione dell'uso dell'agevolatore, il che significa che progressivamente si tenderà a eliminare il soffione, lo strumento che vedete soffiare prima che arrivi lo spazzino.

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, condivisi anche dall'azienda, sono i seguenti: calmierazione dei costi tariffari, il contenimento a monte dei rifiuti, attraverso campagne di comunicazione, di informazione, di sensibilizzazione, l'aumento dei livelli di intercettazione del rifiuto stesso, del rifiuto differenziato, il miglioramento qualitativo di alcune frazioni di rifiuto e l'asestamento sullo standard qualitativo del servizio, con distribuzione a tutte le utenze della carta dei servizi.

Nel corso del 2009, la raccolta differenziata si è attestata intorno al 50 per cento, per la precisione sul 50,06 per cento di raccolta differenziata cosiddetta pulita, perché anche il rifiuto ha una percentuale di purezza e in base a questa percentuale di purezza vale di più o di meno. È questo il miglior risultato raggiunto dopo il 1999. Si prevede di incrementare la raccolta differenziata di un punto percentuale per il 2010 e così per tutti gli anni a seguire.

Per quanto riguarda l'andamento del rifiuto proveniente da terra e da spazzamento, per il 2010 è previsto di incrementare questo rifiuto dallo 0,5 per cento, cioè è previsto che puliremo di più, perché raccoglieremo più rifiuto da terra e da spazzamento, aumentando così la pulizia e il decoro della città, in linea anche con quanto previsto negli sviluppi del servizio stesso.

Arriviamo al piano finanziario vero e proprio, che segue la sintesi del modello gestionale, che rappresenta il vero e proprio *budget*, cioè il nostro costo. Abbiamo citato la legge di riferimento, cioè il DPR n. 158/99. Come già annunciato, abbiamo un aumento pari al 4,5 per cento, rispetto al 2009. Abbiamo, quindi, un preconsuntivo del 2009 che si attesta su 9.578.918,22 ed arriviamo a una previsione per il 2010 di 10.010.000,39.

L'incremento dei costi è dovuto sia ad un incremento dei servizi che vengono garantiti e offerti da Nord Milano Ambiente sia sulle nuove aree verdi, quali il Parco del Grugnotorto, sia sui tornelli stradali, che prima erano a carico dell'amministrazione comunale, sia alla riorganizzazione del servizio stesso, a tal proposito accennavo prima alle famose cinque squadre che diventano sette. Vi è una particolare attenzione anche al centro della città, con la riorganizzazione dei servizi di raccolta e di spazzamento, e una particolare attenzione anche al quartiere Crocetta.

Il Decreto Legislativo Ronchi agevola la raccolta differenziata, la ratio della legge è : chi produce più rifiuti, paga di più, chi è più cattivo, cioè chi più fa rifiuto, più paga.

Attualmente è permesso dalla legge applicare un range di distribuzione del costo dei rifiuti tra utenze domestiche e utenze non domestiche, ad oggi, nonostante a Cinisello Balsamo le utenze domestiche producano circa il 60 per cento del rifiuto complessivo, il corrispondente costo che ricade sulle utenze domestiche è del 35. Le utenze non domestiche, che producono all'incirca il 40 per cento dei rifiuti, pagano per il 65 per cento. Questo perché, negli anni, si è voluto aiutare di più e avere un occhio di riguardo nei confronti delle famiglie, penalizzando le utenze non domestiche, quindi, i commercianti, le imprese, gli studi, le banche e quant'altro. Di fatto, la legge così come è

applicata oggi, non è applicata in maniera corretta, nel senso che proprio la ratio del decreto legislativo Ronchi è di premiare la raccolta differenziata e chi riesce a produrre meno rifiuti.

Una volta approvato il piano finanziario in esame, è intenzione di questa Giunta, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento di applicazione della tariffa di igiene ambientale, procedere a una sorta di piccolo riequilibrio tra le utenze domestiche, che dovrebbe aggirarsi intorno al 40 per cento, parliamo, quindi, delle abitazioni civili e delle famiglie, che aumenterebbe del 5 per cento, e non domestiche che si attesterebbero intorno al 60 per cento, quindi, con una diminuzione del 5 per cento a carico delle utenze non domestiche.

Questa l'idea e l'orientamento che questa giunta vuole assumere per riequilibrare una sorta di giustizia giuridica dettata proprio dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Vorrei solo entrare nel merito del piano finanziario e cercare di valutare quali sono gli incrementi rispetto al 2009. Si è parlato di un aumento del 4,5 perché si passa da 9 milioni 578 mila euro di costi da piano finanziario, compreso Iva a 10 milioni 10 mila euro.

Bisogna, però, fare un'osservazione riguardante il fatto che nei 9 milioni 578 mila euro nel 2009 non erano compresi i 165 mila euro per le spese di fatturazione, praticamente per l'invio della bolletta, mentre nei 10 milioni 10 mila euro del 2010 questi costi sono compresi, quindi, alla fine l'aumento è del 4,5 per cento meno l'incidenza di questi 165 mila euro, dato che abbassa di almeno un punto percentuale l'aumento indicato.

L'aumento dei costi è determinato da alcune voci particolari. Per esempio, vi è un aumento del costo del lavoro pari a 115 mila euro, che è dato per 90 mila euro da un aumento del costo del personale dipendente, che dipende da un aumento contrattuale per circa 70 mila euro e 20 mila euro per il potenziamento di alcuni servizi. Vi è inoltre un aumento di circa 40 mila euro perché i servizi da cooperativa passano da 8 mila euro a 50 mila euro, relativi a interventi per il diserbo per 30 mila euro e 20 mila euro per il Parco del Grugnotorto, da affidare a società cooperativa esterna. Vi sono poi, a compensazione per arrivare a 115 mila euro, delle riduzioni di 10 mila euro sui servizi della cooperativa "Veste solidale" e 7 mila euro di riduzione sul vestiario dei dipendenti. Le voci che ho indicato fanno complessivamente un saldo, in aumento, di 115 mila euro, rispetto al 2009, del costo del personale.

Inoltre, per la prima volta è stato inserito nel conto economico della società un accantonamento al fondo svalutazioni crediti, per quei crediti del 2006 che erano stati ereditati dalla Multiservizi Nord Milano, quindi, la prima emissione di bollette da parte della società, quindi, 150 mila euro per fare fronte a queste eventuale perdita o questa dubbia esigibilità dei crediti. In più vi è un aumento di ammortamento delle immobilizzazioni materiali dovuto al progetto diffusione che è ancora in essere tra Multiservizi e Nord Milano Ambiente, un aumento di circa 70 mila euro. Queste le voci principali che indicano la variazione del costo rispetto al 2009. Riepilogando, c'è una parte legata all'aumento del costo del lavoro, quindi, a un aumento del servizio, ma c'è anche una parte legata alla politica gestionale aziendale, dettata da principi contabili. L'accantonamento al fondo di svalutazione crediti era dovuto, perché esiste una situazione relativa ai crediti che crea alcune rigidità, per cui è necessario intervenire per poter rispettare i principi contabili. Questo aumento, quindi, che poi verrà ripartito tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche sulla percentuale che sarà indicata successivamente, è dovuto alle voci che ho elencato.

L'eventuale aumento della raccolta differenziata potrebbe sicuramente migliorare la situazione, però teniamo presente che nel corso degli anni siamo arrivati, ad oggi, a circa il 50 per cento di raccolta differenziata che è già un buon risultato considerate le dimensioni del nostro Comune, considerato anche il dato di partenza del periodo 2002-2003, in cui la raccolta differenziata si attestava intorno al 45 per cento, se non ricordo male. Pertanto, è ovvio che

l'aumento di un punto percentuale della raccolta differenziata sicuramente è uno sforzo e un risultato notevole da raggiungere.

Concludo qui il mio intervento, nel caso ci fossero delle domande particolari, risponderemo successivamente. Mi permetto di aggiungere una sola considerazione relativa al problema dell'Iva. Una sentenza di agosto della Corte Costituzionale sancisce che la Tia non deve essere considerata un servizio, ma una tassa, pertanto non deve più essere applicata l'Iva. Da allora siamo rimasti in attesa di una indicazione precisa da parte dell'Agenzia delle Entrate, che non si è ancora espressa perché non c'è ancora un orientamento preciso da parte dell'Amministrazione centrale, che continua a richiedere l'Iva alla società, che a sua volta è costretta ad applicare l'Iva sulle bollette che emette verso la cittadinanza. In merito, la tendenza della Commissione Bilancio della Camera è di andare verso una compensazione dei vari tributi. Al momento però non vi è alcuna indicazione. Ci sono alcuni pareri di costituzionalisti che invece sostengono il contrario anche rispetto alla sentenza della Corte Costituzionale, parlando di un servizio che richiede l'applicazione dell'Iva, quindi, non riconoscendo l'interpretazione della Corte Costituzionale.

Tuttavia, siamo sempre nell'ambito dei pareri e non abbiamo indicazioni precise in merito, pertanto finché non ci saranno indicazioni precise si andrà avanti così. Tra l'altro, vorrei sottolineare che la restituzione dell'Iva da parte della società, in un primo tempo, si tradurrà in una riduzione di costi per i cittadini, ma nel medio periodo questo diventerà un costo perché l'Iva sugli acquisti diventa indetraibile, quindi, diventa un costo che dovrà essere recuperato e ripartito sull'utenza finale. Pertanto, a fronte di una immediata riduzione dei costi, quindi, un immediato vantaggio per l'utente, ci sarà poi nel medio periodo un aumento dello stesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Dottoressa Luchini, prego.

ASSESSORE LUCHINI:

Vorrei apportare solo una piccola integrazione, in considerazione di un quesito posto in commissione, al quale peraltro è stata data risposta, che riprendo perché ovviamente non tutti erano presenti in commissione.

L'articolazione del piano finanziario, così come vedete soprattutto nelle ultime pagine, dove si comincia a parlare di costi, è così fatta in ottemperanza al DPR n. 158/'99 decreto che ha normato il piano finanziario e il metodo normalizzato per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale. Tutte le voci di costo che vedete, quindi, sono così accorpate in ottemperanza al suddetto decreto. La tabella è suddivisa in costi per lo spazzamento, per la raccolta, per il trattamento, per le raccolte differenziate. Ovviamente in ogni voce di costo è raccolto tutto ciò che afferisce a quel centro di costo. Dico questo perché in Commissione si voleva sapere come mai il piano finanziari fosse articolato in questo modo e non diviso per costi del personale, attrezzature, mezzi, etc. La motivazione è che il piano finanziario risponde a un preciso dettato normativo. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Una precisazione sull'aumento di cui parlavo prima del 4,5 meno l'incidenza percentuale delle spese di fatturazione, chiarisco che è un aumento medio, che nella ripartizione tra parte variabile e parte fissa, metri quadri e componenti familiari, può comportare delle differenze, nel senso che qualcuno potrà avere un aumento più alto e qualcuno potrà avere un aumento più basso, ma l'aumento medio è quello di cui abbiamo parlato. Grazie.

PRESIDENTE:

Sono aperte le iscrizioni per gli interventi dei Consiglieri. Prego, Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie, Presidente. Vorrei chiedere due chiarimenti. Il primo, sulla base dei rimborsi Iva ai contribuenti, perché mi sembra che nel frattempo il Tribunale di Torino si fosse espresso. Vorrei capire come interpretiamo questa norma e questa sentenza. Il secondo chiarimento invece, riguarda gli incrementi relativi alla raccolta differenziata, di cui sentivo parlare prima. Vorrei capire se l'incremento rispetta le previsioni normative e quale formula è stata utilizzata per riuscire a calcolare la percentuale di incremento della raccolta differenziata. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Alcune brevi iniziali domande. Vorrei capire quanto incide lo straordinario nel costo del lavoro. Dopodiché vorrei avere conferma che il personale che si occupa del materiale ingombrante, quella squadra di due risorse, sia poi la stessa del vegetale, perché si dice che la squadra lavora tre giorni a settimana per ingombrante e tre giorni a settimana per il vegetale, quindi, o la settimana è di sei giorni lavorativi per questo personale oppure probabilmente è condiviso. Inoltre, vorrei capire quanto guadagniamo dalla vendita del materiale di riciclo, come il cartone, il vetro, se è tutto riportato nei 900 mila euro circa al punto 4.3 e al punto 2.3, cioè 913 mila euro di previsione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie. Ho una serie di domande da porre. Per una volta, Assessore, ci sono i numeri che dimostrano che se analizziamo i consuntivi ultimi chiusi, del 2008, essi non si discostano da quelli del consuntivo 2008, da quelli preventivo 2009 e dal preconsuntivo 2009. Il che vuol dire che abbiamo centrato abbastanza i numeri del 2009 rispetto al 2008.

Tuttavia, siamo qui oggi a dire che ci sarà un aumento, prevedibile, di 500 mila euro nel 2010, quindi, c'è già qualcosa di anomalo. Sostanzialmente dall'analisi della tabella di sintesi del piano, in fondo al documento, vedo che ci sono due voci, quindi, chiedo la motivazione di questo incremento.

Sulla prima voce, spazzamento strade, piazze e parchi, abbiamo un incremento di 300 mila euro, sia che lo guardiamo sul consuntivo 2008 sia che lo guardiamo sul preventivo 2009, il che vuol dire che già nel corso del 2009 abbiamo avuto 250 mila euro di incremento, come viene indicato nel preconsuntivo. L'altra voce, di cui vorrei la completa e più dettagliata informazione, è sui costi di riscossione, che presumo in parte che siano già stati dati prima, perché passiamo da 250 mila euro del consuntivo 2008, preventivo 2009, addirittura nel preconsuntivo del 2009 siamo a 284 mila euro contro 553 mila, quindi, un aumento di questa voce rilevante, secondo un conteggio che ho fatto prima, di circa il 25 per cento. Questo per quanto riguarda l'andamento dei numeri.

Nell'esposizione è stato detto che si sta procedendo alla fusione con Multiservizi Nord Milano, giusto?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GANDINI:

Nord Milano Ambiente ha recuperato, in virtù di ciò che abbiamo deciso a dicembre, la parte di Amaga, quindi, questo l'abbiamo già recuperato. Dopo quest'operazione faremo la fusione con Multiservizi. Fare la fusione con Multiservizi Nord Milano se non erro, adesso non ho qui il

documento, aveva una certa consistenza di crediti in pancia di difficile riscossione. Ebbene, la domanda è: questi 150 mila euro che accantoniamo, che prevediamo di accantonare, sono sufficienti o non sono sufficienti? Perché se non erro, ricordo che viaggiavamo intorno a 1 milione 500 mila euro di crediti non riscossi da parte della Multiservizi, antecedenti il 2006. Queste sono le domande che pongo. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo alla dottoressa Luchini se vuole iniziare con un primo giro di risposte. Approfitto per chiedere al Consigliere Boiocchi se può cortesemente riassumere il suo intervento, perché me lo sono un po' perso, essendomi distratto. Grazie, Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Erano due domande di chiarimento, una per capire esattamente qual è l'intenzione, non solo dell'azienda, ma anche della Giunta, sul rimborso dell'Iva, per quanto è stato già detto, chiedo un ulteriore approfondimento. Siccome da più parti si parla di un incremento della raccolta differenziata, vorrei capire se la percentuale di raccolta è superiore o inferiore a quanto si prevedeva, potrei sbagliarmi, ma credo nel decreto Ronchi stesso. E quale tipo di calcolo è stato utilizzato per arrivare a isolare la percentuale di raccolta differenziata. Cioè, la formula che indica la raccolta differenziata, per il calcolo.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Dottoressa Luchini, prego.

ASSESSORE LUCHINI:

Sinceramente, lascerei la parola all'azienda per le risposte tecniche.

DOTT. MAURIZIO LOMBI:

Rispondo ad un passaggio, poi nel dettaglio più tecnico verifichiamo con i due colleghi. In particolare modo mi preme il tema dei crediti e della riscossione dei crediti, che è stato richiamato dal Consigliere Gandini, in questo momento.

Naturalmente, questo è una delle principali preoccupazioni perché l'azienda è un'azienda che ha costi-ricavi a pareggio e, naturalmente, quando i ricavi non entrano tutti, cosa normale che non entrino in queste situazioni, è chiaro che è una sofferenza finanziaria, questa sofferenza, se prolungata negli anni, rischia di avere un monte di crediti, che ha una certa importanza sulla gestione della società. Su quest'aspetto poniamo una particolare attenzione, tanto è vero che quest'anno è stato introdotto un fondo, che istituiremo nella Nord Milano Ambiente di 150 mila euro. Al momento, la Multiservizi ha esercitato la facoltà di *call option*, ha fatto tutti gli adempimenti necessari per poterla esercitare secondo gli accordi, secondo i patti parasociali sottoscritti. Amaga ha dato i poteri al Presidente di andare alla cessione delle sue quote un paio di settimane fa. In questo momento stiamo completando i trasferimenti delle garanzie, perché Amaga aveva delle garanzie con le banche e con le assicurazioni sulla gestione del servizio, garantiva per conto di Nord Milano Ambiente, stiamo trasferendo queste garanzie tutte in capo alla Multiservizi, parlo in particolar modo dei leasing sui mezzi, che sono i principali debiti.

Non appena questo iter sarà concluso, è una questione di giorni, andremo dal notaio e acquisiremo le quote di Amaga su Nord Milano Ambiente, come Multiservizi, secondo quanto indicato dal Consiglio Comunale. Dopodiché si procederà e ci sarà anche un aggiornamento con l'amministrazione rispetto alla fusione e all'opportunità di proseguire con questa vicenda, alla luce di un progetto complessivo sulle aziende che, credo, verrà affrontato in una discussione politica, istituzionale da parte del Comune di Cinisello Balsamo.

Io sono amministratore unico della Multiservizi e posso dire che chiuderà con circa 150 mila euro di crediti sul 2006; c'è da dire che questi crediti sono di 500 mila euro e non è stato fatto tutto

ciò che era stato fatto per andare ad un recupero, quindi è possibile che si possono ridurre ulteriormente questi 500 mila euro di credito, quindi che la base della inesigibilità sia inferiore, noi adesso abbiamo dato come nomina all'Ambiente l'incarico a Equitalia l'incarico di procedere con la riscossione coatta e vedremo, entro la fine dell'anno, a che punto saremo arrivati.

Questa, giustamente, è una attenzione importante sulla quale stiamo lavorando in maniera forte.

Un'ultima cosa sul tema della differenziata, poi entrerà nel merito il Consigliere delegato Gotti, noi siamo passati da un 42% del 2007 a oltre il 50% per quest'anno che è un risultato comunque importante in termini di incremento della raccolta differenziata ogni anno, ci sono delle situazioni anche migliori, marginalmente sono i comuni più piccoli, di dimensioni diverse che fanno la raccolta porta a porta, per esempio Sesto San Giovanni non arriva ad un 35% di differenziata, per dare un po' una misura, diciamo che questo è una delle nostre principali attenzioni e dei nostri principali obiettivi e ci auguriamo di poterli costantemente incrementare, questa è un'attenzione che ci viene anche costantemente sollecitata dall'Amministrazione, in particolar modo dagli uffici e anche tutta la nostra azione di comunicazione va in questo senso, in quella direzione. È un bilancio che chiuderemo quest'anno e che un po' rispecchierà questo piano finanziario della Tia, che cerca sempre un po' comunque, a mio giudizio, di tenere un contenimento complessivo dei costi e non abbiamo previsione di sviluppo, di crescita del personale, stiamo lavorando in questa direzione. Poi dopo entreranno anche più nel dettaglio sulle domande degli straordinari e di altre cose che sono state fatte dagli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gotti vuole intervenire adesso? Prego.

AMMINISTRATORE DELEGATO GOTTI:

Vorrei rispondere alla parte tecnica delle domande formulate dai Consiglieri, andando in ordine, rispetto al quesito del Consigliere Boiocchi a proposito all'incremento della raccolta differenziata, siamo sopra la soglia normativa che da una parte è legata a quelli che erano i target previsti dal decreto Ronchi e riconfermati dal Testo Unico della 152 del 2006, e siamo allineati con quelli che sono i dati previsionali della Legge Regionale, dobbiamo raggiungere entro il 2012 il 65%, quindi la strada è ancora lunga e perigliosa, ma come diceva il Presidente una delle principali missioni che l'azienda ha in questo momento, oltre al contenimento dei costi, è quello di raggiungere il più possibile l'intercettazione differenziata dei rifiuti. La cosa si associa in maniera diretta, cioè l'incremento della raccolta differenziata vuol dire economicità e lo potete vedere al punto 4323 del documento e in questo caso rispondo al Consigliere Malavolta, proprio perché voi vedete che il passaggio dal 42% ad oltre il 50% di raccolta differenziata ha portato alla voce specifica, così come classificata dal decreto presidenziale della Repubblica 158, da un passivo, cioè da un costo di 248 mila euro all'anno, siamo arrivati al preconsuntivo del 2009 ad ottenere un ricavo complessivo di 200 mila euro. Questo grazie ai contributi dei consorzi obbligatori, che hanno consentito con l'incremento della percentuale di raccolta differenziata, di incamerare un maggior numero di contributi da detti consorzi. Prudenzialmente nel 2010 abbiamo, in parte, ridotto alcuni proventi proprio per il discorso che diceva prima l'Assessore rispetto ad alcune modifiche che l'accordo Anci - Conai ha apportato nella contribuzione, però riteniamo che a fronte di questa riduzione di contributo, facendo un forte incremento quantitativo, soprattutto per quanto riguarda la plastica, di riuscire a ottenere un bilancio di questi costi.

Sempre per il quesito posto dal Consigliere Malavolta, la squadra dei rifiuti ingombranti a volte è la stessa che fa la raccolta del verde perché i dipendenti hanno un'articolazione ad orario su 36 ore settimanali, articolate su 6 giorni settimanali, quindi il festivo nel nostro caso è solo la domenica. spesso e volentieri è la stessa squadra che fa un giorno gli ingombranti e un giorno il verde, anche perché il mezzo utilizzato è lo stesso.

Per quanto riguarda i quesiti posti dal Consigliere Gandini, il discorso delle voci di incremento relative a spazzamento stradale, è evidente anche rispetto a quello che è stato l'impegno della società in questi anni per cercare di ottenere comunque una resa estetica delle strade il più socialmente accettabile, nonostante i problemi che si hanno e che ben tutti vedete girando per le strade di Cinisello, perché? Perché siamo passati sostanzialmente da una situazione del 2006 dove c'erano due spazzatrici ad un primo step dove erano previste quattro spazzatrici, oggi siamo addirittura a sei spazzatrici e ne stiamo acquistando un'altra, proprio per potenziare i servizi di spazzamento delle strade. L'incremento, quindi, è stato in termini di attrezzature e consumi relativi a queste attrezzature, le macchine spazzatrici sono macchine oleodinamiche che hanno incidenze di manutenzione ordinaria elevatissime, e del personale dedicato a questo servizio.

Altra voce che incide notevolmente, è lo smaltimento dei rifiuti giacenti sulle strade, noi siamo passati da poco più di 200 mila euro a oltre 400 mila euro di costi di smaltimento, all'interno di questo smaltimenti noi abbiamo sia le terre da spazzamento, sia i piccoli rifiuti raccolti dallo spazzamento manuale, ma anche e soprattutto le bonifiche degli scarichi abusivi. Bonifiche degli scarichi abusivi che hanno visto quest'anno, e lo vedrete del volantino che accompagnerà il passaggio dalla raccolta della plastica a plastica e lattine, in oltre 3 mila interventi sul territorio comunale di Cinisello solo nell'anno 2009. Questo inevitabilmente comporta un incremento drastico dei quantitativi da smaltire e poiché il costo dello smaltimento è inserito a pieno titolo nei costi dello spazzamento, come detta il Dpr 158 e abbiamo avuto anche l'incremento del costo dello smaltimento.

Per quanto riguarda l'utilizzo dello straordinario, l'utilizzo dello straordinario con compensazione spesso e volentieri utilizzata proprio per ridurre sia il carico lavorativo dei dipendenti sia il ricorso agli oneri straordinari che comunque sono difficilmente giustificabili sono all'interno dei massimali previsti dal contratto nazionale, che sono di 200 ore medie procapite all'anno. È chiaro che poi abbiamo alcune figure, soprattutto le monoprofessioni che splafonano questo dato e vedremo soprattutto in questo anno di ipotizzare assunzioni specifiche a alta professionalità proprio per evitare lo splafonamento di questi addetti del monte ore straordinario annuo. Per quanto riguarda la parte finanziaria, cedo la parola molto volentieri al vice Presidente. Grazie.

VICEPRESIDENTE AZIENDA:

Rispondo molto brevemente al quesito sulla differenza tra i costi di riscossione contenzioso, che sono passati nel 2010 a 553 mila euro rispetto ai 284 mila euro del 2009, la differenza è di 269 mila euro che si spiega in parte perché i 150 mila euro di svalutazione del credito, di cui il Presidente Lombi ha spiegato ampiamente i motivi, sono andati a finire lì, i 119 mila euro di differenza in parte è spiegabile con dei costi supplementari per l'attività di accertamento che è iniziata nel 2009 e prosegue nel 2010 e in parte per una riclassificazione diversa del recupero spese di fatturazione che l'anno scorso andavano a nettare i costi mentre quest'anno no.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie delle risposte, in merito agli straordinari, vista la risposta che mi è stata data, volevo chiedere quante persone splafonano e di quanto perché non è che possiamo far splafonare le persone rispetto al massimo ore consentite dalla legge, anche perché altrimenti l'azienda è passibile di multe anche onerose, quindi quante persone e di quante ore. Io so che c'è la differenza tra un massimo trimestrale e un massimo annuale, quindi se questo conteggio è controllato.

In merito all'intervento che ha fatto su come è composta la tariffa, lei diceva che l'ottica è che chi più consuma più paga, se andiamo sul sito della nostra azienda c'è un esempio su come viene calcolata la tariffa per uso domestico e l'esempio dice chiaramente che per un appartamento

con un nucleo di quattro persone, la tariffa legata al nucleo è di 23 euro e legata alla superficie dello stabile 78 euro.

Se non ho ricopiato male, anzi è un copia e incolla quindi credo che sia corretto, è molto più elevata la parte relativa al metraggio dell'appartamento, rispetto al numero dei componenti della famiglia, quindi siamo forse in un passaggio intermedio, spero che l'evoluzione sia che più persone ci sono più si paga, è chiara la domanda? Altrimenti la ripropongo, cioè siccome l'intervento dell'Assessore diceva che l'ottica è che chi più consuma più paga, l'esempio che è proprio riportato sul sito dell'azienda fa vedere invece che la quota relativa al numero di persone, su un totale di 100 euro fantomatiche, 23 euro è relativo al nucleo, mentre 78 euro sono relative al metraggio dell'appartamento, quindi mi immagino che se nello stesso appartamento ci fosse stata una sola persona anziana, questa sproporzione sarebbe ancora più elevata. Quindi non è proprio vero che chi più consuma più paga! C'è un passaggio probabilmente intermedio rispetto a quella che era la Tarsu prima, dove tutto era legato alla metratura, però forse dobbiamo fare un ulteriore passaggio e cioè far pagare chi consuma di più, perché mi immagino che l'anziano o la coppia di anziani soli se hanno un appartamento anche modesto, vanno a pagare comunque più di un nucleo di quattro persone. Siccome sempre l'Assessore aveva accennato alle iniziative o comunque al perché l'aumento del 4,50% medio, è legato anche ad altre attività che non sono solo l'aumento del costo della vita, mi chiedevo se si potesse avere qualche informazione più dettagliata, in particolare riguardo all'umido, visto che siamo molto al di sotto rispetto a quanto recuperato dalla Provincia, quali sono le iniziative che ci permetterebbero di arrivare al target dei 90 chilogrammi per abitante?

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo, prego

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie Presidente, anche io ho un paio di domande veloci, mi riallaccio ha quanto detto da Malavolta sul fatto che chi più consuma più deve pagare, è interessante anche il discorso di premiabilità che si fa sulla raccolta differenziata, per la serie che chi più differenzia meno paga, chiedevo qual è l'espressione dell'azienda su questo concetto? Altra domanda è relativa al fatto che come sapete tutti Nord Ambiente Milano pulisce le nostre case ma offre anche dei servizi alle varie aziende e la domanda è: dei vari servizi che Nord Milano Ambiente offre alle varie aziende, quanti ne vende Nord Milano Ambiente alle aziende e quante aziende comprano tali servizi? Cioè, tutti i servizi che Nord Milano Ambiente ha nel suo repertorio, vengono venduti tutti alle aziende? O alcuni non vengono venduti? Un'altra osservazione se non ho capito male, ci sono 3 mila interventi sulle discariche abusive se la mia domanda è: quante sanzioni vengono emesse su questi 3 mila interventi su discariche abusive? Perché è giusto pulire la città però qualcuno che l'ha sporcata mi sembra che sia giusto che paghi per quello che ha sporcato o sbaglio?

Infine mi riallaccio al discorso sull'IVA presentando all'Ufficio di presidenza un'interrogazione urgente scritta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Comincio a rispondere sul problema dell'Iva al Consigliere Boiocchi in attesa di capire di che interrogazione parla il Consigliere Menegardo.

Leggo la dichiarazione del sottosegretario di Stato e alle Finanze l'onorevole Molgora che in merito a questa questione ha dichiarato che è in corso di predisposizione da parte del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Agenzie delle Entrate, una norma che

consentirà di risolvere la questione sorta in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale 238 del 2009, prevedendo al riguardo l'emanazione di un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, che definisca le modalità con cui procedere attraverso il meccanismo della compensazione fiscale ai rimborsi dell'Iva, corrisposti dai contribuenti sugli importi dovuti ai Comuni, al titolo di tariffa di igiene ambientale.

Questa è una dichiarazione del 3 febbraio del 2010 che era l'interpretazione di massima di cui eravamo a conoscenza, però da lì in avanti non è arrivata nessuna disposizione ufficiale che autorizzasse l'azienda a non applicare più l'Iva e a restituire l'Iva ai cittadini, anche perché l'Agenzia delle Entrate continua a chiedere all'azienda l'Iva dovuta, per cui l'azienda è costretta a chiedere l'Iva anche all'utenza. Tra l'altro ci sono alcuni pareri di alcuni costituzionalisti in merito, che dichiarano che la sentenza della Corte Costituzionale, essendo una sentenza di rigetto ad una richiesta di parere di legittimità costituzionale, avanzata da una commissione tributaria, in questo caso la commissione tributaria di Prato, ha valore solo per il giudice rimettente, per cui non obbliga nella legislazione né nessuno a attenersi a quel dettato.

Ci sono poi anche altre considerazioni sempre in merito che comunque ribadiscono che la Tia non abbia una natura tributaria, ma resti sempre un servizio, quindi abbia un presupposto di natura contrattuale per cui l'Iva debba sempre essere applicata e anche se entriamo nel merito del Decreto Ronchi del 1999, lì si dice che non deve essere applicata l'Iva per tutte le somme dovute al 31 dicembre 1998, e anche per quelle che verranno rimosse successivamente al 31 dicembre 1998 ma che fanno riferimento a somme dovute per gli anni precedenti, l'Iva non deve essere applicata. E questo pone uno spartiacque, prima del quale non si poteva applicare l'Iva, dopo lo stesso invece l'Iva va applicata. Per cui siamo ancora in attesa che ci diano delle interpretazioni precise, univoche e corrette su come comportarci in merito, fino a quando non ci sono queste indicazioni si va avanti con il regime attuale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente: Rifaccio la domanda di prima, alla quale non ho avuto risposta, volevo capire con quale formula, su quale base ci comporta non avere una differenziata alta ma qual è la formula che ci porta a individuare la percentuale di differenziata, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Mi riallaccio alla risposta che ho avuto per quanto riguarda l'incremento dei costi di spazzamento strade, mi è stato detto che c'è stato un certo peso di questo aumento, al di là delle nuove spazzatrici è dovuto anche al fatto che sono aumentate le tonnellate di rifiuti abbandonati nelle strade, in effetti dalla tabella che c'è al punto 3.1, nella relazione c'è un incremento, mentre per gli anni scorsi abbiamo visto un decremento di chilogrammi per abitante, abbiamo visto che invece dal 2007 – 2008 c'è una controtendenza, allora questo come abbiamo detto comporta maggiori costi; non è che questo aumento di abbandono di rifiuti nelle strade è dovuto anche magari ad una minore disponibilità da parte delle piattaforme o quanto meno per il recupero di rifiuti pesanti? Perché mi sembra di avere letto nella relazione che solo due o tre giorni alla settimana c'è la possibilità che vengano a recuperare questi rifiuti, perché è più oneroso questo servizio su cinque giorni rispetto al rischio di trovarceli per strada e poi dobbiamo spendere ugualmente? Quale è la motivazione per cui usciamo solo per tre giorni invece che cinque? Perché probabilmente se uno si deve liberare di un rifiuto poi l'abbandona e dobbiamo andare a recuperarlo. Poi una piccola nota sempre su questo punto nella relazione, la domanda era stata fuorviante sulla base di quello che c'è

scritto nella relazione, ho avuto il chiarimento nella risposta precedente, nella relazione in merito ai costi di spazzamento si dice che nel 2009 si è registrato un lieve incremento, relativo all'entrata in funzione della nuova spazzatrice, però lieve incremento del 25% non è poi così lieve! È stata più esaustiva la risposta verbale .

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Volevo far notare solo una cosa e cioè che suddividendo il costo complessivo di questo servizio per il numero di abitanti, noi otteniamo che la previsione per il 2010 è di 136,7 euro per abitante per il costo di questo servizio. Nel 2009 il dato risultava di 130, 8 euro e nel 2008 di 128 euro, quindi significa che il costo per abitante complessivo è aumentato di 6 euro ad abitante dal 2009 al 2010, e abbiamo già avuto modo di osservare dove siano i maggiori incrementi. Volevo far notare solo un dato, che il trattamento e smaltimento è diminuito dal 2008 che è l'ultimo consolidato alla previsione 2010, è diminuito da 2 milioni e 458 mila a 2 milioni e 226 mila, quindi diminuisce di 200 mila euro il costo per il trattamento e lo smaltimento mentre aumentano lo spazzamento strade e le altre cose.

Le altre osservazioni abbiamo già avuto modo di affrontarle in Commissione e non ho capito come ci sia stata data una relazione aggiornata a ottobre 2009, quando ad aprile inoltrato potevamo avere i dati definitivi. Un'osservazione sull'Iva della Tia, allora abbiamo capito che il rimborso Iva sarà un rimborso in compensazione fiscale, allora io mi sento di fare una proposta e una domanda, dato che molti cittadini una volta pagata questa tariffa poi non conservano le ricevute e una condizione fondamentale per poter ottenere anche la compensazione, qualora verrà approvata, sarà quella di dimostrare il pagamento della tariffa negli anni precedenti. La mia proposta è: l'azienda è in grado di istituire un servizio che possa certificare il pagamento dei cittadini, in modo che gli stessi possano inserire questa dichiarazione nella loro dichiarazione dei redditi?

Chiedo, quindi, se è possibile che a questo punto conviene fare un minimo di campagna di informazione, per evitare che la gente cerchi disperatamente le ricevute del pagamento della tassa rifiuti, quando abbiamo un'azienda che dovrebbe avere registrati tutti i pagamenti dei cittadini e mi sembra che questa certificazione sia molto utile per i nostri abitanti.

PRESIDENTE:

Consigliere Muscio, prego.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Grazie Presidente. Due domande velocissime e prettamente tecniche, si è parlato di raggiungimento degli obiettivi minimi pari al 65% da perseguire da qui al 2012, mi interessava capire quali sono le strategie che si intende approntare, visto che comunque un delta del 15%, mi pare di avere capito, che non è indifferente e in ultima analisi, collegandomi anche all'intervento che ha fatto il Consigliere Boiocchi al quale in parte non è stata data risposta, mi interessava capire la percentuale degli ingombranti avviati a recupero a quanto ammonta. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Alcune domande, leggendo questa relazione vedo che è prevista la figura dello spazzino di zona con compiti di pronto intervento e sinceramente è una cosa per me assolutamente nuova, volevo capire come veniva eventualmente attivato questo spazzino di quartiere, in che modo, se

c'era un numero verde o che altro perché sinceramente io non ho mai avuto modo di valutarne la presenza.

Sempre nella relazione, prendendo a riferimento i dati nel 2007 rispetto poi all'anno successivo e al 2009, si evidenzia una diminuzione della raccolta di materiale e tuttavia si stima un aumento rispetto al 2009 dell'1,5% sulla base dell'effetto di una possibile ripresa della crisi economica, io volevo capire come fate a essere così ottimisti, in base a che cosa avete dati che la crisi economica sta finendo, è vero che ce lo ripete sempre il nostro Presidente del Consiglio, però ultimamente anche lui sta iniziando a avere qualche dubbio, mentre mi pare che voi che avete sempre criticato queste affermazioni, voi intendo come Amministrazione non certo come Multiservizi, queste affermazioni scrivete che si spera possa essere finito questo periodo di crisi economica. Ma la speranza è legata a che cosa? Al fatto che dovete giustificare l'aumento che ci sarà nel 2010? A proposito di questo è presente seduta tra il pubblico l'Assessore Riboldi che nel periodo di entrata in vigore della nuova tariffa ricorderà le problematiche legate ad alcune categorie di commercianti che avevano sollevato grosse proteste in città, perché si erano ritrovati con costi della tariffa ambientale quadruplicati, quintuplicati, e mi riferisco ad alcune particolari categorie di commercianti, quali i ristoranti, i fioristi e via dicendo, che evidentemente hanno molto rifiuto umido da smaltire. Questa sollevazione di popolo aveva portato, se non ricordo male, ad una nutrita raccolta di firme e l'Amministrazione, a suo tempo il responsabile della partita, era l'Assessore Riboldi, si era impegnata nei confronti di questi sottoscrittori della denuncia, dell'esagerato aumento della tariffa, si era impegnato a vedere di modificare alcuni parametri che erano molto penalizzanti per queste categorie. Mi chiedevo, quindi, se questa era l'intenzione dell'Amministrazione e in che modo eventualmente si è riusciti ad ottenere un abbattimento di questi esagerati costi e aumenti di costo.

L'altra domanda riguarda la piattaforma di Via Modigliani, sempre nella relazione, ad un certo punto viene detto che si sta valutando l'ipotesi di riconvertire questa piattaforma non più come sede di apporto di rifiuti ma come sede logistica, questo giustificato come viene detto dal fatto che stanno diminuendo gli apporti nei confronti di questa piattaforma.

Io sinceramente credo che non sia una scelta giusta, anche perché il territorio cinesellese è molto ampio, è molto grande, e quindi io credo che probabilmente se è diminuito l'apporto di rifiuti su questa piattaforma, è anche dovuto al fatto che per alcuni mesi è stata chiusa per una sorta di ristrutturazione e forse vi è stata anche un'abitudine per molti a recarsi in Via Petrella, e quindi mi chiedevo se questa era davvero l'intenzione dell'Amministrazione.

Ultima questione, in Via Petrella è capitato non solo a me a personalmente, ma anche a alcuni cittadini di recarsi per conferire dei rifiuti, rifiuti che arrivano chiaramente da utenze domestiche, faccio l'esempio di chi deve ripulire la cantina, si reca in Via Petrella e gli è stato chiesto più volte il documento e la registrazione, il peso e via dicendo, leggendo questa relazione mi è sembrato di capire che questo modus operandi è riservato solo ed esclusivamente per le utenze non domestiche, è una mia interpretazione o vi è stato un eccesso di zelo da parte di coloro che ricevono i cittadini che devono smaltire solo e esclusivamente utenze domestiche ma che qualcuno evidentemente ritiene di dover valutare come utenze diverse da quelle che provengono da una fonte domestica?

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie Presidente, volevo chiedere una sospensiva, magari dopo che hanno risposto la Giunta e i tecnici e ovviamente prima della chiusura della discussione generale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Chi vuole prenotarsi per le risposte? Prego, iniziamo dall'Assessore.

ASSESSORE MARRONE:

Prima delle risposte dei tecnici, vorrei un attimo precisare un paio di cose, sicuramente non sarò precisa come i tecnici ma in linea di principio giusto per chiarire un po'. Allora, sul discorso del 65% dello spazzamento, e poi mi verrà incontro l'altro socio delegato il dottor Gotti, quando si parla di 65% di raccolta differenziata entro il 2011, in questa percentuale è compreso anche tutto l'indifferenziato, cioè è compreso tutto quello che va anche al termovalorizzatore, la nostra raccolta indifferenziata a Cinisello Balsamo va al termovalorizzatore, questo è il primo passaggio. Poi una cosa sul discorso delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, l'ho dichiarato prima che è intento di questa Giunta riequilibrare leggermente il range, però in relazione a quanto detto dal Consigliere Berlino voglio richiamare quello che è l'art. 12 del regolamento di applicazione della tariffa di igiene ambientale; lo spiego in soldoni, le utenze non domestiche sono divise in classi di attività commerciali, quelle che citava prima il Consigliere Berlino, fiorai, quelli che producono tanto umido hanno delle classi di appartenenza, a queste classi di appartenenza appartiene una parte fissa, praticamente un costo. Queste classi sono dettate dalla legge e sono quelle dettate dalla legge a cui mi riferivo prima, il Dpr del 1999, quello di attuazione del Decreto Legislativo Ronchi. Praticamente queste classi che poi determinano quanto effettivamente bisogna pagare, la Giunta Comunale precedente le ha applicate al minimo, cioè non c'è più possibilità di andare giù, c'è un massimo e un minimo per queste categorie praticamente, per queste classi sono state applicate e sono tuttora in vigore al minimo.

Per quanto riguarda invece quello che diceva il Consigliere Berlino, sul discorso dello scarico delle utenze domestiche che arrivano in piattaforma, è chiaro che c'è tutta la volontà e tutta la disponibilità da parte degli operatori di Nord Milano Ambiente di agevolare lo scarico in piattaforma, però se anche il domestico arriva con un milione di metri cubi di scarico è un problema, nel senso che non lo rimandano indietro però sicuramente magari ci sono delle formalità da fare, magari un po' più lunghe ma questo non significa che viene rimandato indietro.

Sempre ricollegandomi a questo discorso velocemente, per non togliere tempo ai tecnici, sul discorso delle micro discariche, questo rilievo lo faceva il Consigliere Gandini, il problema è questo a Cinisello Balsamo, al di là di chi l'ha posto, in relazione alle micro discariche sia chiara questa cosa e cioè che purtroppo il fatto che attualmente, per quanto riguarda i piccoli imprenditori, quindi le piccole imprese, in particolare le imprese edili vi sia l'obbligo di avere la licenza di trasporto, di avere una serie di requisiti di legge, non dipende da Nord Milano Ambiente, non dipende dal Comune di Cinisello Balsamo, dipende dalla Provincia e dai consorzi di filiera che dettano, in materia di rifiuti, delle regole ben precise a cui noi, purtroppo, non possiamo esimerci dall' eseguirle. Questa è una critica che muoviamo anche noi che poi gestiamo sul campo, noi nel senso dell'azienda che gestisce sul campo quello che è il conferimento del rifiuto da parte delle piccole imprese, perché poi questi si scocciano, detta poi chiaramente, e quando non li vede nessuno, scaricano ovunque.

In merito alle sanzioni, Consigliere Menegardo, ci sono discariche abusive e lo fanno tra alle tre, alle quattro del mattino e per fare le varie sanzioni significherebbe dotare tutta la città di Cinisello Balsamo di telecamere e non è detto che riusciremmo a sanzionarli comunque. Grazie.

PRESIDENTE:

Presidente Lombi, prego.

DOTT. MAURIZIO LOMBI:

Al Consigliere Malavolta, sul tema degli straordinari, volevo specificare che sono quattro i dipendenti che hanno splafonato e al momento non abbiamo ricevuto sanzioni, c'è naturalmente un'attenzione sia nostra come Amministratori che del Collegio sindacale, perché sono delle funzioni che prevalentemente si occupano della manutenzione dei mezzi, perché se noi mandassimo

a riparare i mezzi sempre esternamente, noi abbiamo un service esterno per la manutenzione dei mezzi, avremmo praticamente dei tempi molto lunghi di sistemazione, di ripristino dei mezzi e ci costerebbe di più, perché poi i mezzi rimarrebbero fermi per troppo tempo e quindi noi la manutenzione la curiamo con delle risorse interne, però queste risorse finiscono per avere un eccesso di straordinario e su questo stiamo ragionando anche con il personale, per verificare una modalità diversa, che consenta di evitare questo splafonamento.

Su quanto detto da Menegardo, rispetto ai servizi esterni noi abbiamo fatturato l'anno scorso 830 mila euro e questi naturalmente non sono in Tia, ma sono nel bilancio dell'azienda e nel 2010 noi prevediamo lo stesso fatturato e anche su questo stiamo cercando di lavorare, naturalmente non abbiamo tanti ambiti per allargare il nostro tipo di attività però, ad esempio, anche quest'anno abbiamo sistemato degli orti a Sesto San Giovanni, ci muoviamo anche fuori dal territorio per recuperare un po' di fatturato ulteriore, legato naturalmente a degli smaltimenti da privati che andiamo a fare in loco.

Chi differenzia meno paga l'altro principio espresso da Menegardo, è chiaro che noi qui non possiamo farlo perché non abbiamo una raccolta diretta, non facciamo delle pesate sui rifiuti delle singole persone, l'unica cosa che si può fare, rispetto al tipo di raccolta che abbiamo, è eventualmente accentuare le sanzioni così come in parte si sta già facendo su quei condomini, su quelle situazioni dove la differenziata non viene fatta, su questo c'è comunque un'azione che ha avuto i suoi effetti perché, tutto sommato, la differenziata è aumentata in questi ultimi anni, però noi non potremmo mai andare a controllare il singolo utente quanto differenzia fa, perché non abbiamo una raccolta individuale.

Rispetto alla questione del rimborso Iva e di quello che può fare l'azienda, noi potremmo sicuramente emettere la fattura dicendo che tutti i pagamenti precedenti risultano in ordine o comunque un qualcosa del genere, questo per noi non è assolutamente un problema, quindi se ci sarà questa necessità l'azienda si preoccuperà di fare questo. Dopo di che l'ultima domanda alla quale vorrei rispondere sempre perché è in una logica generale è quella del tema della logistica dell'utilizzo degli spazi, prima si parlava di come la piattaforma di Via Modigliani sia comunque utile anche se sottoutilizzata questo diceva il Consigliere Berlino, naturalmente noi su questo tema da un punto di vista aziendale, da una visione prettamente aziendale che io vorrei avere, poi mi si può dare indicazioni completamente diverse, diciamo che quando è stata aperta la piattaforma di Via Petrella in Via Modigliani non ci va quasi più nessuno, tenere aperta una piattaforma significa avere una persona e mezza se non due dedicate a quella cosa e basta, quindi significa avere in Via Modigliani dei costi fissi di una certa importanza per un utilizzo estremamente limitato, stiamo parlando di immobili tra Via Modigliani e Via Petrella... la quale si sviluppa su una superficie complessiva di circa 10 mila metri quadrati di area, Via Modigliani invece è di 7 mila e 500 metri quadrati quindi noi sviluppiamo su una superficie anche di una certa ampiezza la nostra attività su due sedi per un valore complessivo di questi due immobili, perché io faccio anche l'amministratore unico della Multiservizi, di quasi 4 milioni di euro, rispetto a dei canoni che vengono ribaltati sulla Nord Milano Ambiente che hanno comunque una resa non adeguata rispetto al valore complessivo degli immobili, questo per dire che secondo me è anche possibile fare una verifica più puntuale per utilizzare meglio questi spazi perché stare su due sedi è comunque dispersivo e sicuramente il fatto di avere due piattaforme ecologiche a meno che non ci siano delle esigenze particolari, se il Comune ritiene che per la cittadinanza è importante che il servizio venga fatto su due localizzazioni su questo andiamo avanti, ma avere la possibilità di non utilizzare quella piattaforma ecologica e di pensare anche a un riutilizzo diverso di quegli immobili è un qualcosa che può portare una migliore resa complessiva del patrimonio immobiliare dell'azienda e naturalmente rispetto a una visione aziendale io questo vado a verificare per far rendere meglio il patrimonio stesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gotti.

CONSIGLIERE GOTTI:

Parto prima dal quesito posto dal Consigliere Boiocchi, allora la determinazione dell'incidenza della raccolta differenziata, quindi la percentuale della raccolta differenziata, noi abbiamo adottato fin dall'inizio un criterio che secondo noi appare logico e cioè noi andiamo a detrarre dal complessivo del rifiuto raccolto, quelli che vanno direttamente a smaltimento indifferenziato, quindi abbiamo tutto il rifiuto indifferenziato, le terre di spazzamento, le discariche abusive, mentre per quanto riguarda il rifiuto ingombrante, viene considerato solo il 10% come quota addebitabile alla raccolta differenziata, tolto questo quantitativo tutto quello che rimane è chiaramente indifferenziato. Quindi, il concetto che viene applicato è che quello che non riusciamo assolutamente a recuperare, alias a inviare a impianti di recupero, per noi è non differenziato per differenza, bisogna fare la raccolta differenziata. Anche se non è proprio vero, perché per esempio il rifiuto ingombrante noi non lo mandiamo a incenerimento o a discarica, ma lo mandiamo a un centro di selezione, centro di selezione che provvede ulteriormente a separare o manualmente o meccanicamente il rifiuto raccolto.

L'anno scorso ci è stato certificato dall'impianto di selezione di avere selezionato non il 10% ma addirittura il 20% del materiale che è stato conferito sotto la voce "rifiuto ingombrante". Noi abbiamo mantenuto prudenzialmente ancora il 10% come ambito di dato statistico, però di fatto abbiamo nettamente superato quella che è la quota del 50%, come arrivare al 65%? Secondo me abbiamo già superato il 65% perché la norma regionale inserisce all'interno del 65% un calcolo di determinazione della percentuale della raccolta differenziata anche come smaltimento di rifiuto indifferenziato, che prevede il termo utilizzo, quindi il recupero termico è stato considerato, e come tecnico io dissento da questo concetto però la norma va seguita e quindi mi devo adeguare a questo, ma l'idea è quella di puntare comunque al massimo valore di intercettazione pulita del materiale, non di utilizzare il termo utilizzo come raccolta differenziata, perché altrimenti mandiamo tutto al termo utilizzatore e facciamo prima e ci costa meno.

Rispetto a questo ultimo dato, lo stesso criterio lo stiamo adottando anche con i clienti privati, diceva prima il Consigliere Menegardo il discorso del servizio alle aziende ha avuto un notevole sviluppo in questi anni proprio perché riusciamo a portare ai nostri cittadini, alle nostre aziende, ai nostri privati esistenti sul territorio di Cinisello Balsamo non tanto il prezzo, perché purtroppo il mondo dei rifiuti è popolato da pirati e quindi è più facile per un pirata, chiamiamolo così per usare termini abbastanza educati, spuntare dei costi di smaltimento nettamente inferiori da quelli che possono essere quelli offerti da una società pubblica, però attraverso il know-how, l'immagine e l'efficienza del servizio, siamo riusciti ad arrivare a circa 830 mila euro di fatturato che vorremmo riconsolidare anche quest'anno, nonostante un inevitabile calo del rifiuto industriale che assolutamente ha superato la riduzione del 35%, si parla di una riduzione del rifiuto dal 40 al 42% in questo periodo, quindi è già sintomatico del periodo della crisi, si spera come qualcuno diceva e come abbiamo affermato nel documento che questa crisi sia in una fase discendente o comunque che abbia una ripresa quanto meno dei consumi, che consenta all'economia di ripartire. È anche pur vero che se ripartono i consumi, ripartono gli imballi, riparte la produzione dei rifiuti e riparte la capacità di intercettare da parte della nostra azienda il rifiuto prodotto. Il dato della crisi lo vedete subito sui dati relativi alla carta e al cartone che notoriamente è un imballo principe nel settore della grande distribuzione, dove quest'anno abbiamo avuto un calo di 200 tonnellate di cartone raccolto, che non è perché non siamo stati bravi o li abbiamo messi nel rifiuto indifferenziato visto che ce lo pagano, ma proprio perché viene meno la quantità di cartone, di imballo secondario presente nei rifiuti e questo è un dato sul quale noi speriamo di riuscire a recuperare.

Per quanto riguarda i servizi privati, come diceva prima il Presidente, vogliamo offrire il nostro know-how anche su altri territori extracomunali e su questo stiamo già intervenendo su alcuni settori specifici. Per quanto riguarda la connessione tra il rifiuto giacente sulla strada e il potenziamento della raccolta domiciliare del rifiuto ingombrante purtroppo, e mi dispiace, non c'è

una corrispondenza tra questi due dati, tanto è vero che la richiesta del rifiuto ingombrante a domicilio i tre giorni alla settimana vengono progettati in base a liste di richiesta specifica al numero verde aziendale, quindi se ci fosse una maggiore richiesta di una raccolta domiciliare, avremmo la necessità di potenziare inevitabilmente la squadra di raccolta, ma è anche logico che se io cittadino devo prendere il mio materiale e caricarlo sulla macchina, portarlo in giro lo stesso impegno che ho nel buttarlo sulla strada, l'avrei nel portarlo in piattaforma senza il rischio di essere beccato dalla vigilanza o cose di questo genere, quindi lo scarico abusivo non è né per un disservizio degli ingombranti a domicilio, né tanto meno dipendente dalla volontà del singolo cittadino di trovarsi comodo perché secondo me è molto più comodo andare in piattaforma a portare la roba che buttarla in strada.

Diverso è il discorso e qui mi riallaccio per introdurre il discorso della piattaforma di Via Petrella, la presenza che notiamo sempre di più sono delle micro discariche provenienti da attività non domestiche, non dai singoli cittadini, proprio perché ultimamente si stanno intensificando le procedure e gli obblighi previsti per queste utenze di rispetto della normativa vigente dei rifiuti, in particolare e questo l'abbiamo pagato anche in termini quantitativi di intercettazione, per esempio le piattaforme per la raccolta differenziata, Petrella sull'autorizzazione provinciale nonché sulle circolari emanate dalla Provincia di Milano deve essere dedicata prevalentemente all'attività domestica, non solo, ma se arriva un'attività non domestica deve per prima cosa essere accompagnata da un formulario di identificazione del rifiuto che, superati i 30 chili, deve accompagnare il trasporto del rifiuto, ma non solo, chi lo trasporta deve essere iscritto all'Albo Nazionale Trasportatori, non solo, ma se ha il formulario deve avere anche il registro di carico e scarico, ma non solo, se ha il registro di carico e scarico deve fare il modello unico di denuncia annuale, ora immaginatevi l'artigiano che magari è anche evasore fiscale se si attiene alle norme regolamentari, relativamente alla gestione dei rifiuti! È molto più comodo aspettare le due di notte e buttare in zona industriale che non è vigilata e controllata il proprio rifiuto prodotto. Questo come ho detto ha portato inevitabilmente anche l'azienda a vedere in maniera rigida l'applicazione normativa, senza per questo creare disservizio, infatti abbiamo già ipotizzato la stipula di apposite convenzioni per le utenze non domestiche, per consentire il conferimento a norma all'interno della piattaforma, piattaforma che è gratuita fino ai limiti di assimilazione del rifiuto e onerosa superati detti limiti, limiti corrispondenti a un valore teorico di peso connesso al pagamento della tariffa, cioè fino a quando la tariffa copre i costi bene, quando la tariffa non copre più i costi è un servizio di tipo oneroso. Spesso e volentieri questo, poiché siamo in Italia e la furbizia è padrona, ci obbliga a dei controlli serrati all'ingresso dell'impianto, perché spesso e volentieri abbiamo l'arrivo di furgoni di diversa natura, di diverse tipologie di rifiuto la cui natura non è sempre identificabile come rifiuto urbano, nel senso che io posso anche verniciare la casa ma non penso che 256 tolle di vernice facciano parte di una produzione normale di un'utenza domestica, molto probabilmente è un'attività terza! Questo tipo di attività obbliga il personale di vigilanza a controllare ogni tipo di conferimento che non avvenga con il solito veicolo di normale uso domestico, a rischio e pericolo del dipendente tra l'altro perché spesso e volentieri si trova a fare discussioni con l'utenza che chiaramente non trovano giustificazione se non nella diseducazione dell'utenza stessa di portare rifiuti non domestici, che può innescare processi di scarico abusivo, ma che non può trovare soluzioni diverse proprio perché la norma obbliga a questo tipo di comportamento da parte nostra. Per quanto riguarda lo spazzino di zona questo c'è da parecchio tempo e qualsiasi tipo di informazione, richiesta di intervento, lamentela o cose di questo genere può essere fatta al numero verde ed è stata sempre data ampia pubblicità a questo numero, a questo servizio e a questo servizio corrisponde immediatamente una risposta diretta sul territorio da parte dell'azienda, come è facilmente riscontrabile da tutte le refertazioni che noi periodicamente, mensilmente, inviamo al Comune, il quale prevede oltre che i siti di recupero rifiuti abbandonati, anche degli interventi specifici su richiesta dell'utenza.

Spero di non avere dimenticato nulla e mi scuso se l'ho fatto.

Rispetto a Via Modigliani, il discorso della chiusura in merito ha già ampiamente risposto il Presidente e diciamo che potrebbe anche non essere una chiusura al mondo dei rifiuti, ma potrebbe utilizzata al meglio anche per migliorare il servizio di Via Petrella, oggi Via Petrella viene utilizzata come punto di trasbordo veicolare delle varie raccolte differenziate, creando inevitabilmente disagio all'utenza in fase di conferimento, non solo, ma mettendo anche a rischio la sicurezza sia degli addetti che degli utenti, quindi l'idea era quella di spostare il traffico veicolare pesante su Via Modigliani che è scarsamente utilizzata dall'utenza domestica, per puntare all'utilizzo pieno della struttura di Via Petrella anche perché gli spazi lo consentono, per avere il servizio esclusivo per quanto riguarda l'intercettazione di tutte le raccolte differenziate.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie, prendo atto della risposta dell'Assessore, quindi dichiarato che non vi è stato nessun tipo di intervento rispetto a queste categorie, volevo capire quindi se invece rispetto ai commercianti in genere sono stati fatti degli interventi di riduzione, quindi non legati solo ed esclusivamente a queste categorie ma in generale, non parlo solo di commercianti ma parlo di utenze non domestiche in genere, quindi per quali categorie sono stati fatti degli interventi specifici di riduzione. Poi avrei un'ultima domanda che è legata al conferimento a domicilio degli ingombranti, si dice ad un certo punto che verranno valutate delle situazioni disagiate per evitare che gli stessi debbano conferire su strada l'ingombrante e quindi ci sarà del personale appositamente dedicato a questo, che andrà a ritirare a domicilio l'ingombrante.

Io volevo sapere come viene valutata questa situazione di disagio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Menegardo, se vuole precisare che tipo di sospensiva e per chi è chiesto?

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Sì, diciamo che essendo io da solo in gruppo, chiedevo una sospensiva di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

Sospensiva della seduta (Ore 21:38)

Ripresa dei lavori del Consiglio (Ore 21.57)

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo prego spieghi le ragioni della sospensiva.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

La sospensiva è stata fatta con l'intento di condividere in maggioranza un ordine del giorno legato alla delibera che stiamo discutendo e che presenterò al banco di presidenza tra dieci minuti.

PRESIDENTE:

Va bene, prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Io non ho ricevuto risposte in merito alle iniziative che si volevano intraprendere per aumento della raccolta di umido e anche capire perché si dice che il criterio è più si consuma e più si spende e poi invece nella tassa la parte più gravosa è quella della metratura. Poi vorrei chiedere anche di che lavori si tratta dove c'è scritto nel punto 4. 3. 2. 3 ci sono 263 mila euro dati dal Comune all'azienda per lavori per conto Comune e vorrei capire di che si tratta, questo nel 2009.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Marrone se vuole iniziare con un altro giro di risposte alle domande poste precedentemente, prego.

ASSESSORE MARRONE:

Riprendendo il discorso delle classi di attività dei commercianti ribadisco che sono state applicate al minimo, ribadisco che è intenzione di questa giunta rimodulare il range di applicazione della tariffa, cioè praticamente la percentuale tra utenze domestiche e utenze non domestiche, quindi è chiaro che non andiamo a toccare le classi di attività, cioè quelle che assegnano il costo da pagare ai fioristi, insomma alle utenze non domestiche, altrimenti il nostro sforzo di riequilibrare, seppur di poco il range, non servirebbe a nulla.

Per il resto lascio la parola alla dottoressa Lucchini, grazie.

PRESIDENTE:

La parola alla dottoressa Luchini.

ASSESSORE LUCHINI:

Volevo rispondere un attimo al Consigliere Malavolta, per quanto riguarda il discorso che lui faceva sul fatto che chi più inquina più paga o comunque in questo caso chi più produce più paga, come mai invece abbiamo ancora un'alta percentuale di commisurazione della tariffa alla superficie, perché come diceva prima l'Assessore e precedentemente anche i tecnici di Nord Milano Ambiente, noi siamo ancora in una fase, chiamiamola transitoria, però siamo in regime di applicazione del metodo normalizzato. Il metodo normalizzato che è quello dettato dal Dpr 158 del 1999 prevede che la tariffa sia commisurata quota parte alla superficie e quota parte al numero di componenti del nucleo familiare con dei coefficienti matematici che riparametrano questi costi. Ora, chiaramente, i metri quadri di un appartamento incidono sulla composizione tariffaria, per dire con un nucleo familiare di un componente, il coefficiente della parte fissa è 0,80 e il coefficiente della parte variabile è 1, mano a mano vanno aumentando e questo è quello che è stato approvato lo scorso anno, i coefficienti KA e KB sono desunti dal Dpr del 1999. Stessa cosa, come diceva l'Assessore prima, avviene anche per le categorie non domestiche, quindi di questi coefficienti noi ovviamente li abbiamo presi nei range previsti dalla norma, per far sì comunque i nuclei familiari con componenti particolarmente numerosi, parliamo per esempio di cinque o sei componenti, non abbiamo un peso spropositato e questo soprattutto in una funzione di riequilibrio sociale, mentre invece le utenze di due o tre componenti sono più o meno allineate con quella che era la vecchia Tarsu. Questa era stata la scelta del primo passaggio da Tarsu a tariffa, cioè cercare di mantenere il più possibile equilibrato quello che era il pagamento della Tarsu con il pagamento della tariffa, chiaramente questo metodo si sta un attimo più affinando e stiamo cercando di spostarlo verso quello che è l'effettiva produzione di rifiuti, cioè come diceva l'Assessore prima, quello che i domestici effettivamente producono e quindi anche la tariffa mano a mano dovrebbe andare a coprire in percentuale questa produzione, quindi questa ripartizione sul domestico o non domestico.

Chiaramente però la componente superficie è ancora presente ed è abbastanza alta, l'unico modo per superare il metodo normalizzato, sarebbe quello di andare a fare le pesature e questo purtroppo in un Comune come il nostro che conta 73 mila abitanti, con un'urbanizzazione come la nostra, non è semplicissimo da attuarsi, però non si può attuare sperimentalmente su alcune

categorie e su altre no, se si passa dal metodo normalizzato alla pesatura, questa deve essere estesa a tutto il territorio e a tutte le utenze per cui diciamo che bisogna anche capire bene quanto costerebbe inserire questo tipo di sistema all'interno del nostro territorio, perché ovviamente inserire i cip per tutti, i mezzi dotati, sarebbe sicuramente un costo che andrebbe valutato tra costi e benefici effettivi.

Un'altra cosa che era rimasta in sospeso, era quella dei 263 mila euro e posso dire in merito che sono quasi tutti costi dovuti a rimozioni e a sgomberi fatti, per esempio all'interno del Parco del Grugnotorto piuttosto che in altre aree del territorio, quindi costi che ovviamente erano straordinari e non potevano rientrare, all'interno del Grugnotorto quando abbiamo fatto lo sgombero degli abitanti abusivi dei nomadi, non è solo l'operazione in sé ma ci sono anche tutti gli smaltimenti, ci sono stati anche smaltimenti di amianto.

Come ultima risposta rispetto a quello che chiedeva prima il Consigliere Berlino, per il ritiro a domicilio per le persone disagiate è già in vigore il ritiro al piano per quelle categorie di utenze segnalate nei servizi sociali quindi con particolari problemi o di handicap o di disabilità, poi se non ricordo male Nord Milano Ambiente pensava anche di attivare un ulteriore servizio a domicilio attraverso strumenti propri, che poi verranno illustrati meglio da Gotti. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Presidente Lombi.

DOTT. MAURIZIO LOMBI:

A noi risulta 245 e non 263 mila euro, Consigliere Malavolta, il fatturato del Comune. In dettaglio sono 124 mila euro per il Parco del Grugnotorto, quindi pulizia e sgomberi, smaltimenti di rifiuti eternit, a volte ci sono delle situazioni in cui c'è l'amianto e che hanno dei costi di sgomberi abbastanza importanti, e lì sono 124 mila euro. Gli orti di Via Liguria sono 58 mila euro, che è l'altro importo importante, abbiamo poi 40 mila euro di sgomberi vari, su varie micro discariche e poi ci sono 23 mila euro che non sono imputabili ai Rom, perché sono la pulizia dei pali da materiale elettorale e altro. Questo è il dettaglio della cifra, forse è 263 mila compreso l'Iva, così mi dicono. Grazie.

PRESIDENTE:

Diamo la parola al Consigliere Sacco.

CONSIGLIERE SACCO:

Volevo approfittare come cittadino e come Consigliere per fare anche io qualche domanda e approfitto anche per fare qualche considerazione, dal momento che ho potuto vivere la nascita della Nord Milano Ambiente e gli obiettivi da cui da questo Consiglio partimmo per costituire questa società e poi arrivare a qualche conclusione, dal momento che le decisioni che andremo a prendere questa sera assumendo questa delibera sono decisioni che da un lato riguarderanno i cittadini, i costi ed i tributi che dovranno pagare i cittadini, e dall'altro lato appare forse un po' più sottotraccia ma riguarderanno il futuro della Nord Milano Ambiente, in quanto come tutti sapete la legge prevede che si dovrà trasformare da società al 100% in house a società in cui si mette a gara una quota minima di partecipazione da parte di privati non inferiore al 40%.

Parto dalla prima considerazione, e la prima considerazione è che credo che questa società abbia indubitabilmente dimostrato di essere capace di arrivare rapidamente a regime e quindi un apprezzamento per chi l'ha condotta perché è riuscita a portare il livello del servizio a un livello davvero di buona qualità, partendo dai disastri che noi avevamo ampiamente sperimentato dai banchi di questo Consiglio e da cittadini della gestione attraverso bando di gara che avevamo affidato alla società Sangalli con alcune proroghe consecutive. Allora, la società io credo che abbia fatto un ottimo percorso, se non ricordo male è entrata in esercizio nel 2007 e quindi iniziamo sostanzialmente il terzo anno di attività e per essere riusciti a acquisire il know-how, il personale, i macchinari, mettersi a regime, riuscire a conseguire anche il sistema comunicativo opportuno con i

cittadini e con l'Amministrazione, mettersi anche in sintonia con l'Amministrazione perché alcune cose sono cambiate, abbiamo istituito il controllo analogo nel corso dello scorso anno, io penso che sia stato fatto un buon lavoro.

C'è la questione delle indicazioni che l'Amministrazione Comunale fornisce alla società operatrice e le indicazioni che vi andiamo a dare questa sera sono basate su un assunto, che è quello che la crisi economica sia stata superata. Io sono fra quei cittadini in polemica anche con il Presidente del Consiglio, per quanto modestamente mi possa consentire, e che ritiene che la crisi è tutt'altro che superata, anzi sono convinto che noi abbiamo nella nostra città visto appena appena l'inizio della crisi, perché ci ha aiutato ad attenuare la crisi l'utilizzo massiccio degli ammortizzatori sociali, ma non ci ha aiutato assolutamente nessun tipo di procedimento, di provvedimento né locale, né centrale, né regionale a sostegno della piccola e media impresa, di cui è pieno il nostro tessuto produttivo.

Stante questa cosa lo si vede da molti indicatori, lo si vede anche dalla relazione ma lo si vede anche dalla riduzione della produzione delle quantità conferite all'inceneritore di Sesto San Giovanni con una riduzione del 6%, ora è del tutto evidente che la crisi c'è stata nel 2009 e che la speranza di cui si parlava prima è fondata veramente su di una speranza ma non esiste alcun indicatore che ci dice che ne verremo fuori.

La decisione che noi andiamo a prendere comporta, quindi, una decisione in cui andiamo ad acquisire un miglioramento di servizio, quindi diamo l'indicazione alla società di migliorare ulteriormente il servizio e con questo accettiamo un incremento complessivo di costo dell'ordine del 4, 5% che, accompagnato ad un doveroso riequilibrio fra utenza domestica e utenza non domestica, finisce con il comportare significativi aumenti sulle singole famiglie che non vanno evidentemente sottaciuti, quindi vorrei che uscissimo dopo la votazione, consapevoli di questo fatto. Ora, è certamente un fatto che questa società in tre anni se ha fatto bene non è però riuscita a crearsi quelle economie di scala, inevitabilmente rese impossibili dal fatto che rimane una in house del nostro Comune, quindi le economie di scala non ci sono state, i nostri costi nel loro complesso non sono tra i più competitivi della nostra area geografica, quindi mi ripeto, abbiamo un buon servizio, abbiamo dato delle linee guida di continuare a migliorarlo questo servizio, abbiamo un'azienda che per sua costituzione non è sufficientemente competitiva perché non può applicare economie di scala e quindi noi andando a approvare questa delibera, ed il mio parere è di approvarla, ma non posso non esprimere delle preoccupazioni sull'impatto che può avere sui cittadini in primis e sulle imprese in secundis, considerato che la mia valutazione della crisi è per la crisi che durerà e non passerà in breve tempo.

Allora ne viene una conseguenza, se prendiamo questa decisione la conseguenza è che dovremmo pensare al futuro di questa società dove le economie di scala che non si sono potute realizzare per i legacci dovuti alla forma costitutiva di in house, dovranno essere evidentemente sciolti, e quindi la decisione di questa sera ci mette in una direzione in cui quando dovremmo trattare questa materia dovremmo pensare al contributo che potranno dare i privati in termini di ampliamento del bacino di utenza, ampliamento dell'utilizzazione dei mezzi e via dicendo.

Io termino questo brevissimo e modesto ragionamento per fare poi anche una domanda di natura tecnica, ho sentito nella presentazione dell'Assessore dell'eliminazione dei soffioni e capisco che abbia creato dei problemi e ricordo che questa modalità di pulire, soprattutto di pulire le strade fu presentata all'inizio, nel primo piano industriale come una modalità efficiente, anche innovativa, la mia domanda se eliminiamo con in qualche modo uno spreco di costi, ma se eliminiamo questa modalità in che modo andremo a pulire le strade? Con il sistema dello spostamento delle vetture e l'applicazione delle multe? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie, io mi aspettavo qualcosa di più rispetto alle specifiche relative alle utenze disagiate perché chi ha risposto parzialmente a questo mio quesito, ha parlato solo di situazioni note ai servizi sociali, ma io evidentemente mi aspettavo di capire se per esempio un anziano di 70 anni si debba sobbarcare un grosso elettrodomestico e portarlo giù in strada oppure rientra tra queste utenze disagiate? E quindi a questo punto di vista c'è la necessità di una risposta un po' più precisa. Risposta un po' più precisa anche rispetto alla richiesta fatta sul rapporto della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche, l'Assessore che tra l'altro svolge anche una professione per cui la proprietà di linguaggio è molto ben sostenuta, ci ha parlato di rimodulare il range. Assessore io capisco che lei ha, appunto, questa buona proprietà di linguaggio però ci piacerebbe capire meglio, in pratica, magari anche con qualche esempio se ritiene, per farci capire che cosa si intende quando lei parla di rimodulazione del range tra utenze domestiche e utenze non domestiche. L'ultima questione è relativa all'ultimo intervento inusuale del Consigliere Sacco che ho parzialmente apprezzato nel senso che mi è sembrato di capire una voce comunque critica all'interno della Maggioranza, rispetto ad una scelta di andare a incrementare del 4,5% quella che è la tariffa che inevitabilmente si riverserà sui cittadini, devo dire che tuttavia a questo suo grido di allarme – chiamiamolo così – mi aspetterei anche una conseguente presa di posizione, nel momento in cui si decide di andare a deliberare un aumento di questo tipo. Questo invece mi sembra di capire, anche da quello che lui stesso ha dichiarato, non succederà e di questo me ne dispiaccio perché nel momento in cui si fa riferimento ad un momento di crisi economica generalizzata, non ci si rende conto che questa Amministrazione ultimamente sta mettendo le mani nelle tasche dei cittadini a più riprese, questa è l'ultima delle situazioni, ma abbiamo aumenti di diversa natura e devo dire che questa è l'ulteriore mazzata che viene fatta ai danni del cittadino. Basti pensare all'aumento dei parcheggi in città, l'aumento delle rette delle mense che abbiamo votato, anzi non votato l'abbiamo visto in Commissione ma non ancora votato fortunatamente, e quindi è un trend negativo che questa Amministrazione sta perpetrando ai danni dei cittadini e quindi questo grido di allarme vorrei fosse anche poi confermato con un gesto di coscienza nel momento in cui poi si va a schiacciare il pulsantino e si decide come intervenire sui cittadini e sulle loro economie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Anch'io non posso fare altro che ribadire quello che prima di me già altri Consiglieri hanno detto e che il Gruppo della Lega Nord ha detto in fase di discussione in Commissione e cioè che un aumento del 4,5% seppur calcolato in maniera media, seppur con tutto quello che ci vogliamo aggiungere, ma è un incremento del 4,5% che segue all'incremento dei parcheggi, che segue alla non restituzione dell'Iva e che segue le dichiarazioni di diversi membri della Giunta che dicono che è un momento difficile, non ci sono soldi, ma se non ci sono soldi per la Giunta è evidente che non ci sono soldi per nessuno. Trovare soldi per la Giunta, andando a chiederli ai cittadini non è la strada migliore che possiamo seguire, annuncio che a breve credo che porterete in aula anche l'aumento della retta minima delle mense, poi aumentiamo i farmaci di quello che possiamo aumentarli e poi inventiamoci una tassa sulla vita! Io obiettivamente davanti a tutto questo modo di fare politica rimango allibito e scettico, così come rimango allibito e scettico davanti alle dichiarazioni del Presidente, che momentaneamente non vedo, che dice che di questi soldi che lui dice che non sono 260.000 euro poi li scorpora e dice che 124.000 euro e sono serviti per la pulizia e per il Parco del Grugnotorto suddivisi in diverse aree, pulizie generiche, sgomberi eternit. Ora io dico all'Assessore in fase di discussione in Commissione c'è stato detto che l'incremento era necessario perché andava a coprire dei costi aggiuntivi che derivavano dall'affidamento alla Nord Milano Ambiente del Parco del Grugnotorto e io me lo ricordo benissimo, perché ho chiesto all'Assessore perché non lo si faceva anche per il Parco Nord? E c'è stata una diatriba su questo, allora se questo 4,5% è dettato dal fatto che adesso Nord Milano Ambiente pulisce il Grugnotorto

perché si è già presa 124.000 euro per pulire il Grugnotorto? Non doveva prenderli, non doveva pulirlo, perché si è detto in Commissione che il Parco del Grugnotorto lo puliva Lega Ambiente, questo ci avete detto, siccome come lo puliva Lega Ambiente non era particolarmente soddisfacente, lo abbiamo dato a Nord Milano Ambiente, alla quale abbiamo già dato anche 124.000 euro per un lavoro che doveva fare Lega Ambiente, ma che siccome non ha fatto bene, abbiamo deciso di pagare un altro. Non lo so, questo mi lascia quanto meno perplesso, così come mi lascia perplesso sentirmi rispondere in questa aula che all'interno del Parco del Grugnotorto a differenza del Parco Nord le aree sono di proprietà di qualcuno, quindi se questo qualcuno ha l'eternit sulle sue aree se lo smaltisca! A meno che il Comune di Cinisello abbia acquisito delle aree pubbliche sulle quali sorgevano delle capannine di eternit, allora vorrei sapere chi ha firmato quelle delibere di acquisto, a meno che in un anno non ci siamo mai accorti che qualcuno gironzolava per la città con lastre potenzialmente tossiche sulle spalle e andava a buttarle al Parco del Grugnotorto, a meno che abbiamo scoperto che l'eternit spunta come i funghi, ecco questa sarebbe l'unica soluzione che sarei forse disposto a accettare. A Cinisello l'eternit spunta come i funghi e quindi all'interno del Grugnotorto è spuntato dell'eternit e abbiamo dovuto rimuoverlo, ma 40.000 euro di sgomberi vari vorrei, se è possibile capire, perché quando prima si parla di 260.000 euro senza scorporarli e si citano tra le altre cose i nomadi, io non ho nessun problema al fatto che qualcuno poi dica che i tot mila euro sono serviti per togliere anche della propaganda politica affissa abusivamente, 23.000 euro e quanto per gli sgomberi? 40.000 euro più qualche parte dei 124.000 euro e poi vorrei capire sgomberi di chi e da dove? Sgomberi sempre dall'interno del Grugnotorto? Il che vorrebbe dire che all'interno del Grugnotorto non solo è spuntato come dei funghi l'eternit ma a un certo punto c'erano anche degli accampamenti.

Quando si dicono queste cose in aula, credo che si debba anche pensare a che cosa stiamo dicendo in questa aula, perché ci sono fior fiore di dirigenti, fior fiore di servizi e Assessori che hanno deleghe all'Ambiente, alla Sicurezza Urbana, alla Polizia Locale, alla Protezione Civile e noi non c'accorgiamo che del materiale potenzialmente tossico è nei parchi, perché se ce ne fossimo accorti, evidentemente l'avremmo tolto prima e avremmo anche impedito che qualche furbacchione andasse a depositarlo, gentilmente vorrei capire come è possibile che a Cinisello l'eternit spunti come i funghi e vorrei capire anche perché abbiamo dato alla Nord Milano Ambiente 40.000 euro per gli sgomberi e in quota parte dei 124.000 euro per gli sgomberi e vorrei capire di che sgomberi parliamo, sgomberi da dove e di chi. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Marrone, prego.

ASSESSORE MARRONE:

Brevissima considerazione su chi prima - non ricordo se il Consigliere Berlino o il Consigliere Boiocchi - faceva dei riferimenti all'innalzamento dei prezzi da parte di questa Giunta, probabilmente non ricordano bene da che parte politica stanno e che stanno al Governo e sanno perfettamente che al di là di alcune scelte che sono quelle di rimodulare e di rispondere anche a diversi bisogni e esigenze, stiamo subendo dei tagli da parte del Governo centrale che ci costringono per poter offrire ancora qualche servizio ai cittadini a mettere mano a determinate cose. E qui mi fermo perché non voglio assolutamente fare polemica politica. Per quanto riguarda, invece, il Grugnotorto e lo ribadisco, probabilmente in Commissione non era passata l'informazione perché non è passata e si vede, il Parco del Grugnotorto è un Parco locale di interesse sovra comunale, è costituito in un consorzio, un consorzio depotenziato perché la proprietà delle aree, le scelte urbanistiche, la pulizia delle aree compete ai comuni di proprietà, quindi non è il Parco Nord che è un parco regionale, e quindi il consorzio depotenziato che ci costa a oggi 1.450.000 euro all'anno e questo è il primo passaggio.

Il secondo passaggio non so da dove sia saltato fuori l'eternit, probabilmente nelle macerie rinvenute dopo i nomadi, perché ci sono stati più volte nel corso dell'anno 2009 sgomberi di

nomadi e di rom, lo sgombero di nomadi e di rom una volta che viene effettuato lascia dietro di sé un'immondizia di metri cubi inquantificabile quindi siccome, giustamente, noi che siamo quelli che alziamo tutto non possiamo fare ricadere questi costi sui cittadini di Cinisello Balsamo ma li dobbiamo sostenere noi come Amministrazione Comunale, l'azienda interviene e poi chiaramente da qualche parte dovrà pur uscire questo costo e non è assolutamente a carico dei cittadini, assolutamente no perché non entra in tariffa, quindi questo è un costo che c'è ma non entra in tariffa. Al di là di questo, sempre in relazione al Parco del Grugnotorto la pulizia veniva effettuata da Lega Ambiente e ho ribadito il concetto e cioè che Lega Ambiente comunque è un'associazione Onlus, di volontariato che svolge benissimo il discorso di educazione ambientale ma che giustamente siccome si basa sul volontariato, sulla passione che gli adepti a Lega Ambiente mettono in questa associazione, poco si prestava alla pulizia del Parco che a volte versava in situazioni particolarmente disastrose. Tornando al discorso di prima possiamo dire che il Parco del Grugnotorto è comunque territorio di Cinisello Balsamo e deve rientrare come tutti gli angoli di Cinisello nel costo della tariffa, cioè nel costo totale del servizio, quindi per garantire una migliore pulizia del parco e per far sì che si segua quella che è la norma, la regola, abbiamo giustamente affidato a Nord Milano Ambiente la pulizia del Parco del Grugnotorto aumentando così anche un discorso di presidio perché oltre a Lega Ambiente passano chiaramente gli operatori della Nord Milano Ambiente e c'è un presidio maggiore, perché il problema di quelle aree lì, di quel parco lì è la mancanza di presidio, la mancanza di fruizione giornaliera da parte dei cittadini a differenza del Parco Nord. Per quanto riguarda quello che chiedeva il Consigliere Berlino sul discorso del range, il range altro non è che la ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, all'inizio quando ho presentato la delibera abbiamo detto che praticamente a Cinisello Balsamo le utenze domestiche sostengono il costo totale del servizio attualmente per il 35% nonostante producano quasi il doppio in percentuale dei rifiuti e le utenze non domestiche sostengono il costo praticamente per il 65% nonostante producano la metà del rifiuto. Applicando la legge, cioè prendendo quella che è la ratio del Decreto Legislativo Ronchi e tentando di rimodulare tutta la situazione praticamente l'idea che ha questa Giunta è quella di procedere a una rimodulazione di queste due percentuali, quindi passare al 40% per quanto riguarda le utenze domestiche e al 60% per quanto riguarda le utenze non domestiche in modo da ripartire il costo complessivo del servizio in questo modo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego dottoressa Lucchini.

ASSESSORE LUCCHINI:

Io volevo intervenire ancora in aggiunta rispetto agli sgomberi e pulizie varie, rispetto al Grugnotorto ed alle aree di Via Piemonte e via Liguria.

Tengo a precisare una cosa e cioè che si tratta di interventi straordinari che nulla hanno a che vedere con i lavori ordinari, gli interventi ordinari che Lega Ambiente sul Parco del Grugnotorto, si tratta di interventi di sgombero e separazione smaltimento di rifiuti ognuno ovviamente con il loro destino di frazione. Spesso e volentieri si è trattato di rifiuti alcuni assimilati, perché parliamo di ferro, di plastiche, di cartoni, di legno, altri anche pericolosi perché c'erano batterie e così via. Questo perché? Perché purtroppo nonostante il presidio di Lega Ambiente, nonostante comunque i ripetuti sopralluoghi della Polizia Locale alcuni insediamenti di nomadi erano comunque presenti e questo soprattutto prima che avvenisse la riqualificazione dell'oasi e del boschetto a fianco e l'apertura della passerella sopra la tangenziale perché in quelle aree fino a quando non sono state riqualificate e anche nelle vasche a nord della tangenziale c'erano comunque questo tipo di permanenze. Questo nonostante l'ottimo lavoro svolto dalla Polizia Locale che costantemente presidiava la zona, ma purtroppo visto che non è che sempre e come si possano fare questo tipo di operazioni si è preferito farle appena prima della sistemazione di queste aree, e questo ovviamente

ha comportato dei lavori straordinari che come diceva l'Assessore non sono stati caricati in tariffa ma sono stati preventivamente autorizzati dal Dirigente, cioè dalla sottoscritta, quindi con l'impegno di spesa e tutto quanto era necessario. Al momento la situazione in quelle aree per fortuna non si ripresenta, si stanno ripresentando però alcune presenze al confine con Muggiò, e con la Polizia Locale e con Nord Milano Ambiente vedremo ancora come intervenire. Rispetto all'amianto non è che l'amianto vaga per il territorio ovviamente, però quando viene ritrovato previa segnalazione e via dicendo con piano di intervento che viene fatto concordemente con l'A.S.L. viene ovviamente rimosso, però è chiaro che se si vede si interviene subito, purtroppo a volte non è così apparente perché magari è sotto altri tipi di rifiuti che lo coprono e quindi poi come tale deve essere recuperato, messo in sicurezza e poi conferito agli impianti autorizzati. Rispetto alle utenze disagiate ridò la parola a Gotti, a Nord Milano Ambiente, perché la proposta l'hanno fatta loro e quindi preferirei che fossero loro a specificare di che cosa si tratta. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al dottor Gotti.

DOTTOR GOTTI:

Cercherò di essere il più sintetico possibile, l'eternit a Cinisello non è come i funghi, ma spesso e volentieri abbiamo delle segnalazioni, solo da agosto a settembre dell'anno scorso abbiamo fatto undici interventi per scarichi abusivi anche di piccole quantità di eternit a bordo strada, quindi c'è la squadra già attrezzata per un pronto intervento e per la messa in sicurezza, la segnalazione per una procedura concordata con A.S.L. ed entro le 48 ore successive provvediamo allo smaltimento. Per quanto riguarda il Grugnotorto abbiamo trovato anche dell'eternit, ma non solo eternit, abbiamo trovato di tutto e di più, parliamo come qualcosa di 65 tonnellate di rifiuto complessivamente allontanato, così come negli orti più o meno abusivi che erano presenti abbiamo trovato anche in quel caso di tutto e quindi abbiamo dovuto provvedere alla cernita dei rifiuti e dividerli secondo le tipologie e la pericolosità degli stessi provvedendo al loro smaltimento. Per quanto riguarda gli altri punti, il discorso del servizio del rifiuto ingombrante domiciliare ormai siamo quasi a un rapporto familiare con l'utenza nel senso che l'utilizzo del numero verde spesso e volentieri ci consente di capire se dall'altra parte abbiamo il ragazzotto trentenne o se c'è l'anziano, oppure lo stesso anziano ci chiede interventi e non stiamo lì a guardare se ha 65,5 anni come prevede il regolamento o se effettivamente ha difficoltà di deambulazione ma anche solo di trasporto, cioè anche se ha 50 anni ma non ha un mezzo concordando con l'operatore del numero verde noi provvediamo comunque a fare il servizio, cioè non ci sono dei vincoli o delle preclusioni tali per andare incontro all'utenza. Chiaro che poi ti trovi il ventenne con la macchina station wagon che pretende che due operai vengano su all'ottavo piano a spostare un frigorifero magari ci può anche essere una reazione non certo gentile da parte degli operatori stessi, però solitamente proprio perché è quasi una condizione familiare essendo i 70 dipendenti operativi quasi tutti di Cinisello si conoscono a priori determinate situazioni e addirittura non si passa nemmeno dal numero verde, sono direttamente gli operatori che provvedono a collaborare con l'utente disagiato, senza passare dai servizi sociali, solo questa settimana sono stati fatti tre interventi di questo tipo. Per questo riguarda l'utilizzo dei soffioni, inizialmente, per il discorso del livello tecnologico del servizio relativo all'avvio del servizio di spazzamento, l'introduzione dei soffioni sembrava avere risolto gran parte dei problemi legati al deposito dei rifiuti sotto i mezzi vista l'impossibilità di attivare dei percorsi protetti per il servizio di spazzamento come avviene in molte altre città. Il problema è che è una pratica tuttora in uso alla stragrande maggioranza delle aziende del settore però si sta già affrontando il problema legato all'uso del soffiatore nei confronti sia dell'operatore ma anche dell'ambiente esterno, nel senso che il soffiatore ha un'emissione acustica, un'emissione di gas, ha il problema di sollevare le polveri che in una fase già di inquinamento di polveri sottili Pn10, lo sapete tutti meglio di me, il fatto di sollevare le polveri giacenti sulle strade in aria può ulteriormente aggravare questo tipo di problema, quindi è stato affrontato per la prima volta dall'Amsa circa due anni fa la quale ha individuato

come sistema il lavaggio a umido o comunque spingere il rifiuto mediante acqua ad alta pressione ma micro particelle. La cosa Amsa l'ha progettata e realizzata, peccato che costi qualcosa come 50.000 euro l'attrezzatura delle spazzatrici per ogni tipologia di soffiatore, noi siamo riusciti tramite la ditta fornitrice dei macchinari addetti allo spazzamento a studiare una soluzione diciamo "fatta in casa" con un costo di circa 6.000 euro che ha lo stesso identico risultato. Il primo mezzo sperimentale l'abbiamo già fatto e molto probabilmente l'avete già visto in funzione, ha la stessa resa del soffiatore, forse una minore velocità di esecuzione però una migliore resa di restituzione del terreno subito dopo il passaggio perché oltre a soffiare il rifiuto provvede anche a lavarlo. Quindi in programma c'è la sostituzione in quasi tutte le spazzatrici tranne quelle piccoline perché non sono in grado di supportare questa attrezzatura che è questo tubo a alta pressione che seguirà la spazzatrice per poter allontanare il rifiuto sul marciapiede o sotto le macchine.

Per quanto riguarda il bacino ottimale d'utenza, un piccolo accenno, io ricordo che da trent'anni che lavoro nell'immondizia, trent'anni fa si parlava del bacino di utenza ottimale intorno ai 50 mila abitanti serviti, già dieci anni fa i 50 mila erano diventati 100 mila, oggi il bacino ottimale corrisponde a quella che è la potenzialità dell'impianto principe di smaltimento dei rifiuti che è il inceneritore che non può essere inferiore ai 300 mila abitanti. Quindi è chiaro che l'ottimizzazione attraverso un bacino di utenza ottimale oggi è sempre più difficile, tanto è vero che ci sono già in corso tutti gli accorpamenti delle aziende private che fanno igiene urbana ormai si stanno accorpando tutte e il bacino d'utenza medio di queste aziende è intorno al milione, due milioni di abitanti, proprio per riuscire a ottimizzare i costi e a rendere un servizio che sia a prezzo e a costo sostenibile. Poi per quanto riguarda il discorso dell'umido dobbiamo dire che il problema dell'umido è legato sostanzialmente all'attività culturale che deve fare la società soprattutto a livello di informazione e di divulgazione dell'utilità della differenziata dell'umido, oggi l'impegno nostro e in questo abbiamo trovato collaborazione con gli uffici comunali, la vigilanza urbana, è anche quella di garantire la qualità del raccolto, perché fare raccolta differenziata dell'umido portandolo a 250 grammi però mettendo dentro o consentendo di mettere dentro l'umido tutto ciò che è possibile farà fine perché avremo una percentuale maggiore di raccolta differenziata ma molto probabilmente non è ambientalmente compatibile e soprattutto non lo è economicamente perché andare in impianto con l'umido sporco si paga quattro volte il costo di conferimento. Spero di avere risposto a tutte le domande, grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Vorrei fare un paio di domande sperando che l'Assessore non me ne voglia e non gli sgridi se faccio una domanda che le può apparire magari irriverente e irrispettosa. Quando lei parla del Parco del Grugnotorto si riferisce al pezzo di territorio che sta al confine con Nova da una parte, Cusano dall'altra, Muggiò dall'altra ancora? In sostanza della parte a nord di Cinisello che è stato oggetto anche di un convegno durante la campagna elettorale per vedere che destino avesse o dovesse avere? È quello di cui parliamo? Mi pare che sia un parco che ancora non è diventato di proprietà del Comune se non ricordo male, o è già diventato di proprietà del Comune? C'è un atto di acquisizione? Perché c'è chi parla che è di competenza del Comune pulire un'area che a me risulta essere ancora gran parte privata, il Consigliere Boiocchi dice che questa area dovesse essere manutentata dal punto di vista della pulizia da Lega Ambiente che invece sembra che non lo faccia, cioè solo per capire perché dobbiamo spendere o la comunità deve spendere queste risorse, perché poi ci sentiamo dire dall'Assessore che è colpa del Governo attuale che per i mancati trasferimenti e questo ricade poi su una serie di aumenti che la povera Amministrazione di Cinisello è costretta a fare, e quindi quando la mattina pago il ticket per il parcheggio non mi devo lamentare perché è colpa del Governo di mia appartenenza allora a questo punto dovremmo fare come Pdl dei manifesti e dire "se aumenta la Tia, se aumenta il parcheggio, se aumentano i buoni mensa i cittadini che

hanno votato Pdl non devono lamentarsi perché è colpa del Governo Berlusconi” questo mi pare l’assunto del ragionamento dell’Assessore. Se così fosse non avrebbe comunque ragione Malavolta perché mi pare che tutto ciò fosse figlio anche di un patto di stabilità che ha un nome e cognome ben preciso e non è certamente un nome e cognome che comincia con la S e con la B. Detto questo io credo, invece, che noi possiamo fare sicuramente un’azione che non mette in discussione la bontà di un servizio ma questo, se ho capito bene le parole del Presidente Sacco, non necessariamente deve significare un aumento dei costi, io credo che si possa fare in un momento di difficoltà una razionalizzazione del servizio mantenendo le tariffe attuali e non necessariamente riversarle sui costi che le famiglie hanno in questo periodo. La stessa storia l’affronteremo quando parleremo di buoni pasto e poco serve dare ai bambini non più la bottiglietta che ha un costo, ma dargli la caraffa che non ha costo per poi invece vedere aumentare il costo del buono. Quindi ci sono una serie di situazioni che a mio giudizio stridono con le cose l’Assessore alla Giunta poc’anzi affermava, quindi mi parrebbe utile capire se noi andiamo a pagare per servizi che altri dovrebbero fare e se dall’altra parte un piano di razionalizzazione del servizio che può anche contribuire a contenere la spesa da parte della società è stato mai provato a realizzarsi.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

In parte il Consigliere Lio mi ha preceduto, infatti io non costruisco, non scrivo romanzi su quello che viene detto in aula ma mi preoccupa quando ci dice che c’è dell’eternità sul nostro territorio e a tale proposito dico anche che da un lato si può dire che non ci sono ricadute dirette e immediate sui cittadini e questo è vero, perché è vero che è stato il Comune di Cinisello evidentemente a versare nelle casse della Nord Milano Ambiente questi 260.000 euro per interventi straordinari, ma è altrettanto vero come è vero che alla fine dell’anno Nord Milano Ambiente aumenta la tariffa del 4,5% e quindi qualcuno questi aumenti li pagherà. Poi è evidente che non è stato fatto per quello e non è vero che con un incremento del 4,5% i cittadini pagano di più però secondo me i numeri sono numeri e le parole sono parole, e un più davanti a un numero vuol dire che qualcuno ci mette più soldi di prima. E a proposito di questo mi fa piacere, invece, che l’Assessore ricordi che c’è un problema di trasferimenti dallo Stato centrale alla periferia e a tal proposito ricordo al Consiglio Comunale che è giacente un ordine del giorno della Lega Nord a sostegno degli Enti Locali che chiede maggiori trasferimenti dallo Stato Centrale alla periferia e che chiede che questo Consiglio immediatamente, immediatamente faccia sentire la propria voce invitando la Giunta a farsi promotrice verso le forze di Governo superiori affinché questi soldi che devono arrivare sul nostro territorio arrivino. Io, forte anche dell’invito dell’Assessore, invito tutti i colleghi a leggersi con attenzione un documento che credo condiviate al 100% e che mi auguro venga al più presto approvato in questa aula.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ho apprezzato nell’intervento dell’Assessore anche questo accenno un po’ polemico a questioni politiche che non è usuale fare l’Assessore in questa aula e visto che l’ha fatto credo che sia giusto anche dare una risposta rispetto a quello che era un suo quesito e cioè sa a quale gruppo appartengono i Consiglieri Berlino e Bellocchio? Certo che lo sanno Assessore, lo sappiamo molto bene e sappiamo anche che questo Governo non ha certo la colpa di avere suggerito alla Nord Milano Ambiente per esempio di accantonare 150.000 euro per la cancellazione di crediti relativi all’anno 2006, non è certo colpa del Governo se la Nord Milano Ambiente così come la

Multiservizi Farmacie sono capaci di recuperare i crediti che hanno nei confronti dell'utenza cittadina, troppo facile spalmare quello che non si riesce a recuperare da chi non paga su tutti gli onesti che invece continuano a pagare imperterriti. E dovete combattere da un lato questa modalità e dall'altro se volete recuperare somme c'è sicuramente la strada che suggeriva il Consigliere Boiocchi rispetto alla votazione di un ordine del giorno che impegna a liberare le somme relative al patto di stabilità, però c'è anche un altro sistema, Assessore, e cioè quello di risparmiare sulle numerose consulenze che questa Amministrazione continua a fare, non ultima quella di pagare profumatamente una consulenza 5.000 euro al mese che è stata da poco messa a bando, quindi se aveste la capacità di risparmiare su questo altro tipo di costi probabilmente avreste anche la possibilità di evitare di mettere le mani in tasca ai cittadini.

PRESIDENTE:

Vi chiedo di regolarizzare gli interventi perché ci sono Consiglieri che hanno fatto più interventi e quindi non darò più la parola a quei Consiglieri. Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Ho apprezzato l'intervento del tecnico quando dice che il problema dell'umido è un problema educativo, effettivamente condivido che il problema del rifiuto in generale è un problema di educazione, io più volte ho chiesto quali sono le iniziative che la nostra amministrazione o comunque l'azienda intende mettere in atto per educare il cittadino a raccogliere meglio e a produrre meno rifiuti. Però mi spiace prendere atto che almeno questa sera non c'è stata occasione per vedere o per sentire quali sono queste iniziative. Credo che le iniziative se ci saranno dovranno essere attivate nel quotidiano perché ciascuno di noi, ciascun bambino, adulto, anziano, dovrà trovare il modo nel suo quotidiano di ridurre il rifiuto da lui prodotto. Noi come gruppo Pdl abbiamo già in mente alcune iniziative che proporremo non in questa seduta ma nelle prossime sedute però mi aspetto che comunque anche l'Amministrazione che è così attenta, almeno così è dichiarato nel piano, alla riduzione dei rifiuti o comunque al recupero in maniera differenziata metta in atto qualcosa di più consistente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Galazzi.

CONSIGLIERE GALAZZI:

Grazie, solo per ricordare che i lavori per conto del Comune nella tabella dei costi trattamento e riciclo sono appostati con un segno negativo, quindi per l'azienda rappresentano un ricavo, quindi dai bilanci della minoranza dovrebbe sollevarsi una maggior richiesta di interventi all'azienda da parte del Comune perché essendo un ricavo per l'azienda abbassano il costo dell'azienda e questo costo, che dovrebbe poi essere ripartito tramite la Tia ai cittadini, sarebbe abbassato per effetto del fatto che il Comune chiede degli interventi ulteriori e dà dei ricavi, tanto è vero che il preconsuntivo 2009 riporta un totale in - 216. 683 euro, cioè c'è in ricavo rispetto a questa voce dato da questa alta, elevata quota dei lavori per conto del Comune perché nel preventivo del 2010 pur aumentando i contributi dal Conai e per le vendite dei rifiuti, il fatto che sia appostato solo un 50.000 euro di ricavi di lavori per conto del Comune porta a un totale di - 96. 000 euro che sono 120.000 euro in più di costi, quindi ci sarebbero 120.000 euro in meno, ipoteticamente, nell'aumento dei costi della Tia, perché questo è un lavoro per conto del Comune e è un ricavo per l'azienda.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Sinceramente ben faceva l'Assessore a ricordare quelle che sono anche le responsabilità nazionali che portano poi a compiere certe scelte, perché io credo che sia legittimo criticare, discutere, confrontarsi sulle singole delibere e anche non essere d'accordo, credo che sia poco corretto il fatto di voler dipingere questo Comune come un Comune che si diverte a salassare i cittadini anche perché sotto questo punto di vista ben ricordo di avere fatto un'interrogazione, qualche Consiglio Comunale fa, in merito a ricorso che questa Amministrazione Comunale ha fatto nei confronti del Presidente della Repubblica proprio lamentando il fatto che il Governo nazionale è deficitario nei confronti di questo Comune per circa 2.600.000 euro di Ici, ma ricordo anche come l'Assessore Trezzi, e in generale i servizi sociali di questo Comune, mancano circa 800.000 euro che normalmente negli anni passati provenivano dalla Regione, quindi sicuramente è vero che il patto di stabilità non è frutto di questo Governo ma a parte che mi viene da dire che il patto di stabilità è legato a una decisione più ampia di livello europeo e mi chiedo che cosa sarebbe accaduto se quella decisione non fosse stata presa a suo tempo, ma in generale sotto questo punto di vista questa Amministrazione si trova a dover agire e compiere scelte politiche difficili in un contesto nazionale di un certo tipo.

Quando discuteremo poi l'ordine del giorno del Consigliere Boiocchi avremo modo di confrontarci e credo che su quel tipo di questioni si possa essere molto d'accordo, mi viene da dire che l'ordine del giorno del Consigliere Boiocchi, anche se condivisibile, è un po' indietro rispetto a quanto il nostro Comune ha già fatto, per esempio con la consegna della fascia tricolore da parte del Comune o come ha già fatto con il ricorso al Presidente della Repubblica di cui parlavo prima, quindi avremo modo di discuterne meglio e sarà bene discuterne perché sono temi su cui si possono trovare ampie convergenze però su questo sicuramente non si può imputare al Comune di voler fare un salasso ai cittadini come scelta politica.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Volevo solo dare una veloce risposta a questo intervento, io direi che il collega del Pdl e i colleghi della Lega di invitare i nostri rappresentanti al Governo a aumentarci le tasse così almeno abbiamo i soldi per trasferirli ai comuni e applichiamo la stessa politica che se mancano i soldi aumentiamo le tariffe. Qui siamo di fronte alla necessità per sostenere un certo sviluppo dell'azienda perché in tempi di crisi chi opera può anche decidere di stoppare lo sviluppo dell'azienda e rinviare magari a periodi migliori, tra un anno o due anni la continuazione, un certo sviluppo che ci spiegava prima il Presidente Sacco che l'azienda ha fatto, perché sostanzialmente per garantire servizi migliori per forza di cosa non ho altre entrate io che amministro l'azienda in questo periodo dico ce la faccio o non ce la faccio a recuperare da chi mi deve dare i quattrini la tariffa che mi servirebbe per coprire tutti i costi? Perché è questo che stiamo vedendo nel piano finanziario. Seguendo i ragionamenti fatti probabilmente faremo l'invito di aumentarci le tasse e così almeno i trasferimenti per tutti.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi lei sa benissimo che l'art. 12 comma 8 recita che ogni Consigliere non può superare i due interventi, per lei è il sesto intervento e la prego di essere molto sintetico.

Grazie.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Quando c'è qualcosa da dire evidentemente si occupa del tempo! Io sarò molto veloce e le ricordo che il comma 9 dell'art. 12 mi impone di prenotarmi se voglio chiedere una sospensiva, quindi non conti questo come sesto intervento e chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

La parola al Presidente Lombi.

DOTT. MAURIZIO LOMBI:

Adesso c'è un dibattito che ha dei connotati anche più politici però a me interessa comunque come azienda chiarire alcuni passaggi che credo siano comunque importanti, il tema dei crediti non stiamo ancora definendo dei crediti inesigibili, a quel punto non ci siamo ancora arrivati, se vogliamo fare un paragone sulla gestione di Nord Milano Ambiente che parte dal 2007 noi abbiamo crediti intorno al 6,5%, tenete conto che non andavano sotto il 3% i crediti quando prima erano i tributi a gestire la tassa, quindi c'era una inesigibilità alla fine fisiologica che poi arrivava, però poi si facevano tutti gli atti necessari che noi ancora non abbiamo fatto. Quest'anno però per la prima volta mettiamo 150.000 euro da parte che fanno parte di quei 450.000 euro di aumento complessivo, che è un aumento, tra l'altro, sui due anni perché quell'importo è lo stesso, tra il 2008 e il 2009 non c'è stato alcun tipo di aumento.

Sui due anni siamo intorno ai 300.000 euro di aumento, tolto questo fondo che mai era stato costituito, questo è l'incremento di cui stiamo parlando, quindi di questo numero possiamo dirci se l'azienda deve ulteriormente contenere i costi.. noi abbiamo spiegato che c'è un incremento contrattuale dei costi del personale dovuto a un contratto nazionale che non dipende da noi ed è tutto sommato, contando che stiamo parlando di due anni, è un aumento molto contenuto rispetto anche al fatto che si vengono a chiedere dei servizi aggiuntivi o comunque delle modalità di servizio diverse che hanno dei costi complessivi diversi.

Il Parco del Grugnotorto, invece, è un'area di proprietà del Comune che è quello a destra di Via Risorgimento andando verso Nova e che ha un'area che è stata occupata anche da nomadi e su quell'area sono stati trovati moltissimi rifiuti e questi costi sono i rifiuti che sono stati smaltiti per ripulire quell'area di proprietà comunale. Gli altri invece sono degli orti urbani e in quel caso invece è stato trovato dell'amianto, questo è abbastanza diffuso dove ci sono degli orti abusivi, che ci siano delle coperture fatte in amianto, così come è abbastanza diffuso non solo nel Comune di Cinisello, che si ritrovi dell'eternit a bordo strada, questo naturalmente perché ha dei costi di smaltimento nulli per chi lo smaltisce ma soprattutto perché l'eternit ha bisogno di procedure lunghe, ci vogliono anche 60 giorni per poter procedere allo smaltimenti dell'eternit, invece quando è a bordo a strada ci sono degli accordi specifici per cui lo smaltimento avviene in maniera molto più rapida e questo è un fenomeno che c'è, e lo dico perché anche con Sesto San Giovanni stiamo lavorando per avere anche del lavoro da quel Comune. Quindi l'eternit non era nel Parco del Grugnotorto dove vi erano prevalentemente dei rifiuti, mentre abbiamo trovato l'amianto anche nel sottosuolo nelle aree di Via Liguria perché c'era una diffusione molto cospicua di questo materiale.

PRESIDENTE:

La breve sospensiva è accordata.

Sospensiva della seduta (Ore 23:04)

Ripresa dei lavori del Consiglio (Ore 23.41)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi riferisca al Consiglio le ragioni di questa sospensiva, grazie.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Le ragioni della sospensiva erano essenzialmente per la stesura di alcuni emendamenti a nome della Lega e del Pdl e della Lista Civica Cittadini Insieme, MPA. Abbiamo due emendamenti che vado velocemente a leggere così che poi possano essere distribuiti a tutti i colleghi.

L'emendamento numero 1, chiaramente stiamo parlando della delibera, al punto rilevato dopo "migliorativi di pulizia" chiediamo di cassare "ad un incremento degli stessi" e di inserire, "oltre che alla necessità di accantonare 150.000 euro necessari alla cancellazione parziale dei crediti inesigibili. Più sotto invece l'emendamento numero 2 interviene direttamente del deliberato e quindi dopo delibera chiediamo di cassare tutto il primo punto del deliberato e di sostituirlo così: "di approvare l'allegato piano finanziario relativo all'esercizio 2010 per l'applicazione della Tia, presentato da Nord Milano Ambiente Spa con la diminuzione di euro 300.000 alla voce Csl spazzamento strade e piazze, parchi, capitolo 4. 3.1.1 di euro 100.000 alla voce Carc costi di riscossione capitolo 4.3.3 e di 100.000 euro dalla voce Crd raccolta differenziata 4.3.2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così articolato:

A - premessa normativa,

B - sintesi del modello gestionale

C - sistema attuale di raccolta e smaltimento

D - piano finanziario e sintesi del piano".

Rimangono invariati i punti 2 e 3 ma questo riporta a un pareggio e quindi rende nullo l'incremento del 4,5%.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, se gentilmente li consegna alla Presidenza così li facciamo fotocopiare, intanto informo il Consiglio che l'Ufficio di Presidenza prolunga l'orario di lavoro di un'ora, informo altresì che è strato anche presentato un ordine del giorno dalla Maggioranza, firmato dai Capigruppo della Maggioranza e presentato dal Consigliere Menegardo, a questo punto è pleonastico ma la discussione generale è conclusa e siamo nella fase della particolareggiata.

Consiglieri sono in distribuzione le fotocopie degli emendamenti presentati, adesso chiedo ai presentatori di cominciare mentre avviene la distribuzione delle fotocopie a partire dall'emendamento numero 1 prego la presentazione. Consigliere Berlino presenta lei l'emendamento numero 1?

Grazie.

CONSIGLIERE BERLINO:

Questo primo emendamento presentato, ha lo scopo di migliorare quella che è la premessa alla delibera nel senso che a un certo punto laddove viene detto che il piano prevede un fabbisogno finanziario pari a 10.000.000 euro con un grado di copertura pari al 100% dei costi del servizio ai sensi di legge e evidenzia un incremento del 4,5% comprensivo dell'aumento Istat rispetto alle previsioni del 2009 si dice che è imputabile all'inserimento di alcuni servizi aggiuntivi e migliorativi di pulizia oltre a un incremento degli stessi. Noi qui coerentemente anche alla discussione che è emersa questa sera abbiamo voluto inserire che non sono questi i soli motivi per cui vi è un incremento del 4, 5% come abbiamo tutti evidenziato, sia minoranza e sia anche dai banchi della Giunta, e tra le cause abbiamo voluto inserire quello che viene testualmente ripreso nel piano finanziario redatto dalla Nord Milano Ambiente e cioè che questo aumento del 4, 5% è imputabile non solo all'inserimento di alcuni servizi aggiuntivi e migliorativi di pulizia ma anche alla necessità di accantonare questi famosi 150. 000 euro per la cancellazione parziale di crediti inesigibili. Quindi non abbiamo fatto nient'altro che riprendere quello che nella relazione viene testualmente emesso e quindi ci sembrava opportuno riprenderla all'interno della premessa alla delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono interventi su questo emendamento? Allora chiedo il parere della Giunta sull'emendamento testé descritto.

Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Ritengo che l'emendamento sia inutile, non vedo la necessità di inserirlo nella premessa della delibera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Per fatto personale. Io posso capire che la Giunta non condivida l'emendamento che la minoranza presenta ma da qui a ritenerlo inutile è quanto meno irrispettoso, ci dicano allora quali sono gli emendamenti che possiamo presentare e d'ora in avanti faremo così. Può dire che è contrario il parere della Giunta, può dire che non lo condivide, ma la prego non usi più il termine "inutile".

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi, se volete fare dichiarazioni di voto vi prego di iscrivervi. Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'emendamento così come è descritto.

È aperta la votazione. Chiusa la votazione, sono presenti 27 Consiglieri, 17 votano contro e 10 a favore, 0 astenuti, l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 2, chiedo al Consigliere Boiocchi di presentarlo.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Le chiedo gentilmente la strisciata della votazione precedente Presidente.

PRESIDENTE:

Appena è pronta gliela facciamo pervenire.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie. Per quanto riguarda il secondo emendamento muove da una necessità e cioè quella di non arrivare a un incremento del 4, 5% della Tia che chiaramente ricadrebbe sui cittadini razionalizzando le spese, cioè non andiamo, chiaramente, a chiedere nessuna diminuzione dei servizi, non andiamo a chiedere nessun taglio di alcun genere, non andiamo a chiedere un servizio minore, scadente, diverso, chiediamo solo una razionalizzazione del sistema nelle tre voci che abbiamo indicato che ci porti così a chiudere a sostanziale pareggio e quindi senza la necessità di incrementare la tariffa per i cittadini.

Rispetto a quello che si diceva prima ed è la volontà che andiamo a indicare in questo emendamento non è vero che dovremmo sperare che ci siano molti interventi straordinari che vengono inseriti a bilancio come entrate che il Comune gira alla società, perché così facendo la società avrebbe più entrate e quindi abbasserebbe i costi, perché i soldi che la società incassa dal Comune li incassa a fronte di un servizio supplementare che non era a bilancio e che quindi fondamentalmente chiudono a pareggio. I soldi che sono serviti, quei 260.000 euro c'è stato spiegato che sono serviti per degli sgomberi e per la rimozione di materiale, se noi c'auspicassimo che ci fossero molti interventi del genere vorrebbe dire auspicarsi sì che il Comune dia alla società in diverse tranche tanti versamenti da 260.000 euro ma che c'auspicassimo al contempo che la società vada a spendere 260.000 euro per rimuovere le porcherie dal nostro territorio, quindi

l'intervento di prima che sosteneva che più interventi straordinari coprirebbero lo spese è confutato così.

Noi chiediamo invece che non ci siano interventi straordinari ma che la razionalizzazione delle spese degli interventi mantenendo inalterato il livello di efficienza e di servizio ai cittadini offrendo però se non un risparmio quanto meno non un aggravio monetario.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Assessore Marrone, prego.

ASSESSORE MARRONE:

La Giunta esprime parere contrario, se dovessimo andare a diminuire i costi così come illustrati nell'emendamento del Consigliere Boiocchi andremmo a diminuire praticamente di 300.000 euro il costo di spazzamento e lavaggio strada in contrasto totale con quanto richiesto dall'Amministrazione e con quanto la società di concerto con l'Amministrazione si prefigge negli sviluppi preposti dello spazzamento e della pulizia delle strade e non riusciremmo a raggiungere quello 0,5 in più percentuale di terre di spazzamento che ci siamo prefissi. Stessa identica motivazione per la voce Carc che sono i costi di riscossione anche perché se eliminassimo i costi di riscossione probabilmente l'anno prossimo avremmo lo stesso problema di adesso anzi peggiorato sul fondo di accantonamento crediti e rischi. Poi per quanto riguarda il Crd che è la raccolta differenziata non possiamo diminuire nemmeno qui i costi quindi il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Solo per ricordare che prima i tecnici hanno detto che il livello di differenziata è stato previsto al 10% quando in realtà è al 20% quindi la nostra diminuzione va esattamente in questa logica, siccome c'hanno detto che il 20% di quello che viene mandato alla discarica per il riciclaggio oggi è quel dato ma che non è stato modificato al bilancio, è stato detto prima dai tecnici della società, lo diceva il dottor Gotti, è chiaro che a questo punto non è vero che non si può diminuire la spesa perché la spesa diminuisce in quanto aumentano le entrate.

PRESIDENTE:

Bene, mettiamo ai voti l'emendamento così come è stato descritto, è aperta la votazione. Chiusa la votazione, votano 27 Consiglieri, 17 contrari e 10 favorevoli e 0 astenuti, l'emendamento è respinto.

A questo punto noi abbiamo da mettere ai voti quindi chiedo la dichiarazione di voto sul dispositivo così come è stato emendato. Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Solo per chiedere che qualora fosse pronta la strisciata della votazione precedente anche quella successiva. Necessito della strisciata della prima e della seconda votazione, grazie.

PRESIDENTE:

Vi prego di prenotarvi sulle dichiarazioni di voto sul dispositivo non emendato. Allora un momento di sospensiva tecnica per distribuire le strisciate della votazione precedente. Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Farò la mia dichiarazione di voto, dunque, il voto della Lista Civica “Cittadini Insieme MPA” sarà contrario su questa delibera come già abbiamo ampiamente discusso sia in Commissione e sia la discussione di questa sera ha confermato l’atteggiamento che sta prendendo un po’ la gestione di questa azienda ma anche dell’Amministrazione Comunale in un momento di crisi, di diminuzione dei rifiuti, di contrazione di tutte le spese troviamo un’azienda di proprietà comunale che invece aumenta di una quota abbastanza rilevante i costi pur avendo visto da tutti i dati che diminuiscono i rifiuti prodotti nella nostra città. In realtà noi c’aspettavamo anche i dati definitivi del 2009 per avere una visione più completa, purtroppo questo non è stato possibile e quindi ci dobbiamo accontentare di approvare un bilancio 2010 sui dati previsionali, cioè consolidati fino a ottobre 2009. Mi sembra che aumentare del 4,5% la tariffa rifiuti in una situazione come la stanno vivendo molte famiglie a Cinisello Balsamo sia una contraddizione dove tutti i buoni padri di famiglia stanno cercando di contrarre i costi, tutti gli imprenditori stanno cercando di ridurre le spese noi siamo l’unica azienda che invece li aumenta e questo va contro gli interessi dei cittadini e quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche il Gruppo del Pdl voterà contro questa delibera se non fosse altro per tutto quello che è emerso in questa discussione di stasera, abbiamo acclarato che diminuiscono i rifiuti, non aumenta il personale, il servizio resta praticamente quello che è, non vi sono investimenti su nuovi macchinari, lo stesso dirigente che non vedo più ha ammesso che sono in via sperimentale nuovi macchinari per la sostituzione dei soffioni ma evidentemente non ci sono investimenti di grossa portata che giustifichino un aumento troppo alto per essere accettato in un momento così, dove tutti dovremmo porre maggiore attenzione rispetto alla pressione che facciamo sull’economia delle famiglie cittadine, quindi noi riteniamo che non vi siano motivi per cui questa azienda debba richiedere ulteriori costi rispetto a quello fatto nell’ultimo anno e di questo ne siamo convinti anche dopo avere sentito perplessità emesse anche dai banchi della maggioranza che fanno rilevare come l’azienda tutto sommato non ha fatto nulla per diminuire alcuni costi, se andate a vedere le varie voci di questo piano non vi è una voce che diminuisce, sono tutte in controtendenza rispetto al fatto che diminuisce la spazzatura. E quando io nel primo intervento dicevo che nella relazione viene quasi fatto accenno alla speranza, all’auspicio, che possa diminuire la crisi per fare in modo che aumenti anche la spazzatura sembra quasi che (parola non chiara) rispetto a crearsi le condizioni per giustificare un aumento che nei fatti non è giustificabile. Ed è per questo che il voto non potrà che essere contrario da parte del Gruppo del Pdl.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

A nome della Maggioranza questa dichiarazione di voto ci vede molto dispiaciuti per i motivi messi in campo anche dai Consiglieri che c’hanno preceduto, perché anche noi siamo molto sensibili, il fatto di aumentare non è che ci diverta però per le questioni esposte anche dai tecnici non vi erano possibilità diverse, non possiamo esimerci dal registrare una situazione che tutto questo dispiacere, tutta questa attenzione alla riduzione dei costi poi si traduce... era un po’ che non si faceva un intervento di questo tipo a arrivare alle 24:05 per aggiungere ancora ulteriori costi alla collettività per il famoso motivo che poi qualcuno beneficerà domani della giornata di riposo, per cui il nostro voto e di tutta la maggioranza sarà positivo e richiamo però la sensibilità mostrata da tutti i Consiglieri in questo Consiglio all’attenzione ai costi che venga però espressa in maniera diversa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie, siccome intervengo dopo le parole del Consigliere Schiavone mi sento in dovere di fare presente, anche se credo che non sia necessario, che il Gruppo della Lega Nord domani mattina sarà al suo posto in ufficio e che quindi che siano le 24:05 al Gruppo della Lega Nord non cambia assolutamente nulla. Così come non cambia il fatto che alle 23:45 o alle 24:10 avremmo assolutamente votato contro questo documento per il semplice fatto, detto, ribadito, credo che sia fin troppo chiaro che un incremento del 4,5% ci sembra assolutamente ingiustificato oltre che fuori luogo per la situazione economica del Paese, ma ingiustificato perché lo diceva prima il Consigliere Berlino, la differenziata per carità salirà ma il numero dei rifiuti in assoluto diminuisce, il numero di residenti a Cinisello diminuisce, quindi non si capisce bene perché a fronte s'immagina di minore quantitativo prodotto perché se diminuiscono i residente teoricamente dovrebbe diminuire, non solo non diminuisce, anzi aumenta e in realtà se poi si va a vedere sono proprio i grandi colossi industriali, quelli che sporcano di più sono alla fine quelli che non pagano.

Anche a fronte di questo noi crediamo che siamo nel 2010 e le quote che dal 2006 attendono di essere riscosse gridino davvero vendetta e quindi non ci sentiamo di chiudere gli occhi davanti a chi sono anni che non paga quando invece c'è qualcuno che purtroppo è costretto a pagare di più. A tal proposito sarà una battuta ma il sottoscritto che si era autodenunciato dicendo che sono anni che non paga la tariffa pur volendolo fare ha in realtà scoperto che ne sta pagando due! Quindi, vi comunico che non faccio più parte di quelli che hanno contribuito al debito ma sono tra quelli che hanno versato indebitamente e che quindi ha già pagato molto più di quello che doveva fare e che non ha nessuna voglia adesso di prendersi un altro 4,5% di incremento.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione della delibera, è aperta la votazione. È chiusa la votazione, sono presenti 27 Consiglieri, 17 favorevoli, 10 contrari, 0 astenuti. La delibera è approvata.

A questo punto io chiedo dal momento che è stato presentato un ordine del giorno collegato a questa delibera, io non sono in grado di stimare se siamo in grado di arrivare alla conclusione della discussione, sottopongo al Consiglio la proposta del Presidente di continuare la discussione anche dell'ordine del giorno collegato, chiedo al Consiglio se ci sono pareri contrari altrimenti continuiamo. Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Non entro nel merito dell'ordine del giorno perché altrimenti inizierei la discussione, ma ritengo che quando si mettano frasi del tipo "vigilare affinché i crediti vengano recuperati nel più breve tempo possibile" solo in occasione di questa delibera sia riduttivo, quindi io propongo, visto che ne abbiamo parlato prima nella sospensione, di presentare un documento più complessivo sul recupero dei crediti su tutte le partecipate, perché se tra qualche tempo noi avremo il bilancio dell'azienda Farmacie ci troveremo a presentare esattamente lo stesso ordine del giorno tolta la seconda riga. Quindi propongo, invece, siccome abbiamo bisogno di tempo per redigere questo documento, di posticipare questa discussione in un momento più tranquillo che rientra in una discussione generale sul recupero crediti di tutte le partecipate.

PRESIDENTE:

Lei quindi è contrario alla continuazione della discussione?

CONSIGLIERE ZONCA:

Si.

PRESIDENTE:

A quanto punto la seduta è sciolta e ricordo ai capigruppo che siamo convocati in conferenza alle ore 18:30 di giovedì per determinare la prossima sessione.

Buonasera a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 22 APRILE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Catania Andrea, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, avendo raggiunto il numero legale, la seduta è valida.

Possiamo procedere con la discussione dell'ordine del giorno previsto per la serata, che riassumo brevemente. Partiamo con le comunicazioni. Seguirà la discussione dei due seguenti ordini del giorno: "Interventi in materia di politiche scolastiche" e "Riduzione della TIA e dell'ICI per le attività commerciali nella zona dei lavori della Strada Statale 36".

Procedo con alcune mie comunicazioni, invitando i Consiglieri a prenotarsi per le loro comunicazioni.

Comunico che si è appena conclusa la Commissione di Capigruppo, che ha programmato la prossima sessione, nella quale dovremo deliberare il bilancio consuntivo 2009. La prima seduta di questa sessione sarà martedì 27, al consueto orario, alle ore 19:45, in secondo appello. La seconda seduta sarà giovedì 29, in cui dovremo concludere – perché c'è scadenza di legge – l'esame del bilancio consuntivo. Infine è prevista un'ulteriore seduta per il giorno 13 maggio, al consueto orario, per la discussione di una delibera di Governo riguardante il regolamento relativo alle mense scolastiche e alcuni ordini del giorno. Domani partiranno le convocazioni. Vi ho voluto anticipare le date, in modo tale che vi possiate organizzare, visto che sono già state comunicate all'Ufficio di Presidenza alcune assenze programmate, e ci si possa organizzare con i nostri lavori. Ribadisco che, se manteniamo questo programma, la prima seduta di maggio è prevista per il giorno 13, pertanto la prima settimana e l'inizio della seconda saranno libere.

Ricordo che con questa settimana si concludono le manifestazioni organizzate per celebrare il 25 Aprile. Sicuramente avrete visto i drappi esposti per tutta la settimana in onore di questa ricorrenza.

Le celebrazioni avranno luogo nelle giornate di sabato e domenica, il cui programma è stato comunicato attraverso i manifesti e pubblicato in *Internet*.

Questo è il sessantacinquesimo anniversario, un anniversario di particolare rilevanza, pertanto vi esorto a vivere queste manifestazioni con la responsabilità istituzionale che ciascuno di noi riveste.

Consigliere Gatto, prego.

CONSIGLIERE GATTO:

Grazie, Presidente. Voglio fare un intervento in merito al 25 Aprile, in qualità di Consigliere, ma anche di socio tesserato dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani. Chiaramente, non sono stato un partigiano, ma sono un antifascista.

Sono qui a testimoniare il senso che ha ancora per me, come anche per voi, a 65 anni di distanza da quel primo 25 Aprile, proseguire la sua narrazione.

Il Presidente della Repubblica, lo scorso anno, ci ha invitato a celebrare il 25 Aprile, ricordando con la dovuta attenzione, il contributo di tutte le componenti che parteciparono alla lotta di liberazione nazionale, e ha aggiunto: “Senza svalutare e diffamare, come purtroppo accaduto, e ancora accade, l'esperienza partigiana, il cui contributo, piaccia o non piaccia, fu determinante per restituire dignità, indipendenza e libertà all'Italia”.

Questa è la sfida, sempre attuale, del 25 aprile, che ci consente di osservare il passato con sguardo consapevole; ci permette di valutare il percorso che ci ha portato all'oggi; fa emergere le contraddizioni del presente; ci indica la via per il futuro. Forse ciò spiega il perché a qualcuno fa paura.

Il 25 Aprile del 1945, si è affermata una fine, una definitiva rottura: la formale e sostanziale presa di distanza da tutto ciò che c'era prima; da tutto ciò che vent'anni di regime fascista aveva prodotto; dalla devastazione della guerra; dagli orrori dell'occupazione nazista; dagli ultimi drammatici venti mesi, in cui donne bambini, anziani furono trucidati e centinaia e centinaia catturati, imprigionati, torturati, deportati nei lager.

La presa di distanza non equivale a rimozione, al contrario, vuol dire consapevolezza, conoscenza, risveglio della coscienza, individuazione e assunzione delle responsabilità perché, quando tutto diventa uguale a tutto, quando si annullano le responsabilità, allora anche la storia non insegna più, e la rassegnazione e il cinismo prevalgono sulla speranza e ogni invito all'impegno appare senza senso.

Molto di tutto ciò ora si mostra, noi, invece, vogliamo e dobbiamo continuare a imparare dalla storia e, proprio in virtù degli accadimenti di 65 anni fa, possiamo farlo praticando, vivendo e facendo vivere costantemente i principi dell'antifascismo.

La Liberazione ci ha regalato il diritto all'uguaglianza formale e materiale delle persone, escludendo al nostro orizzonte il razzismo e ogni tentativo di discriminare e selezionare che è detentore di diritti e chi no, a chi è consentito svilupparsi pienamente come persona umana e a chi no.

Nei principi dell'antifascismo, ancora oggi, c'è una concreta possibilità, offerta a tutti, per costruirsi una propria identità senza la comoda protezione dell'appartenenza omologante. Vi scorgo ancora oggi l'occasione democraticamente irrinunciabile di costruire se stessi, senza che nessuna identità parziale, territoriale, politica, religiosa di censo, di genere possa qualificarci e incasellarci in ruoli prestabiliti e immutabili.

Penso che la principale lezione dell'antifascismo sia stata quella della pluralità delle opzioni, della piena legittimazione delle diversità, della laicità, nel suo senso più ampio.

Ci ha strappato all'alienazione imposta da un pensiero unico e aberrante, perché nell'appiattimento culturale l'equivoco terribile nel quale si rischia di cadere è quello di confondere l'omologazione con l'eguaglianza, la passività con il consenso, l'essere spettatore con l'essere partecipe. Omologazione, passività, indifferenza, hanno dominato i comportamenti sociali per i lunghi anni del regime fascista.

L'anticonformismo, infatti, era allora un atto di eroismo e noi, il 25 Aprile, ricorderemo coloro che, malgrado tutta la propaganda e la violenta repressione, hanno saputo non adeguarsi. Non solo chi ha subito il carcere o il confino, partecipato nelle sue varie forme alla lotta di liberazione, ma anche a coloro che, semplicemente continuando a tener fede alla tradizione di ospitalità, hanno accolto, protetto e nascosto nelle loro case i perseguitati e oppressi dell'epoca: ebrei, zingari, omosessuali, dissidenti politici, disertori, salvandone tanti dalla deportazione e dalla morte, ma mettendo anche a rischio la propria vita.

Voglio ricordare la famiglia Cervi, il loro legame con la terra, con la comunità, il loro mondo violato, nel quale era impensabile concepire l'esistenza senza solidarietà e il futuro senza progresso. Alcide e Genoveffa Cervi così educarono i loro sette figli, e i sette fratelli Cervi non poterono che diventarono quelli che sono stati, in un'epoca in cui, purtroppo, la libertà di essere era negata.

Esporsi ai rischi della vita pubblica significa scegliere, con nettezza, da che parte stare, significa assumere il ruolo del partigiano e, grazie all'eroismo dei tanti diversi partigiani di allora, a noi è ora consentito di scegliere una delle tante possibili parti, ci è consentito, insomma, essere partigiani senza dover essere eroi.

Con la resistenza, che dal '43 al '45, dall'iniziativa di pochi, si è trasformata in movimento plurale di popolo, si è invertita la tendenza, si è ribaltato il senso comune dominante. È per rendere stabile e duratura la nuova condizione culturale ispirata degli ideali di democrazia, uguaglianza, libertà, rispetto umano, solidarietà, che le donne e gli uomini di 65 anni fa ci hanno consegnato la Costituzione, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il lungimirante progetto di una Europa Unita.

La costituzione è stata pensata come strumento operativo per rendere continuo e garantito il progresso sociale, culturale, politico, economico di un paese: il nostro, che ha pagato un tributo in sofferenza altissimo, è stata voluta perché non subisse interruzione il percorso di emancipazione collettiva, iniziato con la lotta di liberazione dal nazifascismo.

Continuare a far vivere la Costituzione della nostra società, attuarne dinamicamente i principi è un po' come per una persona sottoporsi con regolarità a controlli medici: si previene rischio di ammalarsi, ci si cura se qualche patologia, nostro malgrado, ci ha colpito. È un modo, insomma, di non trascurarsi, di prendersi cura di sé. È una responsabilità che permane nel tempo, è un compito che riguarda tutti, e che riguarderà chi verrà dopo di noi.

Oggi, però dobbiamo parlare del 25 Aprile senza illuderci che si tratti di una data profondamente e definitivamente conquistata dalla società civile, perché, se così fosse, se culturalmente, socialmente e politicamente questo Paese avesse definitivamente conquistato questa data e il suo significato, tutto intero, avremmo un Paese che si regge sulla piena riuscita del

processo di pacificazione e ora, probabilmente, la Costituzione risulterebbe attuata e non messa in discussione. Viva il 25 Aprile.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Gatto. Vorrei completare la mia precedente comunicazione in merito ai festeggiamenti del 25 Aprile. Ricordo che il tema di quest'anno è: "Per difendere la Costituzione e promuovere il lavoro".

I festeggiamenti cominceranno sabato 24, alle ore 16:00, in Piazza Gramsci, con una kermesse culturale e musicale, organizzata dall'ANPI. I festeggiamenti continueranno domenica 25, con una manifestazione che inizia alle ore 9:00 con la Santa Messa al Santuario San Martino, in via San Saturnino; seguirà, alle ore 10:00, un corteo che da via San Saturnino, preceduto dalla Filarmonica Paganelli, andrà in via Rimembranze per l'alzabandiera e deposizione di una corona in via Verdi e via Sant'Antonio, proseguirà in Piazza Italia, angolo via Mariani, con un'altra deposizione di corone in via Cadorna. Ancora in via Libertà, angolo Cantori, alzabandiera e deposizione di una corona; via Libertà, Piazza Gramsci con alzabandiera e deposizione di una corona. Alle ore 10:45 gli interventi commemorativi del Sindaco, del Presidente del Consiglio, del comitato provinciale ANPI Marilena Adamo e Felice Riccardo, dell'ANPI di Cinisello.

Alle ore 14 ci sarà al palazzetto dello sport un pullman messo a disposizione della cittadinanza per poter partecipare alla manifestazione nazionale di Milano, che avrà come tema, appunto, la Costituzione e il lavoro. Alle ore 21:00, avrà luogo uno spettacolo: "Io mi ricordo", in Villa Ghirlanda.

Sono previste, inoltre alcune attività sportive, quali il trofeo di pattinaggio dalle ore 9:00 alle ore 12:00, si interrompe per il pranzo, per riprendere dalle ore 14:00 alle ore 18.30. Infine, al salone Matteotti, organizzato da AUSAR-UNIABI dell'ANPI, ci sarà "Per non dimenticare", una proiezione video del discorso sulla Costituzione di Pietro Calamandrei e un concerto.

Ha chiesto la parola, il Consigliere Alessandro Gasparini. Prego.

CONSIGLIERE GASPARINI:

Grazie, Presidente. La mia comunicazione è stata, di fatto, anticipato in questo momento dal Presidente Sacco. Volevo semplicemente ampliare la descrizione dei festeggiamenti previsti per la giornata di sabato che costituiscono una novità rispetto a quelli che tradizionalmente vengono organizzati per commemorare il 25 Aprile.

Quest'anno, infatti, per la prima volta, viene organizzata oltre alla tradizionale commemorazione con l'evento pubblico in Piazza Gramsci e la Filarmonica Paganelli, il sabato, il giorno prima, avrà luogo un concerto, anzi, una kermesse culturale, come descritta correttamente dal Presidente, organizzata dall'ANPI, in primo luogo da un gruppo di ragazzi che hanno seguito tutta la parte logistica e organizzativa, molto impegnativa, per arrivare a definire tutto il programma e tutta la scaletta di una giornata molto lunga e complessa, quale sarà quella di sabato. Volevo semplicemente sottolineare quest'aspetto, perché oltre che costituire una novità dal punto di vista culturale, è bello che sia stato un gruppo di ragazzi ad organizzarla, in collaborazione con le numerose associazioni che parteciperanno e che hanno dato forte aiuto.

Speriamo che il tempo tenga e che sia un bel modo di festeggiare che, se andrà, potrà essere riproposto negli anni avvenire. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Buonasera. Non vorrei che si pensasse che questa sera si svolgerà un Consiglio Comunale all'insegna del fair play, ma devo fare due applausi all'Amministrazione Comunale. Il primo plauso è per l'assegnazione all'associazione Anteas di un immobile confiscato alla criminalità organica

organizzata. Secondo me, si tratta di un'ottima iniziativa, pertanto mi sento di congratulandomi per la stessa. Rimane il dubbio, però, che qualcuno della criminalità organizzata ha tentato di entrare a Cinisello Balsamo, il che significa che dobbiamo essere sempre vigili per evitare che vengano acquistati immobili da queste associazioni criminali. Comunque complimenti.

Il secondo, invece, riguarda il comunicato stampa, emesso oggi dal Sindaco, relativo alla Statale 36. Diversamente, avrei comunicato che il Comitato Socrate della Cornaggia, aveva organizzato un volantinaggio, perché i cittadini della zona sono arrivati proprio al limite della sopportazione. Ma abbiamo accolto con piacere questo comunicato stampa, che rappresenta, sostanzialmente, l'invito del Sindaco a collaborare, presso gli Enti superiori, affinché questi problemi vengano risolti al più presto.

Ebbene, questa collaborazione ci sarà, sarà piena, cosa molto importante. Il nostro primo interlocutore dovrebbe essere ANAS, poi se ci saranno iniziative anche presso la Regione o la Provincia di Milano, certamente, non ci tireremo indietro. Oltretutto, stasera parliamo, nel secondo ordine del giorno, proprio di questo tema, per cui avremo modo anche di discutere delle cause che hanno portato a questo blocco.

PRESIDENTE:

La parola consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Buonasera. Vorrei integrare alcune comunicazioni relative alla manifestazione del 24 Aprile, in Piazza Gramsci, pur essendo già stato detto tutto, nell'ambito di questa manifestazione avrà luogo anche "Cinisello Città aperta", in occasione della quale alcuni emigrati leggeranno dei brani della Costituzione italiana. Credo che questa sia un'iniziativa lodevole. L'altra iniziativa della quale volevo portare a conoscenza il Consiglio è che domani sera, in villa Ghirlanda, ci sarà un dibattito organizzato dall'Associazione Amici del Grugnotorto, proprio circa il Parco del Grugnotorto, credo che sarà un dibattito interessante, che riguarda tutti per il prossimo futuro, tenendo conto della prevista discussione al riguardo che si terrà in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Non vi sono altri iscritti a parlare. Dichiaro conclusa la fase delle comunicazioni.

La parola al Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie, Presidente. Prima di iniziare la discussione del primo punto all'ordine del giorno, chiedo una veloce sospensiva. La Minoranza mi voglia scusare.

PRESIDENTE:

La sospensiva è concessa, prego.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 20.09)

(Il Consiglio Comunale riprende alle ore 20:32)

PRESIDENTE: Ringraziamo i nostri lavori. Chiedo al Capogruppo Russomando di riferire al Consiglio in merito alla sospensiva.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO: Grazie, Presidente. Siamo stati, così come avevo promesso, abbastanza solleciti. La sospensiva era finalizzata all'approfondimento degli argomenti relativi al primo ordine del giorno, cosa che è stata fatta.

PRESIDENTE:

Bene. Possiamo proseguire con i nostri lavori. Invito uno dei presentatori dell'ordine del giorno a consigliare il presidente stesso. Grazie.

CONSIGLIERE MARTINO:

tutto fondo della situazione scolastica in generale. Non so se nella precedente legislatura ci sia stato un po' di attenzione ebbene non un mondo, di un settore che consideriamo strategico per la vita del paese. Naturalmente non avendo il tempo a disposizione, mi limiterò prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, ad informare il Consiglio Comunale di quanto sta avvenendo nella scuola italiana.

Parto da tre informazioni relativamente personali. Tanti anni fa mi stupii perché una collega esemplare, invece di una collega emulata in quanto non aver compiuto sessant'anni a 60 anni, per l'esperienza, no, assisto da un servizio su Rai News 24, nel quale si parlava di un insegnante di Patagonia in Provincia di Taranto, che praticamente sarebbe andata in pensione, senza essere mai stata impressa in ruolo.

Ma il fatto di persone che alla scuola hanno dato tanto, persone che hanno educato i nostri figli e che si trovano in una condizione di estrema difficoltà, alcuni anni fa, si parlava di maestro unico, di grembiullini, ritorno al voto, ritorno al voto di condotta. Mi chiedo e vi chiedo, avete visto qualche maestro unico delle nostre scuole? Avete visto delle classi con i grembiullini? Voi i bambini di prima, seconda, terza elementare? 5-7-5 a bambini che imparano a leggere. E veramente avviliti? Così come sono avviliti, per esempio, alcune decisioni che sono state assunte, ultimamente rispetto al tema dei professori, che suppongo a un'indagine degli orari, mentre nel mondo della scuola tutti d'America, per esempio, Obama aumenta le materie di studio, aumenta gli orari delle scuole - la stessa cosa avviene in Cina - in Italia si riducono i tempi delle scuole, si riacquano le materie e si riducono gli orari.

Ma di quanti abbiamo seguito le vicende del Comune nel bresciano. Vi potrei far leggere una circolare venuta fuori due o tre giorni fa sulla regione, sulla graduatoria, si sta cercando di costruire dei nuovi. Mi chiedo provocatormente se fosse esistita la regionalizzazione dei concorsi qualche anno fa, chissà se il mio ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca oggi sarebbe andato a fare il suo concorso, avendo scelto di fare il suo concorso di avvocato a Reggio Calabria, o Massa Predosa.

Ma ancora si parla di riforma, si parla addirittura di una riforma epocale. Ancora una volta si richiama l'attenzione. Dico nuovamente perché un po' di anni fa il nostro Presidente del Consiglio, Romano Prodi, a Villa Borghese, parlava della Gentile, l'etichetta, adesso parlerà della Gentile, Gentile, o della "Gentile Maria Stella". Però di epocale veramente ci sono i tagli: tagli alle risorse finanziarie, tagli alle risorse umane.

Un esempio pratico: un esemplare viene chiesto un po' di attenzione anche alla Minoranza, un esempio nella scuola scandinava scorse dal 2009 alla settimana del MITUR, dovevano ammontare a 302.000 euro - tenete presente che si tratta di un istituto comprensivo, con quattro classi - ebbene i trasferimenti incassati realmente sono stati di 261.000 euro, mentre i 41 mila finanziati da incassare, cosiddetti residui, non si sa se e quando si avranno.

Ma ancora più pesante è la situazione che si crea ogni anno, per esempio, nel 2010. Sempra in una scuola di 100.000 euro, con un impegno che eventuali integrazioni per il pagamento delle supplenze, si farà in corso d'anno.

Ma ancora più pesante è la situazione che si crea ogni anno, per esempio, nel 2010. Sempra in una scuola di 100.000 euro, con un impegno che eventuali integrazioni per il pagamento delle supplenze, si farà in corso d'anno.

Ma ancora più pesante è la situazione che si crea ogni anno, per esempio, nel 2010. Sempra in una scuola di 100.000 euro, con un impegno che eventuali integrazioni per il pagamento delle supplenze, si farà in corso d'anno.

PRESIDENTE:

... per cortesia, un po' di silenzio fra i banchi, perché l'argomento mi sembra degno dell'attenzione di tutti.

CONSIGLIERE MARTINO:

emigratore eccetera, a questo punto, se ci saranno degli alunni che arriveranno in corso d'anno, per l'attenzione di tutti.

Già in un precedente Consiglio Regionale si era accennato, per esempio, ad una circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna che diceva, testualmente, queste parole: "Per quanto riguarda le ferie e i servizi igienici, che come noto comportano un costo più rilevante della pulizia ma che è un servizio che non può essere omesso, si chiede ai dirigenti di prendere in considerazione, della mancanza di tende. Non spendo molte parole, invece, rispetto alla crisi economica che stiamo vivendo. Di parole ne abbiamo dette e ascoltate tante. Un appunto particolarmente polemico voglio farlo, però, perché ricordando quanto dicevano gli esponenti del Governo, l'anno scorso, non si capiva bene se la crisi in Italia ci fosse o se no. Ancora oggi non si sa bene se la crisi ci sia stata, ricordate la felice espressione usata da qualche esponente del Governo a proposito della crisi, quando si parlava di crisi psichiatrica? Non so, forse, sappiamo - perché ce lo dicono i dati dell'ISTAT - che si è verificata addirittura una riduzione della spesa per i generi alimentari di un mio alunno di qualche anno fa, che lavorano nel reparto alimentare di un grosso ipermercato, che mi raccontava come nel loro reparto si noti prosciutto congelato poter acquistare prima comprava il prosciutto crudo, oggi acquista il prosciutto congelato, perché la disoccupazione è tornata a valori che non si registravano da anni: per il 2010 si parla del 9,7% di aumento del tasso di disoccupazione. Il 17% delle famiglie ha difficoltà a raggiungere la fine del mese.

Ho incontrato, alcuni giorni fa, i genitori di un mio alunno di qualche anno fa, che lavorano nel reparto alimentare di un grosso ipermercato, che mi raccontava come nel loro reparto si noti prosciutto congelato poter acquistare prima comprava il prosciutto crudo, oggi acquista il prosciutto congelato, perché la disoccupazione è tornata a valori che non si registravano da anni: per il 2010 si parla del 9,7% di aumento del tasso di disoccupazione. Il 17% delle famiglie ha difficoltà a raggiungere la fine del mese.

Ho incontrato, alcuni giorni fa, i genitori di un mio alunno di qualche anno fa, che lavorano nel reparto alimentare di un grosso ipermercato, che mi raccontava come nel loro reparto si noti prosciutto congelato poter acquistare prima comprava il prosciutto crudo, oggi acquista il prosciutto congelato, perché la disoccupazione è tornata a valori che non si registravano da anni: per il 2010 si parla del 9,7% di aumento del tasso di disoccupazione. Il 17% delle famiglie ha difficoltà a raggiungere la fine del mese.

Ho incontrato, alcuni giorni fa, i genitori di un mio alunno di qualche anno fa, che lavorano nel reparto alimentare di un grosso ipermercato, che mi raccontava come nel loro reparto si noti prosciutto congelato poter acquistare prima comprava il prosciutto crudo, oggi acquista il prosciutto congelato, perché la disoccupazione è tornata a valori che non si registravano da anni: per il 2010 si parla del 9,7% di aumento del tasso di disoccupazione. Il 17% delle famiglie ha difficoltà a raggiungere la fine del mese.

Ho incontrato, alcuni giorni fa, i genitori di un mio alunno di qualche anno fa, che lavorano nel reparto alimentare di un grosso ipermercato, che mi raccontava come nel loro reparto si noti prosciutto congelato poter acquistare prima comprava il prosciutto crudo, oggi acquista il prosciutto congelato, perché la disoccupazione è tornata a valori che non si registravano da anni: per il 2010 si parla del 9,7% di aumento del tasso di disoccupazione. Il 17% delle famiglie ha difficoltà a raggiungere la fine del mese.

Ho incontrato, alcuni giorni fa, i genitori di un mio alunno di qualche anno fa, che lavorano nel reparto alimentare di un grosso ipermercato, che mi raccontava come nel loro reparto si noti prosciutto congelato poter acquistare prima comprava il prosciutto crudo, oggi acquista il prosciutto congelato, perché la disoccupazione è tornata a valori che non si registravano da anni: per il 2010 si parla del 9,7% di aumento del tasso di disoccupazione. Il 17% delle famiglie ha difficoltà a raggiungere la fine del mese.

mantenere il proposito del tempo scuola, il professor Manesaglia ha detto che noi riusciamo a perché a Cimsello abbiamo la fortuna di una scuola di Cimsello e il tempo di scuola è già stato tagliato, e già stato riprodotto. Il Consigliere Visentin ha detto una bellissima frase prima, che ho avuto cura di segnarmi secondo la quale dobbiamo evitare la politica dei sprechi, il cattivo utilizzo delle risorse. Ebbene, un altro dato è importante, cioè un'analisi condotta recentemente dal Gruppo Consiliare di Cimsello sui dati che sono stati presentati e analizzati e confrontati da Cimsello, secondo i quali nell'anno scolastico 2008/2009 l'80% dei fondi regionali, destinati al diritto allo studio, è stato destinato in esclusiva agli studenti delle scuole private. È bene dire che nella Regione Lombardia le scuole private sono frequentate dal 17% della popolazione scolastica. Quest'anno, alla voce "strumenti prima denominati", sono stati destinati al diritto allo studio un importo esagerato (100.000.000,00), pari a 25 milioni di euro con un preavviso di oltre 50 milioni di euro per il trasferimento relativo all'anno scolastico 2009/2010. Dal 2001, ad oggi, complessivamente, circa 400 milioni di euro sono passati dalle tasche di tutti i contribuenti, noi compresi, alla scuola privata e studiato *ad hoc*, perché mentre gli utenti della scuola pubblica accedono al buono scuola attraverso il sito che prevede defacilmente soltanto il reddito con un autocertificazione, senza voucher e senza temi, e a più centinaia di persone che dichiarano dal 100 mila al 200 mila euro accedano al buono scuola. Pertanto, sono di accorissimo con l'osservazione del Consigliere Visentin circa il cattivo utilizzo delle risorse perché mancano criteri stringenti, non possiamo comparare diversamente dallo Stato ai Comuni e dalle altre Regioni. Cimsello, per il momento, abbiamo avuto dei grossissimi problemi nel campo dell'edilizia e delle grossissimi problemi perché non riusciamo più a mantenere gli sportelli scolastici, sportelli di consulenza che nelle scuole medie erano estremamente importanti, perché i problemi inerenti l'età adolescenziale non sono indifferenti in questo periodo. Strumenti importanti, quali lo sportello per la mediazione dei conflitti, così come servizi di prevenzione delle problematiche legate agli addressati modello Formigoni, sostituisce il finanziamento dei servizi pubblici con l'erogazione di voucher agli utenti con i quali gli utenti potrebbero si comprare libri di testo, ma poi dopo comprare anche il iPod, poiché non ce ne controlla, si come i voucher di Formigoni vengono usati. Da qui, invece, il discorso del comodato d'uso dei libri, sicuramente più concreto e più controllato: nuove tecnologie riguardanti il software, Cimsello, sicuramente, sono in grado di avviare progetti di informatizzazione, IA e IB, che risale a più di dieci anni fa, finanziato e sostenuto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE STRANI:

È molto importante che i libri siano riparati e aggiornati, la maggior parte dei quali sono in grado di gestire i sistemi informatici. È molto alta la dotazione dei sistemi informatici e obsoleta, perché non ci sono i fondi per aggiornare i laboratori che già esistono. Questo succede sia nelle scuole dell'obbligo sia negli istituti superiori. Andando all'ordine del giorno, finalizzato ad un contributo che è rilevante in un periodo di crisi e di difficoltà, e vorrei, prima di tutto, sottolineare che il problema è quello delle scuole che in senso di capacità di intervento, non consentono delle politiche educative, perché il problema è quello della capacità di intervento e di sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti della scuola ancora consistente e importante, insieme ad un'attenzione estremamente elevata. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa, prego.

CONSIGLIERE RUFFA:

È chiaro che quest'ordine del giorno non si pone l'obiettivo di risolvere tutti i problemi del mondo della scuola, non si potrebbe fare a Cimsello e non si fa, normalmente, con un ordine del giorno, in oggetto si pone l'obiettivo di andare in contro, in un momento delicato e difficile per le famiglie italiane, ad una parte, che può essere anche piccola e rappresentare solo il 2% del costo totale della scuola, ma rappresenta comunque una parte dei costi che le famiglie sostengono per mantenere i figli durante tutto il periodo scolastico. I libri di testo, non solo, non si può sostenere che non è condizionale il tema della discussione sul costo dei libri di testo, e dei libri di testo, che non sono solo, come si è detto, ma che in un mondo della scuola sono, complicati da chi a seconda, che presenta gli argomenti di discussione, di come gli stessi vengano presentati, o di come agisce l'Amministrazione sui vari temi, si portano avanti i vari argomenti, due mesi e due misure, un tema collegabile e relativo alle tariffe della mensa. Il Comune per i pasti nelle mense scolastiche sostiene un costo che ammonta a circa 5 euro a pasto e alle famiglie viene richiesta un contributo che è superiore a quello che il Comune riceve, e non riceve dallo Stato, ma non perché lo Stato sia amministrato da un governo di centrodestra, perché in passato lo stesso è stato fatto da altri Governi, anche se è evidente che negli ultimi anni, a livello nazionale, il Centrodestra è stato predominante e, quindi, una parte di responsabilità nella politica adottata ricade su di esso, e non si può criticare l'Amministrazione quando la delle scelte, anche difficili, corrette e quelle che si vorrebbe prendere, ma è un costo che il Comune sostiene, e il costo della crisi, per cui fare il comodato d'uso dei libri di testo, l'avanzerebbe ulteriormente. Ebbene si tratta di un tema che può essere discusso, perché sono in contraddizione tra di loro. Per quanto riguarda la riforma della scuola, se ne discute da tanti anni, sono state proposte diverse riforme, adesso discutiamo della riforma Gelmini, però il problema è che quando si toccano interessi di considerazione importante, così come la famiglia, bisognerebbe che il settore debba essere riformato, e non il costo. E questo il problema politico, ovvero che quasi sempre, come in questo caso, i costi hanno la priorità rispetto al tutto il resto. L'aumento degli alunni per classe, con la riduzione del numero dei professori, non è dovuto al fatto che i professori o i docenti scolastici si divertano ad aumentare il numero delle classi per poter aumentare il numero dei professori, come avviene, ovviamente, in un certo, va a discapito dell'apprendimento degli alunni, perché quando una classe è formata da più di 25 o 30 alunni, con la presenza preponderante, come diceva il Consigliere Strani, in alcuni casi e in alcune zone di minorati, una persona che ha un diverso livello di apprendimento di partenza, avere un basso numero di professori non permette un corretto apprendimento da parte di tutti. C'è chi dice che si va avanti, che l'alternativa è quella di dedicare un corso nella rete, come si è detto, dice il Consigliere Ruffa, che si va avanti, e la soluzione non è un tema nel senso che non si può scaricare sempre la colpa sulla parte più debole, rappresentata, in questo caso, dai professori che sono normalmente, soprattutto nelle scuole medie, persone laureate, ai quali non è riconosciuto un grande stipendio, che quindi, insegnano più per passione che per un grosso ritorno economico, e così, di evitare, assentezzando lezioni, un'andata, una buona parte del servizio nella scuola. Sui dati analizzati, come tutti gli anni, la scuola con i propri problemi personali, non si può entrare nel merito dell'argomento dicendo che la scuola non funziona per colpa dei professori, e che quindi deve essere riformata solo in questo senso. Sono, chiaramente, questioni strumentali. Circa l'informatizzazione della scuola, come diceva il Consigliere Zonca, sulla questione delle erogate interattive, soprattutto al Sud che normalmente è la zona in cui la maggioranza degli edifici scolastici è piuttosto recente, a livello strutturale, e vengono dotati di strutture informatiche, quando mancano proprio gli elementi di base nella scuola per poter permettere la corretta presenza e l'efficacia del ragazzo, non basta fornire solo la struttura e il servizio informatico, perché se si spende questi soldi per acquistare le informatiche, e, evidentemente, manca dal punto di vista politico l'intenzione di predisporre, ecc. sembra a quasi che si voglia dimostrare che i soldi sono stati spesi, solo che hanno speso i soldi o l'investire o spendere le risorse. Per quanto riguarda il programma di legislatura a pagina 10 del programma di legislatura del nostro candidato sindaco, che stiamo abbinando al voto del Consiglio Comunale, è un punto che straordinario per assicurarci i libri gratuiti per tutti, e, all'interno della scuola, che, dal 2009, un piano dal 2009 al 2014, almeno si spera, quindi, nell'arco di questa legislatura si intende portare avanti tutti questi punti programmatici. E bene, non è stato detto che il Comune, da solo, si debba far carico di questi, ma che in una visione più generale, con Regione e Provincia, si deve cercare di trovare delle soluzioni che permettano di agevolare le famiglie nell'acquisto dei libri di testo. Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Seggio

VICEPRESIDENTE SEGGIO:

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Ho il piacere di rispondere al collega Zonca che mi chiama sempre in causa. Non entro nel merito dell'ordine del giorno, ma i contributi e trasferimenti con il Titolo II del 2009 sono pari a 23.611.238 euro, quelli del 2008 sono pari a 23.939.000, quindi, si è registrata comunque una diminuzione. In più, come abbiamo già detto

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

un peso e un significato: di più vuol dire di più rispetto al consuntivo, non rispetto alla previsione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

abbiamo avuto di meno rispetto al 2008. In più abbiamo detto che dell'avanzo 2009, così parlando 18, lei ha parlato per 25 minuti.

VICEPRESIDENTE SEGGIO:

Consigliere Zonca, visto che è prenotato, ribatterà dopo nel suo intervento.

ASSESSORE GHEZZI:

Per il Consigliere Boiocchi, Posso almeno rispondere? Abbiamo vincolato 2 milioni 684 mila euro dell'avanzo del 2009 per le quote accantonate a seguito di tali trasferimenti erariali per la classe D, in quanto sono stati fatti degli accertamenti secondo la norma, poi è subentrato una interpretazione diversa della norma, per cui ci riconosciamo che inferiori, che però sono in la state accertate, per cui quello può essere anche una insussistenza negli anni successivi. Grazie

VICEPRESIDENTE SEGGIO:

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

ne, sicuramente Zonca ha parlato per lui. Sicuramente starò nel tempo conferito con un intervento breve, rivolto ai colleghi di Maggioranza. Abbiamo letto con attenzione il documento che ci è stato presentato e, per quanto riguarda lo troviamo completamente divisi in due parti. Una parte, quella delle premesse del "considerato" e il riferimento politico, ma non nulla a che vedere con l'oggetto in questione: il "considerato" e il riferimento non Regione Lombardia, ma al bilancio nelle scuole, w1-w7, l'incontro con i dirigenti scolastici, attività prima di continuare nel merito, però, inviterei tutto il Consiglio, se possibile, a non ricordarci in tutti i documenti che la crisi economica ci mette in imbarazzo, perché altrimenti tutti i documenti che discutiamo in quest'aula sono tra loro identici, quindi, sulla i documenti potremmo fare la stessa di discussione, cioè potremmo adesso parlare per i fatti, fatti della crisi che che ci stiamo affrontando del primo giorno di insegnamento, parlando di se, sarebbe la parte non è una critica che faccio nelle specifiche alla Maggioranza e alla Minoranza, e un ragionamento complessivo che credo e spero possa essere d'aiuto per tutti. Incantare le "premesse" e "considerato" con l'argomento sul quale impegniamo il Sindaco e la Giunta, avremmo una discussione più onore, per esempio, mi troverei trovare a criticare, anzi, mi trovo a criticare in tutto il "premesse" e tutto il "considerato", e paradossalmente, a dichiararmi d'accordo con gli obiettivi dai quali si vuole invitare il Sindaco. Ebbene, un conto è dire che le politiche scolastiche perseguite dall'attuale Governo centrale, etc., un conto è dire avanzare e completare i lavori di cablaggio nelle nostre scuole.

Credevo che ci si potesse occupare di un problema tecnico, né di Centrosinistra, né di Centrodestra, né di Centrosinistra, abbia mai dato mandato a tratterebbe di un ministro obbligatoriamente, ma di fatto, e quindi, la scusa sciteranno più o meno parlando il mio intervento è banalmente, disponibili a svedere qualche parola in tutto quello che è funzione del Sindaco e la Giunta. Ebbene, vorremmo ragionare per capire bene come funziona questa proposta di comodato d'uso per i libri, visto che effettivamente è a questo punto si che mi trovo in un po' di difficoltà, per il semplice fatto che c'entra con il baron come se applicato, passaggio di libri da un istituto, quindi, invece che il comodato d'uso, sarebbe il classico "intercambio del libro usato" che, quando andavo a scuola, funzionava benissimo, senza alcun problema. Invece chiedo alla Maggioranza se la volontà politica è di raggiungere, al di là dei numeri, che ci sono, o di raggiungere alla Maggioranza, se la vuole, che c'è una parte da un lato, e un'altra da un'altra, che può aprire una discussione puntuale, cioè, che possiamo anche fare magari con un impegno, diverso. Cioè, se vogliamo discutere della riforma Gelmini e di quanto questo governo, sta facendo per lo scudo, magari chiediamo al Sindaco di farsi portavoce della nostra volontà presso gli Enti superiori, perché criticare la riforma Gelmini e poi chiedere che vengano capitate le scuole, stare aperte nella riforma Gelmini, in cui, si sono già, in un momento della "era Noidi" è disponibile, si può fare, se ce la vogliono, politica, però di togliere da questo documento delle parti che non ho neanche commentato e che non ho intenzione di commentare per il semplice fatto che non c'entrano con gli obiettivi.

Chiedo al Presidente, quando riterrà più opportuno, anche se vedo che ci sono ancora cinque delegati iscritti a parlare, quindi, se possibile prima, una sospensiva di Minoranza.

VICEPRESIDENTE SEGGIO:

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Sacco, dalla postazione del Consigliere

CONSIGLIERE SACCO:

Mi aggiungo anch'io a questo dibattito nella mia posizione di ex insegnante, anch'io ho avuto questa mia parte di fortunata esperienza nella mia vita, oltre che di Consigliere Comunale. Penso che il partito stiamo andando oltre il contenuto dell'ordine del giorno, e giudico molto

ciò molto positivamente, e la onore di Consigliere, perché, ovviamente, qualche volta abbiamo anche saper volare alto e analizzare le situazioni, ove possibile, senza l'illusione di poter risolvere i problemi, ma che un'idea di un cambiamento, o almeno, si sposta dal fare verso il sapere, verso la società della conoscenza, teorizzata dalla teoria economica di tipo europeo.

Chiaramente, per noi il fattore scuola, il fattore formazione, il fatto aggiornamento, diventano fattori cruciali per posizionarsi in questa competizione fra paesi, come un paese che ha le armi giuste per essere nei primi posti nella competizione.

Recentemente, Global si ricordano, imbecille, anche nella formazione, che vuol dire che non è un problema che riguarda solo i paesi europei, e non riguarda solo l'Italia, ma riguarda un po' tutto il mondo avanzato, siamo tutti consapevoli che le civiltà più avanzate hanno questa drammatica necessità di essere all'avanguardia delle conoscenze. Il Presidente Obama ha detto alcuni punti fondamentali che recuperare, per esempio, delle posizioni rispetto alle valutazioni

conoscenza, O.C.E.F. di Salore che sono capizzati dall'istituto, dai 15 milioni, ma che il Presidente Obama ha riconosciuto che esiste nella valutazione e nella capacità dell'insegnamento il punto debole, che intende risolvere, mi pare di aver capito, con una maggiore enfasi sul merito, ma soprattutto con maggiori investimenti e con l'innalzamento della dignità e della professionalità degli operatori della scuola.

Non dobbiamo guardare al nostro sistema attraverso il lente o ingrandimento locale, dobbiamo pensare, per quanto riguarda la nostra città, penso che, al di là delle opinioni politiche, e al di là della storia, i fatti dimostrano il nostro sistema scolastico di base, sia uno dei più avanzati, per tantissime esperienze che si sono sviluppate, anche di natura tecnologica. Per esempio, da Assessore, ho avuto la fortuna di visitare la scuola di una delle zone più complicate della nostra città, più complicate per le difficoltà, con una zona di presenza di stranieri, ho potuto vedere dalle altre scuole, dove nei laboratori si è collegati in rete, sia collegati ad un database centrale, si digitalizzano i software liberi e si utilizza, per i programmi didattici, il collegamento con il Dipartimento di Scienze dell'Informazione dell'Università di Trento, se mi permettete, tanto di cappello.

Questo avviene anche perché l'Ente Locale è andato ben oltre, nel tempo, non in questa legislatura e neanche nella precedente, i suoi compiti, che erano di sostegno alle strutture. Ebbene, migliorare. Per esempio, sempre come ex Assessore, ricordo che, attraverso i programmi del Centro

Ebbe l'Ente Locale, finanzia tutta una serie di programmi formativi, a partire dall'educazione motoria che nella scuola primaria rappresenta un problema, perché molti insegnanti non sono in grado di insegnare, non hanno le competenze, di base, che compete a settori, come dire da

ricordo, tutto un'attività ed è intervenuto. Penso che questo rappresenti il senso pragmatico positivo. Complessivamente credo che la nostra scuola cittadina, sia una scuola che ha dei problemi, ma sicuramente è una scuola invidiata, anche nel circondario, immaginarsi da certe altre realtà, quali, per esempio, la regionale, ricordo un'esperienza, oltre ad aver fatto l'insegnante, quindi, aver

discusso con l'interno le questioni, ma recentemente ho fatto un viaggio in compagnia di una professoressa che insegna in una scuola media di Pecco, proveniente dalla provincia di Oranza, dove vive. Ebbene, questa mattina, tutte le mattine prende i suoi mezzi di trasporto, un volo low cost, lascia due figli a casa, lascia la sua famiglia, per venire ad insegnare in una scuola media di Pecco. O io, penso che questa situazione vada analizzata così, con punti, e ovviamente per

possibilità di avvicinamento a questo punto di vista, che cosa ci possiamo attendere da una persona che fa una vita di questo genere, in termini di dedizione al lavoro e di predisposizione all'aspirazione. Penso che questi siano problemi che, nel complesso, ci dobbiamo porre.

Dando uno sguardo, un po' più complessivo, al sistema scolastico italiano, penso che sia fuori discussione, che non un'idea, o non funziona, però, che è stato facile dire che la responsabilità di un fatto politico, deve porre questo problema. Noi pensiamo ad una riforma, istituzioni che la, fatto, demandato le competenze alle Regioni, ma che gestisce in una maniera interamente centrale, tutto, quanto di funzionale e di operativo avviene nelle scuole. Pensate alle graduatorie, pensate, per

CONSIGLIERE ZONCA:

Non ho capito, dobbiamo parlare degli emendamenti? Oppure...

PRESIDENTE:

Lei era prenotato...

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi ero prenotato prima della prima sospensione.

PRESIDENTE:

pregheria ad essere sintetico, visto che nel primo intervento si è prolungato per circa... qualche minuto oltre il termine. Grazie.

CONSIGLIERE ZONCA:

Non me lo ricordo ogni volta. Il mio intervento, Presidente, che era prenotato subito dopo il suo, era per dire che sono completamente d'accordo con lei, nel senso che quanto ho sentito da lei è in linea con la mia esperienza nella scuola. L'utilizzo di testi scolastici nella duplice veste, non significa assolutamente che in questo caso vorrei fare un piccolo appunto al Consigliere Martino - cioè i testi scolastici in formato digitale debbano essere necessariamente stampati a carico dei genitori. Questa è una concezione tradizionale, nel senso che le nuove tecnologie didattiche permettono di evitare l'uso della carta. È evidente che se si pubblicasse il testo scolastico tal quale dovrebbe essere inteso, costerebbe a scaricarlo e stamparlo il costo della stampa. Sarebbe inevitabile il venir fuori di un costo per l'uso domestico rispetto ad un uso per il quale sarebbe un'adeguata formazione del corpo docente - l'utilizzo del mezzo digitale permette, a differenza del libro stampato, di evitare la stampa dei contenuti, ma soprattutto di aggiungere alcuni elementi che lo stampato non potrà mai avere, quali per esempio l'interattività, le animazioni, i filmati, l'audio, cioè la parte audiovisiva che non è il testo tradizionale. Anche quando chi non si debba occupare sa benissimo che il lavoro con i contenuti digitali. Con queste caratteristiche, ma ad oggi, questi contenuti digitali, questa due versioni. Per i genitori scaglieranno se acquistare il testo tradizionale oppure la versione digitale. Ricordando il mio al fatto di dover scaricare un file che poi i genitori devono stampare o addirittura farlo stampare alle scuole, che significa sarebbe aumentare ancora di più i costi. Il testo molto probabilmente i contenuti digitali avranno un costo inferiore rispetto ai contenuti tradizionali stampati.

Mi pare di capire, stando agli interventi che si sono succeduti, che ci sia una concezione dei contenuti digitali non in linea con quanto sta succedendo in giro per il mondo. Ne parlavo prima con il Presidente, siamo circa dieci. In altri che sono venuti all'esposizione al mercato italiano, numeri abbastanza consistenti e ovviamente, di book non si stampano. Vorrei rispondere al Consigliere Ruffa - che non è - per dire che non mi sono scagliato contro il corpo docente, anzi, ho affermato che ci sono dei docenti meritevoli, che fanno fatica ad intraprendere delle iniziative innovative, perché molto spesso si trovano non solo un ambiente demotivante, ma addirittura un coraggioso loro (questi colleghi, certamente) non è stato il posto che sono stati giudicati come la parte più debole (costituita da alcuni), e bene, risponde che questo è un altro errore, perché secondo me, la parte più debole della scuola non è costituita dai docenti, bensì dagli studenti. Se oggi abbiamo degli avvocati che scrivono sul muro i loro curriculum di studi, e la parte più debole quindi è costituita proprio dagli studenti che che tende a rivelare anche il merito.

In ultima considerazione sulla LIM e i corsi di aggiornamento. Al riguardo, racconto solo un aneddoto. Ho realizzato una serie di corsi di formazione per docenti e mi è capitato, più di una volta, di avere venti iscritti e cinque partecipanti una volta. In sono trovati con me, presenti sul video, ho assistito al corso, ho avuto da tenere un corso e ho preparato il corso, apparso rubato dei soldi. Ma il corso non sarebbe servito a nulla, senza contare che non sarei stato in grado di firmare un attestato di frequenza a gente che non aveva nessun interesse a frequentare i miei corsi. Di conseguenza, è stato introdotto a corsi di formazione incentivante, solo così si è riusciti ad ottenere una presenza del corpo docente di un certo livello. La formazione dei docenti. Esistono docenti che non possono fare più aggiornamenti, anche facciano ancora voglia di farsi aiutare attraverso metodi che si possono certamente trovare. Dobbiamo quindi essere in grado di obbligare il corpo docente ad essere adeguato, anche rispetto alle nuove tecnologie. E le nuove tecnologie non si usano in quanto tecnologia, e la tecnologia deve servire come strumento per migliorare la didattica. Molto spesso invece si agisce secondo la concezione di dover imparare ad usare la tecnologia secondo un'idea di per sé sbagliata, e di fatto non si sta avendo niente di utile. Ci sono scuole che abbiamo questa concezione, e si stanno di sbaglia, e noi invece, si riempiremo la scuola di M. Sapremo usare benissimo Internet, ma non insegneremo ai nostri ragazzi chi ha scoperto l'America. Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri, abbiamo terminato la discussione generale, non essendovi altri iscritti a parlare. Passiamo alla discussione particolareggiata degli emendamenti che sono stati presentati dal Popolo della Libertà nell'ordine emendamenti numero 1, numero 2, numero 3. Chiedo ad un rappresentante del P.d.L. di prenotarsi per la presentazione dell'emendamento n. 1. Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONSIGLIERE BERLINO:

Emendamento in discussione fa seguito a quanto emerso dalla discussione, cioè...

PRESIDENTE:

questo emendamento. Chiede cioè di cassare tutto ciò che sta dopo...

CONSIGLIERE BERLINO:

L'emendamento che si è presentato, glielo spiegherò immediatamente. L'emendamento si riferisce al progetto della discussione, almeno quella emersa dai paragrafi della Minoranza, cioè che quest'ordine del giorno, presentato dalla maggioranza, al di là dagli obiettivi e delle considerazioni descritte da me, è presentato con la premessa, e cioè la premessa che è di cassare tutta la parte che ideologicamente fa riferimento alle politiche scolastiche dell'attuale Governo, alla continuità problematica che, oramai da qualche serata, in questa Aula, viene perennata circa i tagli ai comuni. A tal proposito, oggi leggevo dei manifesti appesi in città, che richiamano la restituzione della fascia dei Sindaci ai parenti. Una discussione è un attacco, a mio parere, sperando nei buoni propositi del Governo, ma che in questa situazione, tenuto conto delle Commissioni che abbiamo svolto nei giorni scorsi, che sinceramente non abbiamo rilevato nelle due Commissioni per venire in contro alle esigenze dell'ordine del giorno, cioè di chiedere un sostegno agli Enti preposti, affinché venga intrapreso un percorso che aiuti l'accessibilità ai libri di testo, abbiamo ritenuto di cassare tutta la prima parte della premessa che, tenendo valido il primo Direi di fermarsi al primo.

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso è chiarito. Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Chiedo di chiarire che in quest'ordine del giorno per noi la premessa era motivo per il quale precisare quello che abbiamo scritto successivamente. E abbiamo cercato anche di evidenziare il perché di questa situazione. Ecco perché riteniamo che quanto elencato in questi tre capoversi, sia da mantenere. E il fatto che la Minoranza vorrebbe eliminarli non li trova assolutamente d'accordo, in quanto riteniamo che con questa precisazione non faciamo altro che approvare questo emendamento.

PRESIDENTE:

Comunico al Consiglio l'auspicio da parte dell'Ufficio di Presidenza di concludere la serata almeno con la votazione di quest'ordine del giorno, non avendo, evidentemente, tempo per garantire la loro votazione del fare puntato, che tutti gli interventi siano limitati, al fine di consentire la conclusione festiva degli emendamenti e la votazione del dispositivo entro la Mezzanotte. Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

precisazione. Ho letto la premessa e, rispetto al contenuto complessivo dell'ordine del giorno, parte da concetti molto generali, di tipo nazionale, mentre gli impegni sono molto limitati. Effettivamente, quindi, parlare del livello locale e impegnare a livello locale, mi sembra più coerente. Invece, in questo modo, si parte da un piano nazionale e si va a finire ad impegnare il livello locale, al massimo a chiedere alla Regione Lombardia altri trasferimenti. Il che mi sembra assurdo. Ecco perché mi sembra che questo emendamento potesse avere un senso, perché riguarda gli impegni presi da questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

vorrei solamente sapere quando verrà discusso l'ordine del giorno successivo a questo in esame. Grazie.

PRESIDENTE:

Il punto dovrà essere calendarizzato dalla prossima Conferenza dei Capigruppo economica del Comune. Per il Consiglio d'ordine del giorno dovremmo avere una proposta di modifica. La Commissione di Minoranza ha già presentato un emendamento. Se non ce la facciamo stasera a trattare l'ordine del giorno, esso dovrà essere calendarizzato in sede di prossima Conferenza dei Capigruppo.

CONSIGLIERE BERLINO:

Prima in seguito all'intervento del Consigliere Scaffidi. Visto che ci siamo ritrovati prima di questo Consiglio è omittuto, a decidere le prossime date e i prossimi ordini del giorno visto che non è ancora partita la convocazione quindi nulla è ancora ufficiale. Considero che il provvedimento che avevamo stabilito per il Consiglio Comunale aveva inserito l'ordine del giorno del giorno che questa sera non riusciamo a discutere perché sarebbe assurdo che un ordine del giorno che avevamo voluto discutere anche perché è di priorità adesso salti a causa di una sessione di Consiglio. Le suggerisco eventualmente di prendere nota se vogliamo sostituirlo rispetto all'ordine del giorno che avevamo suggerito in sede di Conferenza dei Capigruppo. Il Consiglio di Minoranza non è questo emendamento presentato dal gruppo della Maggioranza di non condividere questo completo per addossare ad una votazione comune di un ordine del giorno che pure ha un senso; l'ordine del giorno che tra l'altro avevamo anche sollevato nella discussione del bilancio di previsione 2010. Ci spiace molto che i fattori ideologici spesso sollevati dalla Maggioranza facciano in modo che non si riesca a trovare una unità di intenti su questioni che invece, non ci dovrebbero essere come invece è stato. Tra le altre, l'ordine del giorno che ha il titolo "Autosufficienza" è una proposta che è stata scartata dalla Maggioranza che, evidentemente, ci metterà in difficoltà anche rispetto al voto finale di quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

È preciso in merito alla richiesta di sostituzione di quanto avevamo concordato in sede di Conferenza dei Capigruppo che non esiste problema da parte del Presidente, ma sono altresì di dovere di chiedere al Capigruppo di Minoranza se sono d'accordo rispetto a questo cambiamento di data tutte alla trattazione dell'ordine del giorno della Minoranza, se non ci sono obiezioni, ritengo acquisito il cambiamento.

CONSIGLIERE ZONCA:

Ma non prento per confermare la mia adesione a questa proposta, anche in funzione delle iniziative che sono state prese oggi dal Sindaco e da quelle che avverranno nei prossimi giorni. E intanto mai opportuno quindi trattare questo tema, comprendendo anche le iniziative nei confronti di ANAS e di altri soggetti. Sono d'accordo per la sostituzione.

PRESIDENTE:

Concludiamo con il parere della Giunta sull'emendamento in oggetto. È prento il Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Concordo con la proposta... È prento il parere dei Capigruppo in merito alla sostituzione, concordo con la proposta...

PRESIDENTE:

Il Consigliere Russomando. Poiché è facoltà della Minoranza proporre il proprio ordine del giorno, davò per scontato che la Maggioranza non avesse motivo di intervento, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Il suggerimento avanzato dal Capogruppo. Siamo d'accordo nel discutere quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Magnani, per il parere della Giunta. Prego.

ASSESSORE MAGNANI:

La Giunta non accetta quest'emendamento.

PRESIDENTE:

È prento che le dichiarazioni rese valgano anche quali dichiarazione di voto. Poniamo, quindi, in votazione l'emendamento numero 1 presentato dal PDL.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione: 27 Consiglieri presenti, 16 contrari, 6 favorevoli, 0 astenuti. L'emendamento è respinto. Dai banchi ho sentito levarsi uno "spaghiato", era uno scherzo, vero? *(Interventi fuori microfono non udibili)*

PRESIDENTE:

Per favore, abbiamo i minuti contati, cerchiamo di concentrarci, per cortesia. Consigliere Scaffidi, dalla strisciatina non risulta il suo voto. Ha qualcosa da dichiarare?

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

PRESIDENTE:

Il voto del Consigliere Scaffidi è favorevole; siccome c'è stata confusione dopo la proclamazione del voto, ritengo di accettare questo cambiamento. Preciso che non risultava il voto, quindi, a tratta del dissenso sul provvedimento numero 2. La parola al Consigliere Berlino per la presentazione dell'emendamento in oggetto.

CONSIGLIERE BERLINO:

Il nostro avvio è di cassare un passaggio dell'ordine del giorno presentato da Minoranza che si riferisce al tema "Cultura". È omittito rispetto al dibattito. Vorrei dire che di integrazione in prima luogo perché non ne abbiamo la pertezza, in secondo luogo perché, appunto, rispetto al deliberato finale non vi è assunzione, diciamo così.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Magnani per il parere della Giunta. Prego.

ASSESSORE MAGNANI:

La Giunta non accetta questo emendamento.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Non vorrei fare un'ora di battuta: "Non fatemi fare il leghista". Obiettivamente - come dicevo prima - che il nostro Comune si trovi ad affrontare un'altra stagione di immigrazione come quando così molte risorse a sostegno dell'integrazione con un ordine del giorno che chiede di come alla Regione il contributo, oltre al contributo economico per il costo di gestione di questo, anche le risorse economiche per assicurare i libri gratuiti a tutti gli studenti, mi pare che non è entri niente. A meno che voi facciate differenze tra gli studenti che non sono cinisellesi, milanesi, lombardi, ma che ci sono extra-comunitari o semplicemente immigrati. In secondo luogo, grandi risorse vanno bene, possiamo anche non cassare il contributo alla Regione il costo dei libri, ma il fatto che ci siano - come li definite - gli immigrati, che ci sono i figli di immigrati che frequentano le nostre scuole, quindi per l'integrazione chiediamo alla Regione i libri gratuiti per tutti emendativamente, ma non penso con le risorse che fate. In secondo luogo, come si vede, questo non c'entra davvero niente con il testo, quindi non possiamo aggiungere che, visto che abbiamo fatto Piazza Gramsci... Che cosa c'entra? Assolutamente la stessa cosa che c'entra questo: niente.

PRESIDENTE:

È prento. Dopo aver acquisito le dichiarazioni di voto, poniamo in votazione l'emendamento numero 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'emendamento è respinto.
La parola al Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

La opportunità inserire in tutta questa partita un'attività propria dell'Amministrazione, perché va bene distribuita la responsabilità a destra e a manca del fatto che non ci siano i fondi per finanziare attività in ambito scolastico. Mi chiedo, però, un'attività: visto che noi siamo con i nostri concittadini delle scuole medie, se una attività la vogliamo mettere? O vorremmo comunque responsabilità da dare al Sindaco e agli altri? La proposta, qualunque sia, dobbiamo di modificare più presto ad attivare i necessari contatti con la Regione affinché oltre al trasferimento dei libri di testi della scuola primaria, siano messe a disposizione risorse economiche, abbiamo proposto di sostituirlo con... Ad arrivarci al più presto in supporto alla Regione Lombardia - perché siamo noi ad aver preso un impegno con i cittadini - non sa Regione Lombardia - affinché i trasferimenti per i libri di testo che quanto abbiamo chiamato mesi fa, linee programmatiche e contatti che il Consiglio Comunale nel mese di luglio, in un'avvicinato detto: "Verificare l'adesione con la Regione e la Provincia, in piano straordinario per assicurare libri gratuiti per tutti gli alunni della scuola dell'obbligo". Questo avete scritto, questo abbiamo votato, quindi, si tratta di una promessa che abbiamo fatto noi avere fatto voi in primis, che noi abbiamo sottoscritto in un secondo momento su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. La parola all'Assessore Magnani per il parere della Giunta. Prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Malavolta non si riesce a capire che cosa voglia dire il supporto dell'Amministrazione Comunale alla Regione Lombardia su qualcosa di questo genere. Credevo che invece il genere di opportunità possano essere vari anche per la scuola secondaria di primo grado, e non solo per la primaria, sia ben diverso che supportare la Regione Lombardia in una scelta di questo genere.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Sono dichiarazioni di voto? Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Questo punto un chiarimento: come mai tutto ciò è stato promesso nelle linee programmatiche?

PRESIDENTE:

Non essendovi altri iscritti a parlare, pongo in votazione l'emendamento numero 3. E aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'emendamento è respinto. Sono presenti 22 Consiglieri, 14 contrari, 8 favorevoli, 0 astenuti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Boiocchi, Prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Intervento fuori microfono non udibile. Premetto un chiarimento, solo perché non vorrei che ci fossero dei fraintendimenti. Premetto che forse ero, forse no, ma la fase della presentazione dell'emendamento era per la possibilità che una consiliere chieda del chiarimento. Malavolta aveva presentato l'emendamento, e ha dato la parola alla Giunta per il parere e ora non può fare dichiarazioni di voto. E cioè se lo presento l'emendamento e l'Assessore per la Giunta lo respinge, credo che sia legittimo che un altro Consigliere faccia una domanda per approfondire il tema, merente l'emendamento. Fino a quando il Presidente, dichiarando chiusa la discussione particolareggiata dell'emendamento, apre la fase di dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

ché l'emendamento è stato presentato, dopodiché è stata data la parola alla Giunta per il parere e ora va chiusa, quindi, si chiude, in caso di non discussione l'Assessore o il Presidente, può anche essere discusso.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, abbiamo ragionato in questo modo: alla domanda non è seguita nessuna richiesta di intervento, parte della giunta quindi non si è ritenuta di intervenire. A onor del vero l'intervento, benché legittimo, non riguarda l'emendamento, riguarda il piano presentato dal Sindaco. Questo rimane, quindi, un interrogativo che lasciamo al Sindaco, che risponderà quando bo intera. Consigliere Boiocchi, alla discussione dell'emendamento presentato dalla lista civica *Cittadini Insieme*, presenterà in una versione diversa rispetto al testo consegnato alla Presidenza. Vuole spiegare?

PRESIDENTE:

Non verrà presentato un subemendamento, lo presenterò come l'ho presentato per iscritto alla Presidenza, proponendo se deve essere modificato, e diremo come possa essere formulazione che non propono, però, specifico un'ultima attività di cablaggio o altri collegamenti wi-fi, anche perché, sarebbe anacronistico pensare di proporre collegamenti wi-fi in modo così diffuso quando non siamo in grado di avere un collegamento wi-fi in questa sala, fatto per fare un esempio.

Inoltre, secondo me gli impegni così come erano indicati nel testo, erano un po' deboli, pertanto considero tutto il ragionamento condotto stasera, anche per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del corpo docente, al di là di quanto si è detto, e do vergo, in altre parole, con progetti specifici, la formazione e l'aggiornamento del personale docente, proprio per i motivi che dico prima. E stato, quindi, formulato l'impegno finale con una impegno che, tra l'altro, ho indicato anche come finanziato dall'ente Comunale, che se crediamo nel questo concetto, dobbiamo realizzare tutti i provvedimenti, come diciamo, che se crediamo, non essere più finanziati, che crediamo allora mettiamoci delle risorse.

Se do lettura perché non tutti hanno la relativa copia: "Si impegna il Sindaco, la Giunta, per quanto di loro competenza, a promuovere, anche con specifici progetti finanziati dall'Ente Comunale, l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, attraverso la realizzazione e il personale docente delle necessarie infrastrutture e l'adeguata formazione e l'aggiornamento del personale docente".

PRESIDENTE:

Grazie a lei. La parola al Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Assessore esprime parere su questo emendamento, giacché lo fa, volevo chiedervi se quanto ho detto, in quanto a pareri, se non c'è da non caricare, cioè se lo fa, quando l'Amministrazione Comunale possa entrare nella formazione e nell'aggiornamento del personale docente. Chiedo se effettivamente è qualcosa di fattibile, se è già successo in passato e in che modo? Le chiedo, cortesemente, di darmi delle delucidazioni circa questo argomento, sulla base delle quali baserò il mio voto sull'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, ha posto un quesito all'Assessore?

CONSIGLIERE BERLINO:

Assessore Magnani a lei la parola, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

del Comune viene già fatta, ovvero destiniamo delle quote tutti gli anni oltre che per i funzionari, ma anche per la pubblica istruzione, come deduciamo dalle formazioni quest'anno è una nostra partecipazione diretta derivante dal rapporto con l'Università Bicocca, ovvero abbiamo già partecipato ad un incontro al quale erano presenti Bicocca e i dirigenti di tutte le scuole di Cimiseo, comprese le scuole superiori, nel quale abbiamo iniziato a concludere

gli aggiornamenti e la formazione per i docenti, per la quale noi, come Amministrazione, siamo finanziati in causa quale tramite e come supervisor, a fine di valutare come viene svolta la formazione e come viene poi la stessa venga riportata agli studenti, in modo che non rimanga solo agli insegnanti, quindi, è qualcosa che viene fatto ed è sempre stato fatto, anche grazie al Quadro di Bilancio di cui si parla e che da noi, in cui, porta avanti nelle scuole. Ci occupiamo, quindi, chiaramente, quanto di qualità di formazione, ma da parte della Provincia comunale, poiché immettiamo già delle risorse, in questa fase, immetterle delle ulteriori non è più possibile.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Il presidente non abbiamo presentato a questo emendamento, un subemendamento. Pur essendo d'accordo, in linea di massima, circa questo emendamento, non riteniamo nulla via che quanto elencato possa essere approvato tal quale, salvo eliminarvi la frase "finanziati dall'Ente Comunale".

PRESIDENTE:

Precediamo con ordine. Bisogna, a questo punto, porre ai voti il subemendamento, così come ci è stato presentato. Prima però apriamo la fase delle dichiarazioni di voto, vi prego, pertanto, di prenotarvi.

La parola al Consigliere Zonca, per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Dichiaro che si impegnano sempre gli altri. Ebbene era mia intenzione sottolineare il fatto che ciò che viene considerato un valore, deve anche essere oggetto di impegno di risorse. Non si può fare un discorso molto generale ed ampio sulla crisi economica, sul mancato gettito (C) e sul fatto che siano un sacco di problemi derivanti da questa ordinamenta, spesso sostituiti e coerenti, perché se si crede in un progetto, lo si porta avanti. Avete creduto, per esempio, nel progetto del centro culturale? Bene, ce l'avete creduto e avete investito delle risorse. Anche su questi progetti vanno investite delle risorse.

PRESIDENTE:

in oggetto il consigliere, posso avere la sua attenzione per un secondo? Faccia la sua dichiarazione di voto sul subemendamento in oggetto. Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

puramente dei uffici, che questo concetto debba essere mantenuto. Se si vuole fare un discorso lamentatevi sempre che mancano le risorse, perché non volete impegnare neanche voi.

PRESIDENTE:

Andovvi altri interventi prenotati per dichiarazione di voto, poniamo in votazione il subemendamento, così essendo descritto ben chiaro e vero, e d'accordo che non venano tenuta il subemendamento dice di cassare nel testo che vi è stato consegnato la frase "finanziati dall'Ente Comunale".

E aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 7 contrari, 16 favorevoli, 0 astenuti. Il subemendamento è approvato.

Procediamo adesso alla votazione dell'emendamento così com'è stato subemendato. Non essendovi dichiarazioni per il Contrario, procediamo alla votazione dell'emendamento presentato dalla Lista Civica. Non si distraiga. Consigliere, siamo vicini alla Mezzanotte, bisogna essere *sprint*.

CONSIGLIERE ZONCA:

emendato, l'emendamento non sta più in piedi, perché alla fine significa che promuoviamo, sostanzialmente, il progetto, ma non abbiamo detto, venga finanziata da altri, e a promozione è molto semplice, può essere costituita anche da una serie di incontri, che non costano, e anche. A questo punto, se si vuole mantenere il testo precedente e poiché avete voluto inserire degli elementi molto puntuali, ritiro questo emendamento, così come è stato modificato.

PRESIDENTE:

È messo a verbale il ritiro dell'emendamento in esame. A questo punto, avendo votato tutti gli emendamenti, non essendocene altri, possiamo votare l'ordine del giorno, così com'è stato emendato.

La parola al Consigliere Boiocchi per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Contato tutto l'ordine del giorno, dire nel corso del mio primo e unico intervento, in discussione generale, il voto della Lega Nord sarà contrario, perché, pur condividendo gli obiettivi, non condividiamo buona parte delle premesse e delle considerazioni. Per tanto, come dicevo prima, il mio voto sarà divergente, almeno per quanto ci riguarda, e continuerò a dare spazio a questa proposta, perché, se si vuole, piuttosto che l'obiettivo stesso. Fino a quando le strade che ci porteranno a quell'obiettivo saranno tanto differenti, quanto invece ce ne saremo alcune che potrebbero essere percorse in maniera condivisa. Il nostro voto sarà contrario. Come in questo caso, per il semplice fatto che nelle premesse e nelle considerazioni si fanno dei commenti, si esprimono dei punti di vista che, per quanto legittimi e considerazioni (non nel merito, ovviamente).

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

È difficile il fatto che una forza politica voglia esprimersi. Però su questioni che attengono a un tema, toccano la nostra Città, e una creatura, che saranno, questo metterò da parte, la mia anima, a dialettica politica, per soffermarsi invece sulla politica amministrativa e gestionale che, molto spesso, ci potrebbe vedere uniti.

Il nostro, quindi, è un voto contrario perché le premesse non sono assolutamente condivise.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia prima reazione, sarà un po' più cattivo del Consigliere Boiocchi, perché mi ritrovo anche a non condividere parte degli impegni, nel senso che, come ho spiegato prima, si è andati ad evidenziare una voce di spesa che incide per il 60% sulla spesa. Se ci si ferma su questo, non è questo il modo di farlo, considerando anche che per le famiglie non aiutano a pagare, non confermerà l'Assessore, che comunque esistano degli strumenti regionali che prevedono il rimborso totale della spesa sostenuta per l'acquisto dei testi scolastici. Qualche anno fa era così, non so se sia così ancora adesso.

PRESIDENTE:

Impegni, che non sono d'accordo su alcune parti della premessa ed anche su alcune parti degli impegni, che non sembrano molto unitari, molto ideologici e molto parziali rispetto a quanto ci si prefiggeva. Il mio voto sarà, quindi, contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Non mi va per niente il collega Zonca, perché il voto del Pdl, sarà sicuramente contrario, per i vari motivi che ho già espresso durante l'esposizione del primo emendamento. Tuttavia, devo dire che quest'ordine del giorno, casualmente, ha risposto due faccende di un foglio e se lo leggessi solo nella sua seconda parte, a differenza di quanto diceva il Consigliere Zonca, non potrei non concordare, e come dicevo, che quest'ordine del giorno, che mi ha portato avanti, per esempio, lo concludere a insistere circa il fatto che diminuiscono le entrate fiscali dei Comuni a causa del mancato gettito ICI, mentre noi abbiamo visto che non è così. Continuare ad insistere sul fatto che diminuiscono gli investimenti del Comune, a causa di una drastica diminuzione dell'autonomia finanziaria. Continuare ad insistere che si è costretti a vivere quasi esclusivamente di tasse e così. Provocano grandi disagi, ma tutti e alle loro spalle, si vedono che perseguito da un'entità di governo studentesco che frequenta le scuole superiori, fanno le scuole medie e, sinceramente, non noto tutti questi gravi disagi creati da questo Governo e da queste nuove leggi sulla scuola. Sinceramente sono fortemente deluso anche dall'esito della discussione della serata. Spesso ci lamentiamo di perdere tempo in questi Aula. La discussione di questa sera, alla fine, che avrebbe dovuto tenere stesso termine, ha acquistato un senso, quanto meno morale, alle famiglie in politica, un attacco al Governo, al Ministro dell'Istruzione e quant'altro.

E anche per questi motivi, quindi, che voteremo contro questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Non essendo, Presidente, preannunciato il voto favorevole del PD su quest'ordine del giorno, facendo anche due brevissimi considerazioni. Chiedo scusa, la mia dichiarazione di voto è anche a nome della Maggioranza, non solo a nome dell'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, non solo con quest'ordine del giorno guarda con interesse alla situazione scolastica dei nostri ragazzi, ma lo sguardo dell'Amministrazione va ben oltre infatti gli interventi assenti dalla stessa nel campo scolastico che che ne diciate e ne pensate - sono rivolti, in modo particolare e in modo cospicuo, anche alla gestione del patrimonio scolastico. Voi sapete che, da anni, Cinisello è il fiore all'occhiello e viene considerato uno dei migliori Comuni per l'attenzione che dedica alla scuola. Infatti, ogni anno investe circa 1 milione 500 mila euro affinché le nostre strutture scolastiche siano mantenute in forma efficiente. L'attenzione, quindi, non è rivolta in questo momento solo al caso specifico elencato in quest'ordine del giorno, che condividiamo in pieno, nonostante tutto ciò che abbiamo detto in premessa. È vero, ci troviamo in difficoltà, ma nonostante le grosse difficoltà, l'Amministrazione fa grossi sforzi, grossi sacrifici per mantenere in asse i servizi essenziali alla Città. Non ultimo, quello che abbiamo elencato in quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Non essendovi altri iscritti a parlare per dichiarazione di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Risulta che un Consigliere non ha votato. Qualche Consigliere ha dei propri problemi?
(Vari interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 1 non voto, 7 contrari, 15 favorevoli, 0 astenuti. L'ordine del giorno è approvato.
Avendo esaurito il tempo a nostra disposizione, non avendo, quindi, la possibilità di discutere il secondo punto all'ordine del giorno, dichiaro concluso il Consiglio.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 27 APRILE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menengardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI IN CORSO DI SEDUTA:

Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, abbiamo il numero legale quindi possiamo proseguire con i lavori previsti per la serata. Ricordo al Consiglio che è previsto per questa sera la discussione del bilancio consuntivo 2009, discussione che proseguirà giovedì 29 aprile insieme ad altri argomenti, e che questa sessione si conclude giovedì 13 maggio con interrogazioni ed interpellanze, e ordini del giorno.

Adesso è aperta una breve fase di comunicazione, comincio con il fare io una comunicazione. Informo il Consiglio che tutti i Consiglieri hanno ricevuto quest'oggi una comunicazione da parte della RSU, la quale RSU con un comunicato, informa della revoca dello stato di agitazione, e della ripresa delle trattative nell'ambito delle delegazioni trattanti. È iscritto il Consigliere Scaffidi, prego ha la parola.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti innanzitutto. Capisco che è tempo di magra, si deve risparmiare, però è veramente ridicolo che un Consigliere Comunale si vede recapitati a casa i documenti per la convocazione del Consiglio Comunale, su una busta riciclata del Comune di Cinisello Balsamo. Sarà motivo mio, domani lo porterò agli organi di stampa, va bene risparmiare, sono convinto che all'interno si può fare il tutto, però è vergognoso alle Istituzioni consegnare a casa dei documenti con una busta cancellata, e recapitare i documenti. Mi sembra una cosa vergognosa, io sono un'Istituzione fino a prova contraria, eletto dai cittadini, devo rispondere del mio operato ai cittadini, e il Comune di Cinisello non si deve permettere di recapitare a casa ad un Consigliere Comunale, chiunque fosse, di maggioranza o di minoranza, una busta riciclata con una raccomandata. Domani chiamerò la stampa, e lo pubblicizzare perché è una cosa scandalosa. Capisco il risparmio perché ci vuole, che sia un risparmio all'interno delle Istituzioni, del Comune tra un Ufficio all'altro, ma che un Consigliere si vede recapitare a casa una busta riciclata, non mi sembra il caso.

Presidente io confido in lei, lei ha sempre rispettato il ruolo delle Istituzioni, è vergognoso, e sarà oggetto degli organi di stampa. Io ho fatto le fotocopie che darò a tutti i Consiglieri Comunali, se non lo fa lei lo farò io, ho fatto le fotocopie per fare risparmiare ulteriormente il Comune, per far capire che il Comune deve risparmiare. Benissimo, ma non si può permettere minimamente di mandare una busta riciclata al Consigliere Comunale, chiunque fosse, di maggioranza o di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere l'assicuro che della cosa mi dispiace, che non ci sono state indicazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza in tal senso. Domani verificherò immediatamente delle ragioni. Grazie.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Visto che il Sindaco ha avuto da ridire sul mio intervento, devo dire signor Sindaco, che all'ordine del giorno quando lei non era Sindaco, ho avuto modo in quest'Aula di dichiarare che due anni fa questo Comune ha dato 1.700.000 euro di consulenze esterne. Questo Comune si è permesso di dare 5.000 euro per una consulenza mensile, i miei colleghi hanno denunciato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sindaco per cortesia...

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Sindaco quando lei prende la parola mi risponde, perché io su tutto posso transigere, tranne su questo perché le Istituzioni vanno rispettate. A me non mi importa se la busta è cancellata, ma quanto meno avere rispetto delle Istituzioni. Io posso anche accettare, ma è la seconda volta che succede questo, una busta costa 10 centesimi caro Sindaco, e non implica nulla sul bilancio del Comune. Bisogna avere rispetto delle Istituzioni, come io ho rispetto nei confronti suoi che è il Sindaco, e degli Assessori, il Comune deve avere rispetto dei Consiglieri Comunali. Se viene violato questo, significa che la libertà, la democrazia è finita, è questo il discorso.

Io posso concepire tutto, ma non il discorso che le Istituzioni vanno... chi è che ride? Forse al Consigliere Muscio non interessa la situazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, per cortesia un po' di ordine in Aula. Non ho altri iscritti nella fase delle comunicazioni, apriamo il punto del bilancio consuntivo. Passo la parola all'Assessore Ghezzi per la presentazione del... Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Mi scusi Presidente, volevo fare una comunicazione rispetto alle manifestazioni del 25 aprile, che si sono tenute domenica qui a Cinisello. Volevo in un certo senso stigmatizzare quanto avvenuto, sicuramente a Roma e a Milano, rispetto agli incidenti, all'inciviltà dimostrata da alcuni manifestanti, evidentemente legati alle frange estreme della sinistra, nei confronti di rappresentanti delle Istituzioni. Tra l'altro non solo di destra, di centrodestra, ma anche di centrosinistra, come il Presidente della Provincia di Roma.

Credo che questa festa del 25 aprile, ancora una volta abbia dimostrato che ciò che si dice spesso a parole, poi nei fatti non viene perpetrato. Mi rammarica che anche a Cinisello, per l'ennesima volta, l'occasione della manifestazione del 25 aprile è diventata un'occasione di parte, per dimostrare e dire la propria su quello che si pensa dell'avversario politico. È successo, da un lato che durante il corteo vi è stata, per l'ennesima volta direi, la presenza di gruppi politici, di bandiere politiche. Io ricordo che alcuni anni fa, questo dibattito era già sorto all'interno di quest'Aula, e tutti avevano assunto l'impegno che in questa occasione, si sarebbe evitata la presenza di simboli di partiti o quant'altro. Vedo che ciò che si decide non viene poi perseguito, il tutto poi è proseguito anche con il suo intervento Presidente, che invece di essere un intervento istituzionale, come noi avremmo preferito, ha voluto – invece – entrare in polemiche politiche, che sinceramente mal si addicevano a quella giornata. Probabilmente erano più appropriate per la presenza di una nutrita presenza di cittadini del centrosinistra, e quindi sembrava lei parlasse più ad una festa di partito che non ad una ricorrenza importante, quale era quella del 25 aprile. Il tutto è stato poi confermato anche dalla presenza di una Senatrice, guarda caso anche essa solo di uno schieramento politico. Non mi risulta siano stati fatti inviti ad altri rappresentanti politici di altre forze politiche, e questa è l'ennesima dimostrazione che il segnale che la sinistra vuole dare a questa ricorrenza, non è un segnale di unità, ma è un segnale per cui questa è la nostra festa, la gestiamo, e la conduciamo come vogliamo. Devo dire che da lei Presidente, mi sarei aspettato un comportamento diverso.

Prendo atto con rammarico, e credo che anche in queste piccole cose, poi si dà modo a chi invece vuole approfittare di queste occasioni per delinquere direi, per manifestare in maniera vigliacca con lanci da lontano ai rappresentanti politici, ai rappresentanti delle Istituzioni le proprie idee. Io credo che non abbiamo fatto, che comunque l'Amministrazione cittadina non ha fatto una bella figura, e ancora una volta abbiamo perso l'occasione di fare di questa manifestazione, davvero dare un senso di unità al Paese in un momento in cui ne abbiamo veramente bisogno.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini Alessandro, prego.

CONSIGLIERE GASPARINI:

Grazie e buonasera a tutti. Io volevo semplicemente comunicare la buonissima riuscita, di quello che era il primo evento organizzato dai giovani dell'ANPI, in collaborazione con moltissime associazioni della città, per le ricorrenze del 25 aprile, fatta quest'anno il 24 in Piazza Gramsci, sabato. È stata una bellissima giornata, il tempo ha graziato l'iniziativa, e l'affluenza è stata veramente molto elevata.

Volevo ringraziare anche i Partiti della minoranza, per aver pensato bene di sfruttare in un modo forse un po' strumentale, l'iniziativa, per diffondere un po' di materiale pubblicitario che poco aveva a che fare con il tipo di iniziativa. Ringrazio tutti i Consiglieri presenti, che hanno partecipato in un modo o nell'altro all'iniziativa. Credo che sia stato un bellissimo esempio di cooperazione e collaborazione tra persone di età molto diversa, l'ANPI costituita dalle persone più anziane, l'ANPI costituita dai giovani, e le numerose associazioni. Spero che sia un'esperienza che possa ripetersi in futuro, visto l'ottimo risultato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa prego.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente. Semplicemente una precisazione in merito all'intervento del Consigliere Berlino sul 25 aprile, sull'opportunità o meno di alcuni Partiti, di presentarsi con le bandiere alla manifestazione. Io credo che non ci sia niente di scandaloso, niente di sbagliato nel seguire il corteo, manifestando il proprio consenso, e quindi facendo vedere che determinati Partiti sono a favore del riconoscimento del 25 aprile, della festa dell'Unità nazionale, della liberazione dal nazifascismo. Nessuno vietava o avrebbe vietato ad altri Partiti, di fare evidentemente la stessa cosa. C'erano a seguire tutto il corteo, la messa, dei Consiglieri anche della minoranza giustamente, c'era il Consigliere Lio, il Consigliere Di Lauro, hanno seguito subito dietro il Sindaco e tutto il corteo, rappresentando l'Amministrazione, c'era anche il Consigliere Visentin e anche altri. La manifestazione è stata – come tutti gli anni – un corteo che si è concluso in Piazza Gramsci, dove poi ovviamente è stata invitata la Senatrice Adamo a parlare, insieme ad altri rappresentanti delle Istituzioni, senza che ci fosse qualcosa di polemico o di critica.

Per quanto riguarda i fatti che invece sono successi a Milano e a Roma, è evidente che sono fatti da condannare, che non sono collegati direttamente a nessun Partito politico...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE RUFFA:

L'Adamo oltre ad essere una Senatrice è anche Presidente Provinciale dell'ANPI, quindi probabilmente aveva un motivo in più per parlare a quella manifestazione. Dicevo invece, in merito ai fatti che giudicherei gravi, di critica nei confronti della Moratti o della Polverini nel caso di Roma, lì evidentemente difficilmente si riescono a controllare, in manifestazioni così grandi tutte, le persone, ognuno è libero di partecipare e manifestare il proprio dissenso per come crede, assumendosi le proprie responsabilità, chi ha commesso degli atti scorretti o sbagliati, quindi risponderà per questo. La manifestazione, per quanto riguarda Cinisello o altro, anche Milano, è stata una manifestazione tradizionale, riuscitissima e nel rispetto di tutte le regole. Una critica – invece – anche da parte mia ai Partiti della minoranza, che nel giorno prima, durante una manifestazione in Piazza Gramsci, comunque collegata alla ricorrenza del 25 aprile, hanno scelto di presentare un gazebo con il volantinaggio, che critica l'Amministrazione su questioni amministrative delle tariffe, che non sembrava molto pertinente con il sentire comune di una manifestazione che aveva a che fare con la liberazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Il microfono al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Ci stavamo dicendo con Luciano Fasano, che quest'anno è successa una cosa particolarmente importante, visto che è un anno che sostanzialmente ci trova di fronte ad una dichiarata volontà di riorganizzare il sistema dello Stato, dal federalismo al sistema elettorale, al sistema camerale. Ma anche di fronte alla discussione che si impegnava sul piano politico culturale con già tensioni in corso, legate al 150esimo dell'Unità d'Italia. Dietro questo tema ci sarà sicuramente nei prossimi mesi, una rilettura della storia. Giustamente poi gli storici, e credo anche i politici, debbono sostanzialmente dichiarati che la storia è storia, e spetta agli storici leggerla e consegnare un racconto che è il nostro racconto. Poi possiamo cambiare tutto, ma secondo me si tratta da questo punto di vista con serietà, capire quale è la nostra recentissima storia dell'Unità d'Italia, per capire come meglio andare avanti rispetto ad un mondo che sostanzialmente è cambiato.

Dicevamo prima con l'Assessore Fasano, che in realtà una cosa positiva è successa, che sia Berlusconi che il Presidente Napolitano a Milano alla Scala, e Berlusconi a reti unificate, hanno fatto un appello all'Italia, perché l'Italia da questo punto di vista trovi le ragioni dentro una storia, per capire come guardare il futuro dentro valori e principi. A me sembra molto strano e particolarmente strano, che nella nostra città dove da sempre organizziamo il 25 aprile come Amministrazione Comunale, non i Consiglieri, l'Amministrazione, e che lo facciamo con estrema saggezza. Chiediamo ogni anno all'ANPI che ci manda, quindi non lo abbiamo chiesto ad un Senatore, lo abbiamo chiesto all'ANPI, dove di fatto da sempre l'obiettivo è quello di considerare questo momento come deve essere. Un momento dove ci riconosciamo tutti dentro regole e storie, che sono le nostre storie democratiche. È da questo punto di vista, da condannare chiunque, come è successo a Roma e a Milano, che non permette di parlare a Presidenti di Province, Presidenti di Regioni che sono sul palco, io credo che questo non faccia bene alla democrazia. Io ero a Milano come alcuni di voi, devo dire che poi erano quattro ragazzotti con questo camion che sono arrivati sotto il palco, una situazione certamente di grave tensione. Certamente ci possono essere dibattiti politici, non condivisione di alcune scelte, ma questo fa parte della democrazia, credo che sia non democratico, ma sia un atteggiamento fascista quello di non far parlare le persone. Io su questo sono particolarmente ferma.

Detto questo però, io oggi ho chiesto ufficialmente in Giunta di andare a regolamentare l'uso della Piazza Gramsci. Credo che non abbia fatto bene alla città, nell'occasione in cui era organizzata dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, un'iniziativa per la prima volta con i giovani, avere le bandiere vostre, di alcuni Partiti... delle minoranze, in Piazza Gramsci non a sostegno di un momento importante e celebrativo come il 25 aprile, con parole d'ordine o qualcosa ma con una posizione legittima. Io non metto in discussione i contenuti, posso essere d'accordo, potrei correggerlo e dire altro, ma questo fa parte del dibattito politico. Siccome rispetto a questa vicenda, mi sembra opportuno che non sia un arbitrio o una scelta, ma sia una regola, che stabilisca se nel momento in cui in piazza, così come succede con la campagna elettorale che è regolamentata, c'è un'iniziativa dell'Amministrazione che ha valore dappertutto, o di altri, dobbiamo regolamentare. Non può essere come è successo in quel momento, è successo a me, di essere chiamati in causa per decidere se autorizzare o no. Per quanto mi riguardava si doveva seguire, quello che peraltro è stata sempre una prassi, della possibilità di far convivere due iniziative.

Io credo che sul piano politico non sia stato un bel messaggio ai giovani, lo dico con estrema serenità, e lo chiedo come riflessione, ma non è una polemica. Come facciamo veramente, a considerare superata un'acredine che era quasi da guerra fredda? Continuiamo a dire parliamo del futuro, continuiamo a ragionare con schemi mentali, che mi sembrano anche schemi mentali che

devono essere modificati. Come facciamo, se non anche simbolicamente, questa cosa a farla? È simbolico partecipare con le proprie bandiere, dire che i Partiti vengono riconosciuti dalla Costituzione come elemento di riferimento per l'organizzazione dello Stato, e che se i Partiti fossero con le loro bandiere tutti alla manifestazione del 25 aprile, sarebbe importantissimo. Secondo passaggio, non è della Sinistra il 25 aprile, è di tutti. Sottolineo che a me è dispiaciuto che non siamo stati capaci di meglio ragionare su come far sì che quel giorno, il 24 e il 25 fosse il giorno di tutti, credo che sia importante. Per questo parlavo prima con Luciano Fasano, con l'Assessore, dicendomi va bene a questo punto il prossimo anno ci sarà il 25 aprile, il 2 giugno, il 150esimo dell'Unità d'Italia, forse vale la pena, noi ci stiamo già ragionando, di capire come questo momento non farlo diventare un momento di scontro fra i Partiti, o di strumentalizzazione politica. Proviamo a capire – a questo punto – se riusciamo invece, l'intero Consiglio Comunale con la costituzione di un Comitato, ragioniamoci un atto, a far sì che il 25 aprile del prossimo anno, possa essere un momento più ricco di messaggio ai giovani. Gasparini lo riportava questa sera, per la prima volta sono stati capaci di organizzarsi e stringersi attorno all'ANPI, e fare una cosa che ha avuto comunque una grossa presenza, e questo a me sembra comunque interessante.

In fondo era una presenza quella, come tutte le presenze, come tutte le parole d'ordine criticate una presenza vera, e questo mi sembra, da questo punto di vista, un ottimo risultato. Mi fermo qua, non voglio fare né la buonista né buttare benzina sul fuoco, penso che oggettivamente sia sbagliato continuare a parlare come se fossimo ancora nel '65, nel '69, nel '77, per quanto mi riguarda siamo nel 2010, e siamo dentro un altro scenario di relazioni fra i Partiti e la Società.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Io intervengo a ruota di questo ragionamento che stava facendo il Sindaco, e accolgo favorevolmente buona parte dell'intervento che il Sindaco ha fatto. Ricordandomi ad esempio di alcune cose, di un segnale che mi ha colpito personalmente e molto in questo 25 aprile che non ho festeggiato nella mia città, perché l'ho festeggiato all'Altare della Patria con una delegazione del Senato, con il Presidente della Repubblica, e sono stato applaudito. Mentre l'anno scorso sono stato fischiato al grido di: "fascista vattene" nella mia città. Ben venga quindi l'invito del Sindaco, che dice troviamoci insieme e facciamo qualcosa quantomeno nelle grandi ricorrenze, ben venga. Ma proprio perché ben venga l'invito del Sindaco di lavorare insieme per un bene comune, mi sento di rigettare e di rimandare al mittente chi dice che la minoranza ha sfruttato un qualcosa. Quando che noi avremmo fatto una manifestazione di piazza era noto da tempo, era stato pubblicato sui giornali, è stato scelto come minoranza di spostarla dalla domenica al sabato, perché la domenica era il 25 aprile, e quindi si è deciso di anticiparla di un giorno.

Obiettivamente non so se gli amici, ai Consiglieri di minoranza è stato chiesto di organizzare la festa resistente, ma a noi non è stato chiesto di parteciparvi in nessun aspetto. Io sono contento quando si dice che invece, ho sentito degli interventi prima dove si diceva è stato un bell'esempio, si è lavorato bene. Se si è lavorato bene qualcuno ha lavorato, noi non siamo stati invitati a lavorarci. Fossimo stati invitati a lavorarci, magari avremmo saputo che c'era la festa resistente, e avremmo deciso lo stesso di fare un volantinaggio, che comunque sia per quello che riguarda quello che si diceva prima, è la democrazia. La democrazia vuol dire che mentre festeggio la liberazione, posso tranquillamente criticare l'aumento delle tariffe, nulla osta. Non si parla di manifestazioni che vanno a toccare la *questio* della festa, non si stava dicendo che il 25 aprile non è festa, non si stava dicendo che non bisognava farlo, erano due aspetti differenti nella stessa piazza. Evviva Dio, evviva la democrazia, quella per cui qualcuno è morto, ed è quella che ci deve garantire di poter dire, nella stessa piazza, la stessa cosa o due cose diverse, nel rispetto reciproco. Questo deve essere fatto, e se invece la volontà della Giunta è quella di andare a normare che in tutte le – mi passi il termine signor Sindaco – feste comandate, tra virgolette, siccome c'è una grande

manifestazione nessuno potrà andare a dire la sua, è scorretto. Liberamente, quando il Capo del Consiglio è venuto a Cinisello qualcuno è venuto a fischiarlo, ed era democrazia, e meno male che qualcuno è venuto a fischiarlo. Il che non vuol dire che avesse ragione chi lo fischiava, però evidentemente se accettiamo che si fischi il Capo del Governo, accettiamo anche che si distribuisca un volantino, per dire che il Sindaco aumenta le tariffe, mentre a poca distanza qualcuno sta suonando una chitarra. Non credo sia un problema.

Vi comunico anche che diversi ragazzi sono venuti al nostro gazebo, hanno guardato quello che c'era, qualcuno ha commentato evidentemente in maniera che forse è meglio non riportare al microfono, qualcun altro si è letto il volantino e se ne è andato, cosa che assolutamente non abbiamo fatto noi. Nessuno di noi è andato in mezzo alla festa a dire: che razza di porcheria è, per il pieno rispetto della festa e delle idee di tutti. Stupisce anche che alcuni Assessori oggi non presenti, abbiano chiamato la forza pubblica, per chiedere di verificare se quel gazebo poteva starci, invece che venire personalmente a chiederci spiegazioni del gesto. Altra cosa che non avremmo assolutamente fatto, e che ci ha lasciato quantomeno stupiti.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io speravo che mi fosse data una risposta sulla busta recapitata sia dal Sindaco che dal Presidente del Consiglio, recapitata in malo modo. Il Sindaco giustamente ha fatto un intervento politico, mi auguro che successivamente mi diano una risposta sulla lettera recapitata, sulla busta.

Un altro discorso, io non voglio intervenire a difesa del mio Capogruppo, però caro Sindaco se noi abbiamo avuto un gazebo, che io purtroppo per impegni personali e familiari non sono stato presente, ci hanno dato un permesso, quindi era regolare. Nulla toglie che poi l'indomani, perché la festa era il 25 aprile che era domenica, l'indomani ho visto delle bandiere PD, Rifondazione Comunista, anche il vostro Assessore aveva tanto di bandiera sulle spalle. Non mi è sembrato coerente visto che è una festa di tutti, portare in piazza le bandiere, noi non eravamo con le bandiere, perché siamo stati coerenti con la festa che si svolgeva. In più deve dire al suo Presidente che io ero lì, e ho sentito che ha parlato anche di nucleare, non aveva nulla a che vedere con la festa del 25 aprile il nucleare, quindi è caduto su una buccia di banana. Il nucleare è una cosa politica, lui ha fatto bene, ha fatto un bellissimo discorso, dopodiché è caduto, perché giustamente fare un discorso sul nucleare che è un discorso politico, ci sono i tempi e i luoghi dove poter fare questa discussione, non aveva nulla a che vedere. Con questo non vogliamo giustificare il discorso, quello che diceva lei, il discorso politico, benissimo noi ci possiamo mettere insieme, come diceva il collega Boiocchi, per far sì che il prossimo anno sia una festa di tutti, che siamo uniti e che sia una festa unitaria. Le colpe sono sia di sinistra che di destra, quindi non stiamo qui a quantificare, a dire la colpa è tua, la colpa è mia.

È stato dato un permesso, noi giustamente siamo stati legalizzati ad esprimere e a dare un volantino alla gente per rendere consapevole la città di quello che sta succedendo in Consiglio Comunale, e quello che fa questa Amministrazione. Tra l'altro è stato fatto di sabato, nulla a che vedere con la domenica, domenica siamo stati ligi al dovere, siamo stati lì tranquilli, con le bandiere siete andati voi in piazza, non siamo andati noi. Io non voglio difendere il mio collega Capogruppo, però ha ragione, la festa è stata strumentalizzata a livello politico. Poi il discorso che dice lui, il prossimo anno – un consiglio che vi do – invitate anche gli esponenti di centrodestra, se ad un certo punto volevo fare una cosa unitaria. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di passare la parola agli altri Consiglieri iscritti, volevo ricordare che ci troviamo nella fase delle comunicazioni. Non stiamo per aprire un dibattito di natura politica, le

comunicazioni, da una parte e dall'altra, inerenti la festa del 25 aprile ci sono state, vi prego di attenervi alle comunicazioni. Consigliere Strani prego.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Io volevo un attimo ricordare che a parte il riconoscimento del successo dell'iniziativa dei giovani del 24 di aprile, un'iniziativa che è stata organizzata dall'ANPI con la partecipazione dei giovani, e il patrocinio del Comune di Cinisello. Dove assolutamente i partiti non sono stati chiamati a collaborare, se non i singoli che hanno voluto dare una mano dal punto di vista proprio più materiale che organizzativo, a montare o smontare gli impianti o le strutture. L'iniziativa quindi, Consigliere Boiocchi, non era un'iniziativa assolutamente dei partiti, dove ci sia stato un invito alla partecipazione ad alcuni partiti piuttosto che ad altri. Un'iniziativa che ha avuto un grande successo, un successo che è stato riconosciuto, perché io ero lì anche la sera dopo l'ora di cena, anche dai comuni vicini, c'erano alcune persone del Comune di Sesto, rappresentanti del Comune di Sesto, che si chiedevano come si era riusciti ad avere un'iniziativa fatta con i giovani, perché i giovani difficilmente – purtroppo – si mettono in campo per essere presenti sulla città e partecipare a delle commemorazioni nazionali così importanti.

Volevo rispondere al Consigliere Berlino, non ci sono state preclusioni...

PRESIDENTE:

Consigliere mi faccia la cortesia, non si deve rispondere, faccia la sua comunicazione altrimenti diventa un dibattito politico.

CONSIGLIERE STRANI:

Va bene. Non ci sono state preclusioni di nessun tipo in merito alla presenza di alcune bandiere, piuttosto che altre, avrebbero potuto esserci anche quelle del WWF. Per quanto mi riguarda, anche io personalmente ho fatto una mia scelta, di esprimere nella veste che ritenevo più opportuna, il mio consenso all'interno di quella manifestazione. Quel giorno non rappresentavo l'Amministrazione, ma rappresentavo il Partito per il quale io poi allo fatto una scelta anche di tipo amministrativo, e attraverso il quale mi sono candidata a rappresentare alcuni cittadini all'interno di questo Consiglio Comunale. La libertà del singolo credo che sia insindacabile, chiunque avrebbe potuto portare il proprio simbolo, e partecipare e dare il proprio consenso a questa ricorrenza nel modo che riteneva più opportuno. Questa è stata una scelta personale, quindi l'Assessore che portava la bandiera del Partito Democratico o un'altra bandiera sulla spalla, come me che come Consigliere Comunale ho deciso di portare la bandiera del PD, piuttosto che venire dietro, insieme a uno del Comune, credo che sia un atto di libertà del Sindaco, che non deve essere assolutamente giudicata.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Presidente, noi facciamo degli interventi perché ovviamente siamo stati, non dico provocati però sono state fatte delle comunicazioni, in modo particolare e mi dispiace, dal Consigliere Ruffa, riguardanti il 24 aprile. Tengo a precisare che il 24 aprile non è una ricorrenza particolare, è il giorno prima del 25 aprile. Il martedì noi avevamo organizzato una conferenza stampa, e proprio per dare seguito alla conferenza stampa, è stata indetta questa manifestazione, questo gazebo, unitario tra l'altro di tutta la minoranza. Probabilmente è questo che dà fastidio alla maggioranza, perché c'è stata un'unità in questo gazebo, io ho partecipato tutto il pomeriggio, nessuno di noi si è permesso di volantinare al di fuori dello spazio delimitato dalla Polizia locale. Pertanto – Ruffa mi dispiace – è pretestuoso quello che hai detto prima, posso solamente aggiungere che se non c'è la

possibilità di manifestare in giornate che sono giornate libere, che non hanno alcun legame con ricorrenze particolari, sicuramente questo non è un punto a favore di nessuno, e soprattutto della democrazia. Ripeto, evidentemente rode alla maggioranza, il fatto che fossimo tutti uniti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio prego.

CONSIGLIERE LIO:

Presidente solo una breve comunicazione, sperando di non toccare la suscettibilità di nessuno, tanto meno la sua come Presidente di quest'Aula, di questo Consiglio. La mia comunicazione è soltanto la manifestazione di un malessere che ho vissuto la giornata del 25 aprile. Io come tanti Consiglieri Comunali ho partecipato al corteo insieme al Sindaco, insieme alle autorità civili e militari, immaginando e pensando che quella era la festa di quanti credono nella Festa della Liberazione, nel commemorare e ricordare quanti sono morti per dare a questo Paese libertà, democrazia. La possibilità quindi dove tutti, in questa giornata, si potessero insieme riconoscere.

Molte volte abbiamo fatto tutti in modo naturale e con tanta buona volontà, professione di evitare caratterizzazioni di questa ricorrenza, e ogni volta però ci caschiamo. Ogni volta c'è qualcuno che pensa, che crede ancora oggi all'alba del 2010, di immaginare che il 25 aprile è proprietà di qualcuno. Io quest'anno ho manifestato perché lo sentivo, ma difficilmente il prossimo 25 aprile, se dovessero restare queste condizioni, parteciperò a questa festa, a questa ricorrenza. Anche perché il suo intervento Presidente, non mi ha certamente visto partecipe, e devo dire in tutta onestà, non mi sono visto riconosciuto nel taglio, nelle parole, soprattutto in alcuni passaggi che lei ha voluto fare durante quella celebrazione. Io non voglio polemizzare, dico soltanto che il 25 aprile che io penso, è un 25 aprile dove tutti possono partecipare, tutti si sentono protagonisti, e nella possibilità appunto di ricordare il sacrificio di molti, che in questo Paese hanno immolato la vita per dare a noi e ai nostri figli, libertà. Non è possibile a Cinisello che accadano queste cose, come non è possibile che a Milano si impedisca al Sindaco, al Presidente della Provincia o ad altri di poter parlare, e di poter manifestare la loro adesione a questi temi e a questa giornata. La mia intenzione era solo quella di comunicare al malessere, e mi dispiace.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa prego.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente. Solo una precisazione in merito alla questione del 24. Io non ho assolutamente messo in discussione la legittimità del gazebo dei Partiti della minoranza, chiaramente i permessi erano corretti ed erano stati richiesti. Normalmente in quelle occasioni non è proibito volantinare in qualsiasi punto, nel senso che il volantinaggio per Legge, prevede la possibilità di muoversi e non di dover rimanere confinati al gazebo. La mia critica quindi, non era proprio in merito a questo, alla legalità del gazebo, che chiaramente aveva ottenuto i permessi, ma semplicemente all'opportunità di collegare quella dinamica con una chiara manifestazione collegata al 25 aprile, organizzata dall'ANPI, quindi con la partecipazione e il patrocinio del Comune. Era semplicemente una questione di opportunità politica, quella di tenere distinti i due temi, quello della critica dell'Amministrazione, con quello del riconoscimento di una ricorrenza, che come giustamente ricorda anche il Consigliere Lio, dovrebbe riguardare tutti. Mi dispiace che si sia risentito per questioni di quello che è successo il giorno dopo, il 25 aprile, con corteo che a mio avviso non ha avuto niente di così scandaloso. Nel senso che la manifestazione, era appunto quella di riconoscere la liberazione e ricordare i caduti, i nostri concittadini che sono caduti per questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie e buonasera a tutti. Una battuta un po' per alleggerire, la festa non si chiama festa resistente ma si chiama festa della Resistenza, così per precisare, così magari il prossimo anno... L'altra battuta, sempre a Boiocchi, io vorrei sapere con le caratteristiche diverse io l'anno prossimo posso venire a mettere un banchetto alla festa di Pontida come Rifondazione Comunista, lo prendo come impegno Boiocchi? Per cui penso che verrò insieme ad altri a mettere un banchetto.

PRESIDENTE:

Consigliere, la prego di fare comunicazioni.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

È la comunicazione che si inserisce in tutte le comunicazioni che sono state fatte stasera. Io mi sono segnato un appunto, il 25 aprile è di tutti giusto, ma è di chi se lo sente proprio, credo molto di più di chi non se lo sente proprio, e magari poi utilizza argomenti per contestare alcuni aspetti. In riferimento agli incidenti di Milano, per chi non c'era perché i giornali non sempre riportano, qualsiasi episodio di violenza o di aggressione anche verbale, è condannabile ma ha una sua motivazione. Bisognerebbe chiedersi come mai avvengono poi queste cose, a parte la parentesi che chi ha fermato i giovani erano altri manifestanti che erano lì, per cui chi ha fermato quei giovani di un centro sociale, che contestavano e fischiavano il Presidente della Provincia per un episodio preciso, non perché era lì. Poi ci sono stati a Roma o in altri anni, ma veniva contestato perché la Provincia ha mantenuto il patrocinio ad una manifestazione, che gruppi di destra faranno per una settimana dal 2 maggio in avanti, che volevano fare il 24 aprile. Gruppi di destra intendo non l'orientamento parlamentare di destra, ma di destra anche di un certo tipo. Non dico che è legittima la contestazione, ma che la fa meglio comprendere.

Chi richiama dall'opposizione la maggioranza o i Partiti, che secondo voi appoggiano o coprono questi giovani, dovrebbe anche forse far presente, che la destra oggi, la destra fascista finora ancora è fuorilegge. Mi sembra però che nel Governo, o comunque nei gruppi della maggioranza non a Cinisello, ci sia dentro un Partito che si chiama "La Destra", e La Destra credo che abbia qualcosa da ridire sul 25 aprile. Direi che quando si fanno delle polemiche, giustamente poi tutto è legittimo, però bisognerebbe anche ritenere che gli interlocutori non è che cadano dal pero, che da sessanta anni di liberazione non hanno visto chi ha partecipato e chi è su un terreno molto più di condivisione dei valori dell'antifascismo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Io domenica mattina non ero presente, perché ero impegnato in un lavoro che mi scadeva per il giorno seguente, quindi ero in studio che lavoravo. Ho visto l'arrivo del corteo del 25 aprile in piazza, mi è sembrata una manifestazione ben partecipata e ben fatta, fintanto che c'è stata la deposizione della corona e quindi la manifestazione ufficiale. Ho sentito dalla finestra mentre lavoravo, un discorso abbastanza equilibrato da parte del Sindaco, che ha ripercorso un po' quello che è il valore del 25 aprile. Però ahimè ho sentito proprio quest'anno, quando le nostre Istituzioni principali, Capo dello Stato, Capo del Governo si sono espressi in un determinato modo sul 25 aprile, ho sentito il nostro Presidente del Consiglio Comunale debordare su quello che era il proprio ruolo. Non posso che deprecare questa posizione di parte, da parte del nostro Presidente, e mi

auguro che non cada più su questa buccia di banana in futuro.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie e buonasera. La scelta del gazebo il 24 di aprile, è stata fatta proprio per rispettare la data del 25, perché non volevamo interferire con le manifestazioni, non aveva proprio alcun senso. Viste le discussioni appena avvenute in Consiglio Comunale sull'aumento della tariffa, della TIA, e per quello che dovremmo discutere a breve, almeno da quello che vedo dal programma, era opportuno comunque informare, quindi non fare un'azione diversiva nei confronti della festa, ma informare la cittadinanza di quello che stava succedendo. Noi abbiamo scelto il 24, proprio per rispettare la festività del 25 aprile. Ho apprezzato che la manifestazione del 25 aprile partisse con la celebrazione della Santa Messa, che forse è veramente uno dei pochi momenti che unisce il popolo italiano. Dopodiché ho deciso di continuare la festività in un modo un po' particolare, con una manifestazione anche questa patrocinata dal nostro Comune che è "Famiglie di corsa", per – anche – difendere una delle Istituzioni che sta facendo resistenza in questa società, che è la famiglia, e che fatica, e mi pare che in molti modi si sta tentando di mortificare. È stata una bella manifestazione, tra l'altro una bella giornata, oltre 50 famiglie al Parco Nord con passeggini, hanno celebrato questa festività in un modo tutto particolare. Ringrazio anche la presenza dell'Assessore Calanni, che ha premiato i vincitori di questa manifestazione. Ci tengo a ripetere che la nostra scelta del 24 è stata una scelta legata a ciò che stiamo discutendo in questi giorni, non poteva aspettare, ed è stata fatta proprio una scelta per rispettare la manifestazione del 25 aprile.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Molto velocemente, solo per comunicare al Consiglio che chiunque volesse fare un gazebo a Pontida, deve affrettarsi a richiedere gli spazi. Il costo è di 400 euro, la sezione di Cinisello si farà promotrice per tutti coloro che vorranno venire, bisogna fare in fretta e si paga tanto, perché il prato di Pontida a differenza di Piazza Gramsci, è di proprietà privata.

PRESIDENTE:

Non ho altre iscrizioni per le comunicazioni, passiamo alla delibera del consuntivo 2009. Assessore prego, se vuole fare la relazione introduttiva alla delibera.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Scaffidi, faccia la mozione d'ordine.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Gentilmente Presidente io volevo una risposta, anche se non siamo nella fase delle interrogazioni, ma gentilmente una risposta da lei e dal Segretario, cosa intende fare.

PRESIDENTE:

Consigliere la sua non è una mozione d'ordine, io le ho risposto...

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Io voglio sapere, io ho fatto una richiesta specifica, mi è stata recapitata una busta riciclata, voglio sapere l'Ufficio di Presidenza e il Segretario cosa intende fare, basta.

PRESIDENTE:

Consigliere le ho risposto che l'Ufficio di Presidenza non ha dato nessuna disposizione, e che domani verificherà la ragione del disguido. Non ho altro da darle come risposta.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Va bene, la ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego Assessore, continui la sua presentazione. Invito il Dottor Polenghi e i collaboratori ad avvicinarsi al banco della Presidenza.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie. Intanto che i tecnici prendono posto, e per cercare di riportare un clima sereno do delle informazioni di carattere generale. La popolazione residente al 31/12/2009 era di 73.659 abitanti, Cinisello è sempre ad un'altitudine di 154 metri sul livello del mare.

Possiamo passare alla presentazione del conto consuntivo. Approfito per leggere in merito il parere che ha dato il collegio dei revisori dei conti, sulla tenuta del conto e sui dati finali che sono stati predisposti dall'Ente. Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, si attesta la corrispondenza del rendiconto e le risultanze della gestione, e si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2009. Inoltre, preso atto della proposta di destinazione dell'avanzo di amministrazione, risultante dalla gestione 2009, il collegio dei revisori dei conti esprime condivisione sulla formazione di fondi vincolati, così come esposto nella relazione della Giunta, che immagino avrete avuto modo di verificare.

L'esercizio 2009 si è chiuso con un avanzo d'amministrazione pari a 12.014.000 euro, superiore al risultato dell'esercizio precedente che era pari a 9.459.000 euro, e rispetto a quello del 2007 che era leggermente più alto, 9.715.000 euro. La differenza tra il 2009 e il 2008 dipende quasi esclusivamente dalla gestione dei residui. Questo avanzo di amministrazione di 12.014.000 euro è stato però articolato e vincolato nel seguente modo: 9.218.583 fondi vincolati, 2.057.000 finanziamenti vincolati per fondi per finanziamenti spese in conto capitale, alla fine restano 739.000 euro di fondi non vincolati. Quest'azione di vincolare l'avanzo è stata fatta prudenzialmente dall'Amministrazione per i seguenti motivi, 2.000.000 come vi ricordate sicuramente dalla discussione sul bilancio preventivo 2010, sono stati applicati al bilancio di previsione, 2.684.000 sono quote accantonate a seguito del taglio trasferimenti ICI relativi alla classe D, per cui è stato fatto un ricorso alla Presidenza della Repubblica per circa 2.200.000 euro. I restanti 400.000 euro sono relativi ai tagli sull'ICI, mancati trasferimenti sull'ICI relativa all'abitazione principale.

Ci sono inoltre, 1.615.000 euro che sono stati accantonati, perché sono le quote delle reti gas, che non saranno ammortizzate alla scadenza della convenzione, per cui dovranno essere riproposti con il rinnovo della stessa. 1.446.000 euro accantonati dal fondo svalutazioni e credito, e sono quote relative al vettoreamento gas, alla fine restano 1.355.000 euro, che sono relative ad accantonamenti per residui attivi di dubbia esigibilità. Cifre che fanno riferimento ai fitti attivi sui fabbricati del Comune, arretrati, e sono importi relativi alla TARSU 2005 e agli anni precedenti. L'avanzo della gestione di competenza è risultato positivo rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di competenza è pari ad 1.087.000 euro. Se prendete la relazione del collegio dei revisori vedete come viene formato l'avanzo di competenza, il metodo e quello di calcolare le riscossioni e i pagamenti dell'anno, a cui vanno aggiunti i residui attivi e passivi, fanno un avanzo di 1.087.000 euro. Se poi alla gestione di competenza aggiungiamo la gestione dei residui, troviamo la formazione dell'avanzo pari a 12.000.000, che è fatto da una situazione che determina un fondo di cassa al 31 dicembre pari a 45.531.000 euro. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che quando si dice che il Comune non è in grado di sostenere alcune spese non è perché mancano i fondi, ma perché ci

sono problemi legati al patto di stabilità, anche perché bisogna aggiungere che questo fondo cassa al 31 dicembre, deve tener conto di quelli che sono gli impegni già assunti attraverso i residui passivi negli anni precedenti. A questi 45.000.000 del fondo cassa vanno aggiunti i residui attivi e passivi, per cui vedete che il saldo algebrico fa un avanzo pari a 12.000.000 di euro.

Veniamo adesso a valutare quello che è il quadro definitivo delle entrate e delle spese dell'Ente. Se vi ricordate, noi siamo partiti con una previsione iniziale delle entrate pari a 100.000.000 di euro, siamo arrivati ad una variazione di assestamento a fine novembre, pari a 109.000.000 di euro, oggi il rendiconto chiude con entrate pari a 75.000.000 di euro. Dove sta la differenza? Se noi andiamo a vedere, se prendete la relazione dei revisori chi ce l'ha, a pagina 12, vediamo che le entrate, facciamo un confronto per vedere quali sono le differenze rispetto alle previsioni assestate. Ci accorgiamo che i primi due titoli delle entrate, tributarie e trasferimenti sono più o meno simili, vedete che c'è il confronto con la previsione iniziale 2009 100.000.000 di euro. I primi due titoli sono sostanzialmente in linea, c'è una differenza che fa un saldo algebrico quasi pari a zero. Sul titolo terzo, noi vediamo che passiamo da 15.000.000 a 20.000.000, la differenza è determinata dai 4.015.000 euro relativi alla tariffazione integrata SITAM, dato che troveremo per lo stesso importo anche nelle spese correnti. L'altra differenza è data da quella manovra che è stata fatta sulla definizione delle sanzioni agevolate, fatta a fine novembre.

Abbiamo entrate da trasferimento conto capitale, gli oneri di urbanizzazione al titolo quarto che scendono a 6.500.000 euro, rispetto ai 10.900.000 del bilancio iniziale. Le entrate da prestiti sostanzialmente sono le anticipazioni di cassa a zero, perché non sono state accese, non sono state utilizzate nel corso dell'anno. Abbiamo entrate da servizi per conto terzi, che sostanzialmente sono la partita di giro, pari a 6.200.000, con una diminuzione rispetto al previsto di 3.200.000. La differenza quindi, è data da questi importi. È ovvio che la diminuzione delle entrate si riflette anche sulla diminuzione delle spese, noi abbiamo spese correnti che sono diminuite rispetto alla fase previsionale di 1.000.000 di euro, spese in conto capitale che sono pari a 9.666.000 euro. Abbiamo poi titolo terzo 1.896.000, titolo quarto che va a pareggiare il titolo sesto delle entrate, pari a 6.215.000. Andando a pagina 19 della relazione dei revisori, troviamo un confronto rispetto ai consuntivi degli anni precedenti, per cui vediamo che il 2009 rispetto al 2008 presenta delle entrate in aumento, rispetto ai 63.000.000 del 2008. Dove abbiamo un calo sulle entrate tributarie, sulle entrate da trasferimenti, sui trasferimenti c'è una diminuzione di 350.000 euro, aumento nelle entrate tributarie per i motivi che dicevo prima, sostanzialmente le entrate da oneri di urbanizzazione aumentano leggermente, la differenza sostanziale è data quindi dalla tariffazione integrata della SITAM, e dalla manovra fatta sulle sanzioni agevolate.

Per quanto riguarda le spese correnti vediamo che anche qui c'è un aumento, il titolo primo passa da 53.8 a 56.9 se però togliamo i 4.015.000 della tariffazione integrata della SITAM, ci accorgiamo che le spese correnti sono in realtà diminuite. Le spese in conto capitale sono sostanzialmente uguali, così come il titolo terzo.

Adesso volevo andare a verificare le spese in conto capitale, per vedere dove c'è la differenza rispetto al preventivato. A pagina 31 della relazione dei revisori dei conti, vedete che rispetto allo stanziamento di 20.319.000 euro, abbiamo chiuso a 9.666.000 con un delta di 10.600.000, dove la differenza è data dai 5.000.000 che erano stati appostati nel corso della stagione 2009 sul settore sport, per la realizzazione del *project* sul palazzetto dello sport. Abbiamo poi una differenza di 2.900.000 sui servizi produttivi, che sono relativi al contenzioso con AEM ed A2A sulle reti gas. Il totale di queste due voci fa circa 8.000.000 di euro, e poi ci sono altre piccole differenze, una grossa è sull'istruzione pubblica, che sono le manutenzioni se non ricordo male.

Per quanto riguarda altre informazioni, l'esercizio come abbiamo già avuto modo di dire, ha chiuso in linea con il patto di stabilità. L'obiettivo che avevamo come Ente, stabilito sulla base del rendiconto 2007, era di chiudere con un risultato positivo, un limite di 2.828.000 euro, noi abbiamo chiuso con 2.829.000 euro, quindi l'obiettivo è stato raggiunto chirurgicamente, in linea con quelle che erano le indicazioni che avevamo ricevuto. Sulle spese per investimenti, quindi spese in conto capitale titolo secondo abbiamo già detto, è ovvio che le spese di investimento dipendono dalla

realizzazione delle spese di finanziamento. Se queste non si verificano, automaticamente le spese ne subiscono una riduzione. Per quanto riguarda gli obiettivi della relazione previsionale e programmatica 2009/2011, è stato raggiunto un discreto livello di accountability, quindi di responsabilizzazione di capacità di rendere conto della propria attività. Sono state nella relazione della Giunta, trovate le analisi di tutti quelli che sono i progetti intersettoriali strategici, con il loro livello di avanzamento e di risultato raggiunto, rispetto a quelli che sono gli obiettivi. Mi sembra opportuno sottolineare anche, come il livello di efficienza ed efficacia dei servizi a domanda individuale è abbastanza soddisfacente e ci ha permesso, siccome tutta la struttura dei conti dell'Ente, siccome sono in ordine così come sancito anche dalla relazione dei revisori, hanno permesso di coprire le spese per servizi a domanda individuale con una percentuale pari al 31,29 senza obbligarci a raggiungere il parametro del 36%, che è quello indicato per gli Enti che si trovano in situazioni di deficitarietà strutturale. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che comunque abbiamo consentito di raggiungere un livello adeguato di servizi rivolti alla cittadinanza, allo stesso tempo abbiamo potuto chiedere alla cittadinanza stessa un ritorno economico inferiore, rispetto a quello che avremmo dovuto chiedere qualora fossimo stati in condizioni deficitarie.

Per quanto riguarda... sempre nell'ottica dei servizi a domanda individuale, servizi sociali, nonostante abbiamo sempre mantenuto l'obiettivo di migliorare la razionalizzazione della spesa, la spesa corrente destinata ai servizi sociali è aumentata da 11.584.000 a 16.000.000 di euro nell'ultimo quinquennio, con un incremento del 38%. È stato fatto anche un riferimento a quella che è la situazione delle società controllate sui loro bilanci al 31 dicembre 2008, la Multiservizi Nord Milano ha chiuso con un utile sostanzialmente in pareggio, qualche euro di utile. La Multiservizi e Farmacie, invece ha evidenziato una perdita, come già abbiamo discusso in questa sede, pari a 523.199 euro, che però non abbiamo ancora il dato ufficiale. Nel corso però della gestione 2009, il bilancio che è in fase di approvazione prevede una perdita pari a circa 170.000 euro.

Per quanto riguarda invece la lettura per indici, i parametri previsti dal Decreto Ministeriale del settembre 2009, ci dice che comunque sui 10 parametri richiesti l'Ente ha raggiunto l'obiettivo in tutti i 10 casi. Voi sulla relazione della gestione finanziaria 2009 trovate il dettaglio di tutti questi parametri, e vedete come l'Ente è riuscito comunque a raggiungere in tutti e 10 i casi, a rimanere dentro i valori stabiliti dalla Legge. Sono tutti parametri che testimoniano come la condizione economico finanziaria dell'Ente non sia sicuramente deficitaria, ma sia in ottime condizioni. Volevo fare anche alcune considerazioni su quelli che sono gli altri indici. L'analisi degli indici relativi alla stagione 2009, mostra che comunque l'autonomia finanziaria impositiva e la pressione tributaria, rimangono sostanzialmente stabili. Il leggero aumento dell'autonomia finanziaria, è da imputarsi all'aumento di alcune poste eccezionali presenti tra le entrate extratributarie. Sostanzialmente comunque, vanno a stabilire che le condizioni dell'Ente sono condizioni decisamente positive dal punto di vista finanziario.

Adesso abbiamo trovato la pagina, indici di autonomia finanziaria. L'indice di autonomia finanziaria ci dice che il rapporto tra il titolo primo e il titolo terzo delle entrate sulle entrate correnti nel 2009 è stabile rispetto al 2007, e in crescita rispetto al 2009. L'aumento però, come dicevo prima, è determinato dalla presenza di alcune poste eccezionali, che in questo caso sono i 4.015.000 euro della tariffazione integrata dell'ATM, e 1.658.000 per il condono multe arretrate, e 1.033.000 per il vettoreamento del gas. Per quanto riguarda l'indice autonomia impositiva titolo primo delle entrate, quindi entrate tributarie sul totale della gestione corrente, in teoria c'è un calo rispetto al 2007/2008, però questo calo è determinato dal fatto che nel 2007... dalla quasi totale assenza della tariffa della TARSU, che è stata sostituita dalla TIA e il cui servizio è stato esternalizzato, per cui non rientra più nel bilancio dell'Ente. L'indice di pressione finanziaria, che stabilisce come sul totale della popolazione agiscono i primi due titoli delle entrate, quindi tributarie e trasferimenti, che sono pari a 575 euro per abitante. Poi ci sono altri indici che parlano del prelievo tributario procapite, comunque sostanzialmente determina una situazione positiva dal punto di vista finanziario.

Adesso faccio alcune considerazioni, ma brevi, su quello che è il conto economico e il conto

del patrimonio. Il conto economico chiude con un risultato leggermente più alto di quello che è l'avanzo di amministrazione, pari a 14.000.000 di euro, la differenza è data essenzialmente dalla presenza delle quote di ammortamento. Per quanto riguarda invece il conto del patrimonio, il valore del patrimonio netto al 31 dicembre è pari a 178.207.693 euro. Questo è un po' il quadro di quello che è il consuntivo 2009, che si presenta sostanzialmente in linea con quelli che sono i parametri richiesti dall'Amministrazione centrale, rientra nel rispetto del patto di stabilità. Sancisce comunque una gestione in linea con i parametri di deficitarietà strutturale richiesti dal Ministero, per cui mi sento di dire che il lavoro fatto sia dai tecnici per quanto riguarda la gestione del 2009, ha rispettato quelli che erano i canoni richiesti. Discreto livello di raggiungimento degli obiettivi che ci si era posti, legati un po' al fatto anche che c'è stato un cambio di amministrazione in corso d'anno. Adesso io lascio la parola ai Consiglieri per eventuali domande di approfondimento, e ai tecnici se vogliono integrare qualcosa rispetto a quello che è stato presentato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Sono aperte le iscrizioni per le richieste di approfondimento da parte dei Consiglieri. Dottor Polenghi lei deve intervenire per integrare? Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie. Ho ascoltato con attenzione quanto ha detto il Vicesindaco, e volevo un primo chiarimento riguardante in modo particolare le quote accantonate riguardanti l'ICI. L'ICI che è sempre un problema, che ultimamente sta diventando un po' il cavallo di battaglia di questa Amministrazione. Se ho capito bene, e vorrei che mi venisse spiegato, di questi 2.684.000 euro, noi andremo con tutta probabilità, ad incassare non so quando, comunque andiamo ad incassare circa 2.200.000 euro. Pertanto la cifra, quella che non verrà poi pagata, sarà di 400.000 euro, se capisco bene, questo è dovuto alla differenza delle classi di abitazioni, è così o ci sono altre cose? Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Io volevo fare una domanda veloce. Volevo capire come mai il totale dei residui attivi che è riportato nel conto del bilancio, a pagina 35, che ammonta a 39.928.000,65 non è coincidente con quello che è riportato nel conteggio dell'avanzo d'amministrazione, a pagina 9 della relazione dei revisori, dove compare un 39.608.119,37. Volevo solamente capire... a pagina 9 della relazione dei revisori con pagina 35 totali residui attivi, volevo solamente capire...

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi vuole rispondere direttamente alle domande?

ASSESSORE GHEZZI:

Rispondo al Consigliere Visentin. La quota in discussione è totale, 2.684.000 euro, di cui 400.000 sono relativi alle abitazioni principali, e 2.200.000 relativi all'ICI per la classe D, che sono gli opifici, le aziende. Per cui è stato fatto un ricorso al Presidente della Repubblica, perché l'importo che è stato accertato nei nostri bilanci, quello attuale con i precedenti, è stato fatto secondo un'interpretazione della norma che è l'attuale. È uscita una nuova interpretazione della norma da parte del Ministero, per cui quegli importi lì sono stati diminuiti, secondo il Ministero sono diversi, sono diminuiti. Secondo l'Ente l'accertamento è stato fatto secondo la norma prevista, per cui era stato fatto un ricorso al Presidente della Repubblica, quindi c'è questo contenzioso in atto, che vale circa 2.200.000 euro, mentre i 400.000 sono relativi all'abitazione principale.

(Interventi fuori microfono non udibili)

ASSESSORE GHEZZI:

O non abbiamo capito i riferimenti, i conti ci tornano, perché a pagina 9 dei revisori parla di 39.608.

PRESIDENTE:

Consiglieri siete pregati di iscrivervi se ritenete di fare richieste di approfondimento, o domande sulla delibera così presentata dall'Assessore. Se non ci sono altre domande... prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io vorrei riprendere un quesito, così almeno rendiamo il Consiglio edotto anche di questa vicenda. Mi riferisco ai 4.015.000 euro, relativi al rimborso di annualità pregresse per la tariffazione integrata alla Società che gestisce i trasporti pubblici. Mi risulta che la Provincia di Milano e il Comune di Cinisello Balsamo, insieme al Consorzio Trasporti Pubblici, abbiano siglato un accordo per riconoscere alla Società Caronte SpA, l'importo di 4.015.000 euro per arretrati. In realtà poi mi sono accorto che la Caronte aveva chiesto il doppio, aveva chiesto 8.000.000 di euro, dopodiché si è accontentata solo di 4. Il problema è che questi 4.000.000 di euro che presumibilmente in Commissione è stato detto che sono stati anticipati dal Consorzio Trasporti Pubblici di Sesto, in sostanza li dovrebbe restituire ATM. Mi risulta che allo stato attuale, ATM non solo non abbia pagato nulla, ma soprattutto non ha sottoscritto quell'accordo. L'ATM non ha sottoscritto l'accordo che invece è stato preso tra Provincia di Milano, Comune di Cinisello Balsamo e Consorzio Trasporti Pubblici e Caronte, è come se io e il Consigliere Lio ci accordassimo, facessimo un accordo in cui decidiamo che il Sindaco ci deve 1.000.000 di euro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ZONCA:

Anche 500.000 possono andare bene. Mi pare che non ci siano i presupposti per inserire a bilancio una voce di questo tipo, anche perché sono avvenuti dei fatti successivi. Questi fatti sono: uno c'è un ricorso al TAR, in cui ATM non riconosce alcunché, anzi ribadisce che il Consorzio Trasporti Pubblici è debitore nei confronti di ATM per un importo pressoché doppio, di circa 7.000.000 di euro, quindi già qui non funziona. Inoltre con la delibera della Giunta Provinciale numero 800, del dicembre scorso, quella rivisitazione delle tabelle SITAM è stata annullata. A questo punto, come è possibile accertare una cifra che non è mai entrata, e probabilmente non uscirà mai dal bilancio?

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Ringrazio il Vicesindaco per la risposta. Brevemente, è corretto dire che il mancato trasferimento per la prima casa ammonta a 400.000 euro, pertanto dal mio punto di vista, e credo che debba essere informata anche la cittadinanza, che non è quella cifra che tutti i giorni si utilizza per dire che sono mancati i trasferimenti, per dire che non ci sono quattrini. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Chiedo la verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Segretario, per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 16 Consiglieri, la seduta è valida e possiamo proseguire i lavori.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Segretario, può chiarire per favore al Consiglio come è da considerare la presenza del Sindaco?

SEGRETARIO GENERALE:

Il Sindaco è un componente del Consiglio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Se lo dice lei, per me conta.

PRESIDENTE:

Chiedo un momento di sospensiva tecnica, per la verifica dello Statuto.

SOSPENSIVA (ORE 21:15 – ORE 21:25)

PRESIDENTE:

Conclusa la sospensiva tecnica, preghiamo i Consiglieri di prendere posto. Riprendiamo i lavori, Consiglieri siete pregati di prendere posto. È stata fatta la sospensiva per verificare ove nel Regolamento e nello Statuto fosse specificata questa cosa, non è specificata. Io passo la parola al Segretario Generale, per avere chiarimenti da lui sulla questione. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

La questione può essere riassunta in questi termini. Il quorum strutturale, cioè il numero di Consiglieri presenti per rendere legale la seduta, è definito, deve essere definito per rinvio del testo unico, ma era così anche nella Legge 142. Deve essere definito dalla regolamentazione interna, cioè dal Regolamento del Consiglio Comunale, ovvero se lo Statuto ritiene di doversi pronunciare, anche dallo Statuto. L'unica regola portata dalla 267 per il quorum strutturale, a parte quella prevista per la Commissione elettorale comunale, in cui è specificamente escluso il Sindaco dal conteggio dei quorum, è quella riferita al limite, all'autonomia regolamentare dei Comuni. In quel caso ha detto: senti tu puoi prevedere anche un numero diverso dalla metà dei Consiglieri assegnati, prevedere un numero inferiore alla metà, che era il numero previsto dal vecchio testo unico del 1915. In nessun caso puoi scendere al di sotto di un numero di Consiglieri pari ad un terzo, non computando il Sindaco, ma quello è il limite posto all'autonomia regolamentare dei Comuni. Quale è il problema? Da dove nasce il problema? Il problema nasce dal fatto che il vostro Regolamento del Consiglio Comunale probabilmente è anteriore alla Legge sull'elezione diretta del Sindaco. Quando parla di conteggio parla solo di Consiglieri, perché? Perché prima del '93 il Sindaco era eletto nel seno del

Consiglio Comunale, quindi era a tutti gli effetti un Consigliere.

A questa stregua il problema interpretativo è come leggiamo l'Articolo 5, lo leggiamo alla luce del fatto che nel '93 è subentrata una norma che prevede che il Sindaco sia componente del Consiglio Comunale, ancorché non Consigliere Comunale, e quindi adeguiamo la lettura di una norma scritta quando l'istituto dell'elezione diretta non c'era, oppure no. Questa è la questione, a cui secondo me deve rispondere l'Ufficio di Presidenza, è ovvio che il mio parere è orientato verso una lettura attuale dell'Articolo 5, che a mio parere non può ignorare il fatto che da allora ad oggi, c'è stata una Legge che ha innovato il sistema di elezione del Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Io chiedo una sospensiva con l'Ufficio di Presidenza e i Capigruppo, nella Saletta di maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 21:28 – ORE 22:24)

PRESIDENTE:

Consiglieri per favore al vostro posto, prendiamo posto perché comunicherò le decisioni della sospensiva con i Capigruppo e l'Ufficio di Presidenza. Durante la sospensiva abbiamo discusso, abbiamo sentito il parere interpretativo del Segretario Spoto, abbiamo anche ascoltato il precedente Presidente del Consiglio su come ci si è comportati in casi precedenti. Ne è giunta la conclusione di attenersi in difetto di regolamentazione esplicita, di attenersi alle prassi, e le prassi sinora consolidate, sono che il Sindaco non viene conteggiato nel conteggio del numero legale, ne consegue un impegno a mettere mano al Regolamento anche su questo punto. L'altra prassi che è stata assunta, è che si passa in seconda convocazione, e quindi domani ci ritroviamo alle 14.30 in seconda convocazione, così come previsto nella convocazione che è stata inviata. Adesso se rispetto a questo, ricordo che c'è ancora convocata la seduta di giovedì, che è a sua volta in seconda convocazione, venerdì 30 alle ore 9.30.

Riassumo quindi, è prevista la seconda convocazione domani alle ore 14.30, e successivamente se non si evade domani tutto l'intero punto, si passa al 29 aprile, giovedì, ore 19.30 per la continuazione della discussione del bilancio. La seduta si conclude qui, vi auguro una buona serata.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 29 APRILE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Scaffidi Francesco, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Cesarano Ciro, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Abbiamo il numero legale, possiamo procedere con l'ordine dei lavori della serata, vi prego di sistemarvi ai vostri posti.

Ricordo brevemente che questa sera, dopo una consueta breve fase di comunicazioni, procediamo con la continuazione della delibera del bilancio consuntivo 2009 e abbiamo iscritti per questa sera l'argomento di modifica del regolamento del servizio di ristorazione scolastica e gli ordini del giorno.

Come avvenuto in precedenza, nel caso non dovessimo esaurire il programma di questa sera, si va per scivolamento degli argomenti alla seduta successiva.

Sono aperte le iscrizioni per le comunicazioni al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie.

Buonasera, due comunicazioni. La prima è che si avvicina la data del 21 maggio, dove una rappresentanza dei politici di Cinisello Balsamo incontreranno su un campo di calcio, gli allenatori delle squadre delle società sportive della nostra città e la settimana prossima avremo la possibilità di utilizzare il campo della Parrocchia Sacra Famiglia per allenarci, quindi adesso ci metteremo poi magari d'accordo sul giorno ideale, la manifestazione è all'interno della festa dell'Oratorio Sacra Famiglia, si chiama: "un gol per la missione 9", la nona edizione e il ricavato degli ingressi sarà destinato alla comunità di Haiti.

Io, ho qualche blocchetto di prevendita, se qualcuno vuole dare una mano a prevendere i biglietti per amici o parenti può chiedere a me.

La seconda comunicazione, invece riguarda un'altra manifestazione, che sarà sabato 8 maggio al Parco Ariosto, è una manifestazione delle scuole del Quartiere Bellaria, la Scuola Parco dei Fiori, Gran Sasso, Parini e Sempione, che con il prezioso aiuto dell'Auser Volontariato Insieme, terranno compagnia per una giornata a genitori e amici con giochi, pranzo e altre attività per i bambini.

Siete tutti invitati, anzi sarà gradita la vostra presenza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Buonasera.

Volevo solo comunicare che oggi in Vaticano c'è stato un concerto in onore del quinto anno del pontificato di Benedetto XVI.

Al concerto era presente anche il Presidente della Repubblica e pertanto volevo chiedere, oltre agli auguri per l'altra settimana degli ottantatré anni del Papa, che anche il nostro Presidente del Consiglio si associasse a questi auguri rivolti anche dal Presidente della Repubblica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente.

Volevo ricordare ai Consiglieri, che questo sabato è la festa del 1 Maggio, festa del lavoro e dei lavoratori e volevo invitare tutti, un appello al di là degli schieramenti di Maggioranza e Minoranza, ad essere presenti alla manifestazione che si terrà sabato mattina, in quanto condividendo pienamente l'appello che è stato fatto anche per il 25 Aprile, da alcuni Consiglieri della Minoranza, le date come il 25 Aprile e il 1 Maggio devono diventare patrimonio comune, in particolare mi piace ricordare che l'Italia all'art. 1 della Costituzione è una Repubblica fondata sul lavoro.

Questo articolo che molto spesso viene tirato in ballo molto strumentalmente, come un articolo di una parte politica, in realtà il monumento più alto, oltre che ai sacrifici di chi ha combattuto e elaborato la Carta Costituente, anche a quelle tradizioni cattoliche e riformistiche, che hanno trovato la sua più alta espressione nella costituzione italiana.

Quindi, invito tutti i Consiglieri di Maggioranza e Minoranza ad essere presenti alla manifestazione che si terrà sabato mattina a Milano.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie e buonasera.

Volevo fare anche io una comunicazione, rispetto ad un avvenimento che renderà felice, spero il Consigliere Zonca.

Venerdì 14 maggio, presso l'Oratorio San Luigi Via Fiume in Cinisello, ci sarà il quarto festival della robotica educativa.

Voglio sottolineare questo aspetto, perché la mia, il mio istituto, l'Istituto Comprensivo Garibaldi se ne è fatto carico, l'ha organizzato e la manifestazione avrà due momenti, il 14 maggio, dalle dieci e trenta alle dodici e trenta ci sarà un'esibizione di robot, poi di pomeriggio ci saranno le vere e proprie gare di robot, che hanno come tema, cerca la casa e staffetta parallela.

Sono delle attività, che nella mia scuola stiamo portando avanti da un paio di anni e che sono estremamente positive per quanto riguarda l'abilità, come dire manuale, si chiama motricità fine dei ragazzi.

Sabato 15 maggio 2010, invece, sempre all'Auditorium Parco Nord di Via Gorchi, ci saranno degli incontri dibattiti sulla robotica, la scienza, la società e la scuola.

Volevo sottolineare che il tutto è stato patrocinato dal Comune di Cinisello Balsamo, dall'Amministrazione Comunale e chiedo di intervenire, perché potrebbe essere estremamente interessante.

Grazie.

PRESIDENTE:

Raccolgo il suggerimento del Consigliere Visentin, per formulare come Presidente e come Ufficio di Presidenza e intendo anche a nome del Consiglio, gli auguri al Pontefice per il suo compleanno.

Siamo consapevoli della importanza del momento, siamo consapevoli delle difficoltà e quindi gli auguri sono ancora più sentiti.

Non ho altri iscritti, quindi possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno: "Bilancio Consuntivo 2009".

Ricordo che avevamo iniziato la presentazione ed erano state poste le prime domande di approfondimento e date le prime risposte.

Quindi, a questo punto io direi di proseguire con l'invito al Dottor Polenghi e alla Dottoressa Garofalo di accomodarsi al banco della Presidenza, per collaborare con l'Assessore a dare le risposte e continuiamo ponendo i quesiti su quanto era stato presentato e sull'oggetto della delibera.

Prego Consiglieri iscrivetevi.

Chiedo scusa, Dottoressa Pontecorvo.

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Buonasera.

Noi l'altra volta avevamo già posto una serie di quesiti, per cui alla fine di questo giro di interventi, ci aspettiamo le risposte ai nostri quesiti.

Ho notato, quindi io ripeto la domanda che ho fatto la volta scorsa, relativa all'accertamento di 4 milioni e 15 mila Euro in entrata e in uscita, in virtù di un accordo, oltretutto è anche scritto nella relazione, un accordo tra Comune di Cinisello Balsamo e CTP.

Un'altra domanda è relativa ad una spesa, che sinceramente non avevo notato, di 23 mila Euro, un costo di 23 mila Euro per una giornata di studio sul trasporto pubblico organizzata dalla Multiservizi.

Vorrei capire di che cosa si tratta, di che cosa si è trattato e come mai sia stata fatta una scelta del genere, così diciamo abbastanza all'insaputa un po' di tutti.

Siccome il costo non è basso, vorrei capire che cosa è successo, per organizzare un'iniziativa così costosa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Volevo porre una questione, ma non era necessario che ci fossero presenti i vari dirigenti di settore?
Se avessimo delle domande in merito a settori particolari, risponde a tutto il Dottor Polenghi?
Grazie.

PRESIDENTE:

Come capo area certo.
Consigliere Malavolta, era solo per la mozione d'ordine o si era anche iscritto...
Va bene.
Prego Assessore o Dottor Polenghi, se vogliono cominciare a dare queste prime risposte.

ASSESSORE GHEZZI:

Una richiesta Consigliere Zonca, la domanda sulla Multiservizi, l'iniziativa della Multiservizi dove sta? A che pagina?
Nella relazione della Giunta, nei progetti intersettoriali?
Andiamo a cercarlo e poi dopo rispondiamo.
Va bene dopo lo cerchiamo e diamo una risposta.

PRESIDENTE:

Ricordo che aveva posto anche la domanda nella precedente seduta il Consigliere Zonca, relativamente al Consorzio Trasporti.

ASSESSORE GHEZZI:

Sul Consorzio Trasporti, adesso poi integrerà il Dottor Polenghi.
Noi abbiamo accertato sia in entrata, che in uscita, 4 milioni e 15 mila Euro per la tariffazione della Sitam, nel senso che una quota che noi dovevamo pagare, che però doveva essere rimborsata dall'ATM.
Effettivamente qualche problema c'è, soprattutto sulla quota che ATM dovrebbe riconoscere a noi.
Siamo in attesa di approfondire la questione e di concordare, comunque a transare con loro quest'operazione, poi adesso il Dottor Polenghi integrerà e darà una spiegazione più dettagliata su cosa è avvenuto riguardo alle fatture emesse dal Consorzio Trasporti all'Ente, al Comune di Cinisello.

DOTTOR POLENGHI:

Riprendo da una delle ultime variazioni di bilancio che sono state approvate l'anno scorso, con riferimento alla questione del Sitam, che proviene da un atto di transazione che era stato concordato qualche mese prima e che portava a dichiarare che un presunto debito di circa 8 milioni di Euro nei confronti dell'Impresa Caronte, poteva essere sanato in questa transazione con 4 milioni di Euro destinati a Caronte, in corrispondenza a 4 milioni di Euro che dovevano essere versati da ATM per la contribuzione sulle tariffe del Sitam.

La variazione di bilancio, così si concludeva e nella transazione veniva chiarito l'intervento esterno del Consorzio Trasporti, quale una fattispecie di ufficiale pagatore, che si interponeva, come colui che saldava il debito dell'accordo con Caronte, in attesa che provenissero dall'ATM il versamento delle contribuzioni relative agli accordi con il Sitam.

Nessun atto permetteva, in un momento successivo all'emissione da parte del consorzio di fatture, fatture che corrispondono a...dovrebbero corrispondere ad un servizio reso all'Ente, non era così l'attività del consorzio, infatti, in questi ultimi giorni sono state correttamente restituite al consorzio le fatture, in attesa di chiarire qual è la legittimità che il consorzio può pretendere nell'emettere le fatture stesse, quindi, in questo momento le fatture sono state restituite al consorzio.

Per i 23 mila Euro, se ho capito bene, credo che sia origine forse da un ricordo distorto, nel senso che nel conto consuntivo Multiservizi, Multiservizi intendo l'attuale nostra società, che oggi gestisce una parte del patrimonio delle piattaforme, quindi non so in che modo possa entrare nel nostro consuntivo, il fatto di...se ho capito bene, riconoscere da parte del Comune 23 mila Euro per un servizio a Multiservizi, non ricordo nulla di tutto ciò.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Adesso vado a riprendere anche questa parte, però riferendomi sempre al Sitam, allora da quello che ho capito, il Comune di Cinisello Balsamo ha sottoscritto questo accordo, il consorzio ha sottoscritto l'accordo in virtù di ufficiale pagatore, ha pagato Caronte Srl e ha emesso le fatture nei confronti del Comune di Cinisello Balsamo, il quale dice: ti restituisco le fatture, cioè non le pago, però ricordiamoci che ha sottoscritto un impegno il Comune di Cinisello Balsamo e quindi ha respinto le fatture.

Mi sembra, cioè questa situazione mi sembra molto rischiosa da inserire in un bilancio consuntivo, perché a questo punto da una parte si inserisce un costo accertato, si ricevono le fatture e dall'altro non si effettua questo pagamento, cioè c'è una contraddizione di fondo, soprattutto considerando che, il soggetto che avrebbe dovuto versare questi 4 milioni e 15 mila Euro, non ha sottoscritto la scrittura privata e quindi, come dicevo l'altra volta, è stato sottoscritto un accordo in assenza del soggetto principale.

Non solo, io ho recuperato la delibera n. 800 del 1 dicembre 2009 della Provincia di Milano, in cui sostanzialmente vengono annullate, vengono sospese, considerato che ATM in veste di gestore del Sitam e la Società Caronte Srl affidataria del servizio di trasporto comunale del Comune di Segrate e Cinisello Balsamo, mi risulta che a Segrate sia già cambiata la situazione e il Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. concessionario di alcune linee, non hanno concordato sulla base delle convenzioni in essere, il riparto dei ricavi e quindi la delibera della Provincia dice che: avvia il procedimento amministrativo per la verifica di quanto contenuto nella relazione conclusiva, pertanto fissa il termine dei novanta giorni per la conclusione del procedimento stesso, che quindi dovrebbero essere già scaduti i novanta giorni e alla fine sospende il termine di cui al punto quattro.

Quindi, in sostanza, la Provincia di Milano, ha dato ragione in un qualche modo ad ATM, perché non avendo trovato un accordo tra le parti, il Comune di Cinisello Balsamo ha assunto un impegno che probabilmente non poteva prendere, perché mancava il soggetto principale.

Allora, che ci sia una situazione diciamo confusa e non ancora chiarita mi pare che sia assodato, il fatto che però si inseriscano queste cifre in un bilancio consuntivo lascia dei seri dubbi, perché alla fine li abbiamo inseriti nel bilancio e poi abbiamo respinto le fatture, cioè delle due una o le dobbiamo pagare queste fatture o non le dobbiamo pagare, perché respingere le fatture, pensate se fosse stato un fornitore terzo cosa sarebbe successo, come minimo mi aspetto dal Consorzio Trasporti un contenzioso nei confronti del Comune di Cinisello Balsamo per recuperare le somme, che probabilmente ha già versato e quindi presumo che avremo un ulteriore contenzioso, però attenzione, perché noi adesso stiamo approvando un bilancio consuntivo con una contraddizione grave.

PRESIDENTE:

Microfono al Sindaco per favore.

SINDACO:

La nuova Giunta Provinciale appena si è insediata ha attivato un tavolo di trattativa che è ancora in corso, pur non avendo concluso i lavori, per cercare di venire fuori da questa situazione assurda legata al contenzioso Sitam, che quella delibera della Giunta Provinciale del gennaio 2009 aveva cercato di dirimere, facendo un ragionamento che riguardava il Comune di Milano, Segrate e Cinisello, perché sono questi i tre Comuni che hanno linee Sitam legate al Sitam.

Ora, a questo punto di fatto il bilancio consuntivo ha questo sì perché è una previsione di entrata, a fronte di un impegno che il consorzio prende, a fronte ad una transazione che il consorzio prende attraverso una trattativa privata, a questa scrittura privata, in cui si dice: okay c'è un contenzioso e c'è una verifica delle cifre da dare, il consorzio ha anticipato queste cifre, ma non dobbiamo darle noi, le deve dare ATM, per Sitam ha il consorzio, a questo punto, però abbiamo pensato opportuno pensare che ci debba essere, visto che il consorzio si è impegnato assieme a noi su questa cifra, ci debba essere un'appostazione nel bilancio preventivo come possibile entrata.

Quando noi siamo, abbiamo fatto il bilancio...

INTERVENTO:

Il bilancio consuntivo.

SINDACO:

Noi pensavamo che entrassero i soldi in quel momento, come era Stefano questa cosa, ma scusate, no scusate, no ha ragione Stefano sto andando in confusione, ma tu hai in pratica da questo punto di vista preventivato un'entrata, siccome a questo punto erano stati fatti i calcoli di quelle che noi ritenevamo a seguito della delibera provinciale a essere a noi dovuto e quindi da questo punto di vista poteva anche non esserci la spesa, come non c'è in realtà, ma noi a questo punto mettiamo una possibile entrata.

C'è stato comunque da parte del consorzio un atto legato ad una delibera provinciale, legato ad una previsione di entrata, noi la previsione di entrata l'abbiamo segnata, questo è il senso della possibile entrata e poi da un punto di vista tecnico risponderà meglio Polenghi, in questo momento diciamo che, invece dal punto di vista di merito la cosa non si è ancora conclusa, stiamo proprio in questi giorni cercando di capire, con l'aiuto della Provincia di Milano, come va a finire questa storia, che è una storia oggettivamente complicata, oltretutto che oggi richiede comunque una conclusione e un chiarimento, proprio perché con il primo di maggio sostanzialmente cominceranno dopo dodici anni ad entrare in vigore l'organizzazione del trasporto pubblico locale così come prevede la legge regionale, quindi sono state aggiudicate, vengono aggiudicate definitivamente le gare che il Comune di Milano ha fatto anche per il nostro Comune, quindi per le linee sovracomunali, a questo punto c'è tutto il tema che riguarda la rilettura del ruolo del Consorzio Trasporti e con esso anche ovviamente la rilettura di quelli che sono crediti e debiti che lo stesso consorzio ha nei confronti di, in questo caso creditori che sono sicuramente l'ATM, oltre che il Comune di Cinisello Balsamo per quote parte e gli altri Comuni.

Quindi, diciamo che noi la somma la tireremo nel giro di poco tempo, cercando di non, come ha detto, ho sentito prima Polenghi, noi non pagheremo delle fatture che non dobbiamo pagare, perché di fatto o c'entrano i soldi dalla Sitam per pagare, oppure di fatto noi non pagheremo nulla, quindi di fatto vorrà dire che se il contenzioso si deve aprire, si aprirà, così la nostra posizione con ATM e nel caso finalmente si finissero di fare i conteggi e si arrivasse ad una quadra, vorrà dire che qualcuno deve restituire i soldi se fossero stati dei soldi in più.

Questo lo dico con estrema chiarezza a questo punto, nel senso che i calcoli secondo quella delibera dicono quella cifra, di fatto in questo momento ci sono stati più tavoli di incontro con tanto di verbale, questi sono atti pubblici, dove ATM deve rifare i conteggi, deve vedere la 712, deve dire le cose, non è ancora chiaro qual è la somma finale sia per noi, che per Segrate, che per Milano.

Quello che c'è stato detto dai tecnici e dal consorzio, che quella cifra che è stata lì individuata in 3 milioni e 600 mila Euro più Iva è quello che ci spetterebbe già ridotto, sostanzialmente, quindi è una cifra riconosciuta minore di quella che si ritiene debba essere comunque riconosciuta da Sitam a Caronte attraverso Comune o consorzio, dipende se i soggetti sono sovrapponibili per alcuni aspetti, non so se sono stato chiaro in questa vicenda e cos'è il Sitam per chi non lo sapesse?

Noi potevamo fare la circolare interna con un biglietto autonomo, noi abbiamo aggregato, così come ha fatto Segrate, la nostra circolare interna al sistema milanese, oltretutto voi sapete che qui c'è un biglietto, un biglietto che ha tariffe diverse e a questo punto il Sitam è un unico soggetto, chi comprava il biglietto della nostra circolare, poi faceva la tratta milanese, prendeva la metropolitana, ha sempre preso un unico biglietto, che è un biglietto che vede poi in capo al Sitam la responsabilità di dire di dire di questo biglietto tanti sono i chilometri di ATM, tanti sono i chilometri di Caronte, tanti sono i chilometri di altri e a questo punto deve dare rispetto a quei chilometri indietro in quota proporzionale agli operatori la quota che spetta a loro.

Di tutta questa vicenda, sono stati dati indietro pochissimi soldi, ma non è stato mai fatto un conteggio finale reale, vero, di quello che è l'entrata dei biglietti, quello che deve essere ripartito secondo chilometri compiuti.

Chilometri o biglietti, su questo è la grande discussione in corso, la questione di quella delibera, però di fatto è vero che in virtù che i grossi sono sempre più potenti rispetto ai piccoli, in questo caso i Comuni anche e oltre che il nostro concessionario, di fatto questa cosa è stata oggetto di contenzioso da dieci anni e da questo punto di vista la cosa non si è ancora chiusa, non c'è e non a caso l'Assessore De Nicola tiene aperto questo tavolo, sta cercando di capire come arrivare ad una conclusione rispetto ad una situazione che non è stata mai definitivamente chiusa.

Ribadisco che rispetto ai biglietti emessi, i chilometri fatti, il Consorzio Trasporti ha sempre ritenuto che Sitam avrebbe dovuto dare a Cinisello e a Segrate e a Milano più soldi di quelli che tratteneva per ATM, perché poi Sitam è ATM per capirci e siccome il Comune di Milano agisce sulle proprie linee locali, non quelle sovracomunali come noi ed ha quelle che sono le linee comunali che si intrecciano con l'esterno, hanno questo problema del biglietto, ecco perché questa anche quota del Comune di Milano, diciamo che

comunque il Comune di Milano è dentro questa partita, però lui è il padrone di casa, cioè è il padrone dell'ATM.

Quindi, nella sostanza se non rientrano da una parte, rientrano dall'altra quei soldi, quelli che sono invece i poveri cristi sono i due Comuni di Segrate e Cinisello Balsamo, che hanno fatto un'operazione giusta, di mettere in campo un servizio e di collegarlo con il sistema milanese, questo è lo scenario.

Quindi, io credo che, nel giro brevissimo, dovremmo decidere se fare causa ad ATM, fare causa a qualcuno, perché noi a questo punto questa parentesi la dobbiamo chiudere e quindi saremo sicuramente puntuali, cosa giusta dal punto di vista contabile e prevedere un'entrata che di fatto, se con quella scrittura privata si è confermato che deve entrare un'entrata di circa 4 milioni di Euro a noi o al consorzio, ma in questo caso siccome il consorzio sta per chiudere abbiamo pensato a noi, insomma questo è il dato.

Non so, ho cercato di fare una spiegazione un po' brutale, ma mi sembrava a questo punto doveroso, anche per capire dove è il punto del contendere, che sono poi i costi dei biglietti del '98 sostanzialmente oggi, quindi dodici anni di contenzioso, non è un anno, sono in pratica 400, 300 mila Euro all'anno poi nella sostanza il contendere, non è che stiamo parlando di cifre iperboliche, però siccome il servizio c'è da dodici anni e di fatto questa è la coda di tutta questa storia.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

In virtù della spiegazione che c'è stata data dal Sindaco, mi sembra che qui stiamo discutendo un bilancio consuntivo, bilancio consuntivo vuol dire che è formato da delle poste contabili che prevedono determinate regole, cioè ce lo può insegnare tranquillamente il Dottor Polenghi, anzi ce lo ha fatto vedere anche nella lezione di inizio legislatura su che cosa erano gli accertamenti e cosa erano gli impegni, cioè l'accertamento, quindi la cifra che dovrà entrare nelle casse comunali, viene identificata nel momento in cui è identificato il debitore, l'importo e le condizioni del pagamento, però da questa spiegazione mi sembra di capire che c'è tutta una cosa che non è definita, che c'è ancora qualcosa in evoluzione, tanto è vero che questi 4 milioni e 15 mila Euro sono stati inseriti, se non erro solo con la seconda variazione di bilancio al 30 di novembre.

Quindi o al 30 di novembre era già definita e chiusa la partita, tale per cui era identificato chi era il nostro debitore, l'importo, ma non possiamo in fase di un bilancio consuntivo sentirci dire che è ancora in fase di definizione, cioè io capisco tutti i problemi che ci sono, li capisco, sono reali, però siccome è un bilancio consuntivo e non preventivo, cioè sarebbe stato teoricamente più corretto metterlo nel preventivo 2010 se non c'era la definizione, l'identificazione del creditore e dell'importo, cioè nel senso se esiste effettivamente un accordo siglato, identificato con quell'importo, allora ci può stare.

Ecco, però dalla rappresentazione che ci ha fatto il Sindaco, mi è sembrata una cosa ancora non definitiva e allora cozza un po' con quello che è il documento che stiamo approvando che è un consuntivo, quindi su dei dati certi e definiti.

PRESIDENTE:

Qualcuno di voi chiede il microfono?
Dottor Polenghi.

DOTTOR POLENGHI:

Sì, allora le caratteristiche sia di mantenere l'accertamento, che di mantenere l'impegno ovviamente ci sono, se no ovviamente non lo avremmo fatto, è chiaro che giustamente è stato fatto in assestamento per andare in contro a quella attività di transazione che era stata condotta nei mesi precedenti che era legata anche al fatto di garantire la continuità del trasporto.

Caronte aveva imposto un inizio di trattativa, no l'avete visto dalla documentazione, chiedeva la corresponsione corretta della riattribuzione dei contributi Sitam quantificati in più di 8 milioni di Euro e arrivato in transazione per continuare, la transazione si è chiusa a 3 milioni 850.

Quindi, c'è da una parte il debito che nella transazione il Comune riconosce e che il consorzio si impegna a saldare, dall'altra c'è l'affermazione chiara e precisa del dirigente competente che asserisce chiaramente che c'è la possibilità di effettuare accertamento nei confronti del Sitam, per vedersi riconoscere una cifra che è addirittura superiore ai 4 milioni di Euro che noi abbiamo messo in bilancio.

Noi abbiamo tutelato il bilancio mettendo lo stesso paragone, cioè nel senso che era necessario chiudere quel tipo di transazione, così come era stata pattuita e quindi c'è definita la cifra, è definito chi deve questa cifra, è chiaro che poi il Sitam può non corrispondere la cifra, sarà necessario un ricorso al Tar, ci saranno tutti i procedimenti successivi per vedersi riconoscere la stessa cifra, è un po' il ragionamento che abbiamo fatto quando abbiamo parlato del vettoriamento a "n", anche in quel caso la cifra era un'esplicitazione chiara all'interno del documento finanziario che identificava un debitore ed identificava una cifra, in quel momento la ...in quel caso e Sitam in questo, ancora non hanno detto sì accettiamo.

C'è in corso, come dire una contrattazione, un colloquio che porterà a definire ed in consuntivo quindi deve essere chiarito con quell'importo e con quella metodologia nei momenti, negli anni successivi si vedrà cosa accadrà.

In questo caso è obbligatorio che se dovesse essere ridotta l'entrata, automaticamente si riduce la spesa o l'Amministrazione dovrà trovare altri momenti, altre transazioni se fosse perdente, né gli eventuali ricorsi ancora non ce ne sono.

In questo momento è chiaro che ci sono degli accertamenti in atto per capire con quale possibilità il consorzio, con quale diritto il consorzio possa emettere fatture nei confronti del Comune, perché il Comune non ha affidato il servizio al consorzio, non ha chiesto prestazioni al consorzio, per cui quelle fatture in questo momento sono illegittime, è per questo motivo che l'Ente le ha respinte al Consorzio Trasporti.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Una controribattuta velocissima, perché se fosse così la situazione, teoricamente avremmo dovuto vincolare anche questi 4015, che però non ne abbiamo spazio.

PRESIDENTE:

Io non ho altre richieste di intervento.

Lei, Consigliere Zonca ha potuto trovare quella informazione?

CONSIGLIERE ZONCA:

No.

PRESIDENTE:

Intanto do il microfono al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Scusate, ma a me, visto che siamo su questo argomento, la situazione è veramente poco chiara a questo punto, perché per i rudimenti che ho io di contabilità, in un bilancio consuntivo si vanno a scrivere dei numeri che sono certi o accertati, quindi sono usciti materialmente, oppure c'è qualcuno che ci dice che entreranno o usciranno.

In questo caso mi pare di aver capito sia dalle parole del Sindaco, perché c'è un contenzioso in atto, sia da quanto ha detto adesso il dirigente, che questa certezza non c'è, cioè non abbiamo un pezzo di carta che ci dice che Sitam pagherà, no e quindi perché lo mettiamo nel bilancio consuntivo se questo pezzo di carta non esiste?

Scusate se insisto, ma credo che debba essere chiaro un po' a tutto il Consiglio, perché noi andiamo ad approvare un consuntivo dove ci sono oltre 3 milioni di Euro per uscita, entrata e non c'è nulla che certifichi che questa uscita, entrata ci saranno, quindi è regolare la situazione?

A questo punto chiedo anche formalmente la possibilità di accedere alla documentazione su questa partita, cioè quanto c'è di sicuro, per cui quanto di sicuro il Comune dovrà versare e quanto c'è di sicuro sul fatto che potrà ricevere e quindi chiedo all'Ufficio di Presidenza di poter accedere, ovviamente non in questa serata, ma appena possibile a questa documentazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, è un suo diritto riconosciuto e quindi lei al settore finanziario, al settore competente può chiedere tutta la documentazione che richiede.

Ci sono altri interventi da parte della Giunta o del settore finanziario?

Il Consigliere Zonca è rientrato in aula, Grazzi per intanto si è prenotato.

Prego.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie.

Volevo solo porre una domanda per capire una tabella che è stata presentata martedì, quella riguardo ai servizi a domanda individuale, entrata e spesa.

La parte entrata si riferisce ad esempio agli asili nido e alle rette, ai proventi delle rette?

Cioè i proventi delle rette coprirebbero per circa 700 mila Euro a fronte di una spesa per quel servizio di circa 2 milioni e 800 mila Euro, così lo stesso concetto vale per le altre voci?

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi prende lei la parola?

ASSESSORE GHEZZI:

La percentuale di copertura dei costi di servizio a domanda individuale, nel 2009 è pari a circa il 31 e rotti per cento, infatti la lettura è giusta, nel senso che l'entrata va a coprire circa il 30% della spesa, in media è così, poi magari nelle varie voci ci possono essere anche delle incidenze diverse.

La regola è che non essendo un Comune a struttura deficitaria, l'Ente può coprire una quota del servizio a domanda individuale inferiore al 36%.

Se fosse stato un Comune in situazione deficitaria avrebbe dovuto coprire almeno il 36% del servizio a domanda individuale.

Per cui la lettura è corretta, guardando le varie voci può essere che, quello che dicevo prima, su qualche voce l'incidenza sia un po' più alta, un po' più bassa, l'importante è che la media sia in una percentuale congrua.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Ho trovato quella voce che prima avevo citato, è nei residui passivi a pagina trentasette, trentasette, nella relazione dei residui passivi a pagina trentasette.

PRESIDENTE:

Intanto che si cerca il documento, passiamo il microfono al Consigliere Ruffa.

CONSIGLIERE RUFFA:

Io volevo chiedere una spiegazione adesso dopo l'intervento dell'Assessore Ghezzi sulla questione del 36% di copertura della spesa.

In realtà il nostro Comune non ha l'esigenza di dover coprire il 36%, perché non è in stato deficitario e quindi qualsiasi risultato andrebbe bene, nel senso che il rapporto tra le entrate e le spese per i vari servizi non ha dei range da dover rispettare per forza o invece indipendentemente dal 36% obbligato ci sono altri limiti da dover rispettare e quindi il 31% rientra in qualcuno di questi casi?

Grazie.

INTERVENTO:

E' così nel senso che possiamo decidere, è ovvio che è sempre un problema di equità e comunque anche di quadratura del cerchio, però questo cosa vuol dire, che non essendo in una situazione deficitaria, noi

possiamo garantire un recupero inferiore, quindi possiamo garantire ai cittadini gli stessi servizi, senza incidere troppo nelle loro finanze.

PRESIDENTE:

Avete individuato il documento richiesto dal Consigliere Zonca?
Intanto il Consigliere Visentin al microfono.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Nel frattempo volevo chiedere il servizio a domanda individuale, visto che c'è l'Assessore Magnani, corsi extrascolastici, nel dettaglio cosa comprendono e cosa sono.
Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo una sospensione tecnica di qualche minuto per le verifiche fra gli Assessori.

Il Consiglio, sospeso alle ore 20:33, riprende alle ore 20:35

PRESIDENTE:

Microfono all'Assessore Magnani.
Signor Stancanelli gentilmente lasci libero lo spazio dedicato ai Consiglieri.

ASSESSORE MAGNANI:

Ho chiesto delucidazioni, perché non mi risultava, infatti sono i corsi della scuola di musica, extrascolastici, cioè che non rientrano, solo la scuola di musica perché gli altri sarebbero...noi non facciamo corsi all'esterno della scuola, facciamo della formazione, facciamo etica, però non facciamo corsi all'esterno, quindi questi dovrebbero essere, mi diceva la collaboratrice, sono anzi quelli che rispondono alla scuola civica.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Appunto, il motivo della domanda era per quello, siccome la cifra mi sembrava abbastanza alta, non riesco a capire se tutti questi fossero solo riservati ai maestri o professori, insomma, dovremmo avere dei professoroni, tutti professori, okay.
Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Rispondo al Consigliere Zonca.
È stato un incarico dato nel 2003 dalla Multiservizi Nord Milano per analisi aggiornate, era uno studio di fattibilità per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale che non è stato ancora pagato, questo è quello che al momento siamo in grado di rispondere.

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Malavolta, il dirigente competente aveva ritenuto opportuno chiedere la variazione di bilancio, perché riteneva che ci fossero le condizioni di accertabilità dell'importo, per cui che ci fossero tutte le condizioni necessarie per poterlo iscrivere a bilancio, per cui è stato iscritto a bilancio.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per richieste di chiarimento.
Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie.

Oddio non sono un esperto, però alcune cose di questo bilancio sono storte, per esempio se andiamo nel diritto per il rilascio di carte di identità, vediamo che praticamente c'è una sovrastima di entrata di circa 24 mila Euro, che questo comporterebbe, siccome ogni carta di identità costa circa 5 Euro, vuol dire che noi abbiamo stimato quest'anno che nel 2009 dovevano arrivare circa 4600 cittadini in più del previsto, è così che si legge?

Cioè noi abbiamo preventivato che 60 mila Euro entravano dai diritti per il rilascio di carte di identità.

In realtà ne sono entrati 35 mila, vuol dire che 4600 persone si sono presentate in meno per fare la carta di identità.

Mi suona strano, perché poi questo è un esempio, ma ci sono anche tante cifre tonde che sono poche chiare a livello di bilancio consuntivo, come si può stimare che in un anno, come si può sbagliare di 4600 persone?

Cioè è quello che mi chiedo, cioè mentre per esempio per le spese non c'è, sono tutte sovrastimate, non c'è una spesa che abbiamo fatto in più rispetto a quello del preventivo, non c'è un segno meno, meno male, dico, però c'è una sovrastima per ogni voce.

Quindi, forse il primo anno e magari è solo la questione di capire come funziona un bilancio del Comune, però sembra quasi un po' costruito un po' sulla necessità, perché mettere in ingresso 60 mila Euro di diritti per rilascio di carta di identità, io preparo dei budget, ma lo faccio in funzione dell'effettiva realtà, cioè quello che potenzialmente può avvenire, ecco bucare per esempio di 4600 carte di identità non è da poco.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie.

Una domanda molto veloce per poi proseguire, già il Consigliere, collega precedente ha fatto un intervento sugli asili, ciò vuol dire che l'asilo nido è parte integrante del bilancio comunale, vero Assessore?

Mi dice di sì, perfetto, ma gli asili nido non sono gestiti dall'Azienda Speciale Farmacie?

ASSESSORE GHEZZI:

Solo "Raggio di Sole" più i servizi ausiliari dell'asilo nido "La Nave", tutti gli altri sono gestiti dal Comune.

Sono stati delegati, distaccati all'Azienda Multiservizi Farmacie, non mi ricordo, nel 2003 forse, un anno del genere, il "Raggio di Sole" e i servizi ausiliari dell'Asilo Nido "La Nave", gli altri asili nido sono rimasti in capo ai servizi nidi, quindi al settore socio educativo e sono entrati nel bilancio dell'Ente.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, prego.

Avendo spento il microfono ho dato per scontato che avesse concluso.

Si prenoti di nuovo per favore.

Berlino ha rinunciato?

CONSIGLIERE BERLINO:

Una domanda, nella relazione che ci ha inviato l'Assessore, ha pagina otto, laddove si parla di servizi dell'Ente, tra le altre cose si fa riferimento ad un aumento dei servizi, in particolar modo anche per gli asili nido, per i servizi scolastici e quanto altro, poi però leggendo la tabella a pagina quindici, vedo che negli asili nido la spesa è diminuita notevolmente rispetto al 2008.

Volevo chiedere c'è un'incongruenza rispetto al fatto che si dica da un lato che si investe di più nei settori sociali, tra cui appunto gli asili nido e dall'altro, però, abbiamo una tabella che dice che la spesa per gli asili nido è notevolmente diminuita, c'è una motivazione?

PRESIDENTE:

Ridiamo il microfono al Consigliere Di Lauro e dopo la risposta all'Assessore.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente.

Visto che c'è solo una parte di quegli asili nido e invece manca tutta la parte che gestisce l'Azienda Speciale delle Farmacie, io leggo nella sua relazione e quindi chiedo, magari posso commettere qualche errore, dove l'Azienda Speciale dell'Ente Multiservizi, dove parla delle società controllate a pagina nove, non mi riferisco alla Multiservizi Nord Milano Ambiente, perché è una S.p.A. e quindi ha tutto a se, ma mi riferisco all'Azienda Speciale dell'Ente Multiservizi e Farmacie, che evidenzia una perdita di 523 mila 199 Euro, migliorata del 66...nel corso della gestione 2009, il cui bilancio è in fase di approvazione, allora questa è la mia domanda: un pezzo di asili come abbiamo detto sono dentro, un pezzo di asili sono fuori, ma essendo un'azienda speciale, che non ha ancora approvato il bilancio, è possibile poter avere noi questa sera un bilancio consuntivo del 2009 quando manca quest'azienda speciale, che ha l'obbligo, perché è parte integrante e inerente del bilancio comunale, che a quanto lei dice, almeno quando ha fatto questa cosa, quando ha fatto la relazione, non avesse ancora approvato il bilancio.

Quindi, io adesso non so se è una cosa che può bloccare il bilancio consuntivo, però so che l'azienda speciale non è una S.p.A. perché fa servizi sociali, facendo dei servizi sociali al cittadino è un Ente che deve a tutti i termini essere presente all'interno del bilancio comunale, per di più qualora fosse stato approvato il bilancio dell'Azienda Speciale Farmacie, bisognerebbe anche capire la relazione dei Revisori dei Conti, perché è in base a quella poi che loro hanno la certezza e la validità.

Lei Assessore lo sa meglio di me, che è la sua professione, che dà valenza poi al bilancio che viene dato.

Ecco, io chiedo a lei in primis, ma soprattutto al Segretario, se è possibile poter approvare un bilancio consuntivo di un Ente qual è il Comune, senza avere all'interno di questo bilancio tutti i numeri dell'Azienda Speciale Farmacie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Anche nel bilancio 2008, la perdita lì del bilancio 2008 dell'Azienda Multiservizi Farmacie è nata a fondo riserve dell'Azienda Farmacie, quindi non è stato recepito nel bilancio dell'Ente locale e così succederà anche nel 2009, comunque, nella relazione dei Revisori, a pagina ventisei, c'è comunque una presa di atto di quella che è la situazione delle società controllate dalla Multiservizi Farmacie e della Multiservizi Nord Milano.

Per cui i Revisori hanno fatto le rilevazioni del caso e quindi hanno autorizzato comunque la discussione e l'approvazione del consuntivo 2009.

Adesso, il bilancio al 31/10/2009 delle farmacie è in via di approvazione, ma i rumors dicono che la perdita si aggirerà intorno a 170 mila Euro, che sarà recepita ancora dal fondo riserve e quindi anche lì la situazione, un breve excursus sulle farmacie, la situazione è in netto miglioramento rispetto a quello che era l'andamento degli anni scorsi, per cui prossimamente quando arriverà, quando sarà approvato, in corso di approvazione, lo discuteremo in aula.

Niente, poi c'è stata anche una sovrapposizione temporale, nel senso che l'approvazione del consuntivo è stato portato al 30 aprile, anziché prima era al 30 giugno, è stato fatto l'anno scorso perché c'era il problema delle elezioni, si pensava che quest'anno si ritornasse al 30 giugno e invece così non è stato e anche le aziende hanno l'obbligo di approvare il bilancio entro il 30 aprile, per cui...

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente.

Quindi, Assessore, lei mi ha detto che praticamente per andare a coprire quella spesa, che qui, quella che mi dice è di 523 mila e 199 è quella riferita all'anno scorso, quindi quest'anno ci aggiriamo intorno ai 167 mila Euro di quello che lei dice e oltre il resto, mi ha detto che tale perdita va ad essere presa per la copertura dal fondo riserve, esatto?

Ecco, non so se è possibile poterlo fare a norme di ...visto che è un'azienda speciale, non è una S.p.A. visto che si deve occupare del sociale, penso che il fondo di messa a disposizione delle perdite dovrebbe essere usato per altro, non per questo.

Però quello che io, chiedo scusa se insisto e qui mi piacerebbe sentire il parere del Segretario, perché io penso che essendo un'azienda speciale, è parte integrante del Comune, non possiamo non avere i termini e soprattutto la relazione dei Revisori dei Conti, anche se l'Azienda Farmacie ha potuto approvare il bilancio, il problema è che non c'è la relazione dei Revisori dei Conti e secondo me è un qualcosa che all'interno del bilancio del Comune dovrebbe esserci, se no l'Azienda Farmacie deve essere fatta anche lei in una società per azioni, come è la Multiservizi Nord Milano, quindi cambiando ragione sociale e tutto il resto, in modo che sia una cosa a se, cosa che oggi non è Dottor Polenghi, perché è un'azienda speciale.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

Vuole intervenire Dottor Polenghi?

Consigliere Malavolta, se può attendere gentilmente, diamo un attimo il microfono al Dottor Polenghi per completare la risposta.

DOTTOR POLENGHI:

L'Azienda Multiservizi e Farmacie è sicuramente un'azienda dell'Ente, non ha scopi sociali, nel senso non è un'azienda sociale, è una multiservizi, per cui prima di capire come, lei ha detto gestisce i servizi sociali e quindi non può permettersi di non vedersi riconoscere la perdita da parte dell'Ente, ma essendo, invece proprio un'azienda speciale, quindi una multiservizi, il proprio Consiglio di Amministrazione ha la possibilità di proporre al Comune in questo caso, di cui è posseduta al 100% di vedere attribuita la perdita al fondo di riserva, piuttosto che un altro fondo, perché non lasciarle questa possibilità, è normale, non è necessario che sia solo un S.p.A. è successo anche l'anno scorso, oltretutto l'Azienda Farmacie ha un quantitativo di fondo di tutto rispetto e che ha sempre mantenuto con una certa parsimonia devo dire.

Quindi, è consentito, nel senso che non è necessario riconoscere comunque a tutti i costi la perdita ancora prima che l'azienda ne abbia, come dire presentato il conto definitivamente, cosa che non è ancora accaduta.

PRESIDENTE:

Dottore ha terminato?

Posso passare un attimo la parola a Malavolta?

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Per il Titolo VI della gestione delle entrate, volevo capire che cosa sono i rimborsi di spese per servizi di conto terzi, dove abbiamo avuto una mancata entrata di 2 milioni e 400 rispetto ai 3 milioni e 099 preventivati e comunque in generale se il Dottor Polenghi ci può dare, ci può spiegare cosa è il Titolo VI.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Comincio a dare un po' di risposte. Sul discorso del budget in generale, voglio dire i budget si fanno, ma poi si fa anche l'analisi dello scostamento alla fine dell'anno per vedere le differenze rispetto al budget dove si sono verificate e per che motivi si sono verificate, per cui ci possono anche essere delle situazioni che cambiano in corso di anno, quindi il budget si fa solitamente nelle aziende a ottobre – novembre con le condizioni di cui si è a conoscenza in quel momento, se poi dopo nel corso dell'anno le condizioni cambiano, cose che erano state previste non vengono realizzate e cose invece che non erano state previste si realizzano e si materializzano.

Per quanto riguarda, invece la situazione qui delle carte di identità, allora era stata fatta una previsione sulla base della durata quinquennale della carta di identità, si è passati adesso alla durata decennale, per cui c'è stata una diminuzione delle carte di identità emesse, per cui questo è uno dei motivi e poi è l'anno della carta di identità elettronica e doveva arrivare un contributo, per cui queste sono le motivazioni che spiegano quella differenza.

Per quanto riguarda la domanda fatta dal Consigliere Berlino, allora se lei va a pagina novantanove della relazione della Giunta, quella corpora, trova che nelle spiegazioni si dice che nei servizi asili nido c'è

stata una minore spesa del personale rispetto al 2008 per 368 mila e 364 Euro dovute al minore impiego del personale al tempo determinato e per la mancata sostituzione del personale collocata a riposo nel corso dell'esercizio, per cui questo spiega quella che è la differenza rispetto al consuntivo 2008.

L'altra risposta sul Titolo VI, il Titolo VI delle entrate che va a compensare, ha lo stesso importo del Titolo IV delle spese, sono servizi per conto terzi, sono delle partite di giro, sono soldi che entrano e che poi escono, perché vengono girati all'Ente competente.

Il discorso che facevo si vede a pagina sessantasette, perché trovi lo stesso importo con segno contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Rispetto alla risposta dell'Assessore, quindi conferma quello che io pensavo e cioè che vi è una forte contraddizione rispetto a quanto viene detto in precedenza, a pagina nove di questa relazione si dice che con un incremento del 38,53% a dimostrazione della importanza riservata alle problematiche sociali da parte dell'Ente, in particolare ci si è proposti di promuovere le politiche rivolte ai servizi di prima infanzia, evidentemente non è così rispetto a quanto lei ci ha appena detto e cioè non si è voluto investire su personale che andasse a sostituire le carenze, le carenze in organico dovute evidentemente al pensionamento come già riferito.

PRESIDENTE:

Bene, Consiglieri si sono esaurite le richieste di intervento.
Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE. GHEZZI:

L'incremento del 38,53% è relativo all'ultimo quinquennio dove è relativo alla spesa corrente destinata ai servizi sociali che è passata da 11,5 a 16 milioni di Euro, il fatto che si sia ridotto il costo del personale può anche essere che sono state fatte delle razionalizzazioni, sia stato modificato il servizio, per cui è servito meno personale rispetto a quello che era necessario, però è un dato diverso rispetto a quello che riporta nella mia relazione, di fatto non cambia l'importanza, la considerazione sulla importanza che l'Ente dà ai servizi di questo tipo.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Visto che sostanzialmente vedo che le domande stanno finendo, io volevo fare una mia valutazione su questo bilancio consuntivo, una valutazione complessiva, generale sui numeri e fare emergere degli aspetti che personalmente ho rilevato, che sono un po' in contraddizione con le tante parole che ho sentito dal 20 di luglio, la prima volta che mi sono sentito in quest'aula in merito a quali sono le problematiche finanziarie del nostro Comune.

Innanzitutto volevo in primis fare un plauso all'ufficio finanziario, perché in questi mesi di frequentazione in Commissione per la documentazione che producono sia per quanto riguarda il bilancio preventivo, che il bilancio consuntivo, mi sembra una documentazione più che fatta bene dal punto di vista della documentazione messa a disposizione dei Consiglieri, questo, il fatto che l'Ufficio Finanziario produce questa documentazione ben fatta e quindi operi come giustamente si deve operare, non mi esime da non essere perfettamente in linea con la presentazione fatta dall'Assessore e con le ripetute affermazioni di difficoltà del Comune riportateci in diverse occasioni dal Sindaco, non che non disconosca le difficoltà, perché le difficoltà ci sono, ci sono a Cinisello e ci sono in tanti Comuni di Italia di qualsiasi colore, bianco, rosso, verde, i problemi esistono, i problemi esistono perché sostanzialmente i problemi ce l'ha il nostro Stato, la nostra nazione, che è in un contesto Europeo, in un contesto mondiale e che deve rispondere di quella situazione che si è venuta a creare, soprattutto in questo periodo in cui a fronte di una situazione particolare del nostro Stato si va ad inserire anche una crisi economica che è unica per come si sta manifestando, unica perché è una crisi globale, non è la crisi di un singolo Stato o di una singola area.

È in questo contesto che sostanzialmente tutti coloro che hanno delle responsabilità amministrative dal livello più basso al livello più alto si devono muovere, si devono muovere cercando di portare dei risultati.

In merito ad aspetti prettamente pratici, le rappresentazioni del nostro Assessore sono sempre, così belle, nel senso l'altra sera ho sentito dire addirittura abbiamo un'ottima situazione finanziaria, io sarei un attimino, un attimino più cauto, è vero ci sono dei numeri importanti, però questi numeri analizziamoli, io cerco di dare quella che è la mia analisi che non voglio che sia condivisibile, però per quello che posso capire dei numeri, cerco di darne un'interpretazione.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 12 milioni, 12.014, visto così l'avanzo sappiamo che è la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, quello che prevedo di incassare e quello che devo pagare finanziariamente e questo è un avanzo che si è formato nel divenire degli anni, quindi non è il risultato del 2009, è l'insieme dei vari pezzettini.

È vero siamo passati da 9 milioni e qualcosa del 2008 a 12 milioni e 014 di quest'anno, anche perché nel determinare il risultato sono stati applicati al 2009 3 milioni, però quello che bisogna tenere presente e valutare, che di questi 12 milioni, 11 milioni e 200 li abbiamo vincolati, ma li abbiamo vincolati perché sostanzialmente per motivazioni diverse abbiamo dei dubbi di riuscire a portare a casa questi 9 milioni e 200.

Le motivazioni in Commissione ci sono state date, sono state scritte anche qui dall'Assessore, sono le più diverse, innanzitutto 2 milioni li mettiamo a disposizione del 2010, di questi 12 milioni, 2 milioni quindi saranno utilizzati nel 2010, a sostegno del bilancio 2010, 2 milioni e 684 mila è un vincolo per quote accantonate a seguito tagli, trasferimenti erariali per Ici classe D e per quella relativa all'abitazione principale, dopo qua sarà utile fare un approfondimento di che cosa vuol dire questo e magari sarebbe stato anche più corretto specificare quanto è il vincolo della classe D e quanto è il vincolo della prima casa, io ho detto specificare, infatti, 1615 per quote accantonate per la realizzazione di nuovi tratti di rete gas, quindi anche qui c'è in piedi una contestazione e 2 milioni e 800 complessivamente, 1 milione e 446 per fondo svalutazione crediti, quindi prudenzialmente diciamo questi qui non li tocchiamo, perché è probabile che abbiamo dentro dei crediti, che poi dopo non portiamo a casa e 1 milione e 335 per quote accantonate per crediti di dubbia esigibilità.

Sostanzialmente, allora, fatelo voi il rapporto che ci può essere tra 11 mila, 11 milioni di Euro e 12 milioni di Euro, cioè la disponibilità libera è ridotta.

Se andiamo a vedere l'avanzo di amministrazione di due anni fa che era di 9 milioni, avevamo una disponibilità di circa 4 milioni e mezzo.

Le cose sono due o la precedente Giunta era più sconsiderata dell'attuale Giunta e quindi anche di fronte a rischi latenti non si è premunita di tutelarsi con dei vincoli, oppure la situazione è peggiorata in questi due anni.

Quindi, questa qui è l'analisi dal punto di vista di 12 milioni dell'avanzo di amministrazione, oltretutto ci sono ancora dentro, come abbiamo sentito in diverse domande e diverse risposte, degli accertamenti che certi, certi non sono, vedi appunto l'argomento trattato prima e l'argomento delle sanzioni, delle multe.

A fronte di questo avanzo bello corposo come diceva l'Assessore, abbiamo sentito abbiamo un'ottima situazione finanziaria perché abbiamo 45 milioni di cassa, è vero è lì, è incontestabile, però a fronte di questi 45 milioni di cassa abbiamo 33 milioni di impegni, i 45 meno i 33 ci riportano ai 12 e di questi 12 abbiamo visto che 11 sono vincolati, a voi lascio la valutazione.

Una cosa però direi che, non dico che è buona, ma è più che buona nel nostro Comune, ed è la patrimonializzazione.

Se voi prendete lo stato patrimoniale del nostro Comune vedete che ci sono 170 milioni di Euro di beni immobili, tenendo in considerazione che sono generalmente valori a costo, presumibilmente valgono, a valore di mercato potrebbero valere anche qualcosa di più.

Per cui, diciamo, la patrimonializzazione nel nostro Comune c'è, il problema è che di fronte ad una situazione di difficoltà, dove chiaramente le risorse in questi anni vediamo si vanno a ridurre, le risorse di entrate, saremo sempre più costretti, per mantenere l'equilibrio dei numeri, a vendere il nostro patrimonio.

Poi un altro aspetto in merito all'analisi delle entrate correnti, a ripetizione abbiamo sentito dire che il problema principale del Comune, è la mancanza dei trasferimenti da parte dello Stato, lo stesso Assessore nella sua relazione ci dice che i proventi da contributi e trasferimenti correnti rispetto a quello previsto, sono pari al 101,61%, quindi rispetto a quello che avevamo previsto di portare a casa, ne abbiamo portati a casa di più, infatti, ne abbiamo 20 milioni e 940 mila Euro, noi aspetti ne avevamo previsti di portare a casa 23

milioni e 236, ne abbiamo accertati 23 milioni e 611, quindi è una falsa verità che non arrivano i soldi dallo Stato.

È vero c'è stata la riduzione dell'Ici, ma dall'altra parte sono aumentate le entrate, probabilmente ci sono ancora delle differenze che non sono completamente coperte.

Così come per quanto riguarda il trasferimento dell'Ici, prima lo abbiamo accennato, i 2 milioni e 640 mila Euro che sostanzialmente sono un attimo in contestazione con il ministero, non è tutta Ici prima casa, principalmente è Ici categoria classe D, questo cosa vuol dire?

Che risaliamo forse al 2000 o 2001, c'è stata una modificazione nella determinazione dell'Ici per quanto riguarda gli immobili di classe D che generalmente sono opifici e capannoni e situazioni del genere, dove sostanzialmente pagavano un Ici su valori che si estrapolavano dal bilancio e solo successivamente sono state emanate da parte dell'ufficio catastale le categorie catastali da applicare con una sperequazione tra quello che avevano pagato precedentemente, a quello che effettivamente dovevano pagare.

Quindi, la partita si è giocata lì, negli anni precedenti i Comuni, gli Enti avevano incassato di più, successivamente a questa applicazione si è creata questa disparità, per cui lo Stato ha ridotto i trasferimenti per recuperare un attimo queste entità, poi è chiaro la misurazione perfetta non riescono a tirarla, la discussione è aperta da parte di tutti i Comuni e mi sembra che proprio la settimana prossima c'è un incontro con il ministro e tutti i rappresentanti di Anci proprio su queste argomentazioni.

Il discorso totale delle spese correnti, se lo guardiamo a livello di valore assoluto, vediamo che sono aumentate, però tenendo in considerazione che abbiamo dentro gli impegni di spesa e questi 4 milioni che non sappiamo se effettivamente li spenderemo, queste spese sono un attimino contenute, anche perché sostanzialmente è il patto che ci impone di non spendere più di determinate cifre, a tal proposito se io guardo questi dati consuntivi e li analizzo con quelli che sono stati i preventivi di quest'anno, ancora di più dell'analisi che avevo fatto in fase di bilancio preventivo, devo dire che la differenza è ancora maggiore.

Mi veniva detto che è inutile andare a prendere i confronti con gli anni precedenti, perché oramai sono anni passati, però se andiamo a prendere proprio il 2008 e il 2009, la differenza è ancora maggiore sulle varie voci di spese correnti che avevo segnalato.

Per finire, una valutazione su questo famoso Patto di Stabilità, il Patto di Stabilità che giustamente lo abbiamo centrato, l'obiettivo era 2 milioni e 829 e noi ne abbiamo raggiunti, 2 milioni e 828 e noi siamo arrivati a 2 milioni e 829.

Il calcolo del patto è fatto da una differenza tra il Titolo I, il Titolo II e il Titolo III delle entrate che sono quelle tributarie, trasferimenti dello Stato e le extratributarie per quanto riguarda le voci accertamento, perché di queste voci si guarda ci accertamenti e dall'altra parte il Titolo I delle spese correnti, quindi gli impegni.

A questi nella parte delle entrate si somma le entrate in conto capitale, ma si sommano quelle riscosse non gli accertamenti, così come per le spese in conto capitale si sommano i pagamenti, da questa differenza arriviamo ad ottenere un risultato di 717 mila Euro contro i 2 milioni e rotti che bisogna raggiungere, alla fine come abbiamo fatto a raggiungere i 2 milioni e rotti?

Se andiamo a spezzare il patto, c'è l'applicazione di determinate regole che derivano da alcune leggi dello Stato, leggi dello Stato del 2009, quindi non di vecchia data, quindi di questo Governo, che ha concesso di non considerare determinati e quindi questo ci permette di aggiungere 2 milioni e 073 mila Euro e con il discorso dei Comuni virtuosi di aggiungere i 139 mila Euro, quindi arriviamo ad aggiungere dai 717 mila Euro diciamo ordinari, il patto lo raggiungiamo perché ci sono stati questi interventi da parte dell'Ente superiore, cosa che in questa aula da parte di rappresentanti politici non ho mai sentito dire, lo scrive nella relazione, la Giunta chiaramente lo scrive, infatti accanto a questo sistema sanzionatorio, appunto ci dice che ai sensi del Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 l'Ente ha avuto un beneficio di 139 mila e 170, ai sensi del Decreto Legge n. 78 l'Ente gode di un beneficio, ha potuto escludere dal saldo finanziario di competenza mista la somma complessiva di 1 milione e 842 mila Euro, quindi quasi tutto il patto e ai sensi dell'art. 7 Quater del Decreto Legge 5 del 2009 ha goduto di un beneficio di 229 mila e 999.

Quindi, se io metto assieme queste tre cifre, sui 2 milioni e 800 mila Euro di patto da raggiungere, 2 milioni e 140 sono stati riconosciuti dallo Stato centrale, questo per chiarire certe affermazioni che in continuazione ho sentito dire in questa aula, perché sostanzialmente lo Stato centrale non è che non sa in che stato vivono i Comuni, lo Stato centrale con questo ministro è impegnato a tentare di ridurre quello che è il debito della nostra nazione, sta tentando di portarlo da 101% di quello che è il prodotto interno lordo, c'è un piano che chiaramente non è di un giorno, ma di una ventina di anni per arrivare al parametro del 60%.

Il discorso è che i danni sono stati fatti, c'è poco da ridere perché questa è la realtà, anche se ridiamo, oggi come oggi siamo costretti, siamo ancora nelle situazioni di poterci permettere di finanziare uno Stato

che non è in grado di rispettare i suoi impegni, oggi come oggi il nostro Stato, nonostante tutto questo disastro e rispettando quello che è il patto con gli Stati in cui partecipa nella Unione Europea, si sta impegnando con 5 miliardi e mezzo di Euro, lo Stato italiano si sta impegnando all'interno della Comunità Europea a sostenere la Grecia.

Per cui, non dobbiamo dimenticarci queste situazioni, perché questa è la realtà del nostro paese, per cui a tutti i livelli è giusto che ci siano le giuste prese di responsabilità.

Quindi, questa era un po' l'analisi che volevo fare, poi dopo se io vado a fare l'analisi del patto una sottigliezza sul discorso di come è stata fatta la politica dell'inserimento delle sanzioni dal Codice della Strada.

Le sanzioni dal Codice della Strada ci permettono di avere un patto superiore di circa 800 mila Euro, che guarda caso corrisponde quasi alla differenza tra entrate correnti e passività correnti, perché sostanzialmente il milione e 600 mila Euro delle sanzioni che abbiamo deciso di accertare cambiando un criterio di contabilizzazione delle multe, che avevamo tenuto fino a novembre, perché è corretto, io sono uno di quelli che sostanzialmente dal punto di vista della tecnica è corretto fare l'accertamento nel momento che do la sanzione, però giustamente in Commissione confrontandoci c'è stato detto questo qui è un criterio che negli anni scorsi si applicava e volutamente lo abbiamo eliminato, perché creava un avanzo che era fasullo, nel senso che poi dopo questi 4 milioni non riusciamo a portarli a casa.

Questa possibilità di poter applicare questa normativa di 1 milione e 600, ci permette di far entrare 1 milione e 600 fra gli accertamenti delle entrate, però il 50% degli 800, di questo milione e 600 che sono gli investimenti per la viabilità che la legge prevede, non entrano tra le uscite, perché entrano solamente quelle pagate.

Quindi, questa è una manovra, che un cambio di criterio in corso di opera che questa Giunta ha scelto di fare e quindi il fatto di verificare se effettivamente entrano o non entrano, è un impegno che mi sono preso, perché voglio effettivamente verificare se effettivamente queste cifre entrano o non entrano, è chiaro che se non dovessero entrare abbiamo falsato quello che è il Patto di Stabilità di quest'anno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gandini.

Le faccio notare che lei ha parlato più del doppio del suo tempo, ma il suo intervento mi sembra che sia stato più che una dichiarazione di voto, una valutazione complessiva e quindi ha arricchito il dibattito.

Assessore, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Ringrazio il Consigliere Gandini, perché effettivamente ha detto delle cose vere, ma se non ci fossero stati questi interventi da parte dello Stato la situazione finanziaria non sarebbe stata ottima e nel nostro Ente sarebbe stata proprio una situazione disastrosa e sarebbe stato ancora peggio, ciò non toglie, ciò non toglie che siamo nella condizione di non dover, di non poter fare determinati interventi, perché siamo vincolati.

Possiamo anche dire che ci sono altri Comuni, faccio il caso di Varese, che ha raggiunto il Patto di Stabilità, perché gli hanno escluso i costi, le spese, gli investimenti relativi al mondiale di ciclismo e Roma ha avuto vantaggi di questo genere, poi parliamo, possiamo scendere Taranto, Catania, così, ci sono anche tutta una serie di interventi che sono stati fatti per dei Comuni ad hoc, che altrimenti non sarebbero riusciti a garantire certi risultati.

Noi nel quadro generale, poi se siamo Ente virtuoso, è sicuramente merito di chi gestisce sia la contabilità, che comunque cerca di gestire il bilancio dell'Ente Locale.

Per quanto riguarda il discorso dei trasferimenti, buona parte delle cose che lei ha detto erano state dette, comunque sia in Commissione che in Consiglio, già il Consigliere Zonca aveva fatto la domanda su...aveva fatto notare questo, che rispetto alla previsione, gli stanziamenti al consuntivo erano più alti, però rispetto al consuntivo del 2008, siccome lei sempre mi dice che devo guardare il consuntivo dell'anno precedente, rispetto al consuntivo 2008 sono comunque diminuiti, ciò non toglie che abbiamo dovuto vincolare a 2 milioni e 684 mila Euro, perché per probabili mancati trasferimenti, questo è un dato di fatto.

Noi abbiamo fatto l'accertamento, l'accertamento per quello che...secondo i criteri stabiliti, però allo stesso tempo per motivi prudenziali abbiamo dovuto vincolare parte dell'avanzo per questi probabili mancati trasferimenti.

La situazione finanziaria è ottima nel senso che i parametri del Decreto Ministeriale del settembre 2009 sono stati rispettati tutti, il Patto di Stabilità, grazie anche a questi interventi dello Stato centrale sono

stati rispettati, d'altronde se lo Stato è intervenuto, perché si è reso conto che dopo tutte le sollecitazioni ricevute dall'Anci, probabilmente bisogna fare qualcosa per consentire ai Comuni di fare degli interventi, degli investimenti, ciò non toglie che anche avere 45 milioni di Euro in cassa, vuol dire che comunque siamo in grado di mantenere gli impegni che sono stati presi precedentemente, in teoria potremmo anche prenderci degli impegni futuri, non lo possiamo fare, ma dobbiamo stare attenti perché comunque abbiamo il vincolo del Patto di Stabilità.

Questa è la situazione, è la nostra situazione, per cui questo è quello che è stato fatto, questa è la situazione e da qui partiamo per andare avanti per una gestione del 2010 che sia in linea e per quello che ci si consentirà di fare anche migliore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Anche io volevo fare una valutazione più politica su questi risultati, perché abbiamo sentito dal Consigliere Gandini che il Patto di Stabilità è stato raggiunto, diciamo che su un bilancio di quasi 76 milioni di Euro raggiungere un risultato per 1000 Euro, non si può dire che siamo in una condizione ottima.

Io ho già avuto modo in Commissione di dire che questo era un bilancio, era un bilancio particolare, sembrava un'opera d'arte e poi siamo andati a guardare come sono stati raggiunti questi risultati e cioè qual è stata la composizione, il Consigliere Gandini ha fatto un ottimo lavoro di analisi della composizione di questi 2 milioni e 829 mila Euro contro i 2 milioni e 828 mila Euro che erano l'obiettivo del patto e scopriamo che sostanzialmente sono state inserite una serie di voci, sono state come accertate, che accertate è diciamo come minimo un azzardo dichiararle accertate, stiamo rischiando va bene, ma la mia valutazione politica riguarda alcune affermazioni della relazione del Vicesindaco, cioè quando lui afferma che la nostra Amministrazione insediata nel giugno 2009 non ha condiviso pienamente alcune scelte di investimento effettuate dall'Amministrazione uscente.

Queste, diciamo è un dato che considero positivo, ogni Amministrazione ha una sua conformazione, ha degli obiettivi, è chiaro che si pone un problema se vogliamo anche di coerenza rispetto alle valutazioni più generali, proprio politiche, che sostenevano la vecchia Amministrazione Comunale e quella nuova e la nuova Amministrazione Comunale, perché mi pare che la composizione sia la stessa.

Positivo anche il fatto che si dica che il centro polisportivo previsto dalla precedente Amministrazione Comunale non ha avuto corso perché non rientrante nel programma di mandato del Sindaco Daniela Gasparini e, infatti, noi troviamo che, troviamo 5 milioni di Euro in meno non utilizzati, cioè 5 milioni in meno di mutui non utilizzati, non accesi proprio per questo progetto.

È chiaro che se si facesse un'analisi di questo tipo ce ne sarebbero tantissime di considerazioni da fare pensando alla discontinuità, ad esempio le ultime, l'elenco dei progetti intersettoriali e strategici elencati dal Vicesindaco, non comprendono ad esempio tutta la parte che riguarda il teleriscaldamento, visto che è stato oggetto di discussione recente, visto che è stato citato mille volte, che era previsto nel PEG, che erano previste tutta una serie di atti che dovevano considerarsi strategici, invece non lo è stato considerato.

Altre affermazioni che non sono in questa relazione, ma che sono state dichiarazioni del Sindaco Gasparini, sempre relative alla Giunta precedente, in sostanza il Sindaco dice: sul Piano di Governo del Territorio che è l'atto più importante, che la nostra, il nostro consesso si dedicherà nei prossimi mesi, sul Piano di Governo del Territorio, la Giunta precedente praticamente non ha fatto nulla, non sono parole mie, ma sono parole del Sindaco attuale, magari adesso sta facendo anche troppo, nel senso che vediamo che ci sono tutta una serie di incontri, lo avevo già sottolineato anche l'altra volta, organizzati dal Sindaco e che alla fine incontri più o meno riservati, più o meno pubblici, sui quali però non c'è sostanzialmente un confronto politico, c'è il Sindaco che incontra gruppi di cittadini più o meno organizzati, prima gli imprenditori, poi le parrocchie, poi quegli altri, però di fatto il Consiglio Comunale viene escluso da questa discussione, cioè dovremmo partecipare a questi incontri personali che il Sindaco fa in giro per la città e oltretutto non abbiamo nemmeno i documenti, nel senso che non ci sono stati consegnati i documenti.

Ritornando al bilancio consuntivo, vedendo questi risultati ottenuti dall'Ente, ci rendiamo conto che i vincoli, che sono vincoli in parte dettati dal Patto di Stabilità, ma in parte dettati da scelte precedenti e anche di questa Amministrazione Comunale, che sostanzialmente non permettono di creare nuovi servizi o incrementare quelli esistenti.

È chiaro, perché se si continuano a prevedere nei PEG una serie di progetti che sono molto costosi e che non producono i risultati previsti, è evidente che poi ci si dovrà sempre trovare a limitare gli investimenti, a lamentarsi che mancano le risorse e quindi sostanzialmente a mantenere l'Amministrazione Comunale in uno stato di stallo.

Quali sono gli elementi che possono creare diverse condizioni, le condizioni di sviluppo?

Purtroppo bisogna ammetterlo e nessuno lo ammette, sono gli oneri di urbanizzazione, perché anche puntando sulle multe, purtroppo ci è stato detto che anche le sanzioni sono diminuite di 665 mila Euro.

Quindi, siccome la fotografia che viene fatta è di una città più povera rispetto al passato e le entrate lo dimostrano, le entrate che provengono proprio dai cittadini lo dimostrano, noi dobbiamo adattare nel futuro le scelte dell'Amministrazione Comunale su servizi e su diciamo una gestione che punti più sull'efficienza rispetto a progetti che possono anche costare di più di quello che abbiamo previsto, perché non possiamo aspettarci sempre che l'Amministrazione centrale riconosca delle cifre superiori a quello che abbiamo previsto, dobbiamo essere più virtuosi nell'andare a cercare delle risorse esterne e che oggi facciamo fatica a trovare, nel senso che in questo bilancio si nota chiaramente come i progetti tesi a recuperare risorse siano in sostanza, puntino in sostanza sui servizi sociali e gli altri settori non hanno avuto un livello, una percentuale di realizzazione dei vari programmi.

Ad esempio cito, cito ad esempio il settore istruzione pubblica, nella tabella 3 dell'analisi di spesa in conto capitale, erano stati previsti uno stanziamento attuale di 1 milione e 935 mila Euro, sono stati impegnati sono 635 mila Euro, quindi significa che la percentuale di realizzazione è del 32,82%.

Per cui anche un minimo di prudenza quando si fanno i bilanci di previsione andrebbe...cioè un cambio di tendenza andrebbe fatto, perché quando poi si vanno a fare i consuntivi e si trovano delle differenze così importanti e noi nell'ultima variazione di bilancio, quella del 30 novembre lo avevamo fatto notare all'Assessore, ma è sicuro che in due mesi riuscirà a recuperare il 20% in più di quello che... il 20% di tutte le risorse mancanti?

La risposta dell'Assessore fu esplicita, sì! Invece, purtroppo dai dati che abbiamo è no e allora abbiamo delle differenze molto importanti, noi abbiamo un assestamento al 30 novembre, previsione finale del 2009, che aveva un totale complessivo di 109 milioni di Euro e invece oggi ci troviamo ad approvare un consuntivo di 75 milioni di Euro.

Quindi, giusto fare i budget, modificarli durante l'anno, ma al 30 novembre affermare che avremmo avuto un, tra virgolette giro di affari di 109 milioni, che era, ovviamente era evidentemente fuori luogo, per poi trovarci qui come se niente fosse e dire abbiamo avuto un consuntivo, che al posto di 109 milioni siamo arrivati solo a 75 milioni.

Bene, le previsioni si possono sbagliare, ma sbagiarle del 30% mi sembra un po' eccessivo.

Quindi, concludo qui, mi pare che le lamentele sulle difficoltà finanziarie, siano in parte dovute ai vincoli che sono stati inseriti per il Patto di Stabilità e meno male che c'è il Patto di Stabilità, perché se non ci fosse il Patto di Stabilità, gran parte dei Comuni italiani sarebbero in rovina, già lo sono con una serie di misure, figuriamoci se non ci fosse, cioè dando la libertà assoluta a tutti, ma in parte a scelte che continuiamo a trascinarci, scelte del passato, che costano tantissimo alla città e che non rendono in termini di servizi.

Questa è la realtà, la realtà è proprio una scelta che a parole ci viene detto che c'è una discontinuità importante nei confronti dell'Amministrazione uscente e dall'altra parte, invece, c'è una continuità in alcune scelte, perché l'unica differenza che io vedo è sul centro polisportivo, sulle altre mi pare che ci sia la continuità assoluta.

PRESIDENTE:

Consiglieri, io non ho altri iscritti a parlare.

Mi pare che gli ultimi due interventi si siano orientati un po' ad una valutazione generale, ad una dichiarazione di voto, dopo aver ascoltato il Consigliere Boiocchi facciamo il punto della situazione.

Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Ho un dubbio che mi dicono essere stato espresso anche da un Consigliere che mi ha preceduto, che però a quanto apprendo non ha ricevuto la risposta e quindi torno a chiedere ai banchi della Presidenza, ma anche al Segretario, riguardo alla non presenza del bilancio consuntivo delle farmacie, cioè se noi diciamo comunque che in qualsiasi situazione il bilancio delle farmacie, qualora negativo, dovrebbe essere comunque, uso un termine improprio, però almeno così ci capiamo, sistemato dall'Amministrazione Comunale, perché essendo un'azienda speciale del nostro Comune, non avendo partecipazioni esterne, è

chiaro che è in carico al nostro Comune, ed è chiaro che se fosse un'azienda che chiude in negativo, è altrettanto chiaro che il Comune deve fare un inserimento di liquidità per riportarla quantomeno a pareggio.

Visto, invece che, il consuntivo delle farmacie non c'è, la domanda che vi rifaccio anche io al Segretario, mi dispiace che sia già stata fatta, è tecnicamente possiamo approvare un documento senza sapere in che situazione sono le nostre farmacie?

Non è che tra una settimana arriva il consuntivo delle farmacie, quindi scopriamo che in realtà il consuntivo del Comune è falsato?

Quindi, questa è la prima domanda. La seconda riguarda, invece, la percentuale, per cui credo che sia del 20% sui previsti introiti da parte del condono, volevo capire, come già avevo chiesto l'altra volta, ma se questi fondi non dovessero entrare nella percentuale sperata, quindi diciamo con uno scarto minimale, ma comunque con uno scarto, esiste una percentuale e una previsione di lavori in priorità o no con i quali poi si è voluto usare quei soldi?

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Presidente, vorrei prima sentire la risposta che il banco della Presidenza e il Segretario possa dare al Consigliere Boiocchi e poi chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Faccio partire la registrazione, perché diciamo le stesse cose che abbiamo detto al Consigliere Di Lauro riguardo al bilancio delle farmacie, ho risposto io, ha risposto il Dottor Polenghi, non so, adesso io sono preoccupato, perché non vorrei che magari arrivasse un altro Consigliere e rifacesse tutte le domande che hanno fatto gli altri Consiglieri, comunque il bilancio delle farmacie, anche nel 2008 non è entrato, nel 2008 è stato approvato da noi, quindi a novembre se non ricordo male e il bilancio consuntivo dell'Ente è stato approvato entro il 30 aprile 2009.

Nel 2008 la perdita delle farmacie è stata recepita nel fondo riserve e quindi idem sarà ...adesso si prevede che il bilancio delle farmacie chiuda con una perdita di circa 170 mila Euro nel 2009, sarà recepita anche quella nel fondo riserve.

Entrambi, sia noi, sia l'Ente Locale che la Multiservizi hanno l'obbligo di legge di approvare il bilancio entro il 30 aprile 2009, quindi c'è anche una concomitanza temporale.

Nella relazione dei Revisori, però c'è traccia di un'analisi fatta sulle partecipate, quindi hanno recepito quello che dovevano recepire dentro la relazione del bilancio dell'Ente.

Per cui questa è una possibilità, non è necessario, non è che siamo costretti a recepire, a recepire la perdita del bilancio delle farmacie nel bilancio dell'Ente Locale, è una scelta e negli ultimi anni l'unica osservazione fatta dai Revisori per quanto riguarda il bilancio della Multiservizi Farmacie era relativo all'accantonamento del fondo svalutazione crediti sul consuntivo del 2007, perché ritenevano che la posta messa a bilancio dall'azienda non fosse sufficiente a coprire quei crediti degli anni 2001, 2002, 2003 che secondo i Revisori dovevano ritenersi crediti inesigibili, poi la rettifica poi è stata fatta, c'è stato un lungo dibattito e quindi la risposta è questa.

Per quanto riguarda, se non ho capito male l'altra parte della domanda sul condono, sulle sanzioni agevolate, sì che ci sarà, una parte di quei fondi lì sono stati vincolati a delle spese, a degli impegni che saranno, si valuteranno quali fare, in base a quello che entrerà da quest'operazione.

Al momento, abbiamo una risposta scritta al Consigliere Gandini, l'abbiamo letta in Commissione che l'Equitalia ha provveduto ad estrapolare quella che è, quelle che sono le situazioni dei vari cittadini contribuenti, per cui saranno inviate loro le multe, sarà inviata loro la possibilità di pagare con le agevolazioni previste dalla legge, quindi siamo ancora in itinere.

PRESIDENTE:

Precisando che prima ha dato già risposta il Dottor Polenghi, comunque passo la parola al Segretario Veronese.

SEGRETARIO GENERALE:

Mi rifaccio a quello che ha già anticipato l'Assessore, l'azienda speciale è una delle forme di gestione dei servizi comunali insieme alle varie altre che conoscerete sicuramente, l'appalto e i servizi, l'istituzione e così via.

Ha organi propri, ha una sua autonomia ed è disciplinata da uno Statuto che è approvato dal Consiglio Comunale, lo Statuto prevede che i suoi bilanci siano portati alla conoscenza e all'approvazione del Consiglio Comunale, come normalmente avviene e non sono presupposto di approvazione del nostro consuntivo, anche perché il consuntivo per definizione si riferisce a dati dell'anno precedente.

Qualora la gestione delle nostre aziende e dell'Azienda Farmacie in particolare, dovesse subire delle conseguenze negative, come già anticipato dall'Assessore, si può intervenire in sede di variazione di bilancio di previsione con appositi strumenti di variazione appunto.

Quindi, ritengo di non far nascere dubbi sul fatto che il nostro consuntivo possa essere approvato, anche se non c'è una precisa definizione del consuntivo delle farmacie, che poi l'Amministrazione nella persona del nostro Vicesindaco, abbia dato indicazioni su come ripianare l'eventuale disavanzo di Amministrazione della nostra Azienda Farmacia, questo è un atto di natura prettamente politica, di Amministrazione, che se dovesse avere ripercussioni sul bilancio, sarà sicuramente oggetto di una variazione del bilancio di previsione corrente.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Di Lauro aveva chiesto una sospensiva, Consigliere mi vuole precisare se è di gruppo o di coalizione?

CONSIGLIERE DI LAURO:

Di gruppo.

PRESIDENTE:

Di gruppo.

Il Consiglio, sospeso alle ore 20:46, riprende alle ore 21:55

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori.

Diamo il microfono al Consigliere Di Lauro per l'esito della sospensiva.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente.

Sono soddisfatto, il gruppo mi ha soddisfatto.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto della dichiarazione di soddisfazione della discussione e a questo punto avendo ripreso i lavori, non abbiamo altre richieste di intervento, quindi io dichiaro conclusa la discussione...

CONSIGLIERE DI LAURO:

Quindi, mi ha tolto la parola Presidente, va bene.

PRESIDENTE:

...generale sulla delibera.

Conclusa la discussione generale e prendendo atto del fatto che sono già stati fatti...

CONSIGLIERE DI LAURO:

Presidente, posso parlare o parla lei.

PRESIDENTE:

...interventi dichiarativi, un attimo, un attimo Consigliere scusi.

Prendendo atto che ci sono stati già interventi di dichiarazione generale assimilabili a delle dichiarazioni di voto, se il Consiglio ha niente in contrario io passerei alla fase delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Di Lauro, adesso se schiaccia il bottone le passo il microfono, prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

E' già acceso da prima, perché non avevo ancora finito Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

E' già andato avanti, noi avevamo chiesto una sospensiva per capire come proseguire i lavori, visto che lei è andato avanti, ha già fatto, ha già chiuso la discussione generale, cosa dovevo dire, prendiamo atto della chiusura della discussione, prendiamo atto della chiusura della discussione generale...

PRESIDENTE:

Adesso capiamo perché ha dichiarato la sua soddisfazione, va bene.

CONSIGLIERE LAURO:

...volevo chiedere un'altra sospensiva per vedere se si poteva fare qualche ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Ruffa.

Siamo alla fase delle dichiarazioni di voto, per cortesia Consigliere...

CONSIGLIERE RUFFA:

Iniziamo la fase delle dichiarazioni di voto, parlo a nome della Maggioranza e giusto una...tutta la Maggioranza, a maggioranza tutta compatta e unita è d'accordo sicuramente nel fare i complimenti al settore finanziario come è già stato detto prima anche da altri della Minoranza per il lavoro, per la documentazione che hanno fornito, le spiegazioni che spesso sono state date in modo esauriente nelle Commissioni e ripetute, visto che parecchi interventi della Minoranza sono anche più o meno gli stessi che hanno già avuto risposta in Commissione, ripetute poi in Consiglio.

Questo è un consuntivo del 2009 che vede un bilancio in cui la Giunta diciamo si è insediata a metà dell'esercizio, è un bilancio che rispetta il Patto di Stabilità, anche se con difficoltà, è stato ricordato già in altre occasioni anche dalla Giunta le difficoltà nei trasferimenti, le riduzioni dell'Ici e questioni appunto dei trasferimenti tra Stato ed Enti Locali che mettono in ginocchio il Comune, ci sono sicuramente anche delle situazioni relative alla crisi economica che hanno impedito le entrate per esempio di alcuni oneri di urbanizzazione che potevano comunque arricchire le casse dei Comuni.

Nella sostanza, però, sono d'accordo a condividere quanto detto dall'Assessore Ghezzi, che il bilancio è un bilancio positivo, il Comune non è in dissesto finanziario, c'è un deficit strutturale, in quanto tutti i parametri degli indici sono stati rispettati, il Comune continua comunque a garantire i servizi con una spesa anche leggermente superiore all'indice del 36%, quindi senza aumentare più di tanto nelle tasche dei cittadini gli esborsi e quindi c'è comunque un avanzo di amministrazione che prudentemente è stato anche vincolato in gran parte per delle spese che potrebbero comunque subentrare.

In sostanza, quindi, condividiamo questo consuntivo 2009 e dichiariamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ZONCA:

Volevo anche fare una dichiarazione relativa al primo quesito che avevo posto, sul quale non posso essere soddisfatto, non mi ritengo assolutamente soddisfatto e il primo quesito riguarda i famosi 4 milioni e 15 mila Euro accertati in entrata, quando invece di certo non c'è nulla.

Io contesto il fatto che il Comune di Cinisello Balsamo non abbia il titolo giuridico per accertare questi 4 milioni e 15 mila Euro, perché l'unico impegno che ha preso il Comune di Cinisello Balsamo e lo ha scritto bene anche nei residui attivi, è un protocollo di intesa siglato dal Comune di Cinisello Balsamo con il Consorzio Trasporti Pubblici per trasferire dei fondi al Consorzio Trasporti Pubblici.

Quindi, al massimo è il Consorzio Trasporti Pubblici che ha il titolo giuridico per richiedere i 4 milioni al Comune di Cinisello Balsamo, ma il Comune di Cinisello Balsamo non ha titolo giuridico per richiedere 4 milioni ad ATM, perché non c'è nessun accordo, non c'è nessun atto che preveda questa cosa, oltretutto ricordo solamente, sarà la solita coincidenza, ma noi abbiamo fatto una variazione di bilancio il 30 novembre, inserendo questi 4 milioni, il giorno dopo, il giorno dopo la Provincia di Milano, vale a dire il 1 dicembre, ha sospeso quegli atti, il giorno dopo e stiamo parlando del 30 novembre 2009, non stiamo parlando di gennaio 2009, oltretutto questo protocollo di intesa è stato siglato il 18 maggio 2009, forse è stato uno degli ultimi atti che la precedente Giunta Provinciale ha siglato.

Io contesto il fatto che il Comune di Cinisello Balsamo non abbia il titolo giuridico per richiedere tali somme e quindi queste somme non possono essere accertate, quindi c'è un vizio di forma, un vizio sostanziale, non solo di forma, che pregiudica tutto il giudizio complessivo, perché se noi dovessimo togliere questi 4 milioni e 15 mila Euro e dovessimo applicare in modo coscienzioso un importo diverso dal milione e 600 mila Euro completamente accertati sulle sanzioni, anche quello è stato oggetto di variazione di bilancio nel 2009, dei quali 800 mila Euro sono vincolati per opere per la sicurezza stradale, noi oggi non ci troveremo in questa situazione.

Quindi, noi stiamo approvando un bilancio consuntivo, che di consuntivo non ha granché, per cui è un azzardo dire abbiamo, siamo un Comune virtuoso, abbiamo centrato tutti gli obiettivi, perché se andiamo a vedere il Comune di Sesto San Giovanni, che non penso sia un Comune composto da ladri, sui dieci parametri previsti, non ne ha raggiunti quattro e nessuno si è scandalizzato, il Comune di Nova Milanese che..., il Comune di Nova Milanese ad esempio non ha rispettato il Patto di Stabilità.

Noi ci siamo riusciti grazie a dei, come dire a degli accorgimenti che, oppure a delle forzature che hanno portato il raggiungimento del Patto di Stabilità per 1000 Euro.

Quindi, secondo me come minimo, come minimo quelle voci relative al comparto Sitam non devono essere inserite, anche perché a me risulta che ATM sia creditrice nei confronti del Consorzio Trasporti Pubblici di una cifra ben superiore, esattamente di 7 milioni e 944 mila e 543 Euro.

Quindi, è molto probabile che, cosa che ha già fatto, che non solo il Comune di Cinisello Balsamo non recuperi questi 4 milioni e 15 mila Euro che ha deciso di acquisire da ATM senza far firmare ad ATM un contratto, ma si vedrà costretto attraverso il Consorzio Trasporti Pubblici a versare degli altri soldi ad ATM.

Quindi, se mi dite che esiste un titolo giuridico, me lo dichiarate, d'accordo, io questo titolo giuridico non l'ho visto, ho visto solo un protocollo di intesa, una scrittura privata, che non vede l'attore principale, cioè quello che avrebbe, il soggetto che avrebbe dovuto impegnarsi a pagare questa somma tra i sottoscrittori di questo accordo.

Come dicevo l'altra volta, non è possibile accordarsi tra due o più soggetti e dichiarare che un terzo soggetto ci deve dare dei soldi, questo per me non è un titolo giuridico e non andava accertato, non andava messo nel bilancio consuntivo, tant'è, tant'è che il consorzio ha emesso le fatture di 4 milioni e 15 mila Euro e il Comune di Cinisello non gliel'ha pagate e gliel'ha rigettate.

Quindi, abbiamo accertato entrate ed uscite, poi quando c'è stato da pagare le fatture, il Comune di Cinisello si è dimostrato non dico inadempiente che sarebbe una parola grossa, ma si è sostanzialmente dichiarato contro lo stesso protocollo di intesa che aveva sottoscritto il 18 maggio in Provincia.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino per la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente.

Dico subito che la dichiarazione di voto della Pdl sarà contrario e negativa rispetto a questo rendiconto per una serie di motivi, tra i quali una serie di contraddizioni che emergono nella relazione che l'Assessore ci ha consegnato la scorsa settimana, su questa relazione sono ben evidenti alcune grosse contraddizioni che da un po' di tempo questa Sinistra sta cercando, questo Centrosinistra sta cercando di far circolare nell'opinione pubblica e mi riferisco ad esempio al fatto che si continui a dire che noi aumentiamo le tariffe, i costi dei servizi ai cittadini, perché lo Stato non trasferisce i fondi come avveniva in passato.

Mi spiace che questa sera non c'è, non è presente l'Assessore Ribaldi, perché sabato quando abbiamo manifestato in piazza con il gazebo, con i volantini, per cui rendevamo edotta la cittadinanza degli sprechi di questa Giunta, passando in bicicletta si è rivolta a me e a coloro che con me sottostavano al gazebo dal Pdl dicendo: voi lamentatevi dei costi, ditelo al vostro Governo e al vostro Presidente Silvio Berlusconi.

Io vorrei che l'Assessore Ribaldi leggesse la relazione del suo socio di Maggioranza, Assessore Luca Ghezzi, perché in questa relazione a pagina tre è assolutamente inconfutabile il fatto che le entrate derivanti da contributi ai trasferimenti statali, regionali e provinciali, guarda caso tutte e tre governate dal Centrodestra, sono le uniche entrate che rispetto alle previsioni vanno oltre quelle che erano le previsioni, appunto attestandosi al 101,61% rispetto a quanto previsto, cosa che invece non avviene ad esempio per le entrate tributarie e per le entrate extratributarie.

Altra situazione di criticità rispetto ...

++++

CONSIGLIERE BERLINO:

...conto e quanto leggiamo a pagina sei rispetto agli investimenti, c'è una fortissima riduzione sugli investimenti da parte della nostra guida amministrativa, della nostra Giunta.

Abbiamo una diminuzione di circa il 50% rispetto a quanto previsto e la colpa viene addebitata ad una contrazione di permessi a costruire ad esempio, dando anche in questo caso la colpa ad una generalizzata crisi economica che non mette nelle condizioni, non ha messo nelle condizioni gli operatori di settore della nostra città a investire in costruzioni e quindi a pagarci gli oneri di urbanizzazione che servivano per effettuare questi investimenti e l'Amministrazione dà esclusivamente la colpa, appunto ad una crisi economica.

Io credo che, invece, l'Amministrazione dovrebbe prendere atto che, ad esempio noi siamo il Comune dove sono più alti i costi di oneri di urbanizzazione della cintura a nord di Milano, noi siamo ad esempio il Comune, che a differenza di molti altri Comuni, non ha ancora votato il PGT.

Credo che, invece, siano queste le vere motivazioni, per cui chi vuole investire nel mattone come si suol dire, riflette due volte in più rispetto a quello che avviene in altri Comuni, anche molto vicini a noi, dove, invece, lo sviluppo urbanistico è evidentemente, evidentemente maggiore rispetto a quello che accade a Cinisello.

Altro aspetto critico per giustificare ancora questo voto negativo, è ad esempio nel giudizio della relazione previsionale e programmatica, dove l'Assessore utilizza questo appuntamento, cioè il grado di soddisfazione degli obiettivi raggiunti e tra questi obiettivi, in un certo senso l'attuale Giunta sconfessa la precedente Giunta su alcuni programmi ed obiettivi, quali ad esempio il centro polisportivo e su questo, in effetti abbiamo, abbiamo saputo che l'Amministrazione non intende costruire nessun tipo di polo sportivo, centro sportivo o palazzetto e di questo ne prendiamo atto, ma ci sono anche altri interventi, altri progetti di cui noi non abbiamo ancora visto nulla in questo anno che è trascorso, parliamo ad esempio del nuovo Piano Cimiteriale, un Piano Cimiteriale che ricordo c'era stato presentato in Commissione nella scorsa legislatura, sono passati ben tre anni da quella presentazione e nulla si è visto da questo punto di vista, anche il PGT come ho detto non ha preso avvio, ancora a tutt'oggi i Consiglieri Comunali non sanno di cosa si sta parlando, cosa sta facendo l'Amministrazione Comunale rispetto al PGT.

Per ultimo, bisogna sottolineare la diminuzione di importanza di investimenti su alcuni settori, settori che io ritengo strategici, prima ho parlato della contraddizione relativamente alla diminuzione degli investimenti e della spesa sugli asili nido, abbiamo anche una contrazione della spesa rispetto agli impianti sportivi nella nostra città, abbiamo una diminuzione, a differenza di quello che viene detto in questa relazione, sui servizi alla persona e quindi io...e l'ultima, l'ultima voce abbiamo una diminuzione anche sul fronte della sicurezza con minori investimenti per quanto riguarda la Polizia Locale ad esempio.

Ecco, io credo che questi siano tutti aspetti che non possono consentirci di dare un giudizio positivo a quest'atto, credo che l'Amministrazione debba fare di più dal punto di vista degli investimenti e avere più coraggio e evidentemente piangere un po' meno, anche perché come si è dimostrando i fondi e le entrate arrivano, bisogna solo sapere gestirli e sapere come e dove spenderli.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, sarò molto breve, sarò molto breve, perché se dovessi entrare nel dettaglio e spiegarvi per quale motivo il gruppo della Lega Nord esprimerà un voto negativo, intanto andrei a ridire le cose che ho detto la scorsa sera, ma soprattutto aprirei una discussione politica e non certamente tecnica, questo perché?

Perché noi non mettiamo assolutamente in dubbio, come diciamo abbiamo, siamo soliti dirlo, perché insomma noi dei nostri tecnici assolutamente ci fidiamo, quindi l'aula non è chiamata a valutare la bontà delle cifre, non è valutata a controllare che tutto chiuda tecnicamente in maniera corretta, perché su questo assolutamente siamo più che sicuri, siamo chiamati ad esprimere un nostro parere, anche e soprattutto sulla relazione illustrativa della Giunta, andando ad esprimere valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione politico amministrativa messa in campo da questa Maggioranza e quindi è chiaro che il nostro giudizio sull'azione politico amministrativa di questa Maggioranza non è quello delle forze di Maggioranza stesse, è chiaro che, chiediamo, abbiamo sempre chiesto e continuiamo a chiedere più coraggio nelle scelte politiche, pur apprezzando quello che ha detto l'Assessore e Vicesindaco Luca Ghezzi, quando rispondendo sul rispetto del Patto di Stabilità ha comunque detto che il Patto di Stabilità è stato rispettato anche grazie ai trasferimenti e questo è chiaro che poi cozza con quello che si dice andando a piangere sul fatto che i soldi non arrivano, però sono arrivati e hanno permesso anche di andare a rispettare il Patto di Stabilità, quindi se sono arrivati, non è vero che non sono arrivati.

Avremo da criticare certi numeri messi in un certo modo nella relazione, avremo da criticare delle scelte politiche fatte, avremo da criticare le priorità che sono state date, avremo da criticare il fatto e lo ribadiamo, che secondo noi sarà pur previsto per legge che tanto l'AMF quanto il Comune vadano ad approvare il documento contestualmente e come termine ultimo lo stesso giorno, però il fatto che, il termine ultimo sia indicato in domani, non vuol dire che sia obbligatorio approvarlo oggi, si poteva fare una settimana fa, dieci giorni fa, il mese scorso, invece anche questo modo di fare, di portare sempre i documenti all'ultimo giorno, perché non sappiamo quale strano motivo è quello che vi sta portando, come diceva prima il Capogruppo della Pdl, a scrivere e discutere il PGT con i cittadini e non ancora con le forze politiche e non riusciamo a capire se anche quello penserete di portarcelo in aula il giorno prima dell'approvazione.

Per questi motivi il nostro voto è contrario, ci dispiace che i banchi della Giunta stiano forse criticando le nostre parole o si stia parlando di altro, però io parlo con il Consiglio, il Presidente leggerà, spero su internet quello che ho detto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, signori del Consiglio non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi possiamo aprire la votazione.

È aperta la votazione, prego i Consiglieri di aprontarsi al terminale per votare.

È aperta la votazione sulla delibera del bilancio consuntivo 2009.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 27 Consiglieri, 18 favorevoli, 9 contrari, zero astenuti.

La delibera è approvata.

A questo punto, come da richiesta, la strisciata per favore, distribuiamo la strisciata.

Prego Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Presidente, volevo fare le mie rimostranze sul fatto che lei continui a chiamare i Consiglieri quando sono fuori dall'aula, nel momento della votazione votano quelli che sono in aula, non dobbiamo andare a chiamare i Consiglieri che sono fuori.

PRESIDENTE:

Consigliere, vale per tutti i Consiglieri, mi pare che visto normalmente il clima che si crea, con Consiglieri che discutono tra di loro nei corridoi, io non faccio torto a nessuno, non ho fatto nomi dei Consiglieri di Maggioranza, né di Minoranza, chiedo semplicemente attenzione alla votazione.

Ora, come da richiesta, procediamo ad una breve riunione dei Capigruppo per determinare come proseguire la serata.

Il Consiglio, sospeso alle ore 22:22, riprende alle ore 22:47

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri vi prego di prendere posto.

Do comunicazione dell'esito della sospensiva in ordine ai lavori.

Proseguiamo come da programma nella discussione, la messa in discussione del regolamento relativo alle mense scolastiche.

Prima di aprire il punto, la parola al Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, io invito l'Ufficio di Presidenza, così come mi sembra per il collega del PD Muscio, anche per quel che riguarda le macchinette della Lega, perché io sono corso a vedere la strisciata, perché pure avendo votato no, ho visto che tanto il numero dei no non saliva, poi non c'era il toner, quindi abbiamo dovuto aspettare che la stampata uscisse, effettivamente dopo aver detto tutto quello che ho detto su quel documento, scopro di avere una personalità multipla e che quindi, invece, al momento del voto lo amavo a dismisura.

Quindi, invito la Giunta, se è possibile, a vedere qual è il contatto, visto che dieci giorni fa mi successe la stessa cosa sempre ai banchi della Lega e il Consigliere Fumagalli è assente, aveva votato no giustamente come il resto della Minoranza, mentre il Consigliere Boiocchi presente aveva votato sì dopo aver detto che avrebbe votato no.

Quindi, cioè è chiaro che c'è un qualche contatto, io la prego di farlo sistemare, perché se no diventa difficile stargli dietro e chiedo al Segretario di segnare che come la dichiarazione di voto, il voto della Lega era chiaramente contrario di tutti e due Consiglieri della Lega.

PRESIDENTE:

Grazie.

Grazie Consigliere, io nelle funzioni di Presidente do atto che c'è stata una rettifica del voto uscito dalla strumentazione elettronica, la rettifica del Consigliere Boiocchi ed il voto contrario coerente con quella che è stata la dichiarazione di voto, effettivamente non essendo uscita la strisciata per problemi di rallentamento della stampante, non si è potuto correggere il voto prima della comunicazione del voto stesso, quindi, mettiamo a verbale che il suo voto è un voto contrario alla delibera. Grazie.

A questo punto chiedo, a questo chiedo, all'Assessore Magnani di presentare la delibera in oggetto, cioè il regolamento per le mense della refezione scolastica.

ASSESSORE MAGNANI:

Buonasera a tutti.

Come già avevamo accennato e illustrato con la presentazione del bilancio di previsione, si va a modificare il regolamento sulle tariffe per la mensa in maggiorazione per quelle che sono le fasce intermedie, insomma le fasce che oltre alla tariffa massima su cui si interviene con l'ISEE.

Questo aumento è chiaramente un aumento non come dicevamo già in Commissione, come dicevo già in Commissione, non una scelta che si è fatta con leggerezza, non vuole andare ad intaccare quelle che sono le fasce più deboli della popolazione, ma era solo una considerazione, dovuta al fatto che la percentuale di famiglie che usufruiscono di queste riduzioni, sono una percentuale abbastanza bassa e quindi ci permetteva di fare un intervento, seppur non di una cifra intorno ai 130 mila Euro, che ci consente poi di poter investire in altri progetti sempre per quanto riguarda il socio educativo.

Quindi, si chiede al Consiglio Comunale, come appunto ripeto illustrato già in Commissione, di modificare il testo sul regolamento della ristorazione scolastica, modificando la tariffa ridotta dal 50% al 75% e la tariffa minima dal 30% al 45% con un aumento rispetto alle precedenti tariffe di 1 Euro e 11 centesimi sulla tariffa sulla seconda fascia e di 0,67 centesimi sulla terza fascia.

Questo è quello che venivamo a proporre questa sera, mantenendo le riduzioni per il secondo e terzo figlio, solo per coloro che hanno la tariffa unica di 444, anche perché la decisione della Giunta e dell'Amministrazione è stata quella di non aumentare la tariffa massima giornaliera.

Teniamo conto che noi sono alcuni anni che non andiamo ad aumentare questa tariffa, è vero che è stato ottenuto un costo inferiore sul pasto concordato con la CIR Ristorazione, ma è pur vero che noi andiamo, al costo pasto sono collegate anche le spese amministrative e che quindi rendono quel 3,99 lo fanno arrivare fino a luglio ai 5,36 e da luglio ad 5,05, quindi comunque l'Amministrazione fa fronte alla differenza con dei propri fondi, inoltre chiaramente l'Amministrazione fa anche fronte a quelle famiglie, che in disagio o in difficoltà economiche non possono far fronte al pagamento della retta.

Credo di aver detto tutto quello che si cambia nel vecchio regolamento e lascio la parola ai Consiglieri.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Io speravo che dopo la Commissione, la Giunta si prendesse un po' di tempo per riflettere ancora un po' su questo provvedimento, perché, insomma è un provvedimento che è vero che va ad incidere su poche persone, ma non per questo è di poca, cioè non per questo la natura di questo provvedimento sia poco gravoso, perché se è vero che va ad incidere solo sul 25% delle utenze, è anche vero che stiamo parlando del 25% delle famiglie che sono più in difficoltà della nostra città, infatti, sono famiglie che hanno un ISEE inferiore ai 9 mila Euro e siccome parlando con qualche Consigliere che non aveva ben chiaro cosa vuol dire avere un ISEE di 9 mila Euro, non è il reddito lordo della famiglia, ma è un ISEE che è ricalcolato e che è parametrizzato, è un valore che è parametrizzato al numero dei componenti delle famiglie, è parametrizzato ai beni immobili che ha la famiglia e comunque avere un ISEE di 9 mila Euro non è così raro, infatti, sono il 25% delle famiglie, il 25% quest'anno, un'osservazione che faceva giustamente il Consigliere Zonca in Commissione, diceva l'anno prossimo questo 25% sicuramente aumenterà, perché come sappiamo tutti la crisi ha portato alcune famiglie, molte famiglie della nostra città, come del resto del paese, ad avere una diminuzione del reddito, quindi quest'anno è al 25%, ma l'anno prossimo, quindi da quando si vuole far aumentare la tariffa, ovviamente sarà maggiore questa popolazione interessata a questo aumento, però facciamo un passo alla volta.

È vero l'Assessore dice in molti anni non è cambiata di molto la tariffa massima nella nostra città in merito alla retta della mensa e questo è vero e meno male, perché l'anno scorso molti genitori si sono accorti che la tariffa della mensa pagata dalla nostra città era la più alta di tutto Milano e Provincia.

Hanno fatto una ricerca e hanno visto che non solo la tariffa massima era la più alta, ma anche si prevedevano poche riduzioni per agevolare le famiglie numerose o quelle che comunque avevano un reddito basso, tanto è che hanno raccolto delle firme, che non erano 200 com'è scritto sui giornali, ma erano 1400 in pochissimo tempo, chiedendo che fosse rivisto il sistema tariffario della mensa, perché non si capiva per quale motivo la mensa a Cinisello doveva costare così tanto.

Per molto tempo ci è stato spiegato che la tariffa della mensa era così alta perché il capitolato del Comune di Cinisello Balsamo era migliore di quello degli altri paesi, allora abbiamo detto va bene fateci vedere questo capitolato, abbiamo atteso diversi mesi, dopodiché ne hanno recapitato una copia a me perché coordinavo la raccolta firme e il capitolato, ce l'ho ancora a casa e ve lo possono portare era ciclostilato, risaliva agli anni 80, tra l'altro fotocopiato in modo un po' personalizzato insomma dalla Segretaria, comunque...

Io mi chiedo come poteva essere che un capitolato degli anni 80 potesse essere migliore di altri capitolati, al che diciamo abbiamo deciso di protestare e di chiedere un incontro con la precedente Giunta e con il Sindaco, si sono resi conto che la tariffa massima della nostra città era la più alta e che non solo non avevamo nemmeno delle agevolazioni per le tariffe numerose, perché erano solo presenti dal terzo figlio iscritto al servizio di ristorazione, quindi poteva essere una famiglia con tre figli, non aveva comunque l'agevolazione perché non tutti e tre contemporaneamente accedevano al servizio di ristorazione.

Al che, dopo neanche non lunga trattativa, ci era stata accordata la possibilità di avere uno sconto per il secondo figlio, cosa che praticamente nella totalità dei Comuni è prevista, uno sconto per il secondo figlio, lo sconto per il terzo figlio è aumentato leggermente e in più c'era stato promesso che non avrebbero alzato la tariffa massima e così è stato nell'anno scolastico 2009/2010 non hanno aumentato la tariffa massima.

Allora, nonostante non abbiano aumentato la tariffa massima, ancora adesso il Comune di Cinisello Balsamo ha una tariffa massima che è una delle più alte, ma non solo delle Amministrazioni di Milano e Provincia, ma anche delle più alte delle Amministrazioni che si servono dello stesso nostro fornitore, ossia CIR Ristorazione.

Questa cosa proprio non la riesco a capire, perché noi che ci serviamo di CIR Ristorazione dobbiamo pagare di più di altri Comuni, quindi di altre famiglie che si servono di CIR Ristorazione, ancora mi è stato detto perché noi abbiamo un capitolato migliore, abbiamo il biologico, ma chi lo ha chiesto il biologico?

Quando è stato fatto il nuovo appalto come famiglie, sempre in quella famosa protesta avevamo chiesto di poter partecipare tramite un tecnico nostro nominato dalle famiglie, per – come dire – dare il nostro supporto nel definire il capitolato, quindi anche quello di cui avevano bisogno i genitori per i loro bimbi.

Ecco, questo, questa possibilità non ci è stata data e ci ritroviamo con un biologico, che ormai lo sanno tutti che comunque è un buco nell'acqua sia dal punto di vista economico che qualitativo e poi lo dobbiamo pagare di più e poi lo dobbiamo pagare di più.

Quindi, è ovvio che non si poteva alzare la tariffa massima, perché era giù più alta, comunque c'era stato promesso che non sarebbe stato aumentato, quindi nonostante i cinque anni, come dice l'Assessore, che non viene aumentata di tanto la tariffa massima, il nostro Comune è ancora quello che paga di più.

Ora andiamo all'aumento che vogliamo fare, vogliamo fare un aumento considerevole, perché è circa di 1 Euro a pasto, che questo equivale, siccome ci sono 175 giorni di servizio, equivale a 175 Euro all'anno a bimbo per una famiglia che è tra la fascia tra i 5 e i 9 mila di ISEE ed è un po' più di 100 Euro all'anno per una famiglia che è di 5 mila Euro ISEE, 100 Euro all'anno per una famiglia che ha un ISEE di 5 mila Euro sono tantissimi.

Può essere che ci sia anche qualche furbo, non dico di no, ma sono tutti furbi? Stiamo dicendo che noi andiamo a recuperare dei soldi al 25% della nostra popolazione e non è un intervento gravoso perché sono pochi, non è la totalità, è assurda questa dichiarazione, perché andiamo a recuperare 130 mila Euro alle famiglie che stanno peggio.

Tra l'altro, non solo noi abbiamo una tariffa massima ancora la più alta di tutte, ma abbiamo un sistema di agevolazioni che è assurdo, cioè che comunque non va incontro alle esigenze delle famiglie.

Per esempio, allora il Comune di Ferrara, che è un Comune che anche lei si serve di CIR Ristorazioni, prevede diverse fasce, ben otto, otto fasce, una fino a 4344 Euro, ed è i ragazzini che sono, le famiglie che sono in questa fascia pagano 0,71 centesimi a pasto, fino a 6500 Euro pagano 1 Euro e 12, per arrivare alla cifra che pagano, praticamente perché noi fino a 5 mila Euro attualmente paghiamo 1 Euro e 33, allora il Comune di Ferrara che si serve anche lei della CIR Ristorazione, paga 1 Euro e 48 con 8688 Euro di ISEE, che è praticamente la fascia successiva, quasi, dove noi paghiamo 2,22 poi c'è una fascia a 10.800, una fascia a 13 mila, una fascia a 15 mila, una fascia a 17 mila, una fascia a 18 mila, ecco per pagare la cifra massima che paga la maggior parte dei nostri utenti, bisogna avere un ISEE superiore ai 19 mila Euro, quindi per pagare 4 Euro e 4 che è quanto paghiamo noi, anzi noi paghiamo 4,44 bisogna avere un ISEE superiore ai 19 mila Euro, invece nella nostra città per pagare quella cifra basta avere un ISEE superiore ai 9530.

Vediamo Rozzano che è più vicino, anche lei servita dalla CIR Ristorazione, allora per le famiglie che hanno un ISEE di 4389 Euro, si paga 5 Euro al mese, CIR Ristorazione, non sto dicendo altri, 5 Euro al mese, per le famiglie che hanno 8 mila Euro di ISEE si paga 2 Euro e 07, per le famiglie che hanno 15.493 Euro, si paga 2 Euro e 94.

Allora, per pagare a Rozzano 3 Euro e 50 che è 90 centesimi in meno al giorno, sempre serviti dalla CIR Ristorazioni, bisogna avere un ISEE superiore ai 15 mila Euro, da noi per pagare 4 Euro e 45 bastano 9 mila Euro di ISEE, posso andare avanti.

Al Comune di Desio che è qui dietro, sempre servito da CIR Ristorazione, per pagare la tariffa massima di 4 Euro e 44, bisogna superare 18 mila Euro di ISEE.

Io mi chiedo ma perché, perché me lo chiedo da un po' di tempo, finora nessuno è riuscito a spiegarmelo, perché dobbiamo pagare di più.

Ora la seconda cosa che mi chiedo è perché dobbiamo far pagare di più alle famiglie che stanno peggio.

Tra l'altro la cosa, poi la ciliegina sulla torta, come ho già avuto modo di dire, è che gli sconti per il secondo e il terzo figlio, come aveva fatto notare tra l'altro un Consigliere della Maggioranza, vengono calcolati sulla tariffa massima, non sulla tariffa prevista dalla fascia ISEE, quindi questo cosa vuol dire?

Vuol dire che praticamente una famiglia con tre figli va a pagare praticamente di più se usufruisce dello sconto rispetto alla fascia ISEE in cui è inserita, questo è veramente assurdo.

Ecco, io ho fatto, perché mi sembrava giusto fare un po' la storia di quello che è successo e sta succedendo con la tariffa della mensa, poi mi riserverò eventualmente di fare altre osservazioni dopo la risposta dell'Assessore.

Grazie.

Assume la Presidenza il Consigliere Seggio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Anche io sono abbastanza perplesso sulla scelta di aumentare adesso le fasce più deboli, una scelta che politicamente noi non condividiamo.

Io ho fatto un breve calcolo, tenendo conto appunto che gli sconti ci sono solamente sulla tariffa unica giornaliera, di quello che vengono a pagare, io ho fatto un esempio su venti giorni per avere dei numeri abbastanza piccoli e mi sono reso conto che una famiglia con due figli, che paga la tariffa unica giornaliera, paga in venti giorni in media un po' meno di 160 Euro, con due figli, io prendo la fascia ridotta al 75% sono 133, poco più di 133 Euro, già con tre figli la cosa praticamente è uguale 204 Euro con tre figli e invece per la tariffa ridotta al 75% 200 Euro, man mano che andiamo avanti, man mano che andiamo avanti c'è chi ha la tariffa ridotta a 75 Euro, se ha più figli paga di più di chi ha la tariffa unica giornaliera, ad esempio quattro figli, 248 per chi ha la tariffa unica giornaliera, 266 per chi ha la tariffa ridotta.

Questo sistema di aumenti ci pare che oltre che colpire le famiglie più disagiate, va bene anche io sono del parere che probabilmente qualche furbo c'è, ma non ci saranno tutti furbi, va a colpire anche chi ha le famiglie più numerose e questo come segnale politico non è proprio il massimo, per questo motivo chiediamo una correzione a questo sistema.

Io ho sempre detto che sono nemico delle fasce di reddito, però se la situazione è questa, a questo punto forse bisognerebbe rivedere anche questo sistema per calcolare il costo del buono pasto.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Ruffa.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente.

Non entro in questo intervento nel merito della discussione sulle cifre, semplicemente era per ricordare collegandosi a quanto detto dal Consigliere Malavolta, che nel merito delle discussioni avvenute in Commissione, la Maggioranza, il PD e con tutti i gruppi della Maggioranza hanno deciso di presentare un emendamento, che è stato discusso e accolto dall'Assessore competente, quindi dalla Giunta, che va appunto a cercare di accogliere quegli accorgimenti che erano stati discussi in Commissione e quindi poi l'Assessore ci relazionerà un attimo che cosa succede nell'ambito della discussione delle tariffe con queste possibili variazioni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Prendo spunto da questo ultimo intervento del Consigliere Ruffa, io ero presente in Commissione, non è che il PD abbia preso posizione sulla proposta, sulla proposta che era stata avanzata dal commissario, in quella occasione Quattrocchi e ripresa da un mio intervento, in cui proponevo sostanzialmente di sottoscrivere un emendamento che allargasse le agevolazioni al secondo e al terzo figlio, cosa che invece in Commissione non era stata presa questa decisione, quindi mi fa piacere che in base alle discussioni interne vi siate convinti che stavate facendo una discriminazione e comunque di discriminazione si deve parlare, perché quando noi abbiamo sollevato il problema che gli aumenti erano relativi solamente alle fasce più deboli della popolazione e questo andava un po' in contrasto e anche un po' in contrasto con quello che abbiamo appena

approvato, perché abbiamo appena approvato un bilancio consuntivo, in cui si dice che l'Amministrazione Comunale ha confermato il grande interesse per il sociale e dieci minuti dopo siamo qui ad approvare l'aumento delle tariffe delle mense solo sulle fasce più deboli della popolazione, quindi questo non è effettivamente quello che mi sarei aspettato, mi sarei aspettato, invece, un'altra cosa, che è emersa in Commissione e che non ha avuto seguito, è emerso in Commissione che i nostri costi amministrativi sono superiori a quelli di altri Comuni.

Quindi, non è in discussione il costo del puro pasto, cioè il costo di appalto alla CIR, è stato segnalato, è stato detto in Commissione, che ad incidere sul costo complessivo erano i costi amministrativi, se non ricordo male erano intorno ad un Euro per ogni pasto.

Io mi dico, visto che ci sono moltissime dichiarazioni volte a migliorare l'efficienza della macchina comunale, visto che la trattativa con il personale dell'Amministrazione Comunale sta volgendo verso un accordo, addirittura le organizzazioni sindacali hanno, hanno tolto lo stato di agitazione, visto che comunque è uno degli obiettivi meritevole e meritorio è quello di migliorare l'efficienza della macchina comunale, mi pare che uno degli argomenti sui quali si debba intervenire sia proprio questo, sul fatto che è necessario ridurre i costi amministrativi che gravano sui costi della mensa, dopodiché non entro nel merito delle cifre, perché anche io ho fatto una serie di confronti, non mi sono preoccupato come il Consigliere Malavolta di andare a fare un confronto puntuale sugli Enti Pubblici che vengono forniti da CIR, io non sono andato così nel dettaglio, però mi sono accorto che effettivamente noi siamo tra i Comuni che fanno pagare più di 4 Euro a pasto e non è una cosa comune, non è una cosa comune far pagare 4 Euro e 44 a pasto.

Dopodiché c'è stato anche detto che questi aumenti sono necessari per recuperare poco meno di 200 mila Euro, 100 mila quest'anno, 50 mila quest'anno, 100 mila l'anno prossimo, ma se noi andassimo a migliorare l'efficienza dei costi amministrativi e lo moltiplicassimo questo risparmio di efficienza che si può fare per il numero di pasto distribuiti in un anno, noi riusciremo a risparmiare molto, ma molto di più rispetto a quello che noi stiamo chiedendo oggi alle fasce più deboli della popolazione, cioè mi sarei aspettato un adeguamento delle tariffe in cui si vedeva una migliore efficienza sui costi amministrativi e quindi una riduzione della tariffa massima per riportarsi ai livelli della stragrande maggioranza degli altri Comuni e poi scelta politica, avete voluto aumentare, anzi diminuire sostanzialmente le agevolazioni per le fasce più deboli della popolazione, io ritengo che questo sia il momento più sbagliato per prendere queste decisioni.

Oggi è il momento sbagliato per fare queste scelte, oggi bisogna puntare a migliorare l'efficienza, a ridurre i costi, non ad aumentare le entrate soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione, purtroppo questo discorso non è stato fatto, è stato fatto notare che i costi amministrativi sono superiori a quelli degli altri Comuni e per questi motivi abbiamo un costo più alto del buono pasto, allora perché non è stato fatto invece un lavoro per efficientare questi costi amministrativi e invece si è puntato solo alla riduzione delle agevolazioni?

L'ultimo punto, quello relativo alle agevolazioni per le famiglie numerose, io diciamo che ho un potenziale conflitto di interessi, perché da sempre sono vittima di queste politiche familiari per le famiglie numerose, che poi non vengono mai attuate dai vari Governi e quindi, diciamo, io mi rendo conto, perché lo vedo, lo vivo di persona, che oggi avere una famiglia numerosa è un atto, qualcuno dice un atto di coraggio, oppure qualcun altro dice è una pazzia, perché avendo una famiglia con cinque figli, se io dovessi avere dei problemi gravi, probabilmente gli Enti Pubblici non riescono a rispondere, ma nemmeno lo Stato riesce a rispondere a certe esigenze che hanno le famiglie numerose.

Quindi, è evidente che l'agevolazione sul secondo, dal secondo figlio in poi deve essere applicata anche alle fasce più deboli della popolazione, anche a chi usufruisce di un'agevolazione in quanto ha una situazione ISEE diciamo di svantaggio rispetto alle famiglie che hanno un ISEE superiore.

Il fatto che venisse applicato, che venisse applicato lo sconto sul secondo e il terzo figlio, calcolandolo solo sulla tariffa massima, portava, anzi porta, fin quando non c'è diciamo un intervento emendativo da parte dell'aula, allo stato attuale porta una famiglia ricca di tre figli a spendere gli stessi soldi di una famiglia povera di tre figli ed è sbagliato, quindi questo è un errore, chiamiamolo un errore materiale, lo correggiamo con un emendamento, io spero che venga presentato questo emendamento, sul quale avevo già annunciato il mio parere favorevole.

Ultimo punto, la morosità. Si dice uno dei motivi per i quali si pratica questo aumento ed è stato ribadito lo stesso motivo anche per l'aumento della Tia, è per il fatto che esiste una pesante fascia di morosità e che quindi abbiamo il problema di doverlo coprire in qualche modo.

Mi pare che non piaccia a nessuno dover pagare di più, perché altri più furbi di noi non pagano.

Quindi, si adottino tutti gli strumenti, come il Presidente Vultaggio aveva già avuto modo di illustrarci per recuperare le cifre non corrisposte da chi avrebbe la possibilità di corrisponderle e si dia

veramente, a questo punto una mano, attraverso i servizi sociali che abbiamo visto hanno aumentato i loro costi del 38%, si dia una mano alle famiglie veramente in difficoltà e non si mettano nel calderone tutti i furbi e quelli che non riescono ad arrivare a fine mese, sapendo che in una situazione di difficoltà le famiglie che avranno problemi di reddito e quindi ridurranno drasticamente la loro situazione ISEE, aumenteranno nel 2010, perché il reddito 2009 inciderà sull'ISEE 2010, noi sappiamo che lasciando così le cose, questo aumento ISEE non colpirà il 25% delle famiglie, che comunque sono 1000 famiglie, ma l'anno prossimo ne colpirà almeno 1200, quindi dobbiamo essere consapevoli di quello che stiamo facendo.

Ridurre i costi amministrativi era la priorità, non era quello di aumentare le tariffe alle fasce più deboli.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Vorrei anche io dire due cose su questo argomento, naturalmente il Consigliere Malavolta è entrato nel dettaglio e ha fatto un'esposizione di tutto quello che c'è, non solo sul nostro Comune, ma andando a prendere là dove ci sono i riferimenti molti vicini a chi fa poi il nostro servizio che è la CIR.

Tra l'altro questo è un documento al quale faceva riferimento il collega, che l'Amministrazione forse conosce, perché è un documento che è già dall'anno scorso in giro, quando i genitori si sono ribellati ad un sentore di voler aumentare le mense, quindi non è solo questione di questa sera o di quest'anno, che sentendo l'aumento ci siamo messi in moto come genitori, visto che tra i banchi parecchi di noi hanno i figli che frequentano le scuole, però su questi discorsi mi piacerebbe capire come mai, visto che è stato fatto un contratto un po' anomalo, addirittura di sei anni con la CIR, quindi sicuramente sono state fatte delle valutazioni di quanto il Comune deve dare e in base alla richiesta del prezzo che deve ricevere da ogni singolo utente della mensa.

Se questo è vero, secondo me quando va a fare un contratto così lungo non ha bisogno, nonostante ci siano i prezzi fermi, di dover in corso d'opera variare il prezzo all'utente, perché se sono state fatte valutazioni giuste, il prezzo è quello concordato.

Allora, visto che il prezzo è stato deciso quando è stato fatto il contratto e lì a quanto pare c'è stata la variazione, perché siamo arrivati da 4,35 a 4,44 quindi nel 2008, io penso che sia la cifra da tenere per i prossimi sei anni, cioè fino al 2014, perché se volessimo aumentare il costo alle fasce basse o alle alte o a quanto altro, è solo forse perché vogliamo andare a recuperare parte di quegli introiti che purtroppo non riusciamo ad avere da chi pur utilizzando il servizio mensa non paga la mensa.

Quindi, all'interno di questo documento, più che aumentare il prezzo, bisognerebbe capire in che modo l'Amministrazione vuole recuperare quello che c'è da recuperare e quali sono le azioni che la Giunta e quindi l'Amministrazione ha pensato per poter recuperare tutte quelle centinaia di Euro che ancora oggi sono in perdita presso le casse della mensa.

Un altro punto è quello che nel momento in cui uno pensa di cambiare il prezzo, è perché sicuramente c'è qualcosa in più, invece ricordo che fin dall'anno scorso, ho visto che l'acqua nostra è buona, i bambini bevono l'acqua della fontana, quindi nel prezzo che era stato pensato, dove c'era dentro anche la bottiglia di acqua o la mezza bottiglia di acqua a bambino, quel prezzo non è stato poi toccato, ma è rimasto uguale, quindi sicuramente c'è un qualcosa che andava già a dover essere ritoccato, pensando al contratto che era stato fatto della durata di sei anni, dove era stato fatto una determinata valutazione di quanto veniva il costo del singolo utente, per poter recuperare quello che sicuramente l'Amministrazione aveva pensato.

Questo non è stato fatto, per di più andiamo a parlare di qualità, anche perché frequentando la mensa durante il pasto dei bambini, spesso succede che i bimbi non mangiano, qualcuno dice perché sono viziati, perché li viziato, ma ogni tanto succede che anche qualche bimbo che non è viziato, chissà come mai in mensa non mangia, infatti, è stato, anche all'interno del Consiglio abbiamo fatto più di qualche Consigliere qualche interrogazione in merito.

Io purtroppo oggi non ho con me l'ultima interrogazione che avevo fatto su proprio la mensa, dove l'Assessore mi aveva risposto che la pizza e l'insalata andava bene perché l'aveva deciso la dietista, peccato che se la pizza è fatta di gomma e l'insalata, forse qualcuno ha il problema che non gli piace o è schizzinoso, il bambino resta digiuno.

Quindi, secondo me dovremmo preoccuparci di capire un po' meglio, anche se nessuno vuole fare il mestiere della dietista o di chi ha la competenza giusta, però secondo me lasciare i bimbi a digiuno non è una cosa che l'Amministrazione Comunale si debba permettere e proprio per questo allora che, un aumento

potrebbe essere ritenuto utile e giusto, quando poi hai dato dimostrazione che la qualità del servizio è sicuramente o migliorata o ha dato una valenza da poter dire devo per forza aumentare.

Inoltre, inoltre con la situazione che abbiamo e speriamo che davvero si è visto un po' alla luce della situazione economica, l'intervento, riprendo solo le ultime cose del Consigliere Malavolta, quando diceva attenzione che l'ISEE di 5 mila Euro è poco e l'incremento a famiglia è di 100 e passa Euro.

Ecco, forse dicendolo così non riusciamo a capire, però se riusciamo a dividere i 5 mila diviso dodici, forse riusciamo a capire quante poche centinaia di Euro sono mensilmente e aumentare quelle tariffe, dove noi ci riteniamo le persone che dovrebbero dare molta più attenzione verso chi ha bisogno, penso che forse qualche riflessione in più in merito bisognerebbe farla.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Intervengo perché devo dire che ogni volta che si discute in Consiglio Comunale di un tema, di questo tema se ne fa una, capisco discussione assoluta e non contestualizzata e quindi parliamo di anziani, dobbiamo non calcolare, dobbiamo dare alle famiglie il tema 130 ed altro, parliamo di urbanistica, bisogna non costruire nulla, tranne Zonca che stasera ha fatto un intervento preciso, dicendo ma con i soldi bisogna costruire, perché prima ha detto più o meno così, quindi perché visto che non ci sonoe alla fine le diamo assoluto dei ragionamenti.

Io volevo fare con voi una riflessione, fermo restando che sono d'accordissimo sull'emendamento presentato dalla Maggioranza, condiviso ho capito anche dalla Minoranza in Commissione, perché in pratica quando abbiamo ritoccato le tariffe più basse, abbiamo mantenuto così come era il regolamento, che non prevedeva l'abbattimento per il secondo e terzo figlio, quindi è sbagliato aumentando non riconoscere questa cosa, però la riflessione è di due tipi: uno, noi siamo di fronte ad un servizio educativo, non assistenziale, gran parte della scuola italiana non ha la mensa, è nata la mensa anche in questo Comune a sostegno del tempo pieno, dell'allora tempo prolungato che c'è ancora, a tutta un'attività di carattere educativo.

Da questo punto di vista, quindi non stiamo ragionando in generale di un fatto che dice dobbiamo attraverso questa cosa sostenere le famiglie, perché noi attraverso il tema del sostegno alle famiglie o alle persone in difficoltà, ragioniamo su una pluralità di strumenti, diciamo che in questo momento quando parliamo di mense, da sempre abbiamo ritenuto così come vale per i bambini tutti, anche per i nidi, che sia giusto che ci sia un pezzo del costo del servizio che viene pagato da tutta la comunità, per la mensa sono circa 500 mila Euro all'anno, 438 mila Euro all'anno, che non viene caricata sulle famiglie in percentuale spalmata, ma viene messa in carico all'intera comunità, perché riteniamo, così è sempre stato, che sia un investimento per il futuro investire sui bambini e quindi da questo punto di vista favorire la scuola e favorire il tempo pieno.

Quindi, da questo punto di vista il costo del pasto che è di 5 Euro e qualche cosa viene pagato per il massimo di 4 Euro e 44 con già una situazione di miglioramento rispetto all'anno precedente, perché nel maggio scorso la Giunta Zaninello uscente, il Consiglio Comunale ha cambiato l'ISEE alzando la fascia, qui si arriva fino a 9 mila Euro, che più o meno, mi consultavo con prima Seggio che è dentro la fascia ISEE e ...un reddito di 30 mila Euro all'anno con due figli e la moglie a carico, è dentro a un abbattimento ulteriore di costo, cioè di retta.

Ora, l'anno scorso da 5 mila che era il massimo dell'ISEE è stato portato a 9 mila Euro l'ISEE, quindi molte famiglie entrano in seconda fascia, cioè nel senso che la fascia più alta 4,44 in pratica sostanzialmente sotto quella, prima era soltanto 5 mila, adesso sono 9 mila, la fascia intermedia è una fascia sostanzialmente che prima tutti quelli sarebbero stati in fascia massima, perché di fatto la fascia per tutti massima di ISEE era 5200 Euro nel regolamento precedente.

Detto questo, quella nuova regolamentazione ISEE, che è una regolamentazione di quel famoso ISEE che è stato al protocollo, regolamento che è stato impugnato da alcune associazioni della città, di fatto porta non sulla mensa, in generale spalmato su tutti i servizi, un ulteriore carico sulla comunità, sul bilancio della fiscalità generale di circa 600 mila Euro, cioè l'operazione fatta di rimodulazione dell'ISEE per andare in contro alle famiglie in virtù della crisi sull'assistenza anziani, sull'accompagnamento e il trasporto, sull'accesso al ...su tutta una serie di servizi, porta sostanzialmente ad un aiuto alle famiglie.

Io dico tutte queste cose, dicendo che certo in assoluto uno può dire sarebbe bello che non pagassero, a Cinisello non si è pagato fino agli anni, Carlo quando? Settantacinque, Ottanta, settantotto non pagava

nessuno, la filosofia del Comune allora è che non si pagasse, dopodichè, ovviamente, allora nei Comuni i bilanci erano a pie di lista, quello che veniva spesa veniva riconosciuto dallo Stato, poi man mano le ...sono arrivate ad oggi che siamo di fronte ad una pazzia.

Io credo che, il fatto che comunque un bambino va a scuola e mangia, è giusto quando che bisogna fare di tutto e di più per ridurre i costi, quelli, lo spreco o comunque di organizzare al massimo i costi amministrativi, ma non concordo io sul fatto che bisogna considerare il pasto un'assistenza, non credo che questo sia lo spirito neanche dei genitori di Cinisello Balsamo, nel senso che da questo punto di vista, uno il bambino mangia, mangia, paga 5 Euro, 4 Euro e 40, se uno i buoni dei lavoratori sono 8 – 10 Euro, se uno mangia qua fuori nei baretto schifosi paga 10 Euro e mezzo, quindi io credo che il tema sia ed è azzeccato chi lo ha sollevato con forza e su questo ci stiamo lavorando, sia cercare di capire come ridurre ancora i costi amministrativi e da questo punto di vista certamente far sì che il costo che vanno da 3,99 che è il costo a 5,05 possa essere compreso in prospettiva.

Aggiungo che Cinisello Balsamo ha fatto sempre una scelta di far pagare ogni pasto che si mangia, altri Comuni, Milano e Sesto c'è una franchigia fissa, perché se i bambini dichiarano che vanno a mangiare in mensa, poi ci vanno tre giorni al mese, di fatto il costo del personale che fa la cosa amministrativa, tutto rimane fisso, il riscaldamento rimane fisso.

Ora, molti Comuni, Milano compreso e Sesto compreso, giustamente con un altro sistema di calcolo dicono: fatto cento il costo, cinquanta, trenta, non lo so quello che sia, comunque una quota sono le spese fisse, che quindi anche se non mangi mi paghi, che è una quota invece fluttuante del pasto, noi abbiamo sempre scelto, invece, di far pagare il pasto se mangiano un pasto.

Quindi, anche qui le comparazioni dovrebbero essere fatte tenendo conto di moltissimi parametri, anche del costo generale, perché qui se fossimo un'azienda, probabilmente costerebbe ancora di più questo pasto, perché un'azienda dice cosa costa il pasto?

Le materie prima, la lavorazione, poi dopo il posto dove si consuma, il riscaldamento, le manutenzioni ordinarie, straordinarie, ma noi non le conteggiamo, ma i costi ci sono.

Ora, dico questo, perché ripeto e sarebbe interessante, non è questa la sede, riteniamo che le cose dette da alcuni sono condivisibili e lavoreremo in questo senso, quello di ridurre ripeto i costi, rimodulare come faremo questa sera anche le fasce più basse, però ripeto andrebbero fatti dei paragoni precisi, pere con pere, mele con mele, perché spesso i conteggi e le modalità di conteggio sono diverse.

Io credo, però e questo credo che faccia orgoglio a tutti in questa città, che tutti possono dire quello che vogliono di Cinisello Balsamo, ma nessuno si è mai permesso in questi mille anni, che poi sono solo sessantacinque, che Cinisello Balsamo non abbia investito sui bambini, sulle famiglie, sul sociale, sull'educativo, ancora oggi i dirigenti scolastici dichiarano che quello che Cinisello Balsamo offre in termini di opportunità, attenzione alla scuola, è certamente insufficiente rispetto ai bisogni, ma sicuramente interessante rispetto a moltissime altre realtà.

Dico questo perché anche qui il giudizio deve essere tutto in equilibrio, quindi mi fermo qua, perché mi pare che in alcuni momenti scatta questo meccanismo molto assistenziale, io considero la mensa un servizio a supporto del sistema educativo e un servizio che deve essere pagato al giusto costo e un servizio che là dove ci sono famiglie bisognose bisogna aiutarle, che è un servizio per la quale queste famiglie bisognose oggi in Giunta con Polenghi abbiamo detto: insomma, però questo sistema dell'ISEE va meglio controllato, perché noi decidiamo, indiciamo alla Guardia di Finanza di fare dei controlli per l'ISEE di quelli che chiedono la casa, per l'ISEE di quelli che chiedono le riduzioni, per l'ISEE una cosa, ne fanno campione qualcuno, riteniamo che siano insufficienti.

Io ho fatto per anni l'Assessore ai Servizi Sociali e vi assicuro, è ancora oggi così, che poi arrivano le persone che dicono ma come quello ha il Mercedes e poi paga la mensa, oppure va in colonia.

Noi ...nell'impotenza, debbo dire che qualche volta nei livelli più bassi lo abbiamo visto, scusate in Italia è la vergogna dell'evasione fiscale, con gente che ha redditi barche e ha un reddito di 15 mila Euro all'anno, ci sono situazioni a Cinisello Balsamo, non posso fare nomi, dove sappiamo che gente che, per caso convive, che è gente che ha migliaia, migliaia, importanti redditi senza ombra di dubbio, poi per caso invece ha la...a scuola e ha l'ISEE.

Quindi, anche qui dovremo avere più strumenti per combattere l'evasione in tutti i sensi e per far fuori coloro che pensano che la Pubblica Amministrazione sia una mucca da mungere, guardate che i poveri non sono questi, i poveri, quelli che seguiamo che sono tanti non pagano nulla, perché sono fuori addirittura...certo tutti i nostri assistiti mica pagano la cosa, se sono a carico del Comune, fortunatamente non sono migliaia, però sono decine le famiglie a Cinisello Balsamo che sono totalmente a carico del Comune, famiglie con problemi mentali, famiglie con plurihandicap, sono tanti bambini in carico per il tema

del disagio da parte del Tribunale dei Minorenni, insomma, quindi mi fermo qua, non vi ho detto nulla, però, insomma è una discussione questa che andrebbe contestualizzata e dovrebbe essere meglio articolata.

L'impegno della Giunta, ci tengo a dirlo è nella organizzazione dei servizi che stiamo facendo perché la legge ce lo impone ...perché lo vogliamo fare, siamo da luglio in servizio, agosto si va in vacanza, c'è l'ira di Dio di cose, di problemi, quindi il tema è come capire, come riuscire a ripensare anche alla gestione della mensa, considerando che alcune scelte sono state fatte velocemente in virtù di questo cavolo di Patto di Stabilità, che ogni anno ha costretto i Comuni a trovare soluzioni per sopravvivere e vediamo se riusciamo con il prossimo anno scolastico a ridurre i costi generali e io non so se favorire le famiglie attraverso la retta o attraverso altri tipi di servizi da dare, considerato che ad esempio avremmo fra poco, probabilmente un enorme buco per il trasporto scolastico, perché se la Provincia di Milano non ci conferma i trasferimenti di 260 mila Euro, che sono quota parte dell'autobus a chiamata che servivano anche per il trasporto scolastico, dovremo trovare il modo per tagliare da qualche parte per pagare il trasporto scolastico, ma la situazione è molto più complessa di quello che in maniera semplice è stata qui stasera anche tratteggiata attraverso il consuntivo, già quella parola e poi sto zitto, perché non ho più voce come sempre, io credo che sia veramente utile e invito il Vicesindaco, l'ho già chiesto, gli pregherei di farlo, un momento di informativa non fatto da noi, scegliamo il tecnico che volete, su che cosa è questo Patto di Stabilità, perché è importante che ci sia almeno da parte della Maggioranza e della Minoranza, perché il problema lo abbiamo come Giunta con tutti i Consiglieri e poi figuratevi ...per far capire qual è il meccanismo e dove sono i problemi, in maniera che si possa meglio assieme nell'Anci, nella Lega delle Autonomie, nelle associazioni, appoggiare con coscienza quelle che sono le battaglie che i Comuni stanno facendo, perché di fatto la situazione è una situazione che ogni giorno si aggrava.

Mi fermo, perché capisco che è talmente complicato il tutto, che spesso poi uno non si capacita, ripeto a partire da noi, dell'aver in cassa 45 milioni di Euro e vedere l'imprenditore che non riusciamo a pagare, che non possiamo pagare, perché di fatto quei soldi non li possiamo spendere, perché se no usciremo dal patto.

È una roba che per quanto mi riguarda devo dire non la riesco proprio assolutamente a digerire.

VICEPRESIDENTE:

Dopo una consultazione con l'Ufficio di Presidenza, comunico che il Consiglio appunto viene prorogato di un'ora.

La parola al Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie.

Volevo fare una piccola precisazione come Presidente della Commissione Servizi alla Persona in merito a quanto detto dal Consigliere Zonca, perché non corrisponde al vero che le osservazioni fatte dal Consigliere di Maggioranza al Consigliere di Minoranza Zonca sono state osservazioni cadute nel vuoto.

Durante la Commissione era stato detto che sarebbe stato fatto oggetto, sarebbe stata valutata la possibilità di fare un emendamento in Consiglio Comunale, cosa che è caduta, quindi non è vero che la Maggioranza in Commissione non ha valutato quest'ipotesi.

Io ho già avuto le risposte dall'Amministrazione, dal Sindaco, dall'Assessore, però volevo precisare che è sbagliato valutare questo singolo provvedimento come è stato fatto da alcuni Consiglieri della Minoranza in maniera molto strumentale da solo, non penso che quest'Amministrazione sia un'Amministrazione che non sia attenta ai bisogni delle persone, che non sia attenta all'infanzia e alla situazione dei bambini.

È chiaro, siamo in una situazione di crisi e di ristrettezza di bilancio, però penso che sia stato fatto di tutto da quando c'è quest'Amministrazione per rispondere alle esigenze non solo economiche, ma anche di rappresentanza politica di una dimensione della sofferenza di questa città dovuta ad una crisi internazionale, vorrei ricordare che abbiamo fatto un Consiglio Comunale con i lavoratori, con le rappresentanze del territorio.

Quindi, secondo me va valutata, l'operato di una Giunta e di un'Amministrazione va valutata nella sua complessità, è chiaro che operiamo in una situazione, come ha descritto il Sindaco, di grave crisi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliera Strani.

CONSIGLIERA STRANI:

Grazie.

Il mio intervento si riduce notevolmente, perché alcune cose adesso mi ha preceduto il Sindaco e le ha dette il Sindaco e io le condivido pienamente.

Volevo un attimo così fare una considerazione, soprattutto con il Consigliere Malavolta, che mi sembra, insomma è come se mettessi sempre lo stesso disco quando sento il Consigliere Malavolta, perché metto lo stesso cd nell'autoradio.

Al Consigliere Malavolta volevo dire che il centro di cottura di Cinisello Balsamo è sicuramente stato una grossa conquista dei genitori delle scuole di Cinisello, perché c'è stata una grande battaglia per avere un centro di cottura cittadino, perché ricordo benissimo che quando veicolavamo i pasti da Agrate con la SERIZ, la struttura dove venivano preparati i nostri pasti, da noi poi visionata come componente dei genitori, aveva delle carenze sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista igienico sanitario, che hanno dimostrato che non era assolutamente idonea per servire ad una popolazione scolastica così elevata come la nostra e quindi è partita, non una battaglia, ma una rivendicazione, una necessità di avere in un Comune come il nostro, che ha quasi la totalità delle scuole a tempo pieno, un centro di cottura.

Una battaglia che è stata recepita favorevolmente, anche se con grande difficoltà dal punto di vista economico, da parte dell'Amministrazione Comunale che ha investito in questo centro di cottura ed è vero che ci sono state delle situazioni in cui, c'è stato un momento in una gara di appalto in cui l'associazione dei genitori è riuscita a partecipare con un tecnico alimentare e quindi non con un singolo genitore, ma Consigliere Malavolta l'associazione è un'associazione riconosciuta, che risponde ad un regolamento e non rappresenta se stesso, è iscritto all'albo delle associazioni e quindi l'Amministrazione Comunale ha avuto la possibilità di far accedere all'associazione ad una gara di appalto.

Probabilmente non ci siamo coordinati, come probabilmente il fatto che il biologico non sia una scelta rilevante per le famiglie, io non credo che sia proprio così, magari per le famiglie che lei ha contattato e ha visto, ma il biologico, comunque mi ricordo che già allora era una scelta attenta per gran parte delle famiglie e quindi io vorrei che non rappresentassimo piccoli gruppi o a volte anche noi stessi, ma cercassimo di essere un attimino, di avere un attimo una visione più articolata.

Ritengo comunque, sicuramente le difficoltà in questo momento economico ci sono e sono rilevanti, però voglio ancora ricordarvi che le scuole stanno subendo dei tagli notevoli e il rischio, come ha detto prima il Sindaco e ribadisco anche io, che manchino per la normale organizzazione didattica quotidiana delle risorse, che comunque arrivano nelle Amministrazioni Comunali e la necessità di tenere in considerazione che il Comune tutela molte famiglie, tutela rendendoli esenti dalla partecipazione delle tariffe al 100% e fa anche un grandissimo lavoro di investimento per l'integrazione degli alunni stranieri e quindi si rivolge ancora alle scuole con altri tipi di interventi, credo che questo ci debba far pensare che tutto quello che è un recupero ed è una maggiore entrata, comunque è una maggiore entrata che si riverserà ancora nelle politiche scolastiche.

È sicuramente molto importante e rilevante, mettere in evidenza che ultimamente e parlavo giusto ieri sera con un Consigliere di Amministrazione di Azienda Municipale Farmacie, che ci si sta avvalendo di interventi strutturati e più capillari per il recupero crediti, che sembra che stiano comunque cominciando a portare dei riscontri e su questo sono sì pienamente d'accordo che bisogna continuare ad insistere e intervenire, perché è fondamentale dare una visione anche di intervento ad una Amministrazione sul recupero di crediti, di chi comunque in modo abitudinario addirittura da anni non ha mai pagato le tariffe.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Consigliere Sacco.

PRESIDENTE:

Consigliere Grazi.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente.

Due domande, perché se è vero che sono intervenuti dei Consiglieri che hanno un conflitto di interessi perché rappresentanti di famiglie numerose, io ho il conflitto di interessi perché rappresentante dei single, quindi due domande, la prima è: ho scoperto di vivere in una città molto fortunata, perché ci sono molte famiglie con più di due figli, per cui mi piacerebbe, visto che non ho avuto la possibilità di ricavare

questo dato, di conoscere il numero di famiglie con più di due figli residenti a Cinisello, in particolare quante famiglie o quanti hanno l'iscrizione al servizio mensa e se, un'ulteriore possibilità se c'è questo dato, quante per le varie fasce, è abbastanza chiaro o no?

Anche una fotocopia per avere una idea di questi numeri. La seconda domanda riguarda una questione che ha affrontato il Sindaco, rispetto al fatto che per le assenze avvengono i rimborsi della quota pasto, giusto, se i minori sono assenti da scuola, ma abbiamo detto, avevamo detto, mi era parso di capire quando si parlava di AMF e il servizio che c'è il prepagato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GHEZZI:

...volevo capire se esisteva e se era effettivamente funzionante questo sistema di rimborso, di compensazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Una breve coda a quanto hanno già detto i Consiglieri della Minoranza che mi hanno preceduto e che mi ha fatto riflettere velocemente.

Diciamo che i dati sono già stati forniti da loro, però il primo pensiero che mi viene in mente è questo, in una città come la nostra, credo che serva circa 800 mila pasti l'anno, 800 mila credo da un dato così, 600 mila sono sempre tanti comunque, una città come la nostra serve 600 mila pasti l'anno, vuol dire che il nostro Comune è un Comune sicuramente appetibile dal punto di vista commerciali e il fatto che si sia fatto un contratto per sei anni sicuramente non è un vantaggio, perché o all'epoca chi aveva firmato questo contratto era sicuro di aver avuto le miglior condizioni di mercato, però abbiamo visto che questi dati sono facilmente smentibili, se no sicuramente abbiamo preso una grossa cantonata, perchè come ha detto prima il Consigliere Malavolta in particolare che ci ha fornito una serie di dati, il nostro Comune paga molto di più il pasto rispetto a Comuni come Desio o Rozzano, che sono Comuni più piccoli e hanno sicuramente una proposta dal punto di vista numerico dei pasti inferiore rispetto a Cinisello, pertanto il potere contrattuale che abbiamo noi come Comune, dovremmo sicuramente farlo emergere in modo più consistente qualora sia possibile in un contratto già stipulato per sei anni.

Vedevo l'altro giorno, guardando tra l'altro il sito della CIR, che sulla home page compariva Cinisello Balsamo tra i migliori clienti della CIR, probabilmente il fatto che paghiamo più degli altri, insieme a Roma e mi ero appuntato anche Ferrara, che faceva parte dell'intervento di Malavolta.

Poi sono stato già preceduto, lo abbiamo già ripetuto, però tenevo a ribadirlo, il fatto che il 25% delle famiglie quest'anno non sarà più il 25% proprio il fatto della crisi economica, pertanto dover andare a influire su questo, su questo gruppo di famiglie è una risposta che non è più veritiera, il gruppo di famiglie che verrà coinvolto da questo aumento, sarà sicuramente superiore.

Poi un appunto su quanto aveva detto il Sindaco, differenze tra un servizio sociale e un servizio educativo, qui stiamo parlando di mensa, sì, sicuramente in un contesto più ampio possiamo dire che è un servizio forse educativo, però alla fine se andiamo a focalizzarci sulla mensa stiamo parlando di cibo, pertanto cibo rivolto alle scuole primarie e alle mense, perciò l'Amministrazione dovrebbe fare di tutto, soprattutto in virtù del potere contrattuale che ha, nel ricercare le proposte sul mercato migliori e più appetibili.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie, una breve replica.

Mi spiace correggere il Sindaco per quanto ha dichiarato, ma l'anno scorso, cioè nel precedente regolamento esisteva già la fascia intermedia ed era di 9217 Euro, contro i 9530 attuali, dopodiché c'era la

fascia di soglia minima, che adesso non ho di quanto era, ma era di poco inferiore ai 5 mila attuali, quindi esisteva già la fascia intermedia.

Seguendo il discorso del Sindaco, dove dice che è un servizio educativo non assistenziale, è lecito allora chiedersi il perché, se questo è valido per tutti i Comuni, visto che è un servizio educativo, è lecito chiedersi perché noi dobbiamo pagare di più a parità, è comunque un servizio, per tutti un servizio educativo, ma perché noi dobbiamo pagare di più, è una domanda lecita?

Lo so che palle, però è lecita, mi spiace perché io ho tre figli e me lo chiedo okay.

Dopodiché le famiglie bisognose ci sono e sono ben più di quelle decine di cui parla il nostro Sindaco, perché tra l'altro il servizio mensa è un servizio obbligatorio perché previsto nell'orario scolastico, a cui le famiglie che non possono, non possono rinunciare, la scuola non può dare il permesso alle famiglie di non servirsi del servizio mensa perché è obbligatorio, fa parte del tempo scuola, invece nelle scuole dove c'è il tempo ridotto, come per esempio la Parco dei Fiori ed è l'unica scuola a Cinisello, un genitore può decidere se servirsi o meno del servizio, la Manzoni mi sa che sono le ultime classi quest'anno e poi andrà a morire, perché ovviamente le famiglie non riescono più a gestire il tempo modulo, quindi sono obbligate a sceglierlo questo tipo di servizio.

Quindi, la domanda a cui ancora non ho ricevuto risposta, però probabilmente non l'avremo, è perché andare ad insistere su quelle famiglie che sono agli atti le più bisognose, perché proprio loro, avete la certezza che ci sia qualche furbo? Denunciatelo.

Il Comune lo può fare, avete ledenunciatelo, tra l'altro ci guadagnava, perché me lo diceva il Consigliere Zonca che se c'è una denuncia di qualche evasore fiscale, se si accerta che c'è un evasore fiscale, il Comune che lo ha denunciato ne beneficia, denunciato se siete sicuri, ma non gravate sulle persone che hanno più bisogno.

Io ci sto male perché alla fine è il Consiglio Comunale che approva anche se io voto contro e come molti si chiedono, come riesco a giustificare questa cosa? Per 130 mila Euro, io non riesco a giustificarla, voi ci riuscite, spiegateglielo voi allora, dirò di andare a chiedere alla Consigliera Strani, perché avere un pezzo di carta che dice di rappresentare i genitori, non è equivalente a rappresentare i genitori, perché l'anno scorso 1400 firme di genitori e nessuno di questi era del comitato genitori cittadino, si sono lamentati di questa situazione, poi volete farlo, fatelo.

Io sicuramente non posso approvare, una cosa che posso chiedere, non ho ancora in mano l'emendamento della Maggioranza, è quello di almeno non incidere in quelle famiglie che hanno avuto per esempio uno dei due genitori che ha perso il lavoro.

Quindi, io preparerò un emendamento dove si chiederà che questa variazione tariffaria non valga per quelle famiglie che hanno perso il lavoro, uno dei due componenti, oppure la cosa migliore sarebbe attendere almeno un anno, visto che abbiamo detto nel documento che abbiamo visto la settimana scorsa, due settimane fa sull'aumento della tariffa della Tia, che quest'anno la crisi economica finisce e quindi si produrranno più rifiuti, almeno aspettiamo quest'anno, aspettiamo che la crisi economica come avete detto voi e certificato su questo documento si riduca e poi andiamo ad incidere sulle persone che possono permettersi di pagare di più.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi corre l'obbligo di intervenire sul fatto che di debbano sempre contestualizzare le cose e non vedere i provvedimenti a compartimenti stagni, però facendo così, giustamente, bisogna contestualizzare il tutto, ma proprio perché noi viviamo in un contesto di grande difficoltà per le famiglie, mi scatta, mi scatta il sospetto che qui si stia facendo una specie di difesa preventiva perché?

È un dato di fatto che ci sia una situazione di difficoltà oggi nelle famiglie a Cinisello Balsamo, è un dato di fatto che i redditi ISEE, le situazioni ISEE risultanti nel 2010 relative ai redditi 2009 sarà più gravosa, sarà peggiore rispetto a quest'anno, siamo d'accordo su questi due aspetti?

Lo vediamo anche, lo vediamo anche dalle entrate tributarie, cioè la cittadinanza di Cinisello Balsamo si sta impoverendo e quindi un buon funzionario che si mette a fare le previsioni per gli anni successivi cosa prevede?

Prevede che l'accesso alle tariffe agevolate aumenterà, il numero di accessi alle tariffe agevolate in virtù di un ISEE inferiore aumenterà e quindi noi cosa facciamo?

Che cosa si sta decidendo? In previsione di un aumento delle tariffe agevolate e quindi di un maggior costo che il Comune di Cinisello Balsamo avrà, proprio perché dovrà sopperire alla differenza tra il costo reale e il prezzo pagato dalle famiglie, allora si cautela e approva una riduzione delle agevolazioni in modo da recuperare parte di quei soldi che dovrebbe spendere in più, cioè c'è questo sospetto, che qualcuno abbia previsto questa cosa, come la sto prevedendo io, come è nelle cose e quindi abbia pensato di limitare i danni l'anno prossimo e allora vi do un dato, l'ho fatto molto velocemente, noi andiamo ad approvare un aumento, ad esempio per la fascia intermedia di oltre 1 Euro a pasto, 1 Euro e 11, passiamo da 2 Euro e 22 a 3 Euro e 33, perché la riduzione è ridotta dal 50% al 75% benissimo.

Tutta questa operazione la contestualizziamo pure, a che cosa serve? Serve a ricavare 130 mila Euro, è vero? Me lo conferma l'Assessore, benissimo e inoltre il Sindaco ha detto, finalmente me lo ha confermato, il costo puro del pasto, quello che noi paghiamo a CIR per intenderci è 3 Euro e 99, 3 Euro e 99, per effetto dei costi amministrativi arriviamo a 5 Euro e 05, mi conferma anche questo Assessore?

Vuol dire che l'incidenza, l'incidenza dei costi amministrativi su ogni pasto è del 25% del puro costo del pasto, okay?

L'avete notata questa anomalia? Significa che per risparmiare non 130 mila Euro, ma 150 mila Euro, basterebbe ridurre i costi amministrativi di 25 centesimi a pasto, 25 centesimi, okay e non andremmo ad aumentare nulla, basterebbe ridurre di un quarto di Euro, di 25 centesimi di Euro i costi amministrativi che stanno incidendo del 25% rispetto al costo vero del pasto, è questa l'anomalia, questa è la vera anomalia, questa era la cosa da andare a sistemare, non andare solamente a sistemare o ad aumentare il costo vero che le famiglie vanno a pagare.

Se volevate fare una operazione di recupero di risorse, come avete dichiarato di voler recuperare 130 mila Euro, dovevate ridurre di pochissimo, di pochi centesimi il costo amministrativo.

Abbiamo 1 Euro e 06 che incidono sul costo di ogni pasto, ogni pasto costa il 25% in più, perché abbiamo questi costi che sono superiori rispetto a quelli degli altri Comuni, questo era l'intervento da fare, non aumentare le tariffe.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani ha il microfono.

ASSESSORE MAGNANI:

E' stata esaustiva la Sindaca, quindi io darò solo due precisazioni. A chi ha detto per la questione dei redditi delle famiglie che perdono il lavoro, è già compreso nel regolamento la possibilità di presentare l'ISEE, una verifica di ISEE anche in corso di anno, non rimane fisso tutto l'anno, quindi se perdo il lavoro a gennaio, febbraio, marzo, posso immediatamente presentare e vengono rifatti i conteggi e viene adeguato al reddito reale.

Per quanto la gara di appalto, a Cinisello è stata fatta una gara, hanno partecipato due ditte, CIR e Sodexo, che alla fine hanno deciso di fare, adesso non mi ricordo come si chiama, comunque una forma giurita con ATI giusto, un ATI e hanno diviso praticamente l'appalto e quindi una parte gestisce la creazione, cuoce, insomma prepara i pasti e la Sodexo li distribuisce.

Quindi, è stata fatta una gara pubblica, se hanno partecipato solo in due, non è colpa credo dell'Amministrazione di Cinisello Balsamo.

Mi sembra che è utile ribadire una cosa, la questione dell'acqua, allora è dall'inizio della legislatura che ci viene fatto questo appunto, non diminuite il costo, allora la bottiglia dell'acqua non era la mezza bottiglietta per ogni bambino, ma era una bottiglia da un litro e mezzo divisa in cinque bambini.

Io credo che anche dalle immagine televisive di tutte le mense che stanno passando sui nostri televisori in questo periodo rispetto alla questione della mensa, tutti hanno adottato l'acqua del rubinetto, anche perché questa è buona, permette di essere usata, si diminuisce l'uso della plastica, questo ha una incidenza del costo veramente minimo che non si è ritenuto di dover diminuire, quindi credo che sia una polemica che dura da troppo tempo.

Credo che i nostri pasti abbiano un'alta qualità, ripeto quello che ha detto già la Sindaca, che non è, è un momento educativo, come il Consigliere Visentin ribadiva che comunque è un pasto, no, è ritenuto all'interno dell'orario scolastico un momento educativo, aiuta a socializzare, a stare insieme e ad imparare a mangiare cose che forse a casa non si mangiamo, quindi è proprio un momento educativo e lo scrive anche, c'è scritto anche sui testi dei programmi scolastici, quello è un momento e c'è l'obbligo, infatti è stato inserito l'obbligo di restare a scuola e non è più possibile uscire con delle giustificazioni.

Il Consigliere Grazzi chiedeva, adesso io posso dare dei dati che sono stati forniti sulla base del 2008 da AMF, le famiglie, gli iscritti, che poi però non sappiamo se in quella famiglia c'è solo uno o due figli, perché potrebbero essere figli grandi che non usufruiscono della mensa, quindi questi dati non sono di quante famiglie a Cinisello hanno due figli o tre figli, gli iscritti al servizio mensa nel 2008 erano 1070 con due figli e da due a tre figli 332, poi c'è un dato che ci ha mandato Conti, c'è una famiglia che è iscritta con cinque figli ed è esente perché gli si abbatte l'ISEE, ci sono sette famiglie con quattro figli e quelle con tre figli sono 61 attualmente, dati di stamattina.

Adesso non so se c'erano, mi sembra di aver risposto a tutte le domande.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente.

Giusto, non voglio entrare nel merito di tante cose che sono state già dette da parte della Maggioranza, da parte del Sindaco sulle questioni dei costi, dell'attenzione che l'Amministrazione e che comunque la città di Cinisello riserva ai bambini, ma a tutte le categorie disagiate, diciamo a tutto il settore dei servizi sociali e dell'assistenza.

La questione, invece sollevata da alcuni Consiglieri di Minoranza, Malavolta e Zonca sui rapporti e i raffronti dei costi del servizio mensa tra vari Comuni, secondo me dal punto di vista statistico non può essere risolta così leggermente e semplicemente confrontando solo alcuni parametri e saltando delle considerazioni più generali che riguardano le differenze tra le soglie ISEE dei vari Comuni che non sono allineati e dove ogni Comune prevede lo spostamento della soglia anche in funzione delle esigenze, del numero di abitanti, delle percentuali di persone che potrebbero usufruire del servizio e quindi dei bambini che poi nelle varie scuole vanno ad usufruire del numero di... bisognerebbe considerare quante scuole ci sono, quanti bambini usufruiscono del servizio, il numero dei pasti che sono garantite effettivamente quando il bambino è presente durante l'orario scolastico o alcuni Comuni che invece prevedono il conteggio complessivo di tutti i pasti nell'arco del mese, quindi, sono dati piuttosto approssimativi che non possono statisticamente essere messi a confronto in questo modo, danno dei risultati che sono tendenzialmente sbagliati.

Una questione che è vero, che è quella invece della questione dei costi amministrativi, condivido quanto detto dal Consigliere Zonca che si debba fare il possibile per cercare di ridurre l'entità di questi costi e mi sembra che anche il Sindaco è andato in quella direzione, nel senso di cercare di fare uno sforzo per poter ridurre, come diceva il Consigliere Zonca, i costi sono troppo alti e rappresentano il 20% del costo totale del pasto, anche se è un confronto anche qui un po' scorretto, nel senso che i costi amministrativi non si fanno, non si conteggiano distribuiti sui singoli pasti, ma sulla gestione della società, comunque l'argomentazione è valida e bisognerà cercare in futuro di ridurre i costi per evitare di dover incrementare invece il costo totale a carico delle famiglie.

Sulla questione, invece, della qualità dei pasti o del biologico sollevato precedentemente, io credo che qui non si possa entrare nel merito se i pasti sono all'altezza o meno, nel senso che sicuramente ci sono tutti gli organi di garanzia che sono adatti a verificare la correttezza di questi, i pasti sicuramente garantiscono dei livelli di eccellenza adeguati alle persone che poi ne devono usufruire, nel caso dei bambini, quindi dovrà essere sicuramente un'attenzione particolare.

La questione del biologico è già stata ripresa dalla Consigliera Strani, è secondo una valutazione del Consigliere Malavolta il fatto che il biologico non sia più considerato come una risorsa o una tendenza verso il quale poter andare e nel caso del nostro Comune, dei servizi mensa, è stata fatta una scelta invece in questa direzione.

Quindi, sostanzialmente io credo di poter condividere la scelta dell'Amministrazione di dover guardare più in generale la questione dei servizi che la Giunta, l'Amministrazione mette a disposizione di tutti i cittadini e di poter prendere in considerazione questo piccolo aumento, che poi si dovrà vedere anche come realmente andrà ad incidere su quanti e quali categorie di famiglie per purtroppo dover sostenere dei costi che l'Amministrazione ha in un periodo che è difficile un po' per tutti e abbiamo discusso proprio prima del consuntivo 2009, del Patto di Stabilità e di tutti i trasferimenti che rendono difficile la situazione finanziaria degli Enti Locali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca le posso dare due minuti, perché è al suo terzo intervento.

CONSIGLIERE ZONCA:

Brevissimo, brevissimo.

Dunque, vorrei parlare per due ore e mezza, però capisco che non lo posso fare, allora mi limito alle cose più essenziali, allora mi pare che, invece il confronto tra i vari Comuni possa essere fatto.

Ruffa parlava anche della composizione della popolazione per il calcolo dell'ISEE, mi pare che il Comune di Rozzano non sia un Comune come quello di Ferrara, a Ferrara abbiamo un limite a 19 mila Euro di ISEE e uno potrebbe dire a Ferrara stanno tutti bene, a Rozzano non penso che abbiano il reddito doppio rispetto al nostro, rispetto a quello di Cinisello Balsamo e per un ISEE di 15 mila Euro pagano 2,94 il pasto.

Quindi, mi fa piacere che ci si sia resi conto che i costi amministrativi sono troppo elevati a Cinisello Balsamo, è su quello che bisogna intervenire.

L'altra cosa, velocissimo all'Assessore Magnani, sulla questione di chi perde il posto di lavoro, non si può fare come lei ha affermato il ricalcolo dell'ISEE durante l'anno, perché il calcolo dell'ISEE lo si fa nella situazione della famiglia il 31 dicembre di ogni anno e vale un anno, non si può cambiare l'ISEE in corso di opera, durante l'anno, quindi vuol dire che bisogna introdurre degli altri parametri che nulla hanno a che vedere con l'ISEE, quindi anche qui bisognerà capire come fare, perché così come lei lo ha detto non si può fare, il calcolo dell'ISEE è annuale, ed è calcolato sui redditi dell'anno precedente, è la situazione economica, mobiliare e immobiliare al 31 dicembre di ogni anno.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani.

ASSESSORE MAGNANI:

Nel regolamento c'è scritto che si accettano richieste di mutamento ISEE anche in corso di anno, se una persona rimane, si può, una persona se rimane senza lavoro, presenta il documento di disoccupazione e viene ricalcolato l'ISEE, okay!

C'è, è stato inserito nel regolamento, c'è scritto che si fa, non è vero!

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MAGNANI:

Ma non è così! Se la famiglia entro il 31 marzo subisce delle variazioni, può presentare in base alla documentazione che gli viene rilasciata dal datore di lavoro perché è a casa, può chiedere di far rivedere l'ISEE.

C'è sul regolamento, è già stato fatto quest'anno, quindi non è possibile scusate.

PRESIDENTE:

Per favore, per favore non fate il dibattito, facciamo gli interventi ordinati, Sindaco un attimo si prenoti.

SINDACO:

Volevo dire ai Consiglieri, che questa cosa è stata fatta anche con il fondo per i lavoratori, i 150 mila Euro, nel senso che uno ha un reddito, gli sparisce lo stipendio e viene riconteggiato senza lo stipendio, perché da questo punto di vista non è che aspetti l'anno dopo.

CONSIGLIERE ZONCA:

E' una cosa diversa il reddito dall'ISEE, sono due cose diverse.

SINDACO:

No, perché l'ISEE ha una componente che è il reddito, scusate su che cosa è fatto? È fatto su che cosa? Parte sul reddito, quindi quello che era il tuo stipendio in base annua o frazione di anno e quello che hai in banca, che dichiari di avere o altro, il Comune questa cosa lo stava già facendo, quindi vuol dire che è possibile farlo, anche perché non è che uno deve fare l'ISEE il primo dell'anno, uno decide di avere bisogno di una cosa, comincia a fare l'ISEE ad aprile e gli vale nel momento in cui lo fa, comunque vi daremo il

conteggio, almeno che chi fa l'ISEE è impazzito, ma così ci dicono, insomma, non sono esperta, ma mi hanno detto anche questa cosa.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Consigliere Zonca mi spiace non le posso dare il microfono.

Consigliere Malavolta, anche lei due minuti.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Solo per manifestare l'esigenza di una breve sospensiva per scrivere gli emendamenti, brevissima e colgo l'occasione per dire che la stampante da noi è già due sedute che non funziona, quindi se fosse possibile sistemarla.

PRESIDENTE:

Prenderemo nota della stampante.

Consigliere, la prego di tenere conto che è stato già consegnato un emendamento, quindi...

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Io non l'ho ricevuto e ho bisogno del tempo materiale per scrivere l'emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere ha terminato?

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sì. Grazie.

PRESIDENTE:

Le volevo comunicare che è stato consegnato un emendamento e mi pare opportuno che lo conosciate prima della sospensiva e rinnovo l'invito a fare sospensive brevi per la preparazione degli emendamenti.

Siccome lei mi ha chiesto la sospensiva per preparare gli emendamenti, io dichiaro chiusa la discussione generale.

Il Consiglio, sospeso alle ore 00:20, riprende alle ore 00:29

PRESIDENTE:

Consiglieri, siete pregati di rientrare in aula e riprendere i vostri posti.

Consiglieri, per favore riprendiamo i nostri lavori, chi deve consegnare gli emendamenti lo faccia per favore.

A questo momento mi risulta presentato un unico emendamento, presentato su carta intestata del gruppo consiliare Italia dei Valori firmato da Tediosi, Menegardo, Ivano Ruffa e Schiavone

Chi è che vuole presentare questo emendamento, chi lo fa?

Prego Quattrocchi.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie.

È un emendamento molto semplice, si propone di fatto di modificare la delibera così come è per fare in modo che le riduzioni....

PRESIDENTE:

Consiglieri, abbiamo bisogno per cortesia di un po' di ordine in aula, perché non ascoltiamo, non riusciamo ad ascoltare la lettura degli emendamenti.

Consigliere Ruffa, Consigliere Ruffa si fa fuori dall'aula, abbiate pazienza.

Prego Consigliere Quattrocchi, prosegua.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

...dicevo che l'emendamento propone di cassare una frase, cioè "tali riduzioni sono previste sono per gli utenti rientranti nella fascia della tariffa unica giornaliera" per fare in modo che la riduzione sul secondo e terzo figlio ed eventuali altri figli si possa applicare anche a coloro che rientrano nella fascia ridotta o minima, perché così come è attualmente, appunto verrebbero penalizzati e di fatto addirittura per le famiglie numerose verrebbero a pagare di più di quelle che si collocano in tariffa massima.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono interventi su questo emendamento adesso presentato?

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Come già preannunciato faccio mio anche io questo emendamento sul quale sono d'accordo.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche noi voteremo a favore di questo emendamento, perché va nel senso della discussione fatta in Commissione.

PRESIDENTE:

Berlino ancora, ci sono altre dichiarazioni di voto dal momento che siamo passati alle dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'emendamento.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 23 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Adesso è in distribuzione, fra qualche minuto arriverà la fotocopia di un altro emendamento consegnato dal Consigliere Malavolta e lo metteremo alla discussione.

Consigliere Malavolta può per intanto illustrarcelo verbalmente?

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

In realtà gli emendamenti sono due, presento il primo, dove chiedo di sostituire nel dispositivo, la parola "da settembre 2010" con "da settembre 2011" visto che comunque quest'anno è ancora un anno di crisi, che ne dica la Tia.

Quindi, questo è semplicemente il primo emendamento, poi presenterò il secondo.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi su questo emendamento così presentato?

Parere dell'Assessore, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Non possiamo, almeno come Giunta non è possibile accettare questo emendamento, se no dovremo, visto che nel bilancio di previsione abbiamo già messo questa possibile entrata e già per l'accettazione dell'emendamento per spalmare sulla tariffa minima e la tariffa ridotta secondo, terzo figlio dobbiamo già fare delle alchimie per trovare i fondi, non è possibile proprio accettare questo, di rimandare di un anno questa applicazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Se non ci sono pareri contrari da parte dei Consiglieri procediamo al voto, anche se è in corso la distribuzione delle fotocopie, intanto c'è iscritto il Consigliere Ruffa.

Prego ha la parola.

CONSIGLIERE RUFFA:

Semplicemente per dire che condividiamo il parere della Giunta e quindi vista la situazione, la difficoltà e quanto detto dall'Assessore sulla impossibilità di spostare e il fatto che si è già inserito al bilancio preventivo, anche noi diamo parere contrario.

PRESIDENTE:

Apriamo la votazione sull'emendamento così come presentato dal Consigliere Malavolta.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Ci sono 15 voti contrari, 8 favorevoli, zero astenuti. L'emendamento è respinto.

Vuole presentare cortesemente anche il secondo emendamento che ha annunciato, che io non vedo qui ancora.

Microfono al Consigliere Malavolta, si prepari Tediosi.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Invito i Consiglieri a verificare, mi spiace votare così di corsa, ma se chiunque può andare a provare a fare la simulazione dell'ISEE, nella simulazione dell'ISEE chiede l'IRPEF dell'anno precedente.

Quindi, se anche in corso dell'anno uno varia, perché è stato licenziato, non si modifica il valore dell'ISEE, pertanto quello che chiedo e rifletteteci, lo so che è tardi, ma come incentivi previsti per chi perde il lavoro, come ci stiamo muovendo per aiutare e sostenere le famiglie in questa situazione, vi chiedo di inserire un terzo punto, ossia "tale variazione tariffaria non verrà applicata ai cittadini che durante l'anno 2010 hanno perso temporaneamente o definitivamente il lavoro".

Se votate no perchè siete convinti che l'ISEE si può modificare durante l'anno, vi garantisco che sbagliate.

Grazie.

PRESIDENTE:

Parere della Giunta, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Ripeto quanto è scritto, siccome è scritto nel regolamento e so che viene applicato, perché per l'ISEE e non vorrei dire una castroneria, non è obbligatorio presentare dei documenti, ma si può fare solo delle autocertificazioni, è da lì che viene infatti la possibilità di fare delle dichiarazioni non vere e che potrebbero essere verificate, quindi io ritengo che già quello che è specificato nel regolamento è sufficiente a dare la possibilità alle famiglie che rimangono senza reddito, comunque con un reddito inferiore, di poter procedere ad una modifica delle loro richieste.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.
Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io invito l'Assessore ad andarsi a vedere su internet, oppure a chiedere, visto che noi abbiamo un ufficio che si occupa di ISEE, a chiedere quali sono i documenti necessari per calcolare l'ISEE, perché che

sia scritto nel regolamento non significa che sia corretto, il calcolo dell'ISEE, il calcolo dell'ISEE prevede la presentazione di una serie di documenti da parte della famiglia, che sono relativi alla situazione mobiliare, immobiliare e reddituale, quindi si parla del reddito di tutto l'anno al 31 dicembre.

Quindi, se io vado a chiedere il calcolo dell'ISEE ad aprile, ad esempio per il bonus energia, io devo presentare la mia situazione reddituale al 31/12 dell'anno precedente e devo presentare non la busta paga, devo presentare il mio reddito complessivo dell'anno precedente.

Quindi, il fatto che ci sia scritto sul regolamento, che a seguito del licenziamento, c'è scritto che si può mutare la tariffa sino al 31 marzo di ogni anno scolastico e la famiglia è tenuta a presentare un nuovo ISEE, il nuovo ISEE che io vado a calcolare durante l'anno, sarà identico a quello che avevo all'inizio dell'anno, perché il calcolo dell'ISEE è un calcolo su un reddito annuale, quindi il regolamento è sbagliato da questo punto di vista.

Se poi voi applicate dei mutamenti tariffari, lo fate, ma non con il criterio dell'ISEE, con un criterio completamente diverso.

Quindi, non è vero che si può mutare l'ISEE durante l'anno, perché se avete accettato una cosa del genere avete sbagliato, l'ISEE si calcola al 31/12, io invito l'Assessore ad andarsi a vedere quali sono i documenti necessari per calcolare questo reddito.

È sbagliato, è sbagliata la formulazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Velocissima e rapidamente, per esperienza personale le informazioni dell'Assessore Magnani sono estremamente corrette, in quanto io faccio l'ISEE per le tasse universitarie di mio figlio, l'ho fatta a settembre del 2009, scusate a fine 2009, dovevo farle ovviamente con il reddito del 31 dicembre 2008, il mio nucleo familiare è cambiato a marzo del 2009 e hanno accettato la modifica di avere un CUD in meno all'interno del mio nucleo familiare.

Per cui è una esperienza personale e la Maggioranza esprime parere contrario all'accettare questo emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Nel dubbio potremmo non votarlo, cioè votare a favore di questo emendamento, male che vada rimane in vigore quello proposto dall'Assessore.

PRESIDENTE:

Bene, non ci sono altri interventi, allora se ci sono dichiarazioni di voto ulteriori, se no mettiamo ai voti l'emendamento.

Non ci sono dichiarazioni dei voto è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Presenti 23 Consiglieri, 15 contrari, 8 favorevoli, zero astenuti.

L'emendamento è respinto.

Adesso possiamo passare alla votazione della delibera, così come è stata emendata, ricordo che ci sono due emendamenti respinti e uno approvato, sono aperte le dichiarazioni di voto per la delibera finale, così come emendata.

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sarò brevissimo anche perchè l'orario ce lo impone, il voto del Pdl sarà contrario a questa delibera per direi due motivi così essenziali.

Il primo, ci riempiamo la bocca del fatto che c'è la crisi e ne abbiamo parlato anche nella delibera precedente quando dobbiamo giustificare l'Amministrazione che non fa investimenti, ci dimentichiamo della crisi quando invece dobbiamo mettere le mani in tasca ai cittadini, questo è ovviamente una cosa che non ci piace.

Un'altra cosa che non ci piace, che sta accadendo oramai non solo in questo campo, ma anche in altri settori, è che si fa pagare al resto dei cittadini che fanno il loro dovere, le manchevolezze di quei cittadini che invece fanno di tutto per evitare di contribuire alla crescita sociale di questa città dimenticandosi spesso e volentieri volutamente di pagare le proprie rette.

Non ne possiamo uscire sempre, solo ed esclusivamente spalmando su chi invece è onesto ed è in regola i costi di chi fa il furbo e continua a perpetrare questa linea.

Dobbiamo cercare di porvi rimedio in maniera differente, così è troppo semplice e così non va bene, per questo voteremo contrario a questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa, prego.

CONSIGLIERE RUFFA:

Velocemente, solo per dire che dopo la discussione e l'approvazione dell'emendamento che cambia e rivede un attimino le tariffe, la Maggioranza darà parere, votazione favorevole alla delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa, già fatto, siamo a posto.

Dichiarazioni di voto.

Mettiamo ai voti la delibera così come emendata.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 22 Consiglieri, 16 favorevoli, 6 contrari, zero astenuti.

La delibera è approvata.

Prego Consigliere Berlino.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Un attimo di attenzione ancora, la seduta è sciolta, informo il Consiglio che riprende...

Un momento serve l'immediata esecutività, per cui ancora un attimo di sforzo.

La Giunta richiede l'immediata esecutività. È aperta la votazione per l'immediata esecutività, vi prego di sedervi ancora due minuti.

Per favore, per favore sedete un attimo, votiamo l'immediata esecutività della delibera.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Votano 16 Consiglieri, 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. La delibera è esecutiva.

Informo il Consiglio che gli ordini del giorno previsti per questa sera andranno per scivolamento alla seduta del 13 maggio.

La seduta è sciolta, buonasera.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 13 MAGGIO 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Muscio Nicola, Lio Carlo, Scaffidi Francesco, Acquati Piergiorgio, Zonca Enrico

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri la nostra seduta è regolarmente valida.

Do brevemente il riassunto del programma di questa sera. Questa sera abbiamo come primo punto le comunicazioni logicamente, poi le interrogazioni e le interpellanze; infine abbiamo gli ordini del giorno, che, ricordo, si comincerà con quelli che ci trasciniamo dalla seduta precedente, ovvero, riduzione della TIA e dell'ICI per le attività commerciali sulla Statale 36 assoggettata a dei lavori, poi l'ordine del giorno collegato alla delibera TIA presentato dalla Maggioranza. Infine abbiamo l'ordine del giorno sul centro culturale Sandro Pertini, presentato da Rifondazione Comunista.

Questa sera sono iscritti agli ordini del giorno i Bilanci comunali, difficoltà dei Bilanci comunali, riscaldamento nelle scuole e le relazioni sindacali.

Adesso concludo brevemente e passo alla fase delle comunicazioni, facendo qualche comunicazione da parte del Presidente dell'Ufficio di Presidenza.

Prima comunicazione: ricordo che i Capigruppo hanno ricevuto una comunicazione da parte del Sindaco per segnalare i componenti nella Consulta Permanente per la Protezione degli Animali, in rappresentanza del Consiglio Comunale, e nella Commissione consultiva per la Toponomastica cittadina. Sono compiti di nomina che spettano rispettivamente alla Giunta e al Sindaco, e quindi siete pregati di effettuare le segnalazioni dei nominativi.

Seconda comunicazione: informo il Consiglio che sono stati fatti riparare i microfoni e sostituiti i microfoni guasti, i nostri impianti sono alquanto obsoleti, siamo in difficoltà a reperire ulteriori parti di ricambio. Invito i Consiglieri a trattare con la necessaria delicatezza lo strumento, soprattutto, evitando di prendere, quando si alza la leva, dalla parte della cornetta, perché soggetta a distaccarsi. Quindi se li trattiamo con la dovuta attenzione evidentemente allunghiamo il tempo di vita, anche perché doverli sostituire implica affrontare costi piuttosto rilevanti. Poi, sempre riguardo ai terminali, informo che abbiamo fatto la verifica che ci era stata richiesta dal Consigliere Boiocchi, la possibilità che siano invertiti nei terminali i segnali che vengono dati schiacciando il tasto sì e il tasto no è legata soltanto a un cambio di software, che deve essere effettuato da società specializzate, noi non abbiamo commissionato cambi di software, quindi è impossibile che si verifichi un evento del genere.

L'ultima comunicazione del Presidente è la seguente: chiederemo nel corso delle comunicazioni ai Consiglieri, e poi anche all'Assessore, che si sono recati al pellegrinaggio a Mauthausen, accompagnando degli studenti, di relazionarsi sull'esperienza vissuta; e chiederemo anche a uno degli studenti che ha partecipato di raccontare le impressioni di questo viaggio, dal momento che la finalità era soprattutto una finalità di trasmissione della memoria di generazione in generazione.

Siete pregati di iscrivervi adesso voi alla fase delle comunicazioni. Prego. Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Buonasera. Alcune comunicazioni. La prima: volevo comunicare che a seguito dell'accordo tra le rappresentanze sindacali e l'Amministrazione comunale si è chiusa la vertenza sindacale che ci ha visti in qualche modo coinvolti come Consiglio Comunale. Io ritengo sia stato positivo questo coinvolgimento, che ci ha permesso di conoscere e di interagire su queste tematiche qui. Vista la conclusione positiva ritiro l'ordine del giorno, ritenendo che lo stesso sia superato.

L'altra comunicazione sarebbe questa, è un po' più complessa e si ricollega a una discussione fatta in Consiglio Comunale tra i Consiglieri di Maggioranza e i Consiglieri di Minoranza in riferimento alla questione del XXV Aprile, alla ricorrenza del XXV Aprile. Nello specifico, riguarda il fatto che una settimana fa l'ex Consigliere regionale di Rifondazione Comunista, ha ricevuto una lettera minatoria firmata "i camerati".

Stessa cosa è avvenuta qualche mese prima per Saverio Ferrari, che fa parte dell'Osservatorio Democratico sulle Nuove Destre.

Richiamavo all'inizio la discussione avvenuta nell'ultimo Consiglio, in quanto, successivamente a quella discussione sono avvenuti due fatti che ritengo opportuno evidenziare. Mi riferisco all'iniziativa che avevo già richiamato nel mio intervento allora, svoltasi a Milano, e, più precisamente, riguardo un raduno di organizzazioni che io chiamo fasciste, perché, tra l'altro, si autodefiniscono anche loro in questo modo, quali Cuore Nero, Hammerskin e Forza Nuova, che insieme, però, e questo lo dico cercando di interloquire con la Minoranza, insieme ai giovani del PDL si sono trovati al Lido di Milano e hanno fatto un goliardico torneo di calcio, tra l'altro vinto dai giovani del PDL.

Un altro episodio altrettanto grave è avvenuto a Roma, nel senso che a Roma c'è stata una mobilitazione nazionale di un gruppo che si chiama Blocco Studentesco, i quali si autodefiniscono fascisti

del terzo millennio, e questa cosa ha visto, a fronte di rimostranze di forte antifasciste democratiche per questo raduno, l'appoggio di 32 deputati del PDL affinché venisse svolta questa cosa. In questa manifestazione uno dei responsabili si è permesso di chiamare i partigiani infami. Credo sia un episodio grave, e su questa cosa mi piacerebbe conoscere il parere dei Consiglieri del PDL.

L'altra cosa che chiedo al Presidente è di farsi carico presso Luciano Muhlbauer nel rappresentare la solidarietà del Consiglio Comunale, ritenendo grave che ci siano minacce di questa natura. Poi, un'altra comunicazione. Ho saputo dalla stampa e conosco direttamente anche l'origine, è nato un comitato di cittadini in difesa dei servizi pubblici, a cui poi, presumo, questa sera parteciperà anche questo Consiglio Comunale. Per cui non mi dilungo, ci sarà modo, magari anche attraverso un'interrogazione che abbiamo intenzione di fare, di parlarne più dettagliatamente.

L'ultima comunicazione è che domenica si terrà la marcia per la pace, la Perugia – Assisi. Anche qui non mi dilungo, presumo che tutti conosciamo il significato, il valore e il senso di questa manifestazione. Preferisco, se possibile, far consegnare a tutti i Consiglieri il volantino che gli organizzatori hanno predisposto che sostanzia la natura dell'edizione di quest'anno della manifestazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere vuole ripetere cortesemente qual è l'ordine del giorno che ritira in modo che mettiamo a verbale?

CONSIGLIERE TEDIOSI:

L'ordine del giorno sul personale che avevo presentato.

PRESIDENTE:

Grazie. Sindaco Gasparini per le sue comunicazioni.

SINDACO:

Io credo che, come me, quando avete letto sui giornali, io l'ho saputo naturalmente dalla Polizia locale, che era rimasto ucciso in un incidente stradale su viale Fulvio Testi un signore di 81 anni, avete pensato a questo cantiere della strada Statale 36 come uno dei motivi di questo incidente. In questo momento non si conosce ancora bene la dinamica dell'incidente che ha portato alla morte del signor Fernando Oneta e al ferimento gravissimo del giovane che guidava la moto che l'ha investito, che è ancora in pericolo di vita. Però, di fatto, sono venuti scrupoli e preoccupazioni, dispiacere del fatto che di fronte a un cantiere di quella portata, se i lavori fossero stati terminati, così come dovevano terminare, a novembre, forse questo incidente non ci sarebbe stato.

Mi sembra giusto questa sera dire queste cose in Consiglio Comunale, anche perché, come avete letto dai giornali, sono ormai settimane che cerchiamo come Amministrazione di avere un rapporto con l'ANAS per capire se a fronte di uno slittamento così importante dei tempi, di fatto, è possibile rifissare un'agenda e un crono programma, che permetta di riorganizzare il quartiere Cornagia, in particolar modo, e anche tutto il sistema di accesso in quella parte della città.

Io vi ricordo che ANAS aveva garantito che con il novembre scorso avrebbero terminato la passerella pedonale che dalla Cornagia porta nell'area dell'ex ovo coltura in particolar modo, in maniera che potesse essere scavalcato viale Fulvio Testi in piena sicurezza, e, di fatto, con il dicembre dovevano completare i lavori del sottopassaggio.

Se avete avuto occasione di andare nel quartiere, avete visto che non è ancora arrivato lo scavo sulla via Cornagia, mi pare che hanno iniziato i lavori dalla via Matteotti, ma dall'altra parte è ancora tutto per aria.

Devo dire che oggi ad alcuni cittadini ho detto che ero al loro fianco a questo punto, perché, se non siamo sentiti in maniera corretta dal punto di vista dei rapporti istituzionali, e quindi del giusto tempo e con le giuste chiarezze, certamente occorre di fatto manifestare questo disagio.

ANAS aveva detto che oggi o domani avrebbe organizzato un incontro, l'ha confermato, pur facendolo slittare nel tempo e non dandoci la data, e questo è grave. Mi auguro che l'Assessore abbia un potere maggiore di quello del Sindaco, l'Assessore Cattaneo, al quale avevo chiesto aiuto. Così come avevo chiesto aiuto anche a Formigoni, perché qui siamo di fronte all'impossibilità di avere delle risposte del perché alcune opere si sono fermate. Il problema della strada Statale 36 non è un problema solo di Cinisello Balsamo, perché, se dobbiamo essere lasciati soli ad affrontare una tematica così grave e così strategica per l'intera area nazionale, questa cosa non può funzionare così.

Oggi l'Assessore Cattaneo mi ha confermato l'appuntamento per il giorno 20, non so se in quell'appuntamento saranno presenti anche (io credo di sì) i dirigenti responsabili di ANAS. Quindi io domani avviserò gli abitanti della Cornagia di quest'incontro, perché io credo che sia doveroso a questo punto ancora di più far capire a loro che non è che noi come Consiglio non ci interessiamo a questo problema. Il Consiglio è stato sempre molto attento su questo tema, ricordo anche alcune interrogazioni, alcune attenzioni precise e puntuali su questo tema, quindi io voglio far sentire loro che il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco, di fatto, stanno facendo il possibile per avere una giusta attenzione, rappresentando in maniera piena i problemi dei cittadini di quest'area.

Mi fermo qui. La prossima settimana vi renderò edotti di quello che ci verrà detto, di quello che a questo punto occorre pretendere come città, con forza, affinché ci diano una data, e se le date non vengono rispettate, a meno che non sia un problema straordinario, qualcuno deve dire il perché e dobbiamo capire chi sono i responsabili. In questo caso, avere dieci mesi di ritardo, vuol dire uccidere attività economiche, creare problemi di disagio enorme per i cittadini. Oggettivamente siamo di fronte a una funzione, quella della viabilità, in quel quartiere, che è completamente bloccata.

Mi fermo qui perché non c'è solo il problema della Cornagia, i rapporti con ANAS riguardano Robecco, gli svincoli previsti, riguardano alcune situazioni in via Pizzi, di fatto, nelle aree della città di Cinisello Balsamo ci sono tanti problemi che in questo momento non vengono affrontati così come era stato previsto e da questo punto di vista abbiamo atteso per troppo tempo delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE:

Ho iscritto i Consiglieri Ronchi e Catania. Presumo che tratteranno del viaggio che hanno recentemente concluso a Mauthausen. Io li ringrazio per la testimonianza dell'esperienza. Credo che sia un'abitudine da coltivare quella che quando ci si muove affrontando anche dei sacrifici, sostanzialmente, si porti il nome e la bandiera del Consiglio Comunale, ed è importante che il Consiglio stesso sia messo al corrente delle motivazioni, delle esperienze fatte e dei risultati portati in termini di trasmissione e significato di questa esperienza alle generazioni.

Ringrazio anche i professori che sono presenti qui in Aula. Tra breve chiameremo la studentessa Maria Bartuca al tavolo della Presidenza per venire a dare un suo contributo dell'esperienza, la testimonianza vuole essere appunto quella di tenere i giovani sempre informati su quello che è stato questo orrendo periodo della storia e che ha portato a quello che noi tutti conosciamo essere avvenuto nei campi di sterminio. Prego Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Buonasera. Grazie Presidente. Come da lei detto, ho partecipato al pellegrinaggio verso i campi di sterminio di Mauthausen, Gusen, Ebensee e Castello di Altheim, dove abbiamo potuto vedere con i nostri occhi la pazzia, la barbarie del regime nazista, o meglio, quello che ne rimane da quell'atto di atrocità.

Io vorrei esprimere il più profondo disgusto per quello che ho visto. Il campo di Mauthausen era un campo di lavoro e di sterminio, ovvero, sterminio attraverso il lavoro dei deportati politici. Solo verso la fine, come ho detto le guide, sono stati portati anche ebrei, e quindi ha avuto una caratterizzazione razziale. Il campo di Mauthausen era il campo dei deportati politici di tutti i paesi dell'Europa, di tutti gli uomini che si sono opposti al nazismo. Tra cui mi piace ricordare anche mio nonno che è stato deportato e fortunatamente è riuscito a tornare vivo dal campo di Mauthausen.

Una cosa particolarmente toccante per me è stato vedere davanti all'entrata del campo una piscina. Forse è una cosa poco conosciuta, ma pensare che la piscina dove andavano le SS a divertirsi finito il loro lavoro, pensare che ci si possa divertire di fronte a un forno crematorio, di fronte a delle baracche dove le persone muoiono di fame mi ha fatto pensare all'assurdità, mi ha fatto porre delle domande sul perché questi uomini abbiano fatto quelle atrocità.

Io penso che il regime nazista abbia una sua lucidità, una sua certezza, aveva delle verità assolute, ovvero delle verità basate sulla sopraffazione razziale e sulla mancanza totale di rispetto per gli avversari politici.

Questo ci lancia un messaggio, ci fa pensare che qualsiasi diaframma politica, qualsiasi ideologia noi professiamo dobbiamo sempre avere il dubbio tra di noi. Penso che la capacità di porsi dei dubbi, di porsi delle domande impedisca di avere le verità che hanno permesso di fare quelle atrocità.

Un'altra cosa mi viene da sostenere: nel campo di Mauthausen si sono trovate persone di tutte le nazionalità d'Europa, che erano diverse per lingua, per cultura, ma accomunate da un'unica cosa, ovvero la

volontà di opporsi al nazismo, al fascismo e alle loro ideologie. Mi piace pensare che l'essere europei possa anche partire dal sacrificio fatto da quegli uomini.

Un'altra considerazione: lo dico da italiano, ho notato altre delegazioni di altri paesi tra cui delegazioni ufficiali dello Stato polacco con reparti militari schierati, con bandiere dello Stato. È impensabile che viaggi del genere siano fatti solo dai singoli Comuni, iniziativa di per sé lodevole, ma mi piacerebbe avere visto alla celebrazione della liberazione del campo delegazioni ufficiali dello Stato italiano, reparti dell'Esercito, bandiere italiane portate dai nostri Ministri. Penso che al di là degli opposti schieramenti tutti ci possiamo identificare nel sacrificio tutto da quegli uomini. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente. Il Consigliere Ronchi nel suo intervento ha già ricordato i momenti salienti di questo pellegrinaggio, e soprattutto il dolore, che è difficile da esprimere con le semplici parole.

Io voglio ricordare quello che secondo me questo tipo di esperienza può insegnare non solo a me in quanto singolo, ma soprattutto alle generazioni future e ai cittadini del nostro paese e dell'Europa. Sotto questo punto di vista voglio quindi ricordare ciò che di positivo ci può insegnare un'esperienza di questo tipo. Voglio ricordare le parole di uno degli ultimi deportati ancora vivo, parole che suonano come un insegnamento importante. Questo deportato durante una manifestazione di tutti i Comuni italiani presenti presso il monumento italiano a Mauthausen ha ricordato che i nazisti usavano dire che il lavoro rende liberi. Questo ex deportato ha ricordato che non è vero, non è il lavoro che rende liberi, ma è *la conoscenza che rende liberi*. Parole importanti che fanno parte ovviamente di un discorso più complessivo, più generale, che mi ha profondamente commosso, e che ci ricorda come di fronte all'olocausto, di fronte a massacri di questo tipo, che non hanno soltanto voluto dire l'uccisione di milioni di persone, ma hanno voluto proprio dire la disumanità più totale, non semplicemente uccidere delle persone, ma essere umani che trattano altri esseri umani come animali, come persone indegne di essere considerate loro pari.

Io credo che non possa esserci nulla più grave di questo fatto e ricordare è un dovere per tutti noi, è un dovere per le istituzioni. Per le istituzioni è un dovere aiutare i cittadini a ricordare affinché questo non accada più. Per questo la conoscenza rende liberi, perché di fronte a certi avvenimenti che recentemente si vedono nel nostro paese, numerosi atti di violenza e di razzismo che sentiamo alla televisione compiuti da studenti nei confronti di altri studenti più in difficoltà, spesso portatori di handicap, questi eventi ci fanno ricordare come quello che è accaduto più di cinquant'anni fa in realtà forse non è così lontano e dobbiamo sforzarci sempre di più affinché non accada di nuovo.

Io voglio leggere alcune righe tratte dal "Giuramento di Mauthausen", che fu un giuramento pronunciato da alcuni deportati quando, dopo essere stati liberati, riuscirono a lasciare il campo il 16 maggio del 1945. Leggo questo giuramento e poi dico semplicemente perché secondo me è ancora più attuale oggi.

"Si aprono le porte di uno dei campi peggiori e più insanguinati, quello di Mauthausen. Stiamo per ritornare nei nostri paesi liberati dal fascismo sparsi in tutte le direzioni. I detenuti liberati ancora ieri minacciati di morte dalle mani boia della bestia nazista ringraziano dal più profondo del loro cuore per l'avvenuta liberazione le vittoriose nazioni alleate, e salutano tutti i popoli con il dono della libertà riconquistata.

La pluriennale permanenza nel campo ha rafforzato in noi la consapevolezza del valore della fratellanza tra i popoli. Fedeli a questi ideali giuriamo di continuare a combattere solidali e uniti contro l'imperialismo e contro l'istigazione tra i popoli, così come con gli sforzi comuni di tutti i popoli del mondo ha saputo liberarsi dalla minaccia della prepotenza hitleriana, dobbiamo considerare la libertà conseguita con la lotta come un bene comune di tutti i popoli. La pace e la libertà sono garanti della felicità dei popoli e la ricostruzione del mondo sulle basi di giustizia sociale e nazionale è la sola via per la collaborazione pacifica tra Stati e popoli.

Dopo avere conseguito l'agognata nostra libertà, e dopo che i nostri paesi sono riusciti a liberarsi con la lotta, vogliamo conservare nella nostra memoria la solidarietà internazionale del campo e trarne i dovuti insegnamenti. Percorrere una strada comune, quella della libertà indispensabile di tutti i popoli, del rispetto reciproco, della collaborazione nella grande opera di costruzione di un mondo nuovo, libero, giusto per tutti.

Ricorderemo sempre quanti cruenti sacrifici la conquista di questo nuovo mondo è costata a tutte le nazioni. Nel ricordo del sangue versato da tutti i popoli, nel ricordo dei milioni dei fratelli assassinati dal nazi-fascismo giuriamo di non abbandonare mai questa strada.

Vogliamo erigere il più bel monumento che si possa dedicare ai soldati caduti per la libertà sulle basi sicure della comunità internazionale, il mondo degli uomini liberi.

Ci rivolgiamo al mondo intero gridando "Aiutateci in quest'opera", evviva la solidarietà internazionale evviva la libertà".

Credo che queste parole oggi più che mai abbiano importanza, e hanno importanza fondamentale perché vorrei ricordare che il 9 maggio si è svolta anche la giornata dell'Europa. Quando oggi parliamo di Europa spesso non capiamo che cosa Europa vuole dire. Si parla spesso delle radici dell'Europa, io credo che in queste parole si possa ritrovare una radice importante, una radice comune, che è stata la radice della lotta contro i totalitarismi, e la radice per la ritrovata libertà.

Questo è un insegnamento che mi porterò nel cuore da questo pellegrinaggio, un insegnamento che dovremmo essere in grado di trasmettere, ed io mi sforzerò di farlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Intanto invito la studentessa Maria Bartuca della IV A del Liceo Peano, che è qui in rappresentanza di tutti gli studenti che hanno partecipato, a raggiungere il banco della Presidenza a fianco dell'Assessore Magnani dalla porta alla mia destra. Intanto passo il microfono all'Assessore Magnani. Prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Grazie. Anch'io, come i Consiglieri, volevo dire due parole. Ringrazio la ragazza che è venuta a portare la sua voce in quanto noi abbiamo come Amministrazione, come progetto nella Giornata della Memoria, portato con noi, invitato a partecipare nove ragazzi, ne erano dieci, ma uno non è riuscito più a venire, quindi nove ragazzi con due insegnanti accompagnatrici. Mi sembra importante che anche loro riportino quello che gli è rimasto da questo viaggio. Io non sarò bravissima come Andrea, e l'altro Andrea, che avevamo soprannominato Andrea grande e Andrea piccolo per distinguerli, perché purtroppo l'emozione vissuta in quei giorni è stata talmente grande che mi posso assicurare è molto faticoso dire quello che è successo.

Sono fondamentali le parole che ha detto Andrea di questo giuramento fatto dai deportati prima di allontanarsi dal campo di tutte le nazioni, un giuramento per un'Europa, perché tutti i popoli potessero insieme pensare che nulla di tutto quello che è successo in quegli anni possa riaccadere. Vi posso assicurare che toccarlo con mano, vederlo direttamente è molto diverso dal leggerlo sui libri o dal sentirlo raccontare qui a casa.

Io mi sono imposta in quei giorni di fare un diario, perché non volevo perdere assolutamente nulla di quello che vedevo, di quello che mi sentivo raccontare.

Partendo da Ebensee, che è il primo campo che abbiamo visitato, per poi passare al castello di Altheim, dove venivano uccise le persone disabili, coloro che per il Governo tedesco erano una spesa, e quindi, facendo quattro conti, avevano deciso che sterminarli sarebbe stato più proficuo per loro, avrebbero speso meno le casse dello Stato germanico.

Di conseguenza deportavano in questo castello, un castello bellissimo, queste persone.

L'impressione era quella di essere circondati da posti bellissimi, stupendi, immersi nella natura, posti veramente splendidi, e pensare che in questi luoghi la ferocia umana ha ridotto l'uomo proprio alla nullità. Nel Castello di Altheim, come dicevo, venivano trucidati i disabili e venivano selezionati dei corpi ritenuti possibili fonti di sperimentazione, che dopo morti venivano sezionati e portati nei centri di ricerca tedeschi per essere analizzati.

Poi siamo stati a (...inc.), siamo stati a Gusen, dove abbiamo partecipato alla prima manifestazione internazionale, dove ciò che è rimasto, sia a Ebensee, sia a Gusen, è solo un piccolo luogo che ricorda le deportazioni, mentre tutto intorno sono state costruite delle città. Poi l'ultima giornata a Mauthausen. Siamo tornati abbronzati ci hanno detto, non siete stati ai campi. È vero, abbiamo avuto la fortuna di avere una giornata splendida, e meno male, perché ci hanno detto che sotto la pioggia è ancora più feroce, più triste, più pesante.

Abbiamo passato questa giornata la mattina piena di movimento, piena di delegazioni, piena di giovani. Vi posso dire che la cosa impressionante sono i giovani che ci sono a queste manifestazioni, i giovani che sono presenti in questi viaggi, perché in quei giorni non si è esaurita la liberazione dei campi, il 27 gennaio è stato liberato Auschwitz ma il campo di Mauthausen è stato liberato il 5 di maggio. Quindi tutto si svolge in quei giorni. È stato bellissimo, questi colori, questi giovani, questa vivacità, pur nella drammaticità del luogo. Abbiamo visto la scala della morte. Questo finché siamo rimasti fuori. Poi, quando la manifestazione è finita io posso dirvi che ho avuto il privilegio, per caso, di fare il corteo ufficiale accanto

all'ambasciatore italiano con il drappello dei due Carabinieri davanti a me ed è stato sicuramente molto gratificante per quello che può essere il mio ruolo. Lo Stato era sicuramente rappresentato, ma quello che ci siamo chiesti, anche il generale d'armata che accompagnava l'ambasciatore, ha detto che ci vorrebbe una maggiore organizzazione di questo corteo, di questa manifestazione, perché la rappresentanza italiana è talmente forte con i suoi gonfaloni che forse andrebbe potenziata un po' la rappresentanza dello Stato, con le bandiere, anche perché la deposizione ai vari monumenti è stata fatta dall'ANED, non c'è stato il Governo italiano (forse questo intendeva Andrea) che ha deposto le corone ai vari monumenti.

Ci ha fatto molta impressione quando sia la delegazione serba che la delegazione polacca sono venute a porre la loro corona al monumento italiano.

Per chiudere volevo dirvi questo. Dopo le delegazioni ufficiali siamo passati alla visita. Toccare con mano le docce, le camere a gas, i forni, le baracche, sapere che questi uomini e queste donne erano stati torturati in quei luoghi ci ha fatto mancare l'aria. Quindi la domanda che ci siamo fatti era: che fare, tornati a casa che cosa possiamo fare.

Allora questo è il primo passo, una comunicazione a voi doverosa, visto che il viaggio è stato organizzato dall'Amministrazione per riportare a voi quelli che sono stati i momenti che abbiamo vissuto. Abbiamo pensato con Luisa, che ha viaggiato con me, che lavora con me a Elica, di produrre un video di una mezz'ora che possa essere portato nelle scuole, per invogliare i ragazzi a partecipare a questi viaggi, perché, chiaramente, quando si propone il viaggio di studio e si dice o Parigi o Mauthausen, chiaramente io preferirei andare a Parigi, però credo che sia importante anche far capire ai giovani quello che è stato, perché vederlo ci fa capire quanto la sofferenza, il dolore può essere immenso, enorme, e quanto sia importante che questo non debba mai più succedere.

Questa è una pietra del campo di Mauthausen, questa è una del monumento su cui sono state deposte tutte le parole. Vorrei leggervi queste parole scritte da Luisa, che mi sembrano molto interessanti, molto belle.

“Pietre, pietre intorno a noi, pietre che hanno scavato, trasportato, odiato, pietre alle quali si sono aggrappati nella speranza di tornare a casa, pietre che rotolano, schiacciano, uccidono, pietre sui loro monumenti che faticiamo a lasciare. Ce ne portiamo via un pezzetto come per espiare, per non dimenticare”.

Grazie. Adesso do la parola a Maria.

PRESIDENTE:

Il microfono per la studentessa Maria Bartuca.

MARIA BARTUCA (Studentessa):

Grazie. Prima di tutto volevo ribadire che effettivamente studiarlo dai libri di scuola è terribilmente diverso, sembra una cosa astratta, totalmente lontana, mentre trovarsi lì, in quei posti, sentirsi raccontare qui è successa questa cosa che tu hai sempre letto sui libri, sul suolo sul quale stai camminando, le pareti che ti circondano hanno visto queste cose, lì veramente tutto parlava. È stata veramente un'esperienza forte.

Poi è stato sconvolgente sentire i parenti dei deportati o gli ex deportati stessi che non portavano assolutamente odio verso queste persone che gli avevano fatto tutto questo, loro invitavano a non portare odio perché l'odio aveva condotto a questo e l'odio poteva portare soltanto un'altra serie di avvenimenti come questo.

In questi giorni, come penso a tutti i ragazzi che sono tornati da questo pellegrinaggio, mi è stato chiesto che cosa avevo fatto, che cosa avevo visto, le testimonianze che avevo ascoltato. Io ho riportato semplicemente quello che mi avevano detto, avevo visto, avevo sentito. Oggi mi è stato anche chiesto questo: “Ma tu ti senti cambiata?” Sì, è ovvio, penso sia normale sentirsi cambiata dopo un'esperienza del genere. Mi hanno anche chiesto in cosa sono cambiata. Ci ho pensato, anche mentre eravamo lì in viaggio tra noi ragazzi, ogni volta che visitavamo un luogo, sentivamo una testimonianza ci raccontavamo tra noi quello che sentivamo, quello che provavamo, però, adesso, avendo concluso quest'esperienza, alla luce di tutto quello che ci siamo detti, mi è venuta in mente la prima cosa che ho fatto quando sono tornata a casa. C'era mia madre sulla soglia di casa che mi aspettava, sono corsa da lei e l'ho abbracciata e le ho detto: “Mamma, la vita è bella”.

Dopo un'esperienza del genere si dà un valore diverso alla vita, alla quotidianità, a tutti i giorni, tutti i problemi che c'erano sembrano veramente una cosa banale, perché cambia veramente l'esperienza quotidiana. Si imparano a guardare le persone con occhi diversi.

È in questo che sono cambiata, nella relazione con gli altri, quando guardo i miei genitori non riesco più a vederli come prima, nel momento di quell'abbraccio ho pensato a tutte le persone che non sono tornate e quell'abbraccio non l'hanno né ricevuto, né dato.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE:

Io credo che la commozione di questa ragazza sia il migliore racconto che ci potesse essere fatto, tra l'altro, ha detto proprio la vita è bella, titolo del film di Benigni che racconta dei campi di sterminio, molti di noi l'hanno visto. Tutto serve per trasmettere la memoria. Io voglio aggiungere un mio commento, che queste storie iniziano sempre dal piccolo e poi crescono e si ingigantiscono. I primi fenomeni di sterminio sono nati appunto, come è stato accennato, da questa straordinaria pazzia su cui era stata costruita la teoria scientifica della purezza della razza, della superiorità della razza ariana, che ha portato piano piano a fare in modo che persone pure integrate nella società, ma non perfette, persone disabili, venissero ritenute un peso. È cominciato con loro, come è stato detto, poi è continuato con i diversi, con gli omosessuali, poi con i Rom, infine si è esteso agli ebrei, con un meccanismo di una ferocia straordinaria, che partiva dalle esecuzioni di tipo tradizionale, con il colpo di pistola alla nuca, e poi questo provocava degli effetti collaterali, come abbiamo letto dalle storie, le guardie naziste dopo qualche centinaio di esecuzioni diventavano a loro volta fuori di testa, ammattivano. Da lì è stato reso scientifico, potremmo dire industriale, il processo di esecuzione, dove grande spazio è stato dato proprio agli stessi prigionieri, di partecipare a questo processo di sterminio dei loro compagni, a volte dei loro fratelli, a volte dei loro figli.

Sono pagine di un dolore dell'umanità straordinarie che noi abbiamo il dovere di trasmettere.

Io ringrazio tutti quelli che sono intervenuti perché ognuno con le proprie parole ci ha portato una riflessione, per farci capire non solo, come ha detto benissimo la ragazza, che noi abbiamo il dovere di far conoscere tutto ciò alle generazioni dei giovani di oggi e alle generazioni future, perché tutto questo non è detto che non si possa ripetere. La conoscenza è unico antidoto che possiamo avere.

Ringrazio tutti gli oratori e prego il Consiglio di dedicare un minuto di silenzio a tutti i morti dei campi di sterminio.

L'aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Vi ringrazio. Prego la studentessa Bartuca di accomodarsi nei banchi del popolo. Continuiamo con le comunicazioni. Passo la parola al Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Io voglio rispondere al Consigliere Tediosi, visto che ha sollecitato i Consiglieri del PDL per sentire qual è la loro impressione su questi fatti.

PRESIDENTE:

Consigliere, sono le comunicazioni in questa fase.

CONSIGLIERE GANDINI:

Sì, visto che è stata sollecitata, una risposta brevissima, poi passo alle comunicazioni.

Personalmente non posso che condannare tutte quelle che sono manifestazioni che possono ricordare l'esaltazione del fascismo. Questo è fuori di dubbio.

Così come condanno questo, condanno anche ogni volta che ci sono manifestazioni di non rispetto di quella che è l'idea altrui, come è capitato in piazza Duomo in occasione del XXV Aprile, come è capitato in piazza Gramsci in chiusura della campagna elettorale dell'anno scorso, come è capitato a Roma con il lancio di monetine al Presidente della Regione Lazio.

Per quanto riguarda le comunicazioni, volevo semplicemente quella che è stata un'esperienza che ho vissuto io invece sabato e domenica, perché ho partecipato a quella che è la più grande manifestazione di popolo che esiste in Italia e che ogni anno si ripete in una città diversa, dove 500 .000 persone hanno manifestato quelli che sono i valori, i veri valori della Nazione a Bergamo. Per la prima volta non c'è stata differenza tra quelli che sono i numeri dati dagli organizzatori a quelli che sono i numeri dati dalla Prefettura, 500 .000 sono stati dichiarati e 500 .000 li hanno riconosciuti entrambi.

Per tre giorni si è vissuto uno spirito di fratellanza, di solidarietà, di unità nazionale sotto la bandiera del tricolore. È stato dato conto di quella che è l'attività di queste persone che in un anno sono state capaci di raccogliere 8 .000.000 di euro per fare solidarietà e hanno sviluppato 30 .000.000 di ore lavoro sempre di solidarietà. Tanto per ricordare, la ricostruzione dell'intero villaggio di Fossa in Abruzzo, dove è partito con un impegno di costruzione di 12 case e ne sono state consegnate a novembre 33 case.

Questo è un modo per dimostrare la nostra italianità, per non dimenticare tutti coloro che all'età di vent'anni hanno perso la vita in guerre disastrose e abbiamo avuto anche l'opportunità in quest'occasione di ricordare il beato Don Gnocchi che per l'occasione è stato portato nella sua teca del Duomo di Bergamo.

Anche Cinisello era presente e anche Cinisello fa sempre la sua bella figura in queste occasioni. Dobbiamo riconoscere il ringraziamento anche nei confronti della cittadinanza che ci permette di raggiungere questi risultati, perché anche noi abbiamo contribuito alla ricostruzione del paese di Fossa e anche noi abbiamo consegnato all'ospedale da campo quell'importante struttura che è il centro mobile per telemedicina satellitare che domenica era a Bergamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Mi spiace non essere potuto intervenire prima, ma probabilmente la mia prenotazione è andata in coda. Volevo solo velocemente ringraziare i due Consiglieri che hanno fatto il viaggio, l'Assessore e la studentessa. In molte delle parole che loro hanno espresso mi posso tranquillamente riconoscere. Molto brevemente voglio raccontare una piccola esperienza che ho avuto io durante un viaggio di lavoro in Germania, in paesi limitrofi. Ho avuto l'opportunità di visitare il campo di Dachau, e molte delle sensazioni riportate le avete anch'io. Una in particolare, che era quella relativa a un silenzio apparente visitando questi campi, dovuto in modo particolare anche al tipo di ambiente, un ambiente con molti boschi, con molto verde, e pertanto dava una sensazione di silenzio. Mentre, così come diceva la guida, se si chiudevano gli occhi si aveva come la sensazione di sentire delle urla, delle grida.

Se ci sarà un'altra opportunità in questo senso cercherò di partecipare anche io, perché credo sia molto interessante. Grazie.

PRESIDENTE:

Ricordo al Consiglio che per impegni il Consigliere Visentin avrebbe desiderato partecipare ma il suo viaggio si sovrapponeva con degli impegni. Consigliere Martino.

CONSIGLIERE MARTINO:

Io non riesco a essere insensibile a determinate parole, mi riferisco ovviamente a quelli che mi hanno preceduto e che hanno raccontato poco innanzi quello che hanno vissuto, i Consiglieri, l'Assessore e la studentessa, perché sono emozioni, esperienze, sentimenti che anch'io ho vissuto con la mia classe in varie occasioni, quando ci siamo trovati di fronte ai forni crematori di Dachau vicino Monaco di Baviera. A Berghem Belsen, un altro di quei famigerati campi di sterminio, dopo la liberazione, fu trovata una scritta fatta con un chiodo probabilmente, era una scritta su un sasso che più o meno diceva queste parole: "Io sono qui, chi mai racconterà la mia storia".

Io credo che questi viaggi, che la sensibilità che si vive, i sentimenti che si provano devono dimostrare che noi non vogliamo assolutamente dimenticare, perché chi non ha memoria del passato rischia veramente di rivedere quello che di brutale e di feroce è accaduto.

Questa è la prima parte della mia comunicazione. Una seconda comunicazione l'ho preparata per iscritto, avrei voglia di ritirarla, però credo si possa stabilire un filo logico con quello che è successo poco prima. Io ho accolto positivamente la dichiarazione del Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 27 aprile ultimo scorso quando ha ventilato l'ipotesi di un comitato per la ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. In attesa della formazione di tale comitato e delle proposte che in quella sede saranno avanzate intendo con la seguente comunicazione dare inizio a quel processo di richiamo alla memoria che avrà come momento culminante il 17 marzo del 2011, 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Proprio in questi giorni, 150 anni fa, iniziò il primo momento alto e fondante della nostra storia: la spedizione dei Mille. Il secondo momento secondo me è stato il periodo che dall'8 settembre 1943 va al 25 aprile del '45. La resistenza. E subito dopo quello della Costituzione.

Un viaggio che iniziò molto tempo prima, Congresso di Vienna, Restaurazione, Moti del 1820/21, del 1830, I e II Guerra di Indipendenza, e che troverà compimento poi nel 1860.

Di quel viaggio vorrei brevemente ricordare alcune tappe essenziali.

A fine aprile del 1860 a Genova numerosi giovani erano pervenuti da tutte le parti d'Italia, si sentivano parlare tanti dialetti, i garibaldini erano liguri, emiliani, toscani, pochi piemontesi e un'esigua schiera di calabresi, siciliani e napoletani che si erano trasferiti già al nord per motivi politici, ma la maggioranza erano lombardi, 443, e tra i lombardi i bergamaschi erano 200. C'è una lapide a Dalmine che lo ricorda. 160 erano i veneti.

In un clima di semiclandestinità e di incertezza, nella notte tra il 5 e il 6 maggio 1860 salparono le due navi, quella lombarda e quella del Piemonte con i Mille a bordo.

Tralascio alcune tappe di quella spedizione, tralascio la sosta di Talamone, lo sbarco di Marsala, però vorrei ricordare la tappa di Salemi del 14 maggio.

A Salemi il 14 maggio Garibaldi assume la dittatura dell'isola in nome di Vittorio Emanuele re d'Italia. Vittorio Emanuele non era ancora re d'Italia. E promette di volere procedere a una legge di riforma del latifondo, promessa che gli procurò il favore delle masse popolari contadine siciliane. Bisognerà aspettare il 1950 per avere una riforma agraria voluta da De Gasperi, da Bonomi, da Fausto Gullo, perché ai contadini meridionali, ai braccianti emiliani venisse consegnato un pezzo di terra.

A Calatafimi il 15 maggio si svolse la famosa battaglia. Le truppe borboniche erano nettamente superiori e meglio armate: 3500 uomini, 50 cavalli, 4 cannoni e fucili, contro 1200 camice rosse munite di fucili a avancarica, che dovevano risparmiare quanto più potevano le munizioni. Una battaglia essenzialmente avvenuta combattendo corpo a corpo nella quale i Mille furono più volte nel punto di essere sconfitti.

“Calatafimi, avanzo di cento pugne, se all'ultimo mio respiro gli amici mi vedranno sorridere per l'ultima volta d'orgoglio sarà ricordandoti perché io non rammento un combattimento più glorioso. Palermo, Milazzo, il Volturno, videro molti più feriti e cadaveri, ma secondo me la battaglia decisiva fu quella di Calatafimi”, scriverà Giuseppe Garibaldi nelle sue memorie.

È a Calatafimi che lo stesso Garibaldi, di fronte alla richiesta di Nino Bixio di ritirarsi, pronunciò la famosa frase: “Bixio, qui si fa l'Italia o si muore”.

Poco prima dell'entrata a Palermo Giuseppe Cesare Aba, che è famoso per le sue notarelle dei Mille, descrive un incontro tra i garibaldini e un frate, padre Carmelo. Giuseppe Cesare Aba invita padre Carmelo a entrare nella schiera dei garibaldini, e padre Carmelo risponde così: “Verrei se sapessi che farete qualche cosa di grande davvero, ma ho parlato con molti dei vostri e non mi hanno saputo dire altro che volete unire l'Italia”, “Certo, per farne un grande e solo popolo, un solo territorio, in quanto il popolo solo, diviso, soffre”, “Ed io non so che vogliate farlo felice”, “Felice? Il popolo avrà libertà e scuole”, “E nient'altro?”, interruppe il frate, “Perché la libertà non è pane e la scuola nemmeno, queste cose basteranno forse per voi piemontesi, per noi qui no”.

A Milazzo, il 20 luglio un'altra grande battaglia, 30 .000 borbonici contro i 5 .000 garibaldini, 800 perdite tra i garibaldini, 150 nell'esercito borbonico.

A Bronte il 6 agosto del 1860 succede una vicenda drammatica e cruenta dal punto di vista sociale e politico. Bronte dichiarata colpevole di lesa umanità e Nino Bixio reprime con violenza le rivolte dei contadini. Alcuni vengono giudicati e condannati da un Consiglio di Guerra, gli altri condotti al Tribunale per essere lì giudicati.

Giovanni Verga conclude una delle sue novelle più famose “Libertà” con le parole di uno dei rivoltosi: “Dove mi conducete? In galera? Oh, perché? Non mi è toccato neppure un palmo di terra, se avevano detto che c'era la libertà!”

Consiglio a tutti anche la visione di un film poco conosciuto che si intitola “Bronte, cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno mai raccontato” di Floristano Vancini.

Tralascio la battaglia del Volturno. A Taverna Catena, presso Teano, il 26 ottobre del 1860 Garibaldi incontra Vittorio Emanuele e alcuni decenni dopo Gabriele D'Annunzio con ironia commenta: “Garibaldi aveva donato un regno al sopraggiunto Re”.

Non mi addentrerò qui nelle problematiche, nelle questioni sociali, storiche, economiche che l'impresa dei Mille e l'unificazione d'Italia hanno posto e continuano a porre.

Nel 1860 l'Italia era grande e lunga si dirà in anni più recenti. Chi abitava al Nord non immaginava quali fossero le condizioni del Sud, gli abitanti del Sud non conoscevano il Nord. Esistevano differenze enormi ancora prima dell'unità, nel Regno delle due Sicilie mancava assolutamente una seppur minima parvenza di libertà, era perseguitato addirittura chi aveva la barba.

Ma anche da Bergamo, per esempio, dieci, dodici fuggiaschi ogni giorno emigravano verso il Piemonte, un'emigrazione di carattere prettamente politica e spesso i patrioti bergamaschi si dovevano affidare ai contrabbandieri, i quali spesso non mantenevano i patti e consegnavano i loro clienti ai soldati austriaci.

Tanti problemi ovviamente dopo l'unità: "Due Italie non solo economicamente diseguali, ma moralmente diverse" affermava Giustino Fortunato.

Analfabetismo diffuso, lingue diverse, pesi e misure diverse, barriere doganali, arretratezza economica e sociale, e poi il brigantaggio, che costò in termini di morti molto di più di quanto costarono le guerre di indipendenza messe insieme. La nascita della questione meridionale, il gattopardismo, il trasformismo, il protezionismo, il debito pubblico. Già allora la passività del Bilancio era notevole e ricadde sulle spalle di tutti gli italiani. La tassa del macinato, etc. etc. etc.

Fu un viaggio che percorse tutta l'Italia, fu la scoperta di luoghi e di persone, e di uomini, nobili o popolari, medici o operai, studenti, giovani dai sedici anni in più scrissero una delle pagine più belle e gloriose del Risorgimento italiano, certamente la più pulita e genuina. I Mille seguirono Garibaldi, versarono il loro sangue, persero la loro vita per creare l'Italia una e unita secondo le espressioni di Mazzini, e per realizzare il sogno di un unico popolo. Forse speravano a aspiravano a un'Italia diversa da quella che poi fu realizzata. Non furono mai calcolatori, mai badarono al tornaconto personale. Emblematico l'esempio di Garibaldi, che quando capì di essere stato messo alla corda si ritira a Caprera senza nulla chiedere e senza nulla ricevere.

A questi uomini il mio pensiero, la mia gratitudine, il mio riconoscimento anche di educatore e di insegnante nella scuola della Repubblica Italiana. Spero vadano a essi anche il pensiero, la gratitudine, il riconoscimento di ogni singolo Consigliere, di tutto il Consiglio Comunale, di tutta Cinisello, quella Cinisello che può essere presa a simbolo dell'unità d'Italia, in quanto crogiuolo di abitanti e cittadini provenienti da tante regioni italiane che hanno contribuito alla sua crescita sociale, economica e civile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho altri iscritti a parlare nella fase delle comunicazioni, quindi dichiaro conclusa questa fase del Consiglio. È aperta la fase delle interrogazioni e delle interpellanze.

Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Anche a nome del Consigliere Menegardo faccio quest'interrogazione. L'interrogazione la leggo, poi la trasmetterò, si riferisce alla prossima organizzazione dei servizi all'infanzia intesa come riorganizzazione degli spazi.

"Con la presente interrogazione si chiede di conoscere le motivazioni che hanno portato a questa decisione, oltre che i dettagli del trasferimento, intendendo con questo essere posti a conoscenza se tutti i parametri che regolano il servizio all'infanzia vengono rispettati. Contemporaneamente, si evidenzia come su questa questione sia nato un comitato di genitori cittadini che a partire da quest'episodio intendono interagire con l'Amministrazione Comunale al fine di portare il loro contributo, oltre che la rappresentazione degli interessi dell'utenza, che, come si può immaginare, non è ancora in grado di esprimersi.

Chiediamo altresì all'Assessore competente di valutare positivamente la nascita del comitato e aprire da subito un'interlocuzione al fine di una riflessione comune e all'assunzione del loro contributo partecipativo anche in vista del quarantennale dell'apertura dei servizi all'infanzia nella nostra città".

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Buonasera. Io ho un po' di domande da fare cui spero si dia risposta e non sia come sempre un monologo del Consigliere di Minoranza. Innanzitutto sono arrivate da parte di colleghi, anche a me personalmente, richieste di certificati per anziani per residenze in montagna o al mare. Il certificato di buona salute per gli anziani non si può fare, perché chiaramente un anziano non è in buona salute nella maggioranza dei casi. Si può solo fare una relazione. Oltretutto, ritengo che questa cosa non sia logica, perché questa richiesta è stata fatta da un Assessorato che non ha nulla a che vedere con la Sanità, l'Assessorato ai Servizi Sociali.

Ritengo che questa cosa debba essere fatta in collaborazione o con l'Ordine dei Medici o con la A.S.L., anche perché il certificato va pagato, e far pesare sugli anziani, che hanno delle pensioni pure misere, la spesa di un certificato, non mi sembra proprio il caso.

Io ho già informato amici e colleghi che questo certificato non deve essere fatto.

Seconda cosa: Statale 36. La Statale 36 è una vergogna di Cinisello Balsamo, perché io spesso imbocco l'autostrada per Venezia o per i laghi o ogni volta, regolarmente, sbaglio strada, nonostante siano quindici anni che lo faccio. Oltretutto, direi che lo svincolo è veramente vergognoso, perché si arriva a questo svincolo stretto, nascosto, una curva praticamente a gomito. Infatti due settimane fa mi trovavo sullo svincolo, avevo un ciclista sulla destra, una macchina dietro, avevo due possibilità, o svoltavo e travolgevo il ciclista che era sulla mia destra, o frenavo di colpo e mi facevo tamponare dalla macchina dietro. Ho pensato un momento poi alla fine ho detto: "Se vado avanti faccio un chilometro per ritornare allo svincolo, tentiamo di girare". Tra accidenti mandati a me dal ciclista, io al ciclista, ho girato. Però veramente è una cosa indegna.

Altra cosa. Quartiere Villa Rachele. La pulizia lascia sempre a desiderare, ma, soprattutto, è stata tolta la siepe, che è stata messa cinque, sei anni fa, non ricordo, è spuntata un giorno questa siepe e un mese fa è stata tolta. È rimasto il terreno, se prima era sporco e ci facevano i propri servizi i cani, la situazione attualmente è ancora peggio.

Vorrei chiedere che cosa ha intenzione di fare il Comune, se ripristinare una siepe, cementare, che cosa fare? Anche perché mi è stato detto che in zona la Polizia locale spesso va a fare le multe, ma non si interessa di questa situazione, si disinteressa del fatto che dalle Suore, che hanno la loro sede in via Don Bosco, siano entrati ben quattro volte i ladri per rubare gli attrezzi dei muratori che stanno lavorando alla costruzione dei nuovi locali.

Si chiederebbe possibilmente nei fine settimana, al venerdì, al sabato e alla domenica una pattuglia che verso sera, dieci, dieci e mezza, undici, passasse per controllare, e non solo per fare le multe e poi andare via.

L'ultima interrogazione riguarda una zona che non è di mia pertinenza, però, avendo degli amici mi è stato riferito che al Parco (...inc.) l'erba è chiaramente alta. Sono mesi che non si taglia. Posso capire che piove, c'è il sole, l'erba cresce, però sarebbe opportuno che venisse tagliata l'erba. Oltre tutto, i tornelli sono stati divelti, per cui i Rom hanno ripreso a abitare e costruire le loro baracche nel parco. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Mi scuso per non avere scritto, ma il tempo è tiranno, quindi vi accontenterete delle mie interrogazioni a braccio. Rifaccio l'interrogazione numero 82, stranamente non riesco a farmi capire, la cosa è strana perché in oltre 25 anni di divulgazione di solito sono compreso.

Ripeto: da piazza Turati verso via Cadorna, venendo da piazza Gramsci, quel tratto di strada è a senso unico verso piazza Turati. Mi è capitato più di una volta ammirare automobili che entrano contromano per questo tratto di via Libertà, quindi da piazza Turati verso via Cadorna, anche a velocità sostenuta. È inutile dire il pericolo, specialmente per chi si immette da via Brambilla, dove ha l'obbligo di svoltare a destra o a sinistra, che non si aspetta di certo una macchina che gli arriva contro mano a velocità sostenuta.

Mi è stato risposto che vengono elevate diverse contravvenzioni per divieto di sosta in via Brambilla, in via Libertà. Che cosa c'entra? Come se avessi chiesto quanto è alto un grattacielo e mi si risponde che un treno va a 200 all'ora! Ripeto: non sarebbe il caso di mettere una telecamerina per evitare questi problemi? A proposito di bizzarrie, voglio farne presente una che riguarda sempre il famigerato incrocio tra via Cadorna, via Rinascita, via Beato Carino. Sono state rimosse alcune parti dei semafori e quando uno deve girare a sinistra e si porta al centro della strada improvvisamente scompare ogni segnalazione del colore del semaforo, verde - rosso, non si sa più di che colore è il semaforo, assolutamente non si vede. Ovviamente i pericoli ve li lascio immaginare. Chiedo per lo meno di fare un giro per vedere questa situazione e di metterla a posto.

Terza interrogazione: settimana scorsa, in una bella giornata di diluvio, girava al mattino il camion che spruzzava acqua per la strada. Mi sembra molto meno inutile e assurdo che sotto il diluvio il camion che spruzza l'acqua per la strada e fa girare le spazzole giri, con l'addetto che in teoria doveva utilizzare l'apparecchio con l'aria per sollevare le foglie, che ovviamente non poteva usarle perché le foglie bagnate non si sollevano, a meno che la forza di gravità sia cambiata in questi ultimi giorni in Cinisello Balsamo.

Vorrei sapere con risposta scritta che cosa è costato mandare in giro questo mezzo che sparge l'acqua in una giornata di diluvio.

Quarta interrogazione: io vorrei sapere se i conducenti dei mezzi della nettezza urbana, quindi Nord Milano Ambiente, hanno una particolare deroga sul Codice della Strada. Questo lo dico perché alle sei e mezza per questi signori con camion o con furgoni non esistono stop, non esistono semafori, arrivano contromano ovviamente da via Beato Carino, i semafori non esistono, e l'ultima delizia che mi sono dovuto sorbire è che mentre il cancello del mio box si apriva il camion della nettezza urbana è salito sul marciapiede. Due secondi prima mi sarebbe venuto addosso.

Vorrei sapere se esiste questa deroga, perché, se è così, i cittadini che rappresento non so, ma io personalmente cambio macchina, prendo un blindato, e poi vediamo chi è più grosso. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. In attesa della risposta dell'Assessore Magnani all'interrogazione del Consigliere Tediosi faccio le mie che avevo già preparato.

La prima riguarda dei lavori di insonorizzazione nel locale mensa della scuola primaria Parini, lavori che sono stati deliberati con delibera di Giunta numero 149 del 6 maggio 2009, che prevedevano tra gli interventi straordinari presso alcuni edifici scolastici anche la realizzazione di un controsoffitto fonoassorbente nel locale mensa. L'avviso di aggiudicazione dei lavori è del 12 novembre all'impresa Apar. Volevo chiedere conferma del lavoro su citato e i tempi di realizzazione. Oggi stesso sono andato a fare una verifica nella mensa, effettivamente non si riusciva a parlare a un metro di distanza.

La seconda interrogazione riguarda il regolamento per i centri estivi, che prevede una tariffa più alta per i bambini non residenti nel Comune di Cinisello Balsamo. Da 46 e rotti euro settimanali passiamo a 131 euro settimanali. Chiedo alla Giunta se sia possibile valutare una parziale modifica di questo regolamento considerando alla pari dei bambini residenti coloro che frequentano le scuole nella nostra città per motivi lavorativi o familiari, ossia, considerare insieme ai residenti anche i non residenti che però frequentano le nostre scuole primarie. Vedo anche il Presidente della Commissione Servizi alla Persona, chiedo se sia possibile inserire in uno dei prossimi incontri la possibilità di discutere questo aspetto.

La terza interrogazione riguarda la rassegna stampa sul sito istituzionale dell'area politica nazionale. Guardando solo il mese di maggio, ho notato che nei primi dodici giorni vi sono riportati 81 articoli del Corriere della Sera, 51 articoli di Repubblica, 17 articoli de La Stampa, 14 articoli del Sole 24 Ore, mentre sono zero gli articoli di Avvenire, zero gli articoli di Il Giornale, zero gli articoli di Libero o di altre testate nazionali. Lo specchietto che consegnerò all'Ufficio di Presidenza rappresenta il numero di articoli pubblicati dall'inizio del mese di maggio sulla rassegna stampa del nostro sito istituzionale nel capitolo "Politica Nazionale", divisi per testata. Vorrei conoscere i criteri di scelta di tale aree degli articoli da pubblicare. In considerazione dell'evidente squilibrio delle fonti da cui si attingono le informazioni messe poi a disposizione della cittadinanza, chiedo inoltre che tali criteri siano rivisti per un'informazione più libera e democratica.

La successiva interrogazione riprende un'interrogazione proposta dal Consigliere Menegardo, che è la numero 46, cui tutti i cittadini, anche io, hanno potuto vedere risposta. Gradirei ulteriori informazioni. In particolare vorrei, se è possibile, avere l'elenco delle società e dei datori di lavoro a cui l'ente rimborsa le cifre riportate in tabella.

Infine, sul nostro sito istituzionale è scritto che l'ultimo incontro tra l'Amministrazione Comunale e i tecnici dell'ANAS si è svolto il primo marzo scorso, problematica Statale 36. In quell'occasione era stato fatto il punto sulle maggiori criticità nei cantieri della Statale 36 e ci si era impegnati a svolgere entro tre settimane un successivo tavolo di lavoro per programmare gli interventi necessari. Nulla però è seguito a distanza di due mesi. Questo è dichiarato sul nostro sito. Potrei avere dei chiarimenti sull'oggetto di tale incontro e sugli impegni presi da ANAS in quella sede? Non sono specificati sul nostro sito. Avrei anche la necessità di una copia dei documenti relativi all'incontro, in particolare la convocazione, i partecipanti e il verbale con gli impegni sottoscritti dall'ANAS.

Ultima interrogazione. Mi è stato segnalato che in via Togliatti ci sono molti alberi che sono ricoperti da edera e un tecnico mi ha detto che se non viene rimossa questa edera nel giro di poco tempo questi alberi potrebbero morire o soffrire. Io non sono esperto in materia, ma riporto questa cosa all'Assessore competente. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Buonasera. Io ho tre interrogazioni, la prima è per il Sindaco.

Sono venuto a conoscenza che la Giunta comunale intende organizzare un evento nel mese di giugno per festeggiare il 25° e il 50° anno di matrimonio dei cittadini residenti a Cinisello Balsamo. Si prevede un budget di spesa di 20 .000 euro, che comprende uno spettacolo, il buffet, l'omaggio alle coppie festeggiate e i costi di promozione dell'evento. Non avendo trovato alcuna delibera di Giunta relativa a quest'iniziativa, chiedo quali somme siano state stanziare per tale evento, stante che risultano invece inviate una serie di richieste di sponsorizzazione da vari soggetti della città.

Inoltre chiedo alla Giunta comunale se sia a conoscenza del fatto che le parrocchie cittadine già festeggiano tutti gli anni gli anniversari di matrimonio, non solo i 25° e i 50°, quindi quest'iniziativa può essere interpretata sotto diverse angolazioni, la prima, più immediata, è che si tratti di un'iniziativa di immagine, dal costo però abbastanza elevato, che però si sovrappone alle iniziative delle parrocchie, dando un significato puramente laico all'istituto del matrimonio, dimenticandosi che la maggior parte delle coppie che festeggiano questo tipo di anniversari, 25° e 50°, hanno contratto matrimonio di tipo religioso e non civile. La seconda è più politica, che si può evincere da una frase sottoscritta dal Sindaco: "Questa iniziativa ci vede protagonisti per celebrare il significato e l'alto valore civile insito nell'istituto del matrimonio". Quindi rappresenta una novità e stride rispetto alle iniziative della Giunta precedente, quindi recente passato, che avevano visto le forze di Maggioranza, in particolare la Giunta precedente, spingersi verso l'interpretazione di una sostanziale equiparazione giuridica tra la convivenza e il matrimonio, attuata attraverso l'istituzione dell'albo delle coppie di fatto, in occasione della discussione dei PACS e delle convivenze omosessuali. Chiedo pertanto quale sia il significato da dare a questa proposta di iniziativa. Qual è il significato che la Giunta comunale vuole dare, lodevole, tra l'altro, se fosse concordata con i soggetti che da sempre festeggiano gli anniversari di matrimonio nella nostra città.

La seconda interrogazione, sempre al Sindaco. Chiedo al Sindaco se corrisponde al vero che il capo di gabinetto dottor Monaci abbia lasciato l'incarico a lui assegnato. Ricordiamo che uno dei primi atti della neo Giunta Gasparini fu la modifica del regolamento di direzione dell'ufficio di staff del Sindaco per introdurre questa nuova figura definita di coordinamento a un costo superiore ai 100.000 euro annui. Se questa notizia corrispondesse al vero pregherei al Sindaco di evitare di ripetere l'errore di affidare un nuovo costosissimo incarico, del quale sinceramente non si è compresa fino in fondo l'utilità per la Pubblica Amministrazione, anche perché non abbiamo neanche avuto il piacere di conoscerlo il dottor Monaci, in tempi in cui risparmiare anche 100 .000 euro all'anno può essere molto importante, anche come segnale politico da dare alla cittadinanza.

Terza interrogazione: in una recente assemblea consiliare in cui si trattava del tema del teleriscaldamento, in particolare il teleriscaldamento relativo alle zone confinanti con Sesto San Giovanni, cioè via Podgori e altre vie confinanti con quel Comune, è stato bocciato un mio emendamento che consentiva a alcuni condomini di allacciarsi da subito alla rete di teleriscaldamento già presente a Sesto San Giovanni a poche decine di metri, confermando di fatto il diniego del Comune di Cinisello Balsamo alla richiesta avanzata da alcuni amministratori di condominio sin dal lontano 2006.

Chiedo al Sindaco se corrisponde al vero che nonostante sia stato negato in quell'occasione tale collegamento a alcuni condomini in realtà altri stabili di Cinisello Balsamo abbiano ottenuto tale autorizzazione, e, se fosse vero, quali sono le ragioni che hanno portato a autorizzare alcuni condomini a allacciarsi al teleriscaldamento di Sesto San Giovanni e a negarlo a altri condomini. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Ho quattro interrogazioni da fare. La prima interrogazione riguarda i lavori di sistemazione del giardino di Villa Forno. Sul sito del Comune ho visto, è stato reso noto che il giorno 19 maggio si terrà un incontro pubblico a Villa Forno con lo scopo di presentazione del programma di attività dell'Università degli Studi di Milano Bicocca per l'anno 2010/2011.

Posso constatare a questo punto che ho ricevuto finalmente risposta a una mia interrogazione del 4 di marzo, la risposta l'ho ricevuta solo attraverso il sito del Comune, non attraverso quello che era il canale ufficiale della risposta, dopo sessanta giorni. Comunque il motivo dell'interrogazione è un altro e riguarda sempre Villa Forno. Ho notato che con la delibera di Giunta 128 del 29 di aprile di quest'anno è stato dato parere favorevole all'avvio dei lavori per la sistemazione urgente del giardino di Villa Forno per un importo di poco più di 35 .000 euro, per l'esattezza 35.072,95. Nella delibera viene detto che i lavori sono molto urgenti poiché gli stessi vanno ultimati per la data del 19 maggio, data della manifestazione. Sempre nella delibera si dice che è stato chiesto un preventivo a cinque aziende specializzate nel settore, sono state ricevute quattro offerte e la più vantaggiosa è risultata quella proposta dalla cooperativa sociale Samamet. Si chiedeva, sempre come riportato in delibera, che nell'offerta venissero inclusi anche i costi per l'impianto di irrigazione. Vi sono alcuni aspetti riguardo a questa faccenda che non mi sono molto chiari e per i quali vorrei una risposta. Le domande sono queste: prima di tutto, perché si è aspettato l'ultimo momento nel procedere con questi lavori arrivando proprio a ridosso della manifestazione? È passato più di un anno da quando l'ex Sindaco Zaninello aveva tagliato il nastro con una specie di inaugurazione, parliamo del 24 aprile 2009. Pertanto avevamo dodici mesi di tempo per prevedere questi lavori.

Seconda domanda: perché non si è pensato anche prima ai lavori relativi all'irrigazione, quando si fanno dei lavori di sistemazione, in modo particolare di un giardino, vanno fatti anche i lavori di irrigazione. Poi viene prevista, sempre in questa delibera, la realizzazione di un percorso in calcestruzzo. Credo si tratti di un viottolo per facilitare l'accesso. Già l'anno scorso questa realizzazione del percorso in calcestruzzo è stata prevista sempre con una delibera di Giunta, la 93 del primo aprile 2009. L'importo di questa delibera era di 14 .000 euro. Tra l'altro questa delibera aveva avuto parere contabile contrario da parte del dirigente finanziario del settore. Faccio notare, e qui sta anche un po' il fatto, che anche in quell'occasione i lavori furono affidati sempre alla stessa cooperativa sociale. Nella delibera dello scorso anno, tra l'altro, non si fa menzione di richiesta di preventivi, si parla solo di affidamento dei lavori alla Samamet.

Vi sono pertanto, e chiudo con questa interrogazione, dei lavori fotocopia, in modo particolare la realizzazione del percorso calcestruzzo, ripeto le parole riportate in delibera, "che portano quindi a un totale di lavori destinati alla sistemazione del giardino di Villa Forno a quasi 50 .000 euro".

Gradirei avere queste risposte, capire perché questo percorso calcestruzzo viene rifatto, viene fatto per la seconda volta, e poi vorrei avere copia dei preventivi e un dettaglio dei lavori fatti l'anno scorso e quelli che si stanno facendo, perché ho visto che in questi giorni gli operatori del settore stanno sistemando il giardino di Villa Forno.

Seconda interrogazione, situazione delle auto in sosta nelle vie adiacenti la zona del mercato a Balsamo al venerdì. Mi è stato segnalato da diversi abitanti di Balsamo che negli ultimi venerdì, giornata di mercato, e quindi di carenza di parcheggi rispetto agli altri giorni, vi è stato da parte di alcuni agenti della Polizia locale un certo accanimento nei confronti degli automobilisti che avevano parcheggiato le loro auto. Quanto sopra è accaduto in modo particolare in via Concordia, dove diversi cittadini sono stati multati per avere parcheggiato l'auto in senso contrario alla direzione di marcia. Sono stati verificati diversi casi. Ovviamente qui non si parla di chi parcheggia in modo selvaggio sui marciapiedi o a ridosso degli incroci ma di chi, non intralciando minimamente il traffico, e rimanendo all'interno di un'ipotetica fila ordinata di auto, a ridosso sempre del marciapiede, non si è premunito di parcheggiare il mezzo nella stessa direzione rispetto al senso di marcia.

Per chi conosce un po' la zona sia quanto sia difficile trovare parcheggio ovviamente al venerdì quando c'è il mercato. Si tratta inoltre di persone che con tutta probabilità non hanno un box, non hanno la possibilità di acquistare un box o un posto auto, quindi sono obbligate a sottostare un po' a quelle che sono le esigenze del mercato del venerdì, relativa pulizia della zona, con spostamenti delle auto in orari in po' particolari.

Al venerdì l'unica possibilità di accesso alla via Concordia è da via Galvani. È questo l'inghippo. Arrivati da via Concordia, tenendo la destra, lo spazio ipotetico destinato al posteggio è sul lato opposto. Quindi, se si vuole evitare una manovra molto pericolosa di inversione in una via molto stretta con doppio senso di marcia non rimane altro che attraversare la striscia di mezzogiorno e fare un pezzo di retromarcia, parcheggiando così il mezzo in senso contrario alla direzione di marcia stessa. Questo è un problema che andrebbe affrontato e chiedo all'Assessore di farsene carico in modo che la Polizia locale abbia più tolleranza in modo particolare al venerdì.

Altri accessi da via Concordia durante il mercato nella giornata di venerdì praticamente non ve ne sono, salvo fare un giro con manovre molto azzardate arrivando da via Verdi.

Si potrebbe pensare, tra l'altro, se vi fosse la possibilità, di ridurre lo spazio del marciapiede e creare, come è fatto in altre vie, una rientranza, in modo che le auto parcheggino in modo più sicuro. Sul lato, tra l'altro, dove vengono parcheggiate solitamente le auto - se ricordo bene - vi è un solo ingresso al palazzo delle case, che è quello della cooperativa Diaz. Quindi chiedo una verifica delle multe eseguite negli ultimi venerdì e una verifica della segnaletica sia verticale sia orizzontale.

Terza interrogazione: io ho ricevuto risposta alla mia interrogazione numero 89 riguardante i box di via Cadorna. A questo punto chiedo ulteriori chiarimenti proprio alla luce della risposta ricevuta il 26 aprile firmata dal Sindaco e dal dirigente del settore Gestione Territorio.

Nella risposta vi sono delle evidenti incongruenze sulle date. Si dice, infatti, che il ricorso al TAR presentato dalla società Massimo S.S. si è concluso nel settembre 2009 a seguito di rinuncia al ricorso da parte della società stessa. Parliamo quindi di settembre 2009, come è possibile, mi chiedo, che gli uffici del settore Gestione del Territorio avessero già chiesto alla società Sirca "a conclusione del ricorso", cioè settembre 2009, di presentare elaborati progettuali in data 2 marzo e integrazione in data 5 maggio 2009. Pertanto, date antecedenti. Si dice poi sempre nella stessa risposta che con nota scritta, di cui gradirei avere i dettagli, sia stato chiesto all'operatore di presentare il progetto entro un termine prefissato, senza specificare qual è il termine. Motivo dell'interrogazione è sapere qual è questo termine. Si scrive sempre nella risposta del 26 aprile che gli elaborati progettuali non sono stati presentati secondo le modifiche impartite. Quindi la domanda ulteriore è questa: il termine è scaduto oppure no? Poi, sempre nella risposta, nell'ultima parte, vi è scritto che da parte dell'ufficio competente vi è stato un semplice sollecito verbale all'operatore, il quale ha risposto che per il completamento degli elaborati manca il visto dei Vigili del Fuoco.

Facendo così secondo me rimaniamo in balia delle tempistiche dell'operatore e non mi sembra che un argomento di tale importanza, la realizzazione di box in una zona centrale, da molti cittadini aspettati, come la zona di via Cadorna, si possa semplicemente fare un sollecito verbale.

Quarta e ultima interrogazione. Volevo avere un aggiornamento sulla situazione del progetto 1.8, so che di recente il progetto ha subito uno stop nella Commissione Paesaggio. Ricordo quanto sia importante questo progetto e quanto questo progetto sia stato motivo di discussione negli ultimi vent'anni, e che sia in campagna elettorale, come in una delle prime sedute del Consiglio Comunale tutte le forze politiche avessero espresso il desiderio che l'iter burrascoso e travagliato del progetto trovasse una soluzione rapida.

Sembra, dalle informazioni ricevute, che i problemi non siano finiti. Vedi lo stop in Commissione Paesaggio. Quindi vorrei informazioni precise e aggiornate, e soprattutto ufficiali sull'argomento per fare chiarezza ed evitare che vi siano inutili polemiche nel ricercare eventuali responsabili di ulteriori ritardi. Va ribadito comunque che ogni attore di questo progetto deve fare la propria parte e prendersi le relative responsabilità.

Pertanto la domanda è questa, avere aggiornamenti ufficiali sulla situazione del progetto 1.8, grazie. Consegno adesso le interrogazioni scritte.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Io ho un'interrogazione sui lavori per la realizzazione del nuovo centro culturale. Nella delibera di Giunta dello scorso 4 marzo che approva la quarta perizia suppletiva di variante per euro 1.029.000 iva inclusa, si prende atto che nel verbale di concordamento nuovi prezzi la ditta costruttrice ha firmato con riserva per 191.789 euro. Questa riserva è stata valutata dal collaudatore? Questi 191.789 euro dobbiamo considerarli come ulteriore aggiunta di costi nella conclusione delle opere di realizzazione del nuovo centro culturale? E se la riserva non è stata definita e valutata, quando ciò potrà accadere?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. La prima più che un'interrogazione ormai potrebbe assumere la forma di un appello. Io invito l'Ufficio di Presidenza a far valere tutti i diritti dei Consiglieri, nello specifico per quello che riguarda gli accessi agli atti, perché non solo è un diritto normato dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale ma da leggi dello Stato. Come il Segretario sa, sono due mesi che ho presentato una

richiesta di accesso agli atti e due mesi che questa mi viene costantemente rimbalzata. A me dispiace fare la solita pantomima però dovrò dirvi di nuovo che se non mi arrivano questi atti andrò dal Prefetto. Non riesco a capire per quale motivo solo la parolina magica Prefetto vi permette di avere quello che dovrei avere di diritto in tasca ormai da più di un mese.

All'Assessore Marrone invece chiedo e segnalo, se nessuno avesse ancora provveduto a farlo, che in diverse aree della città ormai il verde pubblico assomiglia più a giungle che a praticelli. Siccome in fase di approvazione del Bilancio l'Assessore Marrone ha rifiutato 10.000 euro che il gruppo della Lega Nord chiedeva i trasferirle come fonde per la manutenzione del verde pubblico rispondendo (è a verbale e ce l'ho dietro) che andava bene così, testualmente dicendo "va bene così", visto che va bene così, le chiediamo di provvedere in tempi rapidi, altri perché potrebbero esserci dei problemi di sicurezza. Tra le piogge e il forte caldo che verranno ci auguriamo a breve non vorremmo poi dover correre ai ripari per non avere prevenuto.

Chiedo al Sindaco, anche perché l'Assessore alla partita non è presente, se non si ritenga opportuno procedere con la sistemazione del campo da basket di via Ariosto, dei giardinetti. È un campo che viene frequentato da tantissimi giovani ma in situazione assolutamente precaria. I tabelloni sono rovinati, il campo stesso non è nelle migliori condizioni. Anche qui, visto che andiamo verso l'estate, visto che speriamo che i nostri giovani crescano in maniera sana, visto che andiamo in giro dicendo che lo sport è una di queste maniere sane, forse metterli in grado di praticare dello sport gratuitamente dovrebbe essere uno degli interessi di questa Amministrazione.

Chiedo, infine, se corrisponde al vero che l'acquisto della tessera a scalare per la sosta delle automobili nei parcheggi blu di Cinisello Balsamo è data in subappalto a una signora che una volta contattata telefonicamente dà appuntamento, solo se non piove, nel parcheggio del palazzetto dello sport, dove arriva in sella a una rombante bicicletta Graziella, vende la tessera e se ne va. Chiedo se questo corrisponde al vero per il semplice fatto che diversi cittadini mi ha segnalato di avere dovuto fare questa trafila, uno dei tanti, dopo avere atteso l'arrivo della signora, l'ha chiamata e la risposta è stata: "Sta piovendo, non posso venire, ci vediamo settimana prossima".

Una città come Cinisello Balsamo sicuramente non merita questo trattamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Buonasera. Sul verde pubblico ha già accennato qualcosa il Consigliere che mi ha preceduto rispetto allo stato di degrado di molti giardini pubblici per via dell'erba ormai molto alta, e non si vedono interventi migliorativi. Vorrei segnalare in particolare modo lo stato di degrado delle aiuole presenti su tutta la via Cadorna, sul tratto che va da via Libertà fino a piazza Italia. Ci sono delle aiuole sui marciapiedi con delle piante arboree a cespuglio molto grandi, che nascondono, tra l'altro, al loro interno moltitudini di rifiuti. Per cui non si tratta solo di provvedere al taglio delle piante ma anche di ripulire tutto il sottostrato delle piante.

Altra situazione di degrado che avevo già avuto modo di segnalare è l'aspetto dei paletti che delimitano l'asse stradale di tutta piazza Costa. Anche in questo caso ci troviamo con paletti mancanti, paletti uno più alto dell'altro, paletti storti, arrugginiti, pericolosi per i molti ragazzi e bambini che giocano in piazza Costa. Per cui io credo sia giunto il momento di sostituirli in toto, perché, al di là dell'immagine sicuramente poco carina, diventano anche oggetto di pericolosità per i ragazzi.

Altra questione riguarda il Parco Ariosto. Da un paio di settimane è comparsa come un fulmine a ciel sereno un'enorme tettoia, un'enorme struttura con una tettoia assolutamente discutibile, che ho qui fotografato, poi, caso mai, Sindaco, gliene faccio avere copia, una struttura a tettoia dell'ampiezza di circa una trentina di metri quadri nata così improvviso laddove è presente un fabbricato adibito a bar, credo che sia gestito dall'Auser.

Ci troviamo di fronte a un fabbricato che non è così facilmente rimovibile come credo se necessario per la sua posa. I pali sono stati addirittura cementati, il che significa che è una struttura di tipo non provvisorio. Allora mi domando chi e come ha dato il permesso di costruire questo scempio, perché di questo si tratta, una tettoia tra l'altro con dei pannelli isotec assolutamente orrendi da vedere all'interno di quel giardino. È già stata attrezzata con tavoli, luci, quindi credo che servirà sicuramente per le feste estive, però, come succede a ogni normale cittadino, prima di poter fare una costruzione di questo tipo, si dovrebbe avere sicuramente un permesso. Vi chiedo se questo permesso è stato ottenuto, o se invece ci troviamo, come io suppongo di fronte a una costruzione abusiva.

Ultima questione, ma non per questo meno importante, quella che riguarda la situazione che si è venuta a creare all'interno della scuola materna Papa Giovanni XXIII. Mi hanno scritto alcuni genitori, e so che questa lettera sta girando nelle classi presenti in questo plesso, per manifestare il loro disappunto rispetto a una situazione che si è venuta a creare ormai da alcune settimane. Io non vi tedio con la lettura totale della lettera, però in pratica la stessa dice che ogni classe normalmente è gestita da due insegnanti che si alternano nell'arco della giornata con la presenza in contemporanea durante l'orario del pasto e che da oltre tre settimane una delle due insegnanti per motivi personali che non si vogliono sindacare, è assente, quindi impossibilità a svolgere la sua mansione.

Come ha reagito l'Amministrazione, qui dice, in questo caso chi gestisce la scuola materna, ha preso i venti bambini di questa classe e li ha sparpagliati nelle rimanenti due classi, creando un disagio che si elenca nella perdita di riferimento in termini di insegnanti e compagni, con insegnanti che hanno notevoli difficoltà a gestire un numero decisamente elevato di bambini per periodi prolungati, con il fatto che i bambini non completano il piano formativo e con un notevole rischio, considerato lo sbilanciamento del rapporto tra insegnanti e alunni, che questi ultimi possano farsi male.

Io so che alcuni cittadini hanno chiesto lumi all'Amministrazione, e che dall'Amministrazione sono arrivate risposte del tipo non abbiamo fondi, non possiamo sostituire il personale assente.

Io credo che non possiamo attenderci certe risposte dall'Amministrazione, io credo che i fondi in questi casi devono essere assolutamente trovati, magari sottraendoli a iniziative (ne ho sentita una prima dal Consigliere Zonca) sicuramente carine, simpatiche, ma di minore importanza rispetto a quella che è la sicurezza dei ragazzi nelle nostre scuole. Vorrei capire qual è la posizione dell'Amministrazione, anche perché so che i genitori stanno raccogliendo e hanno già raccolto diverse firme e credo che non si accontentino di risposte evasive che non vanno nel senso che ritengono giustamente sia più opportuno.

Tra l'altro vedo che questa sera vi è anche una delegazione di genitori, presumo per altri motivi, ma sempre legati alle problematiche scolastiche, a tale riguardo, Presidente, non so se sono l'ultimo della serie delle interrogazioni, ma chiederei che alla fine delle interrogazioni ci fosse un momento di suspensiva, seppure breve, per darci la possibilità di ascoltare magari una delegazione di questi genitori per capire qual è la problematica che evidentemente sono venuti a manifestare questa sera in Aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Menegardo, prego.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie. Anch'io brevemente due interrogazioni. La prima riguarda me come penso tutti i cinisellesi ai quali è arrivata a casa la notizia che il sacco giallo della raccolta differenziata subisce un cambiamento, nel senso che alcuni rifiuti che venivano stoccati prima con il vetro da adesso verranno stoccati nel sacco giallo.

Volevo capire dall'Assessore competente da cosa è motivato questo cambiamento di composizione dei sacchi e se l'abbiamo deciso noi come Amministrazione o l'azienda Nord Ambiente Milano. Soprattutto volevo capire se la campagna di informazione sarà potenziata o è limitata solo a quel paio di cartoline che sono arrivate nelle nostre caselle postali perché non vi nascondo che avendo un padre che è un ultras della raccolta differenziata non ha capito niente di quello che c'è scritto su quella cartolina e ha sbagliato tutto. Immagino a vecchietti come faranno!

L'altra richiesta, alla quale chiedo la condivisione degli altri Consiglieri Comunali, è quella di dare la possibilità attraverso il sito del Comune, attraverso l'ufficio stampa del Comune, di pubblicare sul sito del Comune, magari in una sezione apposita, dei comunicati stampa dei gruppi consiliari, così come avviene in molti Comuni italiani. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Seggio

VICEPRESIDENTE:

A questo punto non ho altri Consiglieri iscritti. Ci sono degli Assessori che si sono prenotati. La parola all'Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie. Rispondo all'interrogazione del Consigliere Zonca, che come sempre è più avanti degli altri, perché è venuto a conoscenza di iniziative che non sono neanche state minimamente pubblicizzate, ma, come spesso gli capita, sbaglia a prendere la curva. A parte che immagino sarà stato informato da uno dei

potenziali sponsor cui ci siamo rivolti, che non ha capito nulla di quello che c'era scritto nella lettera e quindi ha mal riferito la questione. Certo quest'iniziativa qui, che sarà pubblicizzata prossimamente, perché è ancora in fase di definizione, sicuramente ha uno scopo diverso, che è quello di mettere non in luce il matrimonio civile rispetto a quello religioso, ma sicuramente mettere in evidenza e mettere in risalto il valore civile del matrimonio, ma civile come riportato dall'articolo 29 della Costituzione, che riconosce il matrimonio come istituzione fondamentale della nostra società, così come la famiglia. La Costituzione parla di matrimonio sia religioso che civile, noi siamo un'Amministrazione, per cui dobbiamo fare riferimento a questo e non fare distinzione tra l'uno e l'altro. Sicuramente anche l'aver cercato di prendere le difese delle parrocchie di Cinisello è un'altra nota stonata, ma posso capire perché, essendo di Cinisello Materno, non conosce le parrocchie di Cinisello, probabilmente non le conosceva neanche prima quando abitava a Cinisello, e mi dispiace perché veramente è una polemica strumentale e fuori luogo.

La volontà dell'Amministrazione con quest'iniziativa è appunto quella di mettere in risalto il valore del matrimonio in un momento in cui è messo in discussione dai nuovi costumi che stanno venendo avanti nella nostra società. Sicuramente le parrocchie di Cinisello non hanno bisogno di Robin Hood particolari, si difendono da sole e sono informate dell'iniziativa. Quest'anno probabilmente sarà una collaborazione parziale, ma l'idea è quella di riproporre quest'iniziativa ogni anno senza gravare sul Bilancio del Comune. È per quello che stiamo cercando degli sponsor. Può anche essere un'iniziativa di immagine, non lo metto in dubbio, però sicuramente l'obiettivo e lo scopo principale è quello di mettere in evidenza l'istituto, il valore del matrimonio e quindi riconoscere le coppie che sono riuscite a raggiungere questi traguardi. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Magnani, prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Buonasera. Devo rispondere all'interrogazione fatta sia dal Consigliere Tediosi insieme al Consigliere Menegardo, se non sbaglio, e dal Consigliere Malavolta.

Ringrazio della presenza dei genitori, o comunque dei cittadini che hanno composto questo comitato in difesa del nido Trottola, o comunque in difesa dei servizi pubblici di qualità. L'affermazione fatta "nidi pubblici di qualità" io la prendo come un'affermazione fatta a nostra favore, nel senso che questo vuol dire che i nostri nidi pubblici sono di qualità, non lo prendo come un attacco ma come un incoraggiamento a fare sempre meglio.

Io ho già sentito la firmataria del volantino, la signora Daniela, al mio ritorno dal viaggio in Austria e mi pare di avere espresso la disponibilità dell'Assessorato, e comunque dell'Amministrazione, a incontrare il gruppo di genitori che si costituisce. Qui rinnovo questa disponibilità, come abbiamo già fatto prima, abbiamo già incontrato i genitori nella fase di illustrazione di quelli che sarebbero stati i cambiamenti, chiaramente, dietro questa richiesta ancora più disponibili a incontrarli. Però mi sentivo di fare due precisazioni.

Come dicevo alla signora Daniela, alcune informazioni fatte nel volantino, e anche oggi ho trovato la vostra raccolta di firme in ufficio, ci sono delle cose non precise, quindi nel momento in cui faremo l'incontro potremo confrontarci su quello che voi affermate e quello che l'Amministrazione invece ha intenzione di fare e sta facendo.

Però alcune cose vorrei dirle in questo momento. Io credo, proprio come dite voi, i nostri servizi sono di alta qualità, riconosciuti anche in questo periodo che abbiamo molti incontri con la professoressa Susanna Mantovani della Bicocca, che negli anni '70 proprio su Cinisello, avanguardia all'epoca dei servizi nidi pubblici, ribadisce sempre di quanto non siano tra i migliori esistenti sul nostro territorio.

Questo mi fa dire che la scelta di spostare i bambini, quindi il servizio della Trottola, il servizio Arcobaleno in via San Carlo, quindi da via Vittoria in via San Carlo è proprio seguendo questa linea. Il nuovo nido, che grazie a un contributo provinciale è stato fatto in via San Carlo, dove prima c'erano i servizi integrativi, ci dice questo. Nel senso che abbiamo approfittato di quel finanziamento per rendere quel nido non solo ristrutturato, bello per dei servizi integrativi, ma renderlo proprio un nido, che ci consentisse a differenza della Trottola anche di avere una sezione lattanti che oggi alla Trottola non c'è. Quindi di rispondere a una richiesta della cittadinanza anche per i tre – quattordici mesi, in una zona della città dove questo tipo di servizio non c'è. Quindi, mentre da questo lato abbiamo il Raggio di Sole, la Nave, spostare sull'altra parte della città un servizio di asilo nido. Questo ci sembrava importante, in più, in uno spazio ristrutturato e nuovo, che offre sicuramente molto spazio per i bambini.

Viene detto anche che noi spostiamo i bambini e non teniamo in considerazione la loro vita, le loro ore passate al nido. Non è così, tutto questo è stato fatto sotto il controllo della pedagoga che, per chi la conosce, non mi sembra essere una persona che vuole male ai bambini, anzi, mette sempre e soprattutto i bambini prima di tutto e poi il resto, i numeri e quant'altro. Quindi mi sembra che questo spostamento viene fatto nell'ottica di un miglioramento dell'offerta e non sicuramente di un peggioramento, rispetto anche a quello che diventerà la Trottola. La Trottola diventerà un polo dei servizi all'infanzia, servizi integrativi all'infanzia, quindi gioco, ma non solo. Quello che da anni è collocato in affitto nei locali dell'Aler in via Giolitti verrà spostato alla Trottola e vi posso assicurare che i genitori che ho incontrato nei nidi quando ci sono state le giornate dei nidi aperti erano molto felici di poter avere finalmente uno spazio che era un nido e non un locale adibito al servizio.

I bambini che oggi sono in via Verga perché erano prima in via San Carlo, e che quindi per un anno, poveri cicci, sono stati un po' parcheggiati in un luogo ristrutturato e rimesso a sistema solo per poco, potranno avere di nuovo un luogo consono a quella che è la loro vita nel nido. Quindi mi sembra che tutto questo sia stato fatto proprio per rendere più qualità e non diminuire la qualità. Le educatrici saranno le stesse che oggi hanno i bambini alla Trottola, nessuno ha mai detto che non saranno quelle educatrici. È chiaro che, come vi è stato detto, ed è stato ribadito più volte, ci sono i problemi di part-time, di maternità, di sostituzioni, ma questo non è insito nel cambiamento di sede. Le educatrici della Trottola verranno. È chiaro che dovranno scegliere. Se poi le educatrici sceglieranno di rimanere alla Trottola e fare altro, oppure di andare in un altro nido, questo non dipende da noi, noi abbiamo chiesto alle educatrici di sposarsi insieme ai bambini.

Che dire ancora. Ribadisco la disponibilità a incontrare le rappresentanti, se volete possiamo dopo concordare direttamente un giorno in cui ci possiamo incontrare, per quanto riguarda il resto, alle interrogazioni chiaramente daremo anche una risposta scritta.

Una cosa che volevo comunicare, siccome dovevamo comunicare ai genitori l'organizzazione estiva dei nidi, abbiamo preso quest'occasione e abbiamo fatto una lettera a tutti coloro che usufruiscono del servizio nidi per ribadire quello che vi ho appena detto, viene proprio scritto nero su bianco quindi non ci sarà possibilità di dire che quello che affermiamo è diverso.

C'era un'altra cosa che si ribadiva nelle varie obiezioni fatte rispetto a quello che ne sarà del nido la Trottola, è vero, c'è un pezzo del nido la Trottola che ruota intorno alla cucina che rimarrà vuoto, dove purtroppo potranno essere messi i bambini che per un anno vorrebbero frequentare ancora il nido, perché la Legge non permette di avere due servizi nello stesso luogo. Di quel pezzo decideremo poi quale sarà la scelta più giusta da fare, stiamo pensando e ragionando di poter... abbiamo avuto richieste di mamme per la progettazione o la possibilità di fare questa forma di tagesmutter, che è l'asilo in casa. Noi pensiamo, con l'aiuto anche di Bicocca, che a Cinisello Balsamo il tagesmutter non ha molto senso, perché può avere senso a Bolzano, dove gli spazi e il verde di un certo tipo, noi qui a Cinisello invece nel fare il tagesmutter in un appartamento ha poco senso, potremmo chiedere a queste mamme se hanno voglia di mettersi insieme, e poter fare un nido gestito da loro in forma cooperativa. Oppure avendo comunque un rapporto molto proficuo con i nidi accreditati del territorio, dal privato al privato sociale, fare una gara di assegnazione di quello spazio. Nessuno vuole né esternalizzare né privatizzare i servizi nido oggi a Cinisello, quelli gestiti direttamente dall'Amministrazione, questo mi sembra importante precisarlo. Direi che su questo può essere sufficiente.

Per quanto riguarda invece le interrogazioni fatte da Malavolta, rispetto ai lavori di insonorizzazione. Alla Parini, adesso ho chiesto anche all'Architetto Papi, risponderemo per iscritto per essere precisi, perché neanche lui si ricordava bene. Oggi in Giunta abbiamo deliberato il cambio dell'impresa che aveva preso a carico i lavori, che purtroppo non ce la fa, proprio non riesce a portare avanti gli impegni presi, quindi c'è stato un passaggio all'impresa che era arrivata seconda alla gara, quindi ripartiremo con tutti, però saremo più precisi per iscritto. Per quanto riguarda la tariffa vedremo, anche lì risponderemo per iscritto.

L'interrogazione che ha fatto il Consigliere Berlino rispetto al Papa Giovanni XXIII, non è nostro potere sostituire le insegnanti. C'è una regola, se sono tre settimane che questa insegnante manca, probabilmente è una malattia che viene presa cinque giorni per cinque giorni. Le scuole hanno il diritto di prendere una sostituzione fissa, quando le assenze sono superiori ai quindici giorni mi pare, se prendono cinque per cinque non sono tenuti a mandare una supplente, e quindi le classi vengono spezzettate. Questo succede in lettere scuole, non solo a Cinisello Balsamo, in molte, perché sulla via di quanto detto da Tremonti, di un risparmio nella Scuola, questo è uno degli strumenti che viene usato, non vengono sostituite le insegnanti quando ci sono malattie brevi, solo con malattie lunghe. Se questo insegnante che è a casa prende le malattie brevi, la scuola non può fare altro che smembrare la classe, altrimenti dovrebbe comunque

sostituirla con un insegnante di un'altra classe, non può fare diversamente. Non compete noi la sostituzione, ma è una Legge dello Stato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, la parola all'Assessore Marrone, prego.

ASSESSORE MARRONE:

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il taglio dell'erba, riconoscete con me che la situazione meteorologica sicuramente in quest'ultimo periodo non ci sta aiutando. Di fatto sto tentando di seguire, monitorare un attimino anche la situazione con gli Uffici, e quindi di provvedere ai tagli necessari. Per quanto riguarda gli alberi segnalati dal Consigliere Malavolta, in Via Togliatti coperti di edera, sarà mia premura inviare i tecnici, fare una verifica, e se necessario, chiaramente asportare l'edera.

Il Consigliere Fumagalli per quanto riguarda i mezzi della Nord Milano Ambiente, anche lì sarà mia premura fare una comunicazione all'Azienda in merito, perché chiaramente non sono assolutamente esentati dal rispettare il codice della strada, anzi. C'era il discorso – invece – per quanto riguarda le modalità di raccolta che cambiano. Non è una decisione presa dal Comune di Cinisello, nel senso ci è imposta. È un accordo, un accordo che viene fatto tra l'Unione dei Comuni e l'ANCI con il CONAI, che sono i Consorzi di smaltimento, e che chiaramente prediligono da quest'anno la raccolta multimateriale. Prima si faceva uno smaltimento e di conseguenza una raccolta monoprodotta, adesso invece ci è stata imposta una raccolta multimateriale leggera. Noi quindi, come altri comuni, quindi con l'indicazione anche da parte dell'ANCI, abbiamo scelto di mettere nel sacco giallo, quello che è della plastica, la lattina praticamente, solo ed esclusivamente le lattine. Per quanto riguarda l'informazione, non sono arrivate solo le cartoline, ma è arrivato anche un volantino, che appunto elencava, riassumeva un po' quali sono le modalità di differenziazione del rifiuto a Cinisello Balsamo, e indicava che la lattina sarebbe stata inserita nel sacco giallo.

Direi che la distribuzione di questi volantini, è stata corredata dalle cartoline che sono il risultato di un concorso, che tutti gli anni Nord Milano Ambiente fa con le scuole. Sono state scelte le cartoline, i disegni più belli, e sono state realizzate delle cartoline, anche così per dare un messaggio di educazione ambientale, questo è. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola all'Assessore Trezzi, prego.

ASSESSORE TREZZI:

Buonasera. Devo dare una risposta al Consigliere Acquati, le vacanze organizzate dal Comune per anziani, non sono vacanze protette. L'anno scorso è stato fatto presente dalle Associazioni che per noi gestiscono questo servizio, la necessità di avere una certificazione, che garantisca sia l'anziano che partecipa al soggiorno, sia l'Associazione stessa. Ci è capitato che partecipassero ai soggiorni anziani che avevano bisogno di assistenza e di cura, che non sono previsti all'interno di questo percorso.

Per questo motivo quest'anno, come già altri comuni, abbiamo introdotto la richiesta di questa certificazione, per chi partecipa ai soggiorni anziani, non per chi fa la domanda ma non è stato ammesso. È stata un'iniziativa sperimentale, alla fine di questa tornata di vacanze valuteremo se riproporla, come riproporla, capendo se poi ha dimostrato di avere l'utilità che si credeva.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, la parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

1.8, la richiesta fatta rispetto al PII in variante a Balsamo, di fatto la proprietà ha presentato una proposta, che doveva trovare un'approvazione per essere poi successivamente immediatamente variata. In quanto mi è stato fatto presente dalla Cooperativa Diaz, dalla parrocchia, che era loro intenzione risolvere il problema legato al bagolaro, per la quale Legambiente ha fatto un ricorso al Presidente della Repubblica, e ci ha messo ovviamente oltre che i proprietari delle aree anche noi, nella condizione di conoscere, sapere quale era la posizione di Legambiente, questo era noto. Ma anche di essere coinvolti in un procedimento, in cui

viene chiesto al Presidente della Repubblica di sospendere un atto come quello adottato dal Consiglio Comunale, ritenendo che veniva lesa una situazione di carattere culturale e ambientale.

Detto questo, in maniera autonoma la Parrocchia e la Cooperativa hanno deciso di accogliere le motivazioni che hanno portato quel ricorso, ponendosi come obiettivo quello di spostare di un numero di metri verso il campo di calcio dell'Oratorio di Balsamo, l'edificio. Detto questo, in un incontro dove ero presente io stessa con la Professoressa Folli, che presiede la Commissione Paesaggio, che aveva comunque dato al progettista alcune indicazioni rispetto al fronte dell'edificio. Abbiamo convenuto con l'Ufficio Tecnico, che era più veloce evitare di fare un passaggio di chiusura del primo atto con l'autorizzazione per il progetto, che poi peraltro sostanzialmente veniva modificato, quindi la concessione edilizia, passando direttamente al progetto in variante, sono stata un po' confusa ma sono stanca.

Per intenderci, nella convenzione che il Consiglio Comunale ha adottato, siccome la questione era nota a tutti, era stato già previsto in convenzione che era possibile, senza variare il PL, quindi senza tornare in Consiglio Comunale, spostare gli edifici o correggere alcune situazioni progettuali, senza dover rifare tutto l'iter approvativo del Piano di Lottizzazione. Alla luce di questa decisione, questo atto che autorizza la dirigenza a promuovere laddove è possibile cambiamenti, che non cambiano ovviamente destinazione d'uso, né volumi né altro. Di fatto l'idea che la parrocchia si era stata, insieme alla Cooperativa Diaz, che occorresse prima richiedere un'autorizzazione, quindi una concessione edilizia sul PL, così come approvato dal Consiglio Comunale, e poi fare una successiva variante allo stesso, con una modalità semplificata. In questo caso l'accordo preso è che si fa un unico passaggio, il progettista presenterà un progetto già in variante, quindi già spostato verso il campo di calcio, e quindi si farà un'unica autorizzazione. Di fatto questo dovrebbe ridurre i tempi per quanto riguarda la definizione della concessione edilizia in maniera – a questo punto – definitiva.

Aggiungo che per quanto riguarda le permutate delle aree, che era un altro tema che il Consiglio Comunale conosce, e del quale ha condiviso la scelta. Di fatto la perizia è stata già sottoscritta dai periti di parte, sia comunali che da parte delle proprietà, abbiamo deciso che era necessario, utile portare in Consiglio Comunale l'atto con già la bozza di convenzione vista dal notaio, che dovrà alla fine redigere l'atto di permuta tra le aree di proprietà comunale e le aree di proprietà della Parrocchia e della Cooperativa Diaz. A breve verrà sicuramente presentato in Consiglio Comunale questo secondo atto, che nella sostanza completa il primo passaggio per quanto riguarda questo PII in variante, che sostanzialmente ha visto grande attenzione da parte del Consiglio Comunale stesso.

Mi sembra giusto dover dire al Consiglio, confermare che il Dottor Monaci, mi sembra doveroso nel rispetto della persona che è, che il Dottor Monaci ha deciso di riprendere il suo lavoro di scrittore di libri, lui è persona che ha scritto più di 33 volumi. Credo che in questi mesi, da settembre ad adesso, a giugno che è rimasto con noi ha svolto un'azione significativa e anche economicamente interessante. Ci ha aiutato ad accelerare il processo di accordo con la Provincia di Milano, rispetto alla fibra ottica, anche alcuni progetti importanti che ci hanno portato dei contributi. Quello che abbiamo condiviso con lui stesso, con me visto che era il mio Capo di Gabinetto, che in realtà è finita una fase nella quale lui è stato particolarmente importante, persona profondamente corretta, che è stato quello di avviare il Progetto Crocetta e altri progetti, che peraltro vedranno nei prossimi giorni anche una presentazione pubblica. Di fatto da questo punto di vista, visto il suo interesse personale di fare un altro tipo di percorso, considerata quest'esperienza un'esperienza non aderente a quelle che sono le sue professionalità e le sue attenzioni, io credo che sia stata una grande occasione per quanto mi riguarda, anche per la città. Mi dispiace che Zonca non si ricordi chi sia, perché ha organizzato anche tutti i lavori con la Nokia, era qui presente in Consiglio Comunale. Certamente non si è palesato, perché era forse anche responsabilità mia, è sicuramente una persona che ha svolto anche in Provincia di Milano un ruolo importante, che ha un valore riconosciuto da tutti. Continuerà a darci una mano nel Comitato Scientifico della Crocetta, visto che questa cosa l'ha seguita, ma sostanzialmente – ripeto – la decisione personale è stata questa.

Nel frattempo, per quanto mi riguarda il problema che hanno dal Presidente della Regione Lombardia ai Presidenti Provinciali, ai Sindaci di avere una persona al proprio fianco che li aiuti ad assolvere il problema, è un compito molto gravoso come quello dell'essere capo di un'Amministrazione Comunale. Credo che il problema è comunque tutto aperto, con molta attenzione sto cercando di capire come affrontarlo, perché il problema comunque di fatto è tutto aperto, con le professionalità all'interno dell'Ente. Cercando di capire a breve non a brevissimo, come dotarmi di un'organizzazione che mi permetta di svolgere in maniera precisa, un compito in maniera attenta, in maniera più articolata, in maniera più funzionale, un compito che mi spetta, e che peraltro la Legge stessa prevede che il Sindaco possa avere, così anche gli Assessori, uno staff, un proprio supporto.

Io da questo punto di vista voglio evidenziare con estrema serenità, che questa presenza di Giorgio Monaci in questi mesi in questa città, ha portato dei vantaggi alla città, che se volete vi posso scrivere uno dopo l'altro. Dico questa cosa, perché mi sembra doveroso dare merito alle persone, della serietà delle persone e della capacità delle persone, quando affrontano un incarico come questo che ha una valenza istituzionale, una valenza politica, e quando rispetto ad un compito e ad un impegno nuovo sul piano personale e sul piano... si rendono conto che questo tipo di funzione non è pienamente legata o tagliata su una propria esperienza professionale. Io credo che questo vada riconosciuto, la serietà di decidere che è inutile stare in un posto se non è pienamente soddisfacente sul piano personale, per quanto riguarda le scelte. Di fatto credo che in questi luoghi e in questi ruoli, occorre dare sempre quello che è giusto dare, e quello che è possibile dare rispetto ad aspettative personali e anche organizzative. Mi sono dilungata, mi sembra doveroso dire queste parole anche come ringraziamento a Giorgio per il lavoro che ha fatto per noi, e ci terrò sicuramente a farvene un elenco perché mi sembra giusto che le persone che meritano, siano riconosciute e conosciute come tali.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Io ho ancora due Assessori che devono intervenire e rispondere alle interrogazioni, dopodiché concedo la sospensiva al Consigliere Berlino. Prego Assessore Davide Veronesi.

ASSESSORE VERONESI:

Grazie Presidente. Per rispondere telegraficamente all'interrogazione avanzatami dal Consigliere Visentin, circa le macchine parcheggiate in Via Concordia. Noi abbiamo già avuto modo di verificare di persona, io ho segnalato la cosa al Comando, è anche da sottolinearsi però che effettivamente ancorché il fatto di procedere per la viabilità ordinaria, seguendo il senso di marcia corretto possa risultare disagiata, comunque malagevole per i cittadini, ciò non deve andare sicuramente ad inficiare quello che è il rispetto del codice della strada. Conseguentemente posso caldeggiare agli agenti di Polizia locale una maggiore tolleranza, ma non di certo una totale cecità.

Qualora dovessero continuare questi comportamenti non rispettosi del codice della strada, ahinoi questi dovranno essere perseguiti. Il mio impegno, potrebbe essere quello di rivisitare un po' quella che è la chiusura delle vie collaterali, comunque confluenti nella Via Concordia durante lo svolgimento del mercato di venerdì, il mercato rionale, per vedere di rendere magari più agevole l'accesso ai cittadini. Di certo non si può richiedere agli agenti di Polizia locale, che nel caso dovessero ravvisare delle scorrettezze, di non sanzionarle.

Per quanto concerne invece le altre interrogazioni, del Consigliere Boiocchi e del Consigliere Acquati, risponderò per iscritto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, la parola all'Assessore Riboldi. Prego.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie. Io ho solo la richiesta che riguarda Piazza Costa e la sistemazione dell'arredo. Gli Uffici stanno predisponendo il progetto, quindi su questa partita l'Amministrazione c'è.

VICEPRESIDENTE:

Arrivati a questo punto, la sospensiva del Consigliere Berlino può attendere, perché mi dice che vuole procedere prima alle repliche agli Assessori. Do la parola al Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io avrei comunque chiesto di intervenire per questione personale, perché mi pare che il Vicesindaco sia caduto in una serie di errori questa sera, che non posso più permettere che si verifichino. Prima di tutto la mia interrogazione riguardante l'evento di giugno, aveva un preciso obiettivo, e ritenevo che ci fosse da parte dell'Amministrazione Comunale, una risposta politica. La mia era una domanda politica, e la risposta che è stata data, è stata una risposta personale di cattivo gusto, di cattivo livello, e visto che vogliamo buttarla sul personale, il Vicesindaco sappia che i miei primi quarantasei anni di vita li ho passati a Cinisello Balsamo. Forse sono di più degli anni che ha passato lui a Cinisello Balsamo, quindi non mi venga a dire che siccome io ho la residenza a Cesano Maderno, non so nulla di Cinisello Balsamo.

Seconda cosa, probabilmente lui è stato a Canne, e quindi ha visto il nuovo film con Russell Crowe, e quindi si è ricordato che esiste Robin Hood. Siccome di Robin Hood ce ne è solo uno, vuole essere lui il Robin Hood difensore delle parrocchie, e quindi non può permettere a nessun altro che difenda certe istituzioni. Mi dispiace Consigliere, Assessore, nonché Vicesindaco Luca Ghezzi, che di difensori delle parrocchie non ce ne devono essere, va bene? Per cui quando si parla di risposte politiche si devono dare queste risposte, non pensare che qualcuno possa prendere il proprio posto a difendere le parrocchie in tutte le sedi. A questo punto allora mi domando, quale è la coerenza che ha lei, visto che è sempre in prima fila a messa, su alcuni temi etici quale l'aborto, quale le convivenze omosessuali, questi temi sui quali lei come cattolico, non ha risposto.

Su questo tema lei non ha risposto, io ad esempio ho espresso la mia opinione su alcuni temi, che probabilmente non sono pienamente condivisi dalla Chiesa Cattolica. Lei invece vuole tenere il piede in due scarpe, e accusa gli altri di non conoscere le cose, perché abitano a Cesano Maderno, ma si rende conto di che cosa ha detto o no?

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, quando ci sarà una discussione in merito a questo, poi riprendiamo questo discorso, vada avanti.

CONSIGLIERE ZONCA:

La prossima volta, vorrei evitare che ad una mia interrogazione mi si risponda rinfacciandomi che io abito a Cesano Maderno, perché questa è una cosa, oltre che di basso livello, mi pare che poi non sia una risposta, io infatti non ho ottenuto una risposta alla mia interrogazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche io sono poco soddisfatte delle parziali risposte ottenute, più che altro dall'Assessore Magnani, che ci ricorda che non è potere della nostra Amministrazione intervenire sulla sostituzione di personale presso le scuole materne. Di questo ne sono ben consapevole, però sicuramente è potere di questa Amministrazione farsi carico della problematica e sollecitare, magari anche con un intervento presso il Provveditorato, di una situazione che è davvero non più sostenibile.

Non ho ricevuto – invece – risposta relativamente al manufatto, o al fabbricato insito all'interno del Parco Ariosto, probabilmente la non risposta è dovuta anche alla difficoltà di avere appreso solo questa sera, della presenza di questa grossa realizzazione. Il che mi sorprende, che in un Parco così molto ben conosciuto dalla nostra Amministrazione, dal nostro Sindaco, tanto che in campagna elettorale ha fatto spesso alcuni interventi in quel Parco, anche perché gestito – evidentemente – da Associazioni molto vicine a questa Amministrazione. Ritenevo quindi, che fosse a conoscenza di quello che accade all'interno di un Parco pubblico così molto ben frequentato. Io a questo punto mi aspetto una risposta scritta, perché se ci troviamo davanti a degli abusi edilizi, è giusto che qualcuno prenda provvedimenti, e se non intende farlo questa Amministrazione, evidentemente saranno altri a richiederli. Grazie.

La sospensiva, Presidente, io l'avevo chiesta nell'interesse del Consiglio Comunale e dei cittadini presenti, consideravo che anche i Capigruppo di maggioranza fossero disponibili ad incontrare i cittadini. Se non è così, come mi è parso di capire, saranno solo – evidentemente – i Consiglieri Capigruppo di minoranza ad incontrare i cittadini. Se questa è la volontà della maggioranza di negare l'ascolto ai cittadini, faremo la sospensiva solo come minoranza. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei. La parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Ringrazio l'Assessore Marrone per la risposta in merito alle piante in Via Togliatti. Riguardo – invece – al locale mensa della Scuola Parini, che ha un problema di insonorizzazione ormai da anni, e la procedura di aggiudicazione è di novembre, oggi siamo a maggio. Solo oggi ci si rende conto che la società non riesce ad ultimare o iniziare questi lavori, sinceramente mi preoccupa. Spero che la nuova società riesca comunque a realizzarli nel periodo estivo, in modo tale che nel nuovo anno scolastico, i ragazzini possono

mangiare in maniera dignitosa.

In merito alla situazione del nido “La Trottole”, sicuramente attendo il momento di confronto con la rappresentanza dei genitori. Non discuto che la scelta possa essere, sia dal punto di vista organizzativo, economico e anche di offerta una scelta buona. Quello che però mi lascia un po’ perplesso sono i tempi. Non è possibile arrivare a due mesi dall’iscrizione per il nuovo anno, e comunicare ai genitori che il loro nido non sarà più quello, ma sarà quello dell’altra parte della città. Non è possibile, perché con la comunicazione fatta male ci perdiamo tanto, anche se il servizio è buono. Cosa vuol dire? Vuol dire che le famiglie che sono organizzate per portare i bambini in un certo nido, dovranno riorganizzarsi, e magari non ce la faranno e dovranno rinunciare al servizio.

Vuol dire anche che i bambini che impiegano, perché sono piccoli, hanno la necessità di un tempo per abituarsi ad un ambiente, dovranno rifare l’inserimento così come è stato fatto al primo anno. Un secondo inserimento a quell’età non è l’ottimo, io non sono un esperto, però ho tre bambini e ricordo che l’inserimento non è un periodo facile. Chiediamo quindi all’utenza, che l’anno scorso ha siglato un accordo con l’Amministrazione per un servizio, di rivedere questo servizio in corso d’opera, e chi ci va di mezzo sicuramente sono quelli che ne hanno meno colpa. La cosa più opportuna, era quello di permettere ai genitori che avevano sottoscritto questo accordo con la nostra Amministrazione, di ultimare il periodo del nido e invece informare i nuovi genitori che li iscrivevano, che l’anno successivo non sarebbe stato più svolto il servizio lì, ma altrove. In modo tale che il genitore poteva organizzarsi, ed eventualmente anche scegliere di non iscrivere il bambino a quel nido. Farlo ad aprile per settembre è sbagliato, anche se questa è un’ottima scelta dal punto di vista organizzativo ed economico. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Ringrazio l’Assessore Veronesi per la risposta, ovviamente come già anticipato nella mia interrogazione, non si voleva assolutamente che ci fosse nessun privilegio nei confronti dei cittadini che abitano nella zona di Balsamo. Io parlavo in modo specifico, di quelle persone che hanno delle difficoltà a parcheggiare sul lato sinistro della Via Concordia, perché c’è un problema di accesso durante le giornate di mercato. Queste persone non possono fare il giro di tutta Cinisello per collocarsi nella posizione... sì, non c’è possibilità da Via Sant’Antonio di accedere. Pertanto chiedo a questo punto anche una risposta scritta, che si faccia promotore nei confronti della Polizia locale perché ci sia tolleranza.

Per quanto riguarda l’1.8, lei Sindaco ci ha dato una risposta riguardante quello che è stato un po’ l’iter burocratico, quello che è stato il ricorso di Legambiente, diciamo che tutta questa storia la sappiamo. Io sono entrato un po’ nello specifico nella mia interrogazione, chiedendo quale fosse il motivo dello stop alla Commissione Paesaggio, che c’è stata, e poi se sempre la Commissione Paesaggio si deve riunire o si è riunita, per proseguire in quello che è il confronto da un punto di vista, chiamiamolo non burocratico, perché non fa parte delle proprie mansioni. Lei sbuffi quanto vuole, poi quando verrà fatto il progetto o come è successo a fine luglio, è inutile che mettiate fuori i manifesti come avete fatto: grazie a noi l’1.8. Fatevi sempre belli di queste cose, comunque aspetto una risposta scritta sulla Commissione Paesaggio. Grazie.

Villa Forno, pensavo che perlomeno una parte di risposta alle mie domande si potessero dare, comunque...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE VISENTIN:

Va bene. Poi volevo aggiungere una richiesta all’Assessore Marrone, lo stesso problema del taglio alle piante è in Via Montesanto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente, volevo fare alcune considerazioni rispetto all’interrogazione. Io insieme al collega Menegardo, apprezziamo la disponibilità data dall’Assessore, ad incontrare il Comitato, e auspichiamo che questa disponibilità si manifesti anche nel merito delle questioni poste dai cittadini. Alcune considerazioni

mi hanno colpito, e volevo evidenziarle. C'è stato un passaggio in cui l'Assessore ha detto un locale adibito a nido, ponendolo positivamente. Io qui vorrei fare in modo che questa sensibilità e attenzione, al fatto che i genitori in questo caso apprezzano il fatto che si passi da un locale non adibito a nido, comunque adibito in qualche modo a dei nidi veri, sia uno dei criteri con cui si presti attenzione, per dare l'affidabilità agli asili nido privati. Noi abbiamo degli asili nido privati che, adesso uso un termine... non so, mi sembra che siano molto limitativi in termini di spazio, di ambiti, per non parlare del progetto educativo e della formazione del personale.

L'altra questione che vorrei precisare, è che questo Comitato da quanto mi risulta, a quanto ho letto non è un Comitato in difesa del nido "La Trottola", è un Comitato che vorrebbe avere delle ambizioni maggiori, vorrebbe interloquire. Ribadisco, apprezziamo la disponibilità data, e speriamo che questa disponibilità si concretizzi più velocemente in un incontro con il Comitato.

Per quanto riguarda la sospensiva chiesta, non so io ho sentito un'affermazione da parte del Capogruppo del PDL, che sembra che i Capigruppo della Maggioranza non siano d'accordo. Noi non abbiamo chiesto la sospensiva, riteniamo che sia sufficiente questa disponibilità, se viene concessa come mi sembra che sia stata concessa su richiesta della minoranza, personalmente parteciperò per sentire, ascoltare cosa hanno da dire. Anche perché penso che questa cosa faccia il paio con l'apprezzamento dato dall'Assessore, per cui ascoltiamo questi... senza impegnarsi, è cosa diversa se c'è il timore, come mi sembra che ci sia, che poi sia una cosa simile a quanto è avvenuto con l'episodio di qualche mese fa rispetto ai lavoratori, mi sembra che abbia caratteristiche completamente diverse. C'è una risposta positiva da ascoltare dal Comitato, bene adesso però i Consiglieri esprimono, o i Capigruppo hanno espresso la volontà di ascoltare direttamente, non ci vedo niente di particolarmente preoccupante. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Solo per ribadire che nella sua illustrazione l'Assessore Magnani, dopo aver illustrato ampiamente la situazione ha dato la sua massima disponibilità qualora ci fosse la necessità, di dare maggiori spiegazioni, maggiori informazioni al Comitato Genitori che stasera è qui presente. Chiedere una sospensiva per farsi artefici di questo problema, noi non riteniamo che la cosa possa procedere in questo senso. Noi riteniamo che la cosa più logica e possibile, nell'interesse soprattutto dei genitori, sia quello laddove c'è la necessità di avere maggiori informazioni, maggiori richieste, maggiori esigenze, di chiedere e magari aspettare anche delle risposte, così come sono state date. Se non sono state date l'Assessore, ribadisco, ha dato la piena disponibilità qualora ci fosse, ad incontrare dopo il Comitato Genitori, e illustrare ampiamente la situazione.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Voglio solamente ricordare che non ho avuto alcuna risposta alla mia interrogazione, domani manderò il testo in sede di Ufficio di Presidenza, mi auguro di ricevere quanto prima una risposta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. A questo punto do la sospensiva al Consigliere Berlino, prego.

Sospensiva della seduta (Ore 22:24)

Ripresa dei lavori del Consiglio (Ore 22:57)

Riassume la Presidenza il Presidente Sacco

PRESIDENTE:

Consiglieri in Aula, riprendete i vostri posti che diamo avvio ai lavori del Consiglio. Consigliere Berlino, vuole riferire al Consiglio delle ragioni della sospensiva? Grazie.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Le motivazioni per cui abbiamo chiesto la sospensiva erano ben note a tutti credo, e cioè la volontà di ascoltare direttamente dai cittadini presenti, e dal Comitato che si è costituito, quali erano le problematiche che rivendicavano rispetto alle questioni legate all'asilo nido "La Trottola". È emerso da questa riunione, che il primo obiettivo del Comitato è quello di riuscire a relazionarsi direttamente con l'Amministrazione, quindi in questo caso con la Giunta. Nella sua risposta, l'Assessore aveva dato la disponibilità ad incontrare il Comitato, quindi noi – Assessore – credo a nome di tutti i Capigruppo presenti, maggioranza e minoranza, stiamo a chiederle di adoperarsi affinché in tempi brevissimi, lei possa incontrare il Comitato e ascoltare quelle che sono le perplessità, le preoccupazioni e le richieste che il Comitato vorrà riportarle. Anche perché da questo punto di vista, la nostra attenzione sarà molto alta nel capire se e come l'Amministrazione intenderà andare incontro a queste richieste e a queste preoccupazioni dei cittadini, e invece rinchiudersi in se stessa, nelle proprie scelte senza ascoltare minimamente alcun suggerimento dei genitori interessati.

Assessore, ci auguriamo che al più breve lei possa incontrare la delegazione del Comitato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Informo il Consiglio che durante la Conferenza dei Capigruppo che abbiamo iniziato questa sera alle 18.30, e che non abbiamo concluso, avevamo concordato di effettuare una sospensiva dei Capigruppo per procedere alla programmazione dei lavori del Consiglio per la prossima sessione. A questo punto come Ufficio di Presidenza, chiedo una sospensiva dei soli Capigruppo nell'Aula di maggioranza, sospensiva volta a programmare la sessione come dicevo. Grazie.

Sospensiva della seduta (Ore 23:01)

Ripresa dei lavori del Consiglio (Ore 23:24)

PRESIDENTE:

Consiglieri vi prego di prendere posto, riprendiamo i lavori dopo la sospensiva. Do comunicazione al Consiglio dell'esito della sospensiva. È una sospensiva per far lavorare la Conferenza dei Capigruppo, che ha determinato le seguenti decisioni. Domani verrà inviata convocazione per la prossima sessione di Consiglio, che comprenderà giovedì 20 maggio, giovedì 27 maggio, lunedì 31 maggio e giovedì 3 giugno. La convocazione arriverà domani tramite... ripeto brevemente. La prossima sessione avrà luogo giovedì 20, poi giovedì 27, lunedì 31 e infine giovedì 3 giugno. Abbiamo anche discusso sulla programmazione delle Commissioni, ma questo seguirà altra convocazione da parte del Presidente della Commissione Territorio, e riguarderà i lavori di alcuni atti che sono in via di processamento, e poi riguarderà gli atti, seppure ancora non definitivi, del PGT. Abbiamo discusso nella Commissione quindi, un calendario dei lavori che va da domani fino al mese di luglio.

La programmazione fine delle Commissioni sarà a cura del Presidente della Commissione Territorio, e quindi si incaricherà di comunicarla e di fare la convocazione relativa. Adesso dal momento che la nostra serata prevede la discussione di alcuni ordini del giorno, e dal momento che l'orario ci ha condotto, ad un orario tale per cui non riusciremmo a presentare e concludere anche il solo primo ordine del giorno, io a questo punto ritengo di concludere la serata e dichiaro tolta la seduta.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

____30/06/2010_____

Cinisello Balsamo, ____30/06/2010_____

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ____12/07/2010_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal _30/06/2010_____ al ____15/07/2010_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale